Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 7 febbraio 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 29 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 254342. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) – ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) – Copie arretrate L. 1200
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale: telefoni 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2400-4800 p. p. (Partecipazioni L. 3150-6300 p. p.)

IL VERTICE CONSOLIDA LA MAGGIORANZA: NUOVO INCONTRO MERCOLEDÌ PROSSIMO

Ritrovata l'intesa nel pentapartito Proroga degli sfratti al 30 giugno

L'albero di Bertoldo

Se il «vertice» della maggioranza svoltosi l'altra sera a Palazzo Chigi si fosse concluso con il semplice riconoscimento delle ragioni di fondo che fanno ancora ritenere valida e insostituibile l'alleanza fra democristiani, socialisti, socialdemocratici, liberali e repubblicani, nonostante le difficoltà che essa incontra nelle aule parlamentari, avrebbero ragione le opposizioni e, più in generale, i critici del governo a parlare di una riunione tutto sommato inutile. Così invece non è stato, per cui i commenti negativi o scettici che sono immediatamente piovuti sull'incontro tra i leader dei partiti governativi appaiono pretestuosi.

Nel decidere un altro «vertice», che si svolgerà la prossima settimana con la partecipazione questa volta anche dei presidenti dei gruppi parlamentari, i segretari dei partiti della maggioranza hanno voluto dare concretezza agli impegni di carattere generale assunti l'altra sera. Il nuovo incontro servirà infatti a fissare bene, anche nei dettagli, il lavoro della maggioranza nei prossimi mesi. Si deciderà quali provvedimenti portare avanti e come.

È auspicabile che nella riunione della settimana prossima si definisca con particolare precisione e vigore la strada che si intende percorrere per limitare il ricorso al voto segreto nelle aule parlamentari. È un problema ripetutamente e significativamente sollevato negli ultimi tempi dal presidente e dal vicepresidente del Consiglio, e che Craxi ha riproposto all'attenzione della maggioranza in apertura del «vertice» dell'altra sera.

La questione è ormai diventata indifferibile. Essa viene prima di ogni altra. Nessun accordo politico e programmatico può reggere se del voto segreto si continua a fare in Parlamento, specie alla Camera, non l'uso ma l'abuso al quale ci hanno ormai abituato le cronache. Craxi ha giustamente parlato della «presenza sistematica dei franchi tiratori» come di «una opposizione silenziosa nella maggioranza che si manifesta con continui atti di ostilità contro il governo».

Il voto segreto sulle leggi, soprattutto su quelle di spesa, è un lusso che nessuna democrazia può permettersi. Noi invece ce lo permettiamo a tal punto che sui circa venti articoli della legge finanziaria del 1985 si è potuto votare a scrutinio segreto nel mese di dicembre a Montecitorio ben 176 volte, diciamo centosettantasei. È una follia, una carnevalata.

Una nuova disciplina del voto segreto non serve solo a mettere il governo — questo e gli altri che gli succederanno — al riparo dalle imboscate di parlamentari che non hanno il coraggio di manifestare pubblicamente il loro dissenso, tanto esso è immotivato, o inconfessabile. Serve anche, anzi soprattutto, a mettere gli elettori in grado di giudicare il comportamento dei parlamentari che li rappresentano. Serve cioè a garantire quella trasparenza della vita politica con la quale si apre il capitolo della cosiddetta questione morale. Serve non a umiliare ma a esaltare la dignità del Parlamento.

Ci risulta che nel «vertice» dell'altra sera, pur essendo stata da tutti riconosciuta l'esigenza di affrontare questo problema con decisione, è stata da qualcuno riproposta l'opportunità, riconosciuta dagli altri, di «associare» alla riforma del voto segreto anche le opposizioni, particolarmente quella comunista, che è la più numerosa.

Su questo punto bisogna essere però molto chiari e franchi. Una cosa è l'opportunità, altra è la necessità di assicurare il consenso dell'opposizione. Sulla prima si può, anzi si deve concordare, sulla seconda un po' meno. E ciò non per animosità, ma per realismo. Via, diciamo le cose come sono e non come vorremmo che fossero: l'opposizione non rinuncerà mai volontariamente al vantaggio che le deriva dal fenomeno dei «franchi tiratori».

«Una opposizione seria non può rispondere ad argomenti riguardanti la funzionalità delle istituzioni arroccandosi dietro esigenze immediate di lotta politica», ha scritto proprio l'altro ieri Forlani sul «Messaggero», poche ore prima del «vertice» commentando le forti resistenze dei comunisti alla riduzione o abolizione del voto segreto in Parlamento. Giustissimo. Diremo di più: un'opposizione seria, che reclama il confronto politico sui programmi, e che su questo terreno, scomodando nientemeno che Copernico, si dichiara disposta a discutere e ad accordarsi con chiunque, non può cercare le convergenze nelle votazioni a scrutinio segreto. Le deve cercare e realizzare alla luce del sole. Altrimenti cerca e realizza soltanto congiure.

Un'opposizione «seria» non elogia un giorno il presidente della Corte costituzionale, Elia, perché alcune sue dichiarazioni sulle stragi e sui servizi segreti sembrano accreditare una certa campagna antigovernativa e lo censura il giorno dopo, facendone sparire il nome e le parole sulla stampa ufficiale di partito, perché anch'egli ha osato riconoscere in un convegno la necessità di limitare l'uso del voto segreto nelle aule parlamentari.

A questo punto che cosa facciamo? Aspettiamo a tempo indeterminato che l'opposizione si decida a diventare seria, a privilegiare l'interesse generale rispetto a quello particolare? Continuare a rincorrere e ad attendere i comunisti su questa strada significherebbe accettare la logica di Bertoldo, che rivendicava il diritto di scegliere l'albero al quale essere impiccato. E naturalmente non ne trovava mai uno di suo gradimento.

Francesco Damato

Craxi soddisfatto - I provvedimenti per la casa prevedono riduzioni d'imposte e 5.350 miliardi all'edilizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Il pentapartito esce rafforzato dal vertice dei segretari della maggioranza che comunque torneranno a incontrarsi mercoledì prossimo. Trovata l'intesa anche per il decreto di proroga degli sfratti il Consiglio dei ministri ha infatti varato un decreto legge che proroga al 30 giugno, così come previsto nel provvedimento non approvato in tempo utile dal parlamento, l'esecuzione degli sfratti per finita locazione nelle aree ad alta tensione abitativa, in totale circa 400 comuni. Dopo il 30 giugno gli sfratti saranno eseguiti a scaglioni. I cittadini che hanno avuto la comunicazione per l'assegnazione di un alloggio dell'edilizia pubblica, possono beneficiare della sospensione dello sfratto fino alla consegna dell'alloggio e comunque non oltre il termine del 31 dicembre.

La proroga dell'esecuzione degli sfratti vale anche per gli esercizi commerciali, nel periodo di proroga, il proprietario può chiedere un aumento dell'affitto fino a un massimo del 25 per cento. L'Iva per l'acquisto della prima casa è fissata al 2 per cento in tutti i casi a prescindere da chi sia il venditore, fino al 31 dicembre. Fino alla stessa data è ridotta del 50 per cento l'Invim. Per quanto riguarda i finanziamenti all'edilizia, al piano — casa sono destinati 5.350 miliardi. Il decreto inoltre conferma l'aumento del 300 per cento dell'imponibile per le case tenute sfitte.

L'accordo del Consiglio dei ministri sui provvedimenti di proroga degli sfratti ha sicuramente favorito una intesa anche nel corso del vertice tra i segretari dei partiti della maggioranza. I segretari torneranno a incontrarsi come si è detto, mercoledì 13, per approntare un programma realistico di cose da fare fino alle amministrative di maggio. Queto primo appuntamento è servito però a mettere in chiaro che c'è la volontà comune di proseguire e di evitare che il confronto elettorale mini la collaborazione pentapartitica. Poi, dopo il 13 maggio all'indomani delle elezioni amministrative, si farà la conta dei voti e dei problemi da affrontare compresa la richiesta democristiana di dare un valore strategico all'alleanza, quindi con estensione anche a livello locale.

Parlando del vertice il presidente del Consiglio Craxi ha messo in rilievo i buoni risultati della riunione. «Non c'è stata nessuna tensione — ha detto il presidente del consiglio — ma piuttosto la ricerca di una maggiore convergenza, e di una maggiore compattezza e solidarietà soprattutto la dove si sono verificate e si verificano le disarticolazioni e le dissociazioni più evidenti. La complessità dei problemi, che maggioranza e governo devono affrontare e risolvere è del resto tale da richiedere un crescente spirito di collaborazione e una solidare responsabilità.

Avrebbe infatti poco senso — ha aggiunto Craxi — proclamare l'inesistenza di alternative politiche, come viene fatto da parte di tutti, e non assicurare il necessario sostegno a un equilibrio politico che è più che mai necessario alla vita democratica e alla vita economica e sociale del Paese».

Tra le questioni urgenti discusse ieri e che saranno ulteriormente approfondite mercoledì prossimo: il comportamento dei partiti nella campagna elettorale, il referendum comunista, il programma fino alle elezioni. Per quanto riguarda la campagna elettorale la Dc ha ribadito la richiesta di una campagna elettorale su un linea comune, evitando toni rissosi. De Mita ha avvertito inoltre che se dopo le elezioni di maggio si dovesse confermare la tendenza a favorire la formazione di giunte con il Pci dove è possibile fare con la Dc, verrebbe messa in discussione anche la coalizione a livello nazionale. Il Pli si è detto d'accordo, anche Spadolini si è detto favorevole a giunta pentapartiche. Longo si è detto disposto a favorire le giunte di centro sinistra. Il segretario democristiano stando alle sue dichiarazioni si è detto soddisfatto. «È andata bene — ha detto De Mita — almeno a parole è andata bene». Sul referendum c'è l'impegno a fare il possibile per evitarlo, Spadolini ha chiesto che la prova referendaria sia evitata.

Di referendum si è parlato anche nell'incontro tra la Dc e la Cgil presenti De Mita e Lama. Il referendum e la situazione economica preoccupano i repubblicani, Spadolini contestando anche alcune richieste degli altri partiti, ha avvertito che va evitato ogni cedimento a impulsi o a sollecitazioni elettoralistiche.

Giuseppe Sanzotta

Nuove misure antiterrorismo

ROMA — Il consiglio dei ministri, oltre che di casa e di altri problemi di natura economica, di cui parliamo qui a fianco, ha ascoltato anche una relazione del presidente del consiglio sul terrorismo e sulla ripresa degli atti che hanno per protagonisti organizzazioni dell'estrema sinistra. «Il terrorismo internazionale — ha detto Craxi — è rientrato in campo con una serie di attentati di segno univoco e inequivocabile. Teatro di questa offensiva sono anche paesi che sino a ora non erano stati visitati dall'azione criminale delle organizzazioni terroristiche. L'allarme è ormai diffuso in tutti i paesi europei membri dell'alleanza atlantica».

Che cosa significa questa ripresa del terrorismo in funzione anti-Nato si è chiesto il presidente del Consiglio? «Le informazioni da tempo pervenute circa la progettazione di nuove «campagne militari» del terrorismo si sono rivelate fondate. Progetti offensivi vengono messi in atto da gruppi terroristici che agiscono nei vari paesi ma in collegamento tra loro, con alto grado di pericolosità e con il ricorso sistematico all'assassinio e ad attentati diretti a provocare delle stragi. E questo avviene in un clima internazionale che cominciava a essere rasserenato dalla ripresa del dialogo tra le due superpotenze e l'avvio di nuovi negoziati sul disarmo.

Dopo aver detto che è francamente difficile stabilire che cosa significhi questa ripresa, Craxi ha aggiunto: «Riemergono esigenze di difesa e di prevenzione, verso le quali per parte nostra ci siamo mossi sin dalle prime avvisaglie di una possibile ripresa terroristica. Lo stretto coordinamento dell'azione preventiva e informativa tra i paesi europei minacciati è un fattore indispensabile per poter condurre con successo la lotta contro il rinascente terrorismo. Verranno intensificate — ha concluso il presidente del Consiglio che ha accennato anche al problema dei latitanti in Francia e in altri paesi — le iniziative in questa direzione, mentre devono essere perfezionate le misure di sicurezza nei confronti di tutti i possibili obiettivi dell'azione terroristica».

Tragico agguato: killer massacrano giovane brigadiere

CATANZARO — Un brigadiere dei carabinieri è stato ucciso ieri sera a San Luca, un centro agricolo nell'entroterra jonico della provincia di Reggio Calabria. Il brigadiere, Carmine Tripodi di 27 anni, originario di Torre Orsaia (Salerno) comandava la stazione dei carabinieri di San Luca, un paese noto sia perché nel suo territorio è stata tenuta in ostaggio la maggior parte delle persone sequestrate a scopo di estorsione nell'ultimo decennio, sia per una massiccia presenza mafiosa.

Secondo le prime indagini il sottufficiale è stato ucciso in un agguato. Gli assassini gli hanno sparato diversi colpi di fucile caricati a pallettoni e colpi di pistola. Il fatto è accaduto poco dopo le 21 sulla provinciale che da Bianco conduce a San Luca, a circa tre chilometri dal centro abitato.

Il sottufficiale era alla guida di una «Fiat 132» con la quale si stava recando a Bianco in casa della fidanzata (si sarebbe dovuto sposare in marzo). È stato costretto a fermarsi in quanto gli assassini avevano ostruito la carreggiata con grosse pietre.

È possibile che il brigadiere Tripodi, benché ferito gravemente, abbia risposto agli spari con la sua pistola; l'arma infatti è stata trovata vicino al suo corpo e i carabinieri hanno accertato che dal caricatore mancano quattro o cinque cartucce.

Nessuna ipotesi viene fatta sul movente dell'omicidio.

Nella tarda serata, in Sardegna, un altro agguato. Due morti e un ferito grave costituiscono il tragico bilancio del secondo fatto di sangue compiuto da ignoti killers nelle campagne tra Benetutti e Bono, due centri agro-pastorali della provincia di Sassari al confine con quella di Nuoro.

I fratelli Nanni e Rosolino Mavuli, rispettivamente di 33 e 38 anni e Giuseppino Lai di 31, tutti allevatori nativi di Benetutti, sono stati falciati a colpi di fucile caricato a pallettoni e di pistola mentre si accingevano a scendere dall'auto con la quale avevano raggiunto l'ovile in località «S'Ena de sa Mela» a circa 20 chilometri dall'abitato di Benetutti. Nel feroce agguato sono morti sul colpo Nanni Mavuli e Giuseppino Lai, mentre Rosolino Mavuli, rimasto gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Ozieri (Sassari) dove i sanitari hanno condizionato la prognosi.

Rosolino Mavuli è stato raggiunto da un colpo alla testa e da un altro al torace. I proiettili non hanno però interessato organi vitali e i medici ritengono che il ferito possa reagire positivamente alle cure. L'agguato è avvenuto lungo la provinciale Benetutti-Bono-Grune all'altezza del bivio di «Cabones». Secondo i primi rilievi contro le tre vittime hanno sparato almeno in tre, armati con pistola e fucili cal. 12 caricati a pallettoni. Rosolino Mavuli, per quanto ferito, è riuscito a fuggire nei campi e a chiedere aiuto mentre i killers hanno freddato con un colpo alla testa Nanni Mavuli, che dava ancora segni di vita.

I carabinieri che svolgono le indagini ritengono che il duplice omicidio sia un'ulteriore sanguinosa vendetta nelle faide per motivi di abigeato e di pascolo. Nella zona si sono verificati negli ultimi due anni altri tre duplici omicidi.

CONTINGENZA: DUE PUNTI IN PIÙ

Bankitalia: «no» alla svalutazione

ROMA — «È completamente fuori luogo parlare di svalutazione della lira». Lo si afferma in ambienti della Banca d'Italia confermando così le recenti dichiarazioni del ministro del tesoro Goria. La comunicazione è stata fatta dopo un incontro di carattere straordinario che il presidente del consiglio Craxi ha avuto, nella giornata di martedì, con il ministro del tesoro Goria e col governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Alla Banca d'Italia si rileva che «le tensioni che continuano a caratterizzare i mercati valutari sono dovute alla persistente ascesa del dollaro (anche ieri nuovo record intorno alle 1982,80) rispetto alle altre principali monete (marco e yen in particolare)».

«Nell'ambito del sistema monetario europeo la lira continua a rimanere tra le valute più apprezzate: in tali condizioni — come ha recentemente sottolineato il ministro Goria — parlare di politica della svalutazione è completamente fuori luogo».

Ma la lira funziona veramente bene? Uno dei pericoli, come si sa, è rappresentato dall'inflazione e, quindi, dal costo del lavoro. E per ora le previsioni sembrano indurre a un certo ottimismo anche in questo campo. Nella busta paga di febbraio i lavoratori troveranno tredicimila lire mensili lorde di aumento, pari a due punti di contingenza. Lo ha calcolato l'apposita commissione Istat che si è riunita martedì. È stato evitato, così, il pericolo di un nuovo contrasto sui decimali perché l'indice si è fermato a quota 126,89 contro i 124,11 del trimestre precedente.

Il calcolo dell'indice ha confermato una scarsa incidenza dell'accorpamento dell'Iva sui prezzi dei prodotti del paniere o perché tali aumenti sono stati modesti o perché erano già stati ampiamente scontati, durante i mesi scorsi, quando già la manovra sull'Iva era attesa.

Come si collocano, questi due punti della contingenza, nel campo della lotta all'inflazione e del costo del lavoro? Per la Confindustria se nel corso dell'anno i punti di contingenza dovessero essere al massimo sette la lotta all'inflazione avrebbe successo (cioè ci assesteremmo intorno al 7 per cento annuo, obiettivo dichiarato del governo). Ma per raggiungere questo risultato bisognerebbe che il costo della vita salisse in maniera nettamente inferiore a quella registrata in gennaio (si attestasse, cioè, intorno allo 0,5 - 0,6 per cento). In tal caso il costo delle retribuzioni e il costo del lavoro salirebbero in misura superiore al 7 per cento ma forse compatibile con gli obiettivi previsti. Ma se il costo del lavoro salisse oltre una certa cifra non v'è dubbio che tutti i calcoli andrebbero rifatti.

Il costo del lavoro orario nel caso dei sette punti di contingenza nel corso dell'anno salirebbe del 10 per cento e quello per unità di prodotto sul 6-7 per cento. Tutto ciò, naturalmente, senza prevedere l'incidenza dei decimali.

Qualora gli scatti salissero a nove (per effetto dei decimali) le retribuzioni e il costo del lavoro salirebbero di un altro punto percentuale e cioè rispettivamente le retribuzioni del 9 per cento, il costo del lavoro del 9,7, il costo del lavoro orario dell'11.

Per i sindacalisti dell'ufficio studi della Cgil la tabella di marcia della scala mobile compatibile con un'inflazione al 7 per cento sarebbe di nove punti considerando il calcolo dei decimali accantonati. Purché l'aumento mensile dei prezzi al consumo rimanga intorno allo 0,5-0,6 per cento.

Il sindacato, a differenza della Confindustria, prevede due punti di aumento per i primi tre trimestri e tre punti per l'ultimo. In tal modo il peso maggiore dovrebbe verificarsi a fine anno.

GROSSO AMMANCO SCOPERTO DOPO UNA VERIFICA

Cassiere infedele sottrae 1300 milioni alla Camera

ROMA — La Camera dei deputati ha sospeso dal servizio e denunciato all'autorità giudiziaria il vice-cassiere rag. Fabio Cardinali che si è appropriato della somma di un miliardo e trecento milioni di lire destinata al pagamento di bollette per servizi forniti alla Camera. La denuncia a carico del rag. Cardinali è stata sporta alla Procura generale di Roma dal segretario generale della Camera, dott. Vincenzo Longi. La sospensione dall'impiego, disposta con decreto del presidente della Camera Nilde Iotti, e la denuncia penale sono avvenute lo stesso giorno in cui i fatti sono stati scoperti.

La presidente della Camera ha informato dell'accaduto l'ufficio di presidenza che ha concordato nella sua proposta di istituire una commissione per la verifica complessiva dei sistemi e delle procedure amministrativi e contabili vigenti alla Camera. La commissione è composta dai questori Radi, Seppia, Fracchia e dai segretari Patria, Sterpa e Guarra.

La scoperta dell'ammanco alla Camera di un miliardo e 300 milioni — a quanto si è appreso — è avvenuto il primo febbraio. Fabio Cardinali — a quanto si sa — si è costituito lunedì scorso ai carabinieri del nucleo operativo. Si trova ora a Rebibbia. Si ritiene che sarà interrogato oggi

La commissione istituita dalla Camera, dopo l'ammanco di un miliardo e 300 milioni, per una verifica dei sistemi e delle procedure amministrative e contabili, ha cominciato a lavorare ieri pomeriggio. Il deputato questore Luciano Radi ha detto che si tratta in primo luogo di appurare al di là dei primi sommari accertamenti i meccanismi messi in atto dal vice cassiere Fabio Cardinali per operare l'ammanco. Sul sistema adottato dall'impiegato circolano alla Camera varie ipotesi. Solo Fabio Cardinali potrà chiarire in sede di interrogatorio come si è svolta l'«operazione».

Comunque l'ipotesi più accreditata sarebbe questa: il cassiere capo avrebbe fatto la richiesta alla banca di emissione di 13 vaglia cambiari da cento milioni l'uno per pagamenti da effettuare nel tempo alla direzione provinciale delle poste. La banca avrebbe consegnato quindi al capo cassiere i vaglia e della cosa sarebbe stato al corrente anche il vice cassiere Cardinali che aveva il potere di firma per le varie operazioni bancarie. Dal 5 dicembre in poi, data di emissione dei vaglia cambiari, Cardinali avrebbe periodicamente riscosso in banca l'importo di ciascun vaglia da cento milioni utilizzando la somma per proprio conto.

L'ammanco sarebbe venuto alla luce in seguito a una verifica contabile effettuata in gennaio a chiusura annuale del bilancio. Vistosi scoperto — a quanto si è appreso — sarebbe stato lo stesso Cardinali a dichiarare di non essere in grado di reintegrare la somma. Fabio Cardinali, di 35 anni circa, entrò in servizio alla Camera nel 1970.

Il caso del vice cassiere infedele è stato ieri al centro delle conversazioni e delle indiscrezioni intrecciatesi sia in transatlantico sia al buvette di Montecitorio. La figura del responsabile dell'ammanco è stata esaminata attraverso tutti i filtri a disposizione.

Arrestato il col. Giovannone l'ex capo del Sismi a Beirut

VENEZIA — Il colonnello Stefano Giovannone, ex responsabile del Sismi a Beirut, è stato arrestato a Roma su mandato di cattura (il secondo) del giudice istruttore di Venezia dott. Carlo Mastelloni. Il magistrato veneziano ha da tempo avviato un'inchiesta sul traffico d'armi tra le Brigate rosse e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Il giudice veneziano avrebbe ravvisato nei confronti di Giovannone ipotesi di reato per favoreggiamento aggravato in traffico d'armi e corruzione.

Il col. Giovannone è già stato trasferito a Venezia da Roma. L'ex ufficiale è stato condotto nella caserma del gruppo carabinieri a San Zaccaria dove, nel pomeriggio, il dott. Mastelloni ha cominciato a interrogarlo. Secondo quanto si è appreso i legali del colonnello Giovannone sarebbero intenzionati a sollevare un conflitto di competenza in quanto i nuovi addebiti mossi al loro difeso si riferirebbero a un episodio, quello della fuga di notizie sulla missione a Beirut dei funzionari Ucigos, sul quale sta già indagando la magistratura romana. Giovannone era stato colpito da comunicazione giudiziaria e mandato di comparizione per favoreggiamento.

NELLE PAGINE INTERNE

Poveri irlandesi battuti e rapinati

Due reti nei primi venti minuti e poi tutti in trincea a difendere il risultato acquisito con relativa facilità dalla reazione irlandese: così, con il classico gioco all'italiana, gli azzurri di Bearzot hanno espugnato il campo di Dublino (2-1). Ai padroni di casa non resta che recriminare sul... doppio furto subito: parte dell'incasso è infatti sparito nel concitato ambiente in cui si è svolta la partita. *Nello sport*

Comincia a Sanremo la tre giorni canora

Prende il via questa sera (ore 20.30 in diretta su Raiuno) la trentacinquesima edizione del Festival della canzone italiana, che assieme alla formula dell'anno scorso (l'abbinamento al Totip per quanto riguarda le votazioni) vede confermato pure il presentatore, Pippo Baudo, nella fondata speranza che si rinnovi il «miracolo» canoro di Sanremo. Se lo augurano anche i ventidue big che saranno protagonisti della prima serata. *Negli spettacoli*

A PAGINA 2

Incontro Pertini Almirante

I SEGNALI DI ALLARME PER GLI ESPERTI DI QUESTIONI SOVIETICHE

Senza rock? È successo qualcosa al Cremlino

MOSCA — Uno dei massimi sovietologi americani, Charles Bohlen, disse una volta che il Cremlino non è un mistero ma «soltanto» un segreto. E nel corso delle settimane più recenti, le precarie condizioni di salute del presidente Konstantin Cernenko hanno riproposto ancora una volta al mondo l'ossessione di Mosca per la segretezza.

L'ultima volta che il settantatreenne leader sovietico è apparso in pubblico è stata il 27 dicembre scorso, durante una cerimonia al Cremlino. La sua successiva assenza, sommata alla cancellazione del vertice del Patto di Varsavia, previsto a metà gennaio, hanno fatto il resto, generando una nuova corsa alle illazioni sulle sue condizioni di salute fisiche e politiche.

In realtà, quanto può esser detto finora con ragionevole grado di certezza sull'assenza di Cernenko è che agli inizi di gennaio è stato ricoverato in ospedale per cause ignote, che le sue condizioni erano gravi, e che ora ha apparentemente superato la crisi al punto da esser trasferito «in vacanza», cioè in convalescenza, non lontano da Mosca.

La sua prolungata assenza ha comunque scatenato i cosiddetti Cremlin-watchers, i cremlinologi anzitutto occidentali, impegnando tanti nel difficile esercizio che nell'antica Roma fu degli aruspici, cioè divinare in questo caso se e quando l'attuale primo segretario del Pcus farà pubblico ritorno.

Esattamente un anno fa, i «Cremlin-watchers» di tutto il mondo fecero il possibile per seguire e divinare il destino mortale del presidente sovietico Yuri Andropov che, sebbene assente sei mesi dalla ribalta pubblica, il Cremlino dava ancora come «ammalato di influenza» (o addirittura, come disse fino al penultimo giorno un portavoce del Cremlino, era affetto da un raffreddore, che poi come si sa lo portò alla morte).

Quando Andropov scomparve, il 9 febbraio 1984, i primi «segni» del suo decesso vennero da due diverse letture «divinatorie», cioè ascoltando i programmi di musica classica trasmessi da radio Mosca e, insieme, osservando l'insolito numero di luci rimaste accese l'intera notte nel quartier generale del Kgb (la polizia segreta sovietica di cui Andropov era stato l'assoluto despota). L'annuncio ufficiale della morte fu dato la mattina successiva.

Durante questo lungo e freddo inverno, la storia del Cremlino pare ora ripetersi, almeno in parte. E siccome il protocollo sovietico esclude ogni precisazione sulle vere condizioni di salute dei leader, i cremlinologi sono costretti alla lettura degli oracoli.

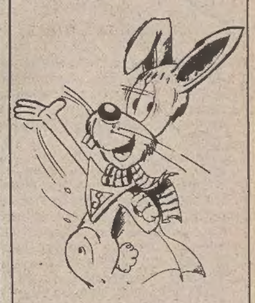
Risultato: tanti orecchi ascoltano ormai da giorni con paziente attenzione i programmi di «Mayak» (il faro), la stazione radio moscovita che di norma trasmette musica popolare e rock. «La musica rock è la prima a essere eliminata — dice un esperto interprete dei presagi di morte del Cremlino —. Per una conferma, però, è necessario un ascolto ininterrotto di almeno tre, quattro ore».

Gli interpreti dei segreti del Cremlino hanno comunque altri «segni» da leggere. Un sicuro segnale di ferale accadimento è, per esempio, l'improvvisa sostituzione alla televisione di un programma leggero — l'esibizione di un circo, oppure una commedia — con uno spettacolo più serio, o magari patriottico.

I viaggi all'estero, o comunque lontano da Mosca, di uno dei leader del Politburo, sono invece segno rassicurante, in quanto sottintendono poca preoccupazione da parte dell'interessato di perdere l'eventuale lotta alla successione scatenata da un decesso inatteso.

La morte non annunciata può esser confermata anche osservando quanto avviene nella «sala delle colonne» del Cremlino, spazio in altri tempi adibito alle danze, e dove ora si usa esporre il feretro con la salma del leader defunto: se nella sala girano inservienti affaccendati a velare i candelieri, allora il decesso è certo. Fu così che a dicembre scorso il mondo apprese, con sette ore di anticipo sull'annuncio ufficiale, la morte del ministro della difesa Dimitri Ustinov.

L'interpretazione dei segreti segni del Cremlino è ben lungi, comunque, dall'essere una scienza esatta; giorni fa, esempio, una mattina «radio Mayak» iniziò a trasmettere musica classica, scatenando il conseguente allarme tra i diplomatici e i giornalisti occidentali accreditati a Mosca. Presto, però, l'ansia ebbe termine: si apprese, infatti, che la stazione moscovita stava commemorando il 61/esimo anniversario della morte di Lenin.



Oggi altri numeri per giocare

DALL'INTERNO

TRA DIECI GIORNI

Minoranza slovena: uno schema di legge del governo

ROMA — Il governo ha deciso di presentare un proprio disegno di legge sui problemi riguardanti la minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Lo dice l'Ansa, parlando di un colloquio che il presidente del consiglio Craxi ha avuto, dopo la riunione di martedì del consiglio dei ministri, col titolare del dicastero per gli affari regionali onorevole Vizzini.

Il ministro ha fatto sapere, a sua volta, che dopo le necessarie consultazioni che si svolgeranno nei prossimi dieci giorni (e che fanno seguito a quelle già avvenute nei giorni scorsi proprio a Trieste a opera di una speciale commissione senatoriale), il governo emanerà uno schema di disegno di legge che sarà poi sottoposto all'approvazione del consiglio dei ministri.

Dell'argomento, come si sa, il presidente Craxi aveva parlato a Belgrado.

NUOVO LIMITE A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 1985

Sfiora i 23 milioni il «tetto pensioni»

Nel progetto di riforma del sistema si parla già di quota 34

ROMA — Mentre si aspettano i famosi 32 milioni prodotti dalla riforma, è cambiato dal 1.o gennaio 1985 il «tetto» massimo di retribuzione pensionabile da prendere a base per il calcolo di pensione del fondo lavoratori dipendenti dell'Inps: dai 21.271.000 lire dell'84 si è passati ai 22.819.000 lire.

Se consideriamo che l'Inps, con il massimo di assicurazione, e cioè con 40 anni, riconosce una pensione pari all'80 per cento della retribuzione (2 per cento per ogni anno di assicurazione), si ha come conseguenza che da quest'anno un lavoratore dipendente, con una retribuzione adeguata che abbia totalizzato il massimo dei periodi assicurativi, può ottenere una pensione di 18.255.000 lire annue, pari a 1.404.000 lire mensili per tredici mensilità; l'aumento è di 95.000 lire al mese rispetto alla cifra di 1.309.000 ottenuta nell'84.

Entro il nuovo «tetto» in vigore dal 1.o gennaio si colloca all'incirca il 90 per cento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, del nostro Paese. Una stima recente ha, infatti, indicato che su 14 milioni e 500 mila lavoratori dipendenti, 13 milioni e 500 mila hanno retribuzioni comprese entro l'importo di 24 milioni annui; dei restanti lavoratori, 760 mila si distribuiscono su livelli retributivi tra 24 e 32 milioni, 60 mila tra i 32 e i 34 milioni e 180 mila ricevono retribuzioni oltre i 34 milioni annui.

Risultano cambiati, poi, rispetto a quelli in vigore nell'84, anche i coefficienti di rivalutazione delle retribuzioni. Tali coefficienti ovviamente restano validi per tutto l'84, cambieranno nuovamente, insieme al tetto pensionabile, solo con il 1.o gennaio del prossimo anno. Se si esamina meglio il meccanismo di calcolo delle pensioni, va detto che si prendono a base gli ultimi cinque anni di contribuzione e, per ognuno, si fa la media della retribuzione annua; questa media viene rivalutata secondo indici di costo vita, tra l'anno cui la retribuzione si riferisce e l'anno antecedente il pensionamento.

La suprema Corte dovrà intanto pronunciarsi proprio sul fatto che si impongono contributi anche su quote di retribuzione (la parte eccedente il «tetto») che poi non entrano a far parte del calcolo della pensione. Il Parlamento, invece, con l'auspicabile e tanto attesa riforma delle pensioni dovrà indicare una nuova disciplina del «tetto» pensionabile: si parla di portarlo a 34 milioni annui.

L'INCHIESTA SUI «SEMAFORI INTELLIGENTI»

In arresto a Torino assessore socialista

Accusa di concussione - Quattro comunicazioni giudiziarie

TORINO — Giuseppe Rolando, assessore senza deleghe della nuova giunta tripartitica del comune di Torino, socialista, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta della magistratura sui cosiddetti «semafori intelligenti». Nei giorni scorsi l'esponente politico, già assessore ai trasporti nella giunta di sinistra Pci-Psi che governava la città prima dello «scandalo delle tangenti», aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria dal giudice istruttore del tribunale di Torino, Sorbello.

L'inchiesta sui «semafori intelligenti» e il relativo appalto risale agli anni tra l'80 e l'84, quando Rolando era appunto assessore ai trasporti.

L'arresto dell'assessore Rolando potrebbe riaprire le polemiche sulla nuova maggioranza al consiglio comunale di Torino a sole due settimane dalla elezione della nuova giunta tripartitica.

Non appena nel capoluogo piemontese si è avuta notizia dell'arresto dell'assessore, il neo sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, compagno di partito di Rolando, ha convocato la riunione di giunta.

Le accuse contro Giuseppe Rolando sono di tentata concussione e di concussione consumata. Insieme al provvedimento di cattura contro l'assessore socialista, il giudice ha emesso anche 4 comunicazioni giudiziarie per concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

Una è stata inviata al professor Ugo Lucio Businaro, ex amministratore delegato del centro ricerche Fiat di Torino. Le altre tre riguarderebbero altrettanti uomini politici torinesi, sulla cui identità il magistrato mantiene però il più stretto riserbo. Rolando è stato fermato alle 10.30 al caffè Torino di piazza San Carlo, uno dei più noti locali torinesi. ¿L'arresto è stato compiuto da agenti della guardia di finanza che hanno anche provveduto a identificare le persone da cui era accompagnato l'assessore.

La vicenda giudiziaria denominata «dei semafori intelligenti» era cominciata nell'aprile scorso. Riguarda una serie di appalti per la costruzione di una rete semaforica per il controllo elettronico del traffico urbano. Alla gara d'appalto, tra la fine del 1980 e i primi mesi del 1981, avevano partecipato due diverse cordate.

In serata, Giuseppe Rolando ha dato le dimissioni dalla giunta e dal consiglio comunale.

LACONICO COMUNICATO DELL'UFFICIO STAMPA

Pertini e Almirante Incontro a sorpresa

Al centro del colloquio sarebbe stato il «tema Quirinale»

ROMA — Cosa è andato a fare Almirante al Quirinale? La notizia dell'incontro del segretario missino con il Capo dello Stato è stata data, con estrema sinteticità, dall'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica, senza aggiungere particolari se non quello che il leader del Msi—Destra nazionale era accompagnato dall'on. Alfredo Pazzaglia e dal sen. Michele Marchio, ossia dai capigruppo parlamentari alla Camera e al Senato. Dunque un incontro formale, che rientra nelle regole dei colloqui del Capo dello Stato con esponenti dei partiti rappresentati in Parlamento.

Nulla di eccezionale, quindi, anche perché il portone del Quirinale è sempre stato aperto agli incontri «ufficiali» del Capo dello Stato con tutto l'arco delle forze politiche presenti in Parlamento. Il caso tipico è quello delle consultazioni, durante le crisi di governo. Ma, malgrado le difficoltà del pentapartito, il governo Craxi è in questo momento in buona salute. Il colloquio Pertini-Almirante non rientra quindi nella «tipicità».

L'oggetto dell'incontro è rimasto ufficialmente misterioso. Nessuna notizia dal Quirinale, un «no comment» dal Msi. L'unico elemento di cronaca accertato è che il colloquio è avvenuto alle 18.30 di ieri pomeriggio e si è protratto a lungo. L'argomento trattato viene definito, genericamente, in casa missina «questioni istituzionali». E si ricorda che non è la prima volta che Almirante fa visita al Capo dello Stato, fuori delle occasioni formali delle consultazioni.

L'unico che si è lasciato andare ad un commento è stato il capogruppo della Camera, Pazzaglia, il quale si è limitato a notare che «è sempre interessante una conversazione con un uomo come Pertini». Un'osservazione apparentemente banale. Essa tuttavia rivela due cose. Che c'è stata una conversazione, ossia che l'incontro è uscito dai formalismi consueti, e che a parlare non sono stati solo i rappresentanti del Msi.

Malgrado il riserbo si è poi saputo che questa volta Pertini si è fatto incontro ai suoi ospiti con una cordialità non emersa nelle precedenti visite. E che lo stesso oggetto dell'incontro ha fornito al Capo dello Stato l'occasione per soffermarsi sul tema Quirinale.

Sembra infatti che Almirante e i capigruppo missini abbiano interessato il Capo dello Stato al problema della rappresentanza di tutte le forze politiche nel «collegio elettorale» che a giugno sarà chiamato a votare il nuovo Presidente della Repubblica. Le due Camere dovranno essere infatti integrate dai rappresentanti eletti dalle regioni. Nomine che «squilibrino» l'attuale rapporto delle forze parlamentari avrebbero ovviamente riflessi sulla stessa elezione del Capo dello Stato.

Il problema è questo, e i missini chiederebbero garanzie a livello istituzionale. Perché una cosa è certa. Nel Parlamento italiano il Capo dello Stato o viene eletto con i voti di uno schieramento che comprende il Pci oppure con quelli di uno schieramento che comprende il Msi. E Almirante non sembra intenzionato ad essere tagliato fuori dalla competizione. I segnali sono stati lanciati. Anche se non necessariamente all'ospite di ieri.

N. P.

Le congratulazioni ai dipendenti autostradali

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente dell'Iri, Romano Prodi, gli amministratori della società autostrade ed una folta delegazione di dirigenti ed operai della società.

Il Presidente Pertini si è particolarmente congratulato con i tecnici e gli operai che hanno garantito la viabilità autostradale nei giorni di particolare gelo che ha investito l'Italia.

Circa duemila dipendenti della società autostrade hanno infatti lavorato ininterrottamente giorno e notte per fronteggiare la grande ondata di gelo dei giorni scorsi e garantire la percorribilità dei 2.618 chilometri gestiti dalla società mentre gli altri sistemi di trasporto subivano gravi riduzioni di servizio.

COMINCIA LA FEBBRE DEL CARNEVALE

Nel «salotto»

Venezia — Pian piano la «febbre» del Carnevale sta montando. In particolare a Venezia, tradizionale città di importanti manifestazioni organizzate in questo periodo, cominciano già a fare capolino le prime maschere. Qui è quella di un «savio» che si aggira, isolata, nel «salotto del mondo» di piazza San Marco *(Telefoto Ansa)*

NEL SUO APPARTAMENTO ERANO NASCOSTI TRE GRAMMI DI COCAINA

Altri guai per Eleonora Vallone accusata di detenzione di droga

Un arresto - La scoperta in seguito alle indagini sull'incidente del 25 novembre scorso

ROMA — Nuovi guai per l'attrice Eleonora Vallone che è stata incriminata, con ordine di comparizione firmato dal pubblico ministero Margherita Gerunda, per detenzione di sostanze stupefacenti.

Il magistrato, con un altro provvedimento che ha affidato per l'esecuzione al dott. Gianni Carnevale, dirigente del commissariato Casilino Nuovo, ha fatto arrestare la persona che, secondo l'accusa, avrebbe fornito la cocaina trovata nell'abitazione della Vallone in via Carlo Linneo, ai Parioli. E' Marco Cantelli di 24 anni, che è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

Le indagini che hanno portato all'incriminazione della Vallone si ricollegano agli accertamenti sull'incidente d'auto che l'attrice, figlia di Raf Vallone, ebbe nella zona di Maccarese il 25 novembre dello scorso anno, incidente nel quale morì l'industriale Publio Scheggi. La coppia era a bordo di un'auto sportiva guidata dalla Vallone. Ad un certo punto la vettura precipitò da un cavalcavia: Scheggi morì sul colpo e la Vallone riportò gravissime ferite. In quel periodo Eleonora Vallone portava in giro uno spettacolo nel quale si esibiva cantando e ballando.

Nei giorni scorsi per ordine del magistrato è stato fatto l'inventario degli oggetti che si trovano nell'appartamento della coppia in via Linneo. E' stato il notaio, incaricato dell'esecuzione testamentaria di Scheggi, a rinvenire la droga, tre grammi di cocaina, nascosta dentro la cassaforte a muro dell'abitazione.

C'era anche l'attrezzatura per preparare e «sniffare» le dosi, un bilancino di precisione, un passino con retina per tritare e setacciare la coca e un tubicino per aspirarla. Materiale di prima qualità, proveniente dagli Stati Uniti.

Gli stessi strumenti sono stati trovati anche nella casa di Marco Cantelli, che ora è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

Per una ironica coincidenza l'ultimo film girato dalla Vallone, «Fuga», con la regia di Nello Rossi, è ambientato in Colombia, paese noto per le sue piantagioni di coca.

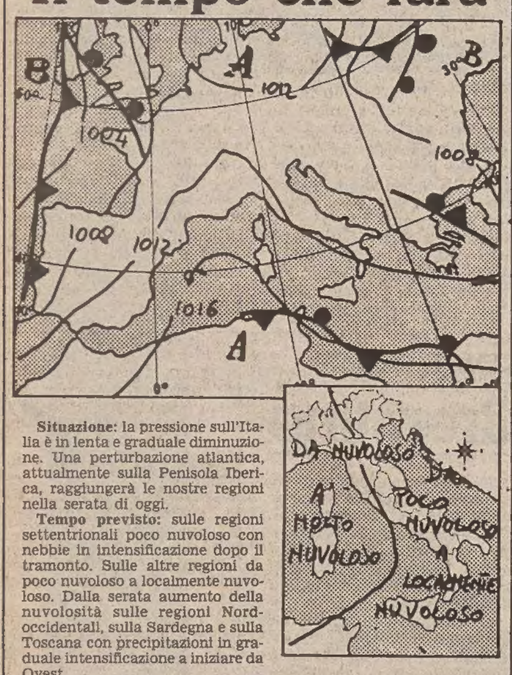
Secondo l'accusa, Cantelli avrebbe venduto a Scheggi sei grammi di Cocaina qualche giorno prima che questi morisse.

L'assunzione di stupefacenti potrebbe forse spiegare la dinamica dell'incidente, che presenta ancora lati oscuri: L'auto, una «124 Europa» spider guidata dall'attrice, sbandò paurosamente sul cavalcavia di via di Maccarese e precipitò, senza traccia di frenata, nella scarpata sottostante, dopo aver abbattuto un muretto di recinzione. L'industriale morì sul colpo mentre la Vallone riportò trauma cranico e numerose fratture.

L'attrice procedeva a velocità elevata ma questo da solo non basterebbe a spiegare la perdita di controllo della vettura.

M. R. N.

Il tempo che farà



Situazione: la pressione sull'Italia è in lenta e graduale diminuzione. Una perturbazione atlantica, attualmente sulla Penisola Iberica, raggiungerà le nostre regioni nella serata di oggi.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con nebbie in intensificazione dopo il tramonto. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana con precipitazioni in graduale intensificazione a iniziare da Ovest.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli variabili tendenti a provenire intorno a Sud, rinforzando, sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Toscana.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mare di Sardegna, sul Mar Ligure e sul Tirreno settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 8; Bolzano −1, 5; Verona 1, 8; Venezia 0, 8; Milano −1, 6; Torino 0, 6; Cuneo 2, 10; Genova 9, 14; Bologna 1, 6; Firenze 8, 13; Pisa 5, 11; Falconara 5, 8; Perugia 6, 9; Pescara 2, 12; L'Aquila 2, 10; Roma Urbe 8, 15; Fiumicino 10, 16; Campobasso 4, 9; Bari 6, 16; Napoli 7, 14; Potenza 4, 10; S. Maria di Leuca 11, 13; Reggio Calabria 8, 16; Messina 10, 17; Palermo 13, 18; Catania 9, 17; Alghero 7, 15; Cagliari 5, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. −2, 8; Bangkok s. 26, 35; Beirut n. 6, 12; Belgrado n. −2, 5; Berlino n. 0, 6; Copenhagen n. −2, 0; Ginevra n. −1, 7; Helsinki s. −23, −11; Hong Kong n. 18, 18; Honolulu s. 21, 26; Londra n. 8, 12; Los Angeles s. 4, 16; Madrid s. 5, 15; Mosca n. −17, −12; Nassau s. 19, 28; New Delhi s. 10, 23; New York n. −5, −2; Oslo n. −9, −3; Parigi n. 6, 11; Pechino s. −2, 8; Perth s. 21, 33; Rio de Janeiro n. 18, 37; San Francisco n. 5, 14; Stoccolma neve −12, −8; Sydney s. 21, 29; Tokio n. 5, 11; Vienna −1, 3.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SIRIANO IN ITALIA

Farouk da Andreotti

ROMA — Lungo incontro alla Farnesina tra il ministro degli Esteri Andreotti e il collega siriano Farouk Al-Sharaa, in visita ufficiale in Italia (nella foto il suo arrivo a Ciampino). Nel corso del colloquio Andreotti ha passato in rassegna — anche nella sua veste di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Cee — il complesso della tematica mèdio-orientale.

Una parte importante dei colloqui — informa la Farnesina — è stata dedicata alla controversia arabo-israeliana, di cui la questione palestinese rappresenta un aspetto essenziale. I due ministri si sono in particolare trovati d'accordo sull'esigenza di compiere ogni sforzo per la ricerca di soluzioni pacifiche che siano pertinentemente ricollegate alle risoluzioni delle Nazioni Unite in materia.

Andreotti ha inoltre ribadito la costante attenzione italiana per la situazione libanese in connessione con il ritiro delle truppe israeliane dal Libano meridionale, che deve preludere al totale recupero da parte del Libano del suo territorio.

Per quanto concerne il conflitto Iran-Iraq, Andreotti ha sottolineato la necessità di favorire ogni sforzo per una soluzione negoziale mettendo in rilievo, anche in questo caso, l'importanza del ruolo delle Nazioni Unite.

Circa l'andamento dei rapporti bilaterali, entrambe le parti hanno espresso soddisfazione per il dialogo continuo e costruttivo esistente tra i due paesi. Al riguardo si è convenuto di sviluppare ulteriormente la cooperazione soprattutto nei settori economico e culturale.

Successivamente, il ministro degli Esteri siriano ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Bettino Craxi, sul quale ha avuto un colloquio sugli stessi temi trattati con Andreotti.

QUINTALI DI DOCUMENTI AL VAGLIO DELLA FINANZA

La mafia in Toscana Il clan dei Giambra

FIRENZE — L'operazione antimafia in Toscana, condotta dal nucleo regionale di polizia tributaria di Firenze, è ancora in pieno svolgimento. Dopo l'arresto per «associazione a delinquere di stampo mafioso» dei fratelli siciliani Michele e Giuseppe Giambra e di due dei loro consulenti ed esperti contabili e amministrativi, Achille D'Alessio e Lido Bellini, gli inquirenti stanno cercando ora di individuare le eventuali coperture politiche e bancarie che hanno permesso ai due imprenditori di costituire in pochi anni dal niente un gruppo di società nel ramo delle costruzioni e dell'edilizia, le quali hanno gestito lavori per centinaia di miliardi di lire.

Gli investigatori, seguendo il flusso di miliardi gravitante sui due fratelli, stanno cercando di risalire al cosiddetto «terzo livello» della organizzazione criminale, che a loro parere si sarebbe costituita autonomamente in Toscana ricorrendo ai metodi della mafia e cioè alla intimidazione, alla violenza e alla corruzione.

Gli accertamenti della Finanza riguardano ora principalmente i quintali di documenti sequestrati nelle 61 perquisizioni compiute in Toscana, in Umbria ed in Lombardia, dove hanno sede le 51 società collegate con il gruppo Giambra.

Delle 13 comunicazioni giudiziarie, nelle quali si ipotizza il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso, una riguarda l'ex parlamentare democristiano Giancarlo Iozzelli.

Iozzelli, ex consigliere di amministrazione della «Banca Toscana» e titolare di uno studio di commercialista a Pistoia, è sindaco di una delle società inquisite dei fratelli Giambra e alcuni dei dipendenti del suo studio ricoprono incarichi di dirigenza in altre società del gruppo.

L'ex parlamentare nel corso della operazione era stato anche arrestato dalla Finanza per infrazioni alle norme valutarie (nella sua abitazione è stata sequestrata valuta esterna per cinque milioni di lire), ma dopo qualche ora aveva ottenuto la libertà provvisoria.

Altre due delle 13 comunicazioni giudiziarie emesse dalla magistratura riguardano invece Arangelo e Diego Giambra, fratelli del due imprenditori arrestati. Di Michele Giambra la Guardia di finanza e i carabinieri si erano occupati nel 1983, nell'ambito di una indagine riguardante il cosiddetto «racket delle braccia» nei cantieri del Pratese.

I carabinieri di Prato avevano inoltre inviato alla magistratura un rapporto sul «clan Giambra», nell'ambito di un'altra inchiesta su una organizzazione criminale responsabile di intimidazioni e violenze ai danni di imprenditori della zona.

I Giambra, la cui posizione fiscale era quella di nullatenenti, recentemente avevano cercato di regolarizzare la loro posizione e quella delle loro società. Ultimamente il gruppo Giambra, secondo quanto riferito dagli inquirenti, aveva cercato di inserirsi anche negli appalti pubblici, tentando di acquistare società che risultano iscritte nello speciale albo delle aziende che lavorano per tali enti.

I giornalisti nello sviluppo del settore

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «La giornata di sciopero dei giornalisti è stata la prima risposta che la categoria unitariamente ha dato agli editori schieratisi dietro un no pregiudiziale alla trattativa contrattuale. Come è stato ribadito in decine di assemblee regionali e aziendali, le richieste contenute nella piattaforma, sia per la parte economica sia per quella normativa, rappresentano la precisa volontà dei giornalisti di essere anch'essi protagonisti del processo di sviluppo in atto nel settore.

«Il contratto è quindi un'occasione importante — accanto alla definizione del quadro legislativo di riferimento — per creare nuove e più adeguate condizioni per il conseguimento di questo obiettivo.

«L'opposizione pregiudiziale della Fieg — conclude il comunicato — a qualsiasi tipo di confronto, manifestazione di volontà di inasprire la vertenza, preclude ogni ipotesi di trattativa sulla piattaforma rivendicativa che la categoria conferma in ogni sua parte».

Madrid: Badalamenti estradato negli Usa

MADRID — La Corte nazionale spagnola ha concesso l'estradizione negli Stati Uniti di Vito Badalamenti, figlio del boss mafioso Gaetano.

Gaetano Badalamenti, accusato di essere uno degli esponenti di punta del traffico internazionale di droga, era stato estradato negli Stati Uniti tre mesi fa insieme al suo braccio destro Pietro Alfano.

I Badalamenti e Alfano furono arrestati a Madrid in aprile su richiesta dell'Fbi e della polizia italiana. Le autorità spagnole hanno concesso l'estradizione negli Stati Uniti sulla base del fatto che la richiesta statunitense era giunta prima di quella italiana.

Intanto a Rio de Janeiro è stato rimesso in libertà il suocero brasiliano di Tommaso Buscetta, Homero de Almeida Guimaraes. Era stato arrestato l'11 ottobre scorso con l'accusa di tentato omicidio e uso di documenti falsi, oltre ad essere sospettato di appartenere alla mafia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 726 DEL 6.12.1984

Ti confesso libro mio: ho dolori dappertutto

Pittore tra i maggiori del Cinquecento fiorentino, Jacopo Carucci detto Pontormo non scrisse molto durante la sua tormentata esistenza. Per la precisione, due soli testi: una breve lettera sulle diverse tecniche dell'affresco e un curioso diario relativo alla parte estrema della sua vita che la Costa & Nolan propone in questi giorni a cura di Salvatore Nigro: «Il librio mio» (pagg. 144, lire sedicimila).

Perché curioso? Per la buona ragione che le annotazioni di Pontormo riguardano quasi esclusivamente i suoi magrissimi pasti e i mal di pancia che a tali modeste libagioni seguivano. L'artista non manca poi di seguire l'intero percorso del cibo all'interno del suo corpo, annotando con precisione da orologiaio l'ora e il minuto dell'espulsione.

Così attacca la penosa descrizione delle giornate tra l'inizio del 1554 e l'ottobre del 1556: «Adì 7 in domenica sera caddi e percossi la spalla e 'l braccio e stetti male e stessi a casa Bronzino sei dì; poi me ne tornai a casa e stessi male insino a carnovale che fu adì 6 di febbraio». E nelle pagine seguenti il tono non è granché diverso.

Bersagliato dalla sfortuna, sottolinea con sarcasmo Enrico Baj in una nota introduttiva, Pontormo è continuamente gonfio, ha dolori e si sente svenire. Il rimedio è semplice, digiuno totale. Mancandogli la fiducia nei medici e nella medicina, si curava da solo in maniera forse un po' empirica: si metteva a letto e non si alzava finché non si sentiva meglio.

«Il libro mio» può essere comunque letto anche come un manuale sugli usi e costumi fiorentini nel XVI secolo. Pontormo non è certo avaro riguardo a proverbi, credenze o detti popolari. Per ogni situazione ha una ricetta pronta, nessun problema lo coglie impreparato, la saggezza contadina, a sentir lui, ha trovato la maniera per venire a capo di ogni difficoltà.

«Di sorte che se ti trova disordinato d'esercizio — scrive — di panni o di coito o di superfluità di mangiare, può in pochi giorni spaciarti o farti male; perhò è da usare la prudentia, giugnio, luglio e agosto e mezo settembre, e sudori temperati e sopra tucto al vento quando hai fatto exercitio; hai havere cura e ancora del mangiare e bere quando se' caldo».

La saggezza serve a poco se la borsa è vuota. Nonostante molte volte sottolinei come per restare in buona salute sia necessario non disdegnare i «boni cibi», Pontormo era spesso costretto a ingerire carne di bue «così schifosa che non arebe mangiata e cani».

Le ore della giornata le consumava spesso riflettendo — mentre disegnava — su come mettere insieme il pranzo con la cena. Se poi c'era qualche commissione, se qualche convento lo ospitava per affrescare il coro, Pontormo poteva dirsi contento. E sul suo diario annotava: fatta quella figura, fatto un torso, fatte le gambe, desinato con soddisfazione.

A suo modo, dunque, viveva il quotidiano abbarbicandosi ai minimi dettagli della vita. Era forse un'ancora di salvezza per non pensare a un «particulare» tanto sconvolgente e per sfuggire alla follia che, stando al Vasari, lo tormentò durante gli ultimi anni.

Nelle «Vite» il grande biografo ne critica tuttavia le abitudini eccentriche. «Abitava in una torre, dalle parti di via Laura — scrive —. Nella stanza dove andava a dormire, e talvolta a lavorare, si saliva per una scala di legno, la quale, entrato che egli era, tirava su con una carrucola, acciò niuno potesse salire da lui senza sua voglia e insaputa». E quindi aggiunge che in materia religiosa non era troppo ortodosso: in un affresco aveva dipinto il Cristo che resuscita più in alto del Dio padre che crea Adamo.

Sotto il profilo critico va comunque sottolineato (e lo fa il curatore, Salvatore Nigro) che Pontormo elegge il proprio corpo a oggetto di scrittura per autoscopia terapeutica, secondo una pratica tipica della civiltà greca in seguito dimenticata.

Nonostante il suo valore letterario non sia dunque eccelso, «Il libro mio» può essere considerato il documento prezioso di un'irripetibile stagione culturale, capolavoro minore di un artista che nella «Deposizione» o nel «San Michele Arcangelo» profuse tutto il suo genio creativo.

Edoardo Poggi

LUISA BACCARA, LA COMPAGNA DI D'ANNUNZIO SCOMPARSA DA POCO

La donna del silenzio

Restò al Vittoriale fino alla morte del suo eroe, umiliandosi per compiacerne la continua ricerca di belle donne, e poi visse in povertà e grande riserbo

Una volta, visitando gli appartamenti privati del Vittoriale, dove l'arredamento è folto come un giardino tropicale, mi capitò di dare un'occhiata all'appartamento dove Luisa Baccara, scomparsa nei giorni scorsi, dimorò per diciassette anni, dall'inaugurazione al 1938, anno della morte del comandante.

In un sobrio stile impero, soprammobili comuni, questo piccolo alloggio al primo piano non partecipa dell'atmosfera intensamente scenografica della villa dannunziana. È totalmente fuori della sua fastosa e notturna magia. Non è alloggio di una moglie, di una compagna, di una favorita. Nella sua aria stereotipata, dignitosa, priva di ogni stravaganza, essa fa pensare al quartiere di una governante di una villa borghese, e ciò in sintonia con il ruolo che dopo i primi anni dell'idillio con il poeta Luisa Baccara accettò di svolgere, anche umiliandosi.

Quando D'Annunzio la incontrò per la prima volta in casa dell'amico Ugo Levi, a palazzo Vidal, Luisa Baccara, venticinque anni, si guadagnava da vivere come concertista di pianoforte piuttosto apprezzata per il suo talento. Era il 18 aprile 1919. Invitata dal padrone di casa, la giovane pianista improvvisò un programma per D'Annunzio che, il giorno dopo, in omaggio anche all'aspetto piacente di lei, le inviò una copia della «Leda senza cigno» con la dedica «Il suo riconoscente Gabriele D'Annunzio».

Fu dunque a suono di musica che la Baccara entrò nel mondo del poeta restandoci per tutta la vita di lui, dapprima come amante, poi con una varietà di compiti in cui di volta in volta affiorava la «segretaria infallibile», la capintesta dello stuolo di inservienti a disposizione del Comandante, la concertista di pianoforte e di organo, la custode degli innumerevoli arredi e suppellettili, la pronuba che il poeta chiamava alla tastiera per agevolare la seduzione delle nuove fiamme.

Una volta, nel 1925, che la bella attrice francese Cecil Sorel andò al Vittoriale a trovare il poeta, questi chiese alla Baccara di suonare all'organo una fuga di Bach. E mentre la concertista e amante saltuaria attendeva al proprio compito con impassibile diligenza, il collo vigoroso ritto «che fa pensare a quello di una cariatide capace di reggere un grande edificio sonoro» (è una immagine che appare in un breve ritratto della Baccara disegnato da D'Annunzio) il poeta, preso da un raptus erotico, senza curarsi dei sentimenti di quella che aveva ridotto a una «scatola da musica», prese a coprire di baci la bella ospite dalla testa ai piedi.

L'adattamento della Baccara alle esigenze di D'Annunzio, segno di un attaccamento «perinde ac cadaver», non veniva meno davanti a niente. Se accettava il ruolo di mezzana delle nuove conquiste dopo essere stata, nel periodo fiumano, la pianista in lotta

che nei vari locali della «città di vita» aveva acceso l'animo dei legionari suonando canzoni patriottiche, non si rifiutò neanche, nell'ultimo periodo del Vittoriale, di presiedere alla scelta delle «badesse di passaggio» che, in gran numero, venivano assoldate per accendere con il pimento della novità lo stanco, maniacale erotismo e priapismo del vecchio eroe.

Svolse, oculata, il controllo del traffico di etère anche per gelosia di un'altra amante di D'Annunzio, ospite fissa al Vittoriale, Amélie Mozayer, la quale, un po' in sottordine, aveva lo stesso compito di sorveglianza e smistamento delle «figlie di gioia» che venivano reclutate nei villaggi vicini, o a Venezia, o a Milano.

In mezzo a una rete di ruffiani e di poliziotti che vivevano di questa importazione, il contrasto fra la Baccara e la Mazoyer era sempre forte, e verteva circa chi ammettere e chi escludere dalle stanze segrete, da dove uscivano con un grasso assegno, le braccia ingombre di fiori e di libri con dediche evocanti la «gioventù» che esse erano riuscite a rianimare in lui, per qualche attimo.

Non è facile immaginare il tipo di rapporto che con il passare degli anni, estinguendosi vieppiù il ricordo del periodo ruggente del loro amore, corresse fra il Comandante e la Baccara. Non si va lontano dal vero se si immagina una complicità piena di ambivalenza. Al vecchio poeta una donna dedita totalmente a lui faceva indubbiamente comodo. Alcune frasi di lettere scritte da D'Annunzio a Felici, pubblicate da Paolo Alatri in un volume sugli anni del tramonto dannunziano, non lasciano dubbio. «La dolce Luisa è a Levico. È una gran pena; e non ti so dire con quanti voti invoco la sua guarigione. Il malanno iniquo che tormenta Luisa disordina tutta la vita del Vittoriale».

Evidentemente la Baccara aveva in mano le leve di quella complessa macchina che muoveva il Vittoriale. Segretaria, pianista, governante, mediatrice, organizzatrice di sedute spiritiche che il poeta, abitato dalla preoccupazione della morte, esigeva avessero luogo sempre più spesso, la Baccara gli era indispensabile; e tuttavia alcuni biografi sostengono che in qualche modo il poeta, oltre l'affetto, nutrisse per lei anche un oscuro risentimento. Una volta, a un visitatore che si meravigliava del fatto che una musicista così dotata non facesse delle tournée, D'Annunzio secco rispose: «Ci si accorgerebbe che non ha alcun talento».

Nel marzo del 1938, morto D'Annunzio, la Baccara fu allontanata dal Vittoriale; ed è già un segno del suo disinteresse il fatto che riparasse a Venezia senza qualsiasi tipo di risparmio o di vitalizio, salvo il patrimonio affettivo di cimeli e di lettere di D'Annunzio.

Il meno che si possa dire della condotta della Baccara nei quasi quarant'anni che sopravvisse al poeta è che tocca l'esemplare. Tutto ciò che aveva portato con sé dal Vittoriale, oggetti e ricordi, dai quali avrebbe potuto trarre notevoli proventi, venne da lei conservato come sacro. Non vendette nulla, non pubblicò libri di memorie che lei, testimone dei più intimi segreti della casa di Gardone, avrebbe potuto spargere di notizie golose. Per strappare da vivere, si arrangiò a dare lezioni di pianoforte con le mani deformate dall'artrosi, e non guadagnando abbastanza per garantirsi, nei lunghi e umidi inverni veneziani, un riscaldamento adeguato e costante.

Si chiuse in un riserbo rigoroso. Calò una cortina pressoché impenetrabile tra sé e i giornalisti che, a ondate successive, tentavano di ottenere un'intervista. Invece di cedere ad antiquari e a collezionisti il patrimonio di cimeli, di autografi, di lettere provenienti dal poeta, lasciò tutto al Vittoriale inviandone un primo lotto nel '72, ora esposto in una sala particolare al primo piano della villa del Cargnacco.

L'inventario di quanto è rimasto nel suo appartamento veneziano ci potrà specificare la vastità e la portata di una raccolta di inediti che per suo volere torneranno al Vittoriale, donde originarono.

Ecco un caso di fedeltà alla memoria di un uomo amato come un idolo, non facile da incontrare in questo mondo. Ci sono eroi smaglianti e risonanti come D'Annunzio. E ci sono eroi, magari più modesti, silenziosi, schivi, che sanno consumarsi lentamente nell'ombra.

Alfredo Todisco

Sopra, la «Stanza della Leda» al Vittoriale (foto di Cristopher Broadbent, da «FMR»).

LA GERMANIA E I SUOI MIGLIORI FILM: UN CICLO IN ONDA SU RAITRE

Da una pallida madre

Se nel dopoguerra la cinematografia tedesca patì una notevole (e strana) debolezza oggi fa scuola con opere che guardano diritto all'essenziale, coraggiose e mai noiose

Un sistema televisivo come quello italiano che ti rovescia addosso una quarantina di film al giorno, non è certo il più indicato a imporre all'attenzione dei telespettatori un ciclo con appuntamenti settimanali. C'è il rischio — quasi la certezza — che esso si confonda fra tante proposte, condannato a morte dalla pressione di un dito distratto sul bottone del telecomando. La ricerca del titolo da dare al ciclo diviene quindi un'operazione fondamentale, come mai era stato fino a oggi.

Possiamo immaginare, perciò, quanto avranno strologato Vieri Razzini ed Enrico Ghezzi per trovare un titolo appropriato al ciclo sul cosiddetto giovane cinema tedesco da loro curato per Raitre, che è iniziato ieri sera. Ed è significativo che alla fine si siano decisi per il titolo di un film, «Germania pallida madre», mai uscito sugli schermi italiani: un piccolo schiaffo morale inferto ai nostri distributori, schiavi di una censura del mercato così torpida da non reagire neppure di fronte a un titolo tanto attraente.

Il fatto è che quella del «giovane cinema tedesco» è stata veramente una «lunga marcia» per arrivare a contare qualcosa in Italia; una lunga marcia di cui appena ora si cominciano a raccogliere i frutti, se è vero che la cinematografia della Repubblica federale tedesca è attualmente — tra le consorelle europee — quella che incide di più sul nostro mercato: il 5,4 per cento contro il 4,8 della britannica e il 3 della francese. Un risultato non trascurabile che premia la costanza con la quale gli autori tedeschi hanno tenuto fede a un progetto a lungo termine, la loro capacità di espansione, diciamo pure l'aggressività e l'abilità con cui essi hanno saputo creare ed esportare un'immagine usando quasi sempre canali insoliti, come l'Istituto Goethe, i cinema club e le sale «off», dando cioè più fiducia al fattore culturale che a quello commerciale.

Il ciclo odierno è un po' il coronamento, il traguardo di questa «lunga marcia», la conquista di un pubblico non oceanico (siamo pur sempre su Raitre), ma comunque più vasto di quello delle sale cinematografiche: di un pubblico che probabilmente, nella sua maggioranza, poco sa e poco ha visto di questo cinema e a cui, di conseguenza, dedichiamo le nostre note.

Il cinema tedesco, a partire dal dopoguerra, ha avuto un decorso anomalo, più facile a constatare che a spiegare. In genere le guerre perdute, le cadute traumatiche di regimi repressivi, creano situazioni favorevoli al fiorire di un cinema vivo, di alta qualità. Dopo la sconfitta del '18 la Germania ebbe una grande stagione del cinema espressionista e poi la Neue Sachlichkeit; dopo l'8 settembre 1943 l'Italia vide fiorire il neorealismo; dopo la resa dell'imperatore Hirohito al generale Mac Arthur il cinema giapponese conobbe l'età dell'oro con i capolavori di Kurosawa, Mizoguchi e Ozu.

Solo la Germania post/nazista smentì la regola, rimandando di quasi vent'anni la resurrezione della propria cinematografia. Perché? È difficile spiegarlo. Secondo Fassbinder bisognava attendere una «rigenerazione» in quanto la generazione che si trovò adulta alla fine della guerra non poteva non sentirsi corresponsabile della tragedia, e dunque doveva rimanere muta, incapace di analisi e di sincerità. Anzi, capace solo di rimuovere le proprie colpe. Il che potrebbe anche essere una spiegazione, se valesse per tutte le discipline artistiche.

Ma non si capisce allora per quale motivo la Germania post/bellica abbia pur avuto un fiorente teatro, una vivissima letteratura e una fervida attività musicale. Forse ciò dipese dal fatto che bene o male una musica tedesca, un teatro tedesco, una letteratura tedesca degni di questo nome erano sopravvissuti anche sotto il nazismo, mentre non si può dire altrettanto per il cinema, così come per le arti figurative, che sono appunto i due domini in cui nel dopoguerra si verificò un vero e proprio «Wastedland»: un deserto sul quale potevano crescere, salvo rare eccezioni, solo certe «pratiche basse», come i giulebbosi «heimatfilme», i «western alla tedesca», i gialli di Edgar Wallace, gli «Aufklarungsfilme», cioè i cosiddetti film di educazione sessuale («Helga» e derivati).

Un altro motivo poteva essere quello della dispersione dei centri produttivi, dislocati un po' a Berlino, un po' in Amburgo, altri ad Hannover, altri ancora a Göttingen e a Monaco: una dispersione che non poteva essere in alcun modo scambiata per decentramento, dato che era assolutamente priva di centro.

E che tale dispersione avesse un'influenza negativa è provato dal fatto che la prima a riprendersi sul piano artistico fu la cinematografia della Germania Orientale, concentrata tutta a Berlino, negli stabilimenti della vecchia Ufa, divenuta Defa e passata in mano al potere socialista.

Inoltre, non è un caso che il primo segno di rinascita organizzata partì dal Festival di Oberhausen dove, il 28 febbraio 1962, ventisei cineasti della nuova generazione stilarono e sottoscrissero un manifesto in cui si tracciavano le linee progettuali di quello che sarebbe diventato di lì a poco il «giovane cinema tedesco», e si metteva fine alla dispersione delle forze.

Fatto sta che nessun cinema come quello tedesco è riuscito a tener fede con tanta determinazione e costanza a un progetto unitario e, nello stesso tempo, a difendere così gelosamente la singolarità di ciascun autore. In tal senso la vicenda del cinema tedesco, dal '62 in poi, è stata esemplare e potrebbe servire da modello a chiunque, anche per valutare le difficoltà che s'incontrano nel realizzare operazioni del genere. Perché la formazione del «giovane cinema tedesco» è stata lunga ed estremamente laboriosa. Prima che desse i suoi frutti, dovette passare molto tempo.

Il manifesto di Oberhausen porta, come abbiamo visto, la data del 28 febbraio 1962. Le prime affermazioni internazionali arrivarono quattro anni dopo, nel '66, con «Es» di Ulrich Shamoni e «I turbamenti del giovane Törless» di Schlöndorff (presentati a Cannes), e «Abschied von Gestern» di Alexander Kluge, proiettato e premiato a Venezia. Ma è un successo circoscritto al pubblico dei festival (dei tre film solo quello di Schlöndorff riuscirà ad avere una circolazione internazionale, limitata comunque ai cinema d'essai) e tale rimarrà in pratica fino al 1979, anno in cui il «Tamburo di latta» vincerà sia la palma d'oro a Cannes sia l'Oscar per il miglior film parlato in lingua non inglese.

Né è da dire che le cose sul piano interno andassero nel frattempo meglio: il primo film del «giovane cinema tedesco» ad avere un effettivo successo di pubblico in Germania fu nel 1975 «Il caso Katharina Blum», firmato da Schlöndorff e da sua moglie Margarethe von Trotta; il primo film del prolifico Fassbinder ad avere la stessa sorte fu «Il matrimonio di Maria Braun», cioè il suo trentaduesimo; Werner Herzog e Wim Wenders, nonostante la loro grandissima fama internazionale, non hanno mai riscosso un vero successo popolare in patria, per non parlare di Kluge, di Werner Schroeter, di Hans Jürgen Syberberg e di Jean-Marie Straub (ma quest'ultimo ha fatto corsa a sé, autoescludendosi in un certo senso dalla competizione sul piano economico).

Ci si domanderà come avranno fatto questi autori — che oggi ogni paese invidia alla Germania — ad affermarsi, quasi contravvenendo alle leggi che regolano l'industria cinematografica. Hanno forse fruito di una politica assistenziale, di un munifico mecenatismo da parte dei governi che dal '62 in poi si sono succeduti al timone della Rft?

Nemmeno questo è vero, che anzi i rapporti tra cineasti e potere politico sono stati sempre improntati alla diffidenza e alla conflittualità. La spiegazione sta invece nella ferrea organizzazione che gli autori si sono data (il «Filmverlag der Autoren» che ha garantito alle loro opere la possibilità di circolare in patria e di essere vendute all'estero senza passare per i canali tradizionali dell'industria cinematografica) e negli accordi che essi riuscirono a stabilire con le varie reti televisive a partire dagli anni '70. Si può ben dire che il «giovane cinema tedesco» deve la sua vita alla televisione, oltre — ovviamente — al grande talento degli autori.

Ultimo problema: come dare un panorama esauriente del «giovane cinema tedesco» in un ciclo televisivo, sia pure di ampie proporzioni? Non è un problema di facile soluzione. Anzi, diciamo pure che non è risolvibile. Perché il «giovane cinema tedesco» non rappresenta una tendenza, una scuola, una proposta stilistica omogenea, come fu a suo tempo il neorealismo; non si esaurisce nell'opera di pochi autori esemplari come accadde con la «Nouvelle vague».

Esso ha un arco di vita che dura ormai da vent'anni, durante i quali sono nati e cresciuti moltissimi cineasti, l'uno diverso dall'altro, nessuno quindi disposto a delegare a un altro la propria rappresentanza. Razzini e Ghezzi, nella loro presentazione, hanno cercato di estrarne alcune caratteristiche comuni: un cinema capace di guardare dritto alle cose essenziali, serio, rigoroso ma non noioso, mai legittimatorio, anzi, colto spesso dalla sanissima furia di ribaltare concetti e valori anche più aggiornati.

Inoltre, un cinema quasi mai psicologico, spesso anzi partecipe di una visione fenomenologica, che tiene conto della grande lezione espressionista (ma qui ci sarebbe da obiettare qualcosa), dell'epicità brechtiana (giustissima), del cinema di Murnau e di Fritz Lang (infatti) e Godard, così come di certi modelli hollywoodiani (anche questo è vero, ma si tratta di modelli contenuti nell'asse Berlino/Hollywood), filtrando e personalizzando tutto, rendendo tutto contemporaneo; mai in costume, mai in posa, senza l'ombra delle belle statuine che affliggono tanto cinema europeo.

Al fondo di tutto, sempre la stessa tormentosa esigenza di guardare al di là delle apparenze, di smascherare bugie, ipocrisie, pregiudizi, per non ripetere gli errori del passato. E per non cadere, aggiungiamo noi, nelle trappole del presente, facendo una cieca scelta di campo tra il capitalismo in cui operano e il socialismo reale, i cui guasti essi possono contemplare a pochi metri da casa. Ma sono caratteristiche manifestabili in mille modi: i mille volti appunto del «giovane cinema tedesco». Siamo convinti perciò che, esaurito questo ciclo, non avremo affatto esaurito l'argomento, per cui ben presto se ne imporrà un secondo.

Callisto Cosulich

Nelle foto: a sinistra, Wim Wenders ripreso da Giuseppe Pino; a destra, una scena da «Il tamburo di latta».

Taccuino

Artisti degli Anni '80

Si inaugura stasera alle 18, nelle sale del centro culturale Planetario di Trieste (via Filzi 4, primo piano) una mostra dal titolo «Nuove iconografie — dieci artisti degli Anni '80», che comprende opere di Aulo, Carlo Bertocci, Renata Bianchini, Biagio Caldarelli, Walter Gatti, Nicola Maria Martino, Marcello Mondazzi, Elisa Montessori, Enrico Pulsoni, Salamun.

La mostra rimarrà aperta fino al 28 febbraio, ogni giorno dalle 17 alle 20 (chiusura alla domenica); si tratta di una rassegna curata da Italo Mussa e già allestita nel settembre '84 nella badia di San Liberatore a Maiella (Pescara).

Nella presentazione in catalogo, Italo Mussa scrive tra l'altro: «La sconsolante esperienza del quotidiano ha spinto l'artista via dal mondo e dalle sue "strategie fatali"». Così egli è sempre più solitario, la sua esperienza creativa è un'estasi dinamica che esalta il silenzio del linguaggio e tutto ciò che è lontano e irraggiungibile: l'immaginazione (...). L'arte è inattuale, sconfina nel segreto della «maniera»: maniera che si ritrova anche nella Pittura Colta, nella Transavanguardia e nella pittura «selvaggia».

«Sopra, «Eros e il suo fantasma» di Aulo (1983).

«Oltre l'Egitto»: mostra a Milano

MILANO — E' aperta fino al 15 marzo, nella galleria del Sagrato, la mostra «Oltre l'Egitto: Nubia», che rappresenta il risultato di una serie di spedizioni nell'Alta Nubia, e Nubia sudanese, avvenuta tra il 1979 e il 1983.

Scopo fondamentale del «Progetto Nubia» è stato sin dall'inizio la creazione di un archivio fotografico (oggi comprende più di 15 mila immagini) che, completato da piante e rilievi topografici, offrisse una documentazione il più possibile completa.

Tutta la ricca documentazione del «Progetto Nubia» è dunque oggetto della mostra di Milano, per la realizzazione della quale è stato istituito un comitato scientifico.

L'interessante esposizione comprende fotografie, disegni, carte generali e topografiche, ricostruzioni grafiche, rilievi di graffiti a una serie di preziosi reperti egizi, gentilmente concessi dai musei egizi di Torino e Milano e dal Museo dell'Università di Roma «La Sapienza».

La mostra è organizzata dall'Agfa-Gevaert in collaborazione con il Comune di Milano, la sovrintendenza alle antichità egizie e il museo egizio di Torino.

«MONDUS NOVUS» DI VESPUCCI, UN BEST SELLER DEL CINQUECENTO

Amerigo, il prode americano

«Cristoforo Colombo — ringhiava nell'Ottocento il caustico Ambrose Bierce — non era un uomo colto, bensì un pirata». Verissimo: ne sanno qualcosa quegl'indigeni che ebbero la sventura di farsi scoprire da lui; al massimo, non ci pensiamo noi italiani, che gli dedichiamo le banconote da 5000 prima di sostituirle con altre più brutte. Personalmente, a noi pare che se fosse vera la leggenda che lo vuole Cristobal Palumbo, nato in terra di Spagna, ci sarebbe solo da rallegrarsi; e gli spagnoli, se vogliono, se lo tengano (chè poi, vista la loro storia, gli va benissimo).

Pirata Colombo, piratoni i suoi pari, non c'è troppo di simpatico in questi grandi navigatori. L'occhio loro avrà anche spaziato, ceruleo e commosso, sulle infinite solitudini marine, passate le colonne d'Ercole, ma soprattutto si dilatava a cogliere ogni luccichìo d'oro, e là dove vedevano uomini e donne, contavano schiavi e schiave.

La conquista spagnola delle Americhe si riesce a descrivere più in termini di stupro che di impresa economica, un suo esame attiene alla psicoanalisi quanto all'economia politica. Neppure le atrocità delle Crociate offrono un corrispettivo: il Nuovo Mondo — la cui stessa esistenza rappresenta uno «shock» culturale — si pone per le bande spagnole come un'immensa «terra incognita» dell'anima, dove far valere — sfrenate — le pulsioni ferine in tutta la loro violenza. Una gigantesca liberazione degli istinti, un'inondazione psichica.

Forse solo oggi, agli albori della conquista dello spazio, possiamo nuovamente capire quale risonanza avesse, nell'uomo del tempo, il concetto di «mondo nuovo». E «Mundus novus» è anche il titolo di un libro — un opuscolo del 1504 (circa) — che diede fama imperitura ad Amerigo Vespucci.

Costui, nato nel 1454, fiorentino, era un uomo piuttosto colto e sembrava avviato in Siviglia a una tranquilla vita di banchiere per conto di Lorenzo di Pierfrancesco de' Medici, quando la sete dei viaggi lo colpì. Forse (perchè la faccenda è controversa, e v'è anche chi lo ritiene un millantatore) fece il suo primo viaggio già nel 1497, toccando prima di Colombo le coste dell'America meridionale.

Come che sia, possediamo di lui alcune lettere (di discussa autenticità) e il «Mundus novus», in forma di lettera anch'esso. Mondadori ne ha appena apprestato un'edizione critica, ma recentemente Vespucci ha inaugurato la collana «Oltramare» degli editori Serra e Riva: «Il Mondo Nuovo» (a cura di Mario Pozzi, pagg. 211, lire 25.000).

Fosse un grande viaggiatore o un grande bugiardo, comunque Vespucci fu un grande divulgatore. Non sappiamo se sia stato il Cristoforo Colombo dell'America meridionale; certo ne fu l'Enzo Biagi. Infatti il «Mundus novus» ebbe un successo incredibile. «In poche settimane — scrive Mario Pozzi — fu ristampato a Venezia, Parigi, Augusta, Norimberga, Anversa, Colonia, Strasburgo, Rostock, e poi tradotto in tedesco e fiammingo... Nel giro di cinquant'anni se ne ebbero almeno cinquanta edizioni».

Il Ramusio inserì il «Mundus novus» nelle sue «Navigazioni e viaggi». Il nome di Vespucci si intrecciò inestricabilmente alle terre che forse aveva toccato prima di Colombo e infine un geografo tedesco, Martin Waldseemueller, propose di chiamare quella terra «Amerigen... sive America», onde oggi Ronald Reagan è nato in America e non in Colombia.

Povero Colombo, misera consolazione che il tuo nome sia stato invece dato al «District» di Washington, e a uno stato secondario del Sud America, produttore di caffè! Ma ti sta bene (vide supra).

Buon divulgatore, Vespucci sa benissimo come mischiare l'elemento scientifico — quello che «garantisce» l'opera — col «business». Cosa ci interesserebbe oggi, «in primis», d'una relazione su una terra incognita? Primo l'esotismo, poi l'avventura, quindi e soprattutto il sesso. Ed ecco

allora che Vespucci, in un linguaggio gonfio di ispanismi (asì, disnudi, cansare, tortuga, poblazion) si incanta sull'«alterità» di quelle genti che praticano il cannibalismo e la libertà sessuale; e fa benissimo, perché un barbaglio di quell'incantamento passa anche nel lettore d'oggi, e se così non fosse non lo leggeremmo più.

Numerosi sono i riferimenti al mito del Paradiso Terrestre. In questo Eden pericoloso vivono in maniera quasi anarchica uomini completamente nudi che non hanno mai sentito nominare Gesù Cristo. Sono i marziani dell'epoca. Si forano la faccia per introdurvi pietruzze, pezzi d'avorio, ossicini («infine è bestial cosa»). Sono «cambali» (cannibali) e combattono interminabili guerre solo per procurarsi carne umana.

Qui, s'intende, i nostri angioletti di pelle bianca si riempiono di sdegno e d'orrore, e incominciano le ramanzine: «...gli ammonivamo spesso che pur finalmente si volessero rimuover da così vituperosi costumi, come da cosa abominevole; i quali molte fiate ci promisero di rimanersi da simil crudeltà».

Noi ce lo immaginiamo, il buon selvaggio che si dichiara solennemente pentito, tanto per levarsi di torno quegli scocciatori; e intanto pregusta il momento che potrà tornare in pace al suo cosciotto di guerriero nemico. In questi casi ci torna sempre in mente la risposta che un capo cannibale diede a un missionario altrettanto insistente: «Dite pure che è infame, ma non dite che non è buono!».

Tornando a Vespucci, le sue «möze» (ragazze) provocano il famoso fremito di concupiscenza. «Son dunne di gentil corpo, molto ben proporzionate, chè non si vede ne' loro corpi cosa o membro mal facto; e ancora che del tucto vadino disnude, sono donne in carne e della vergogna loro non si vede quella parte che può immaginare chi non l'ha vedute, chè tutto incuoprono con le coscie, salvo quella parte a che natura non providde, che è, onestemente parlando, el pectignone».

I loro costumi a noi paiono assai lodevoli. «Sono lussuriose oltra il creder di ogniuno» e, senza conoscere matrimonio, si accoppiano liberamente con chi vogliono e vuole. Il lettore di curiosità s'interesserà all'artifizio che usano per accrescere la capacità copulativa dei loro amici, i quali spesso ne riportano danni permamenti (qui scorgiamo in embrione la concezione capitalistica dell'usa e getta).

Queste donne di un altro mondo apprezzano molto i visitatori («quando se christianis iungere poterant... omnem pudiciciam contaminabant» e questi ultimi, con tutto il loro moralismo, figurarsi se si tirano indietro.

A volte ti danno un colpo in testa e poi ti mangiano: ma è pur bella, quest'America primordiale piena di indiane nude e assatanate! Donne che trovano il loro posto nel nostro immaginario collettivo e spuntano ancora nella commedia che a Colombo ha dedicato Dario Fo («...un posto con donne così poco serie / da fare all'amor senza farti giurare / che dopo le sposi oppure le paghi»)...

Noi ci ridiamo sopra; ma cosa sono queste vecchie pagine se non l'inconsapevole resoconto di un'immensa occasione perduta?

Giorgio Placereani

Sopra, Amerigo Vespucci in un'incisione di Stradan.

DALL'INTERNO

FRENETICHE CONSULTAZIONI TRA I RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Le intese antiterrorismo Scalfaro coinvolge Madrid

Il ministro dell'interno: «Reagire subito, o torneremo a raccogliere i morti»

ROMA — Frenetiche consultazioni sono in corso tra i responsabili della sicurezza dei vari paesi europei nel tentativo di affrontare la recrudescenza di terrorismo che sta minacciando l'Europa in generale e uomini e installazioni della Nato in particolare. Il ministro degli interni italiano, Scalfaro, è rientrato ieri a Roma da una visita a Madrid; nei prossimi giorni è previsto un viaggio in Germania, alla ricerca di un'intesa europea e di un maggior coordinamento antiterrorismo.

È ampia la serie di temi trattata a Madrid da Scalfaro e dal suo collega spagnolo, José Barrionuevo. Si tratta, come informa un comunicato congiunto, della lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di stupefacenti, e dello sradicamento del terrorismo, «che è nemico della democrazia e delle libertà di cui godono i paesi occidentali».

«I due ministri — dice il comunicato — hanno confermato la piena volontà politica per il massimo impulso ai loro contatti personali a quelli tra i rispettivi collaboratori, in vista di una più stretta collaborazione internazionale per aumentare efficacemente la prevenzione vicendevole, attraverso misure coordinate ed efficienti».

«In questo senso, il ministro italiano dell'Interno ha informato il ministro spagnolo degli ultimi contatti avuti con vari colleghi europei, il che costituisce il presupposto per pervenire a un incontro internazionale in materia di lotta contro il terrorismo: ciò corrisponde al suggerimento che in tal senso fece a suo tempo anche il presidente del governo spagnolo».

Per quanto riguarda un grande incontro europeo in funzione antiterrorismo, Scalfaro ha detto di essere personalmente sempre d'accordo su tali iniziative, che però debbono essere concrete.

Il ministro italiano ha più volte insistito sulla necessità di un autentico spirito di cooperazione internazionale, con il dovere per ogni apese di non pensare solo a se stesso e di agire soltanto sotto l'impulso della difficoltà del momento, ma di tener conto che il terrorismo è un male da affrontare in comune, e non singolarmente. Un male soprattutto da prevenire, perché, ha affermato Scalfaro, «o si previene, o si raccolgono i morti, non c'è altra strada».

Prudente accordo Bonn-Parigi

BONN — La Germania federale e la Francia intendono fare fronte comune contro il terrorismo internazionale, secondo quanto si è appreso alla fine di un colloquio di varie ore che il cancelliere Helmut Kohl ha avuto a Bonn con il primo ministro francese, Laurent Fabius, nella Rfg per una visita di un giorno.

I recenti omicidi compiuti in Francia e Germania federale da gruppi terroristici di sinistra hanno impresso un imprevisto carattere alla visita di Fabius la prima da quando ha assunto la guida del governo francese, che a Bonn, con una decisione dell'ultimo momento, era accompagnato dal ministro dell'interno Pierre Joxe.

«I nostri governi concordano in pieno sulla necessità di fare tutto l'umanamente possibile per rimuovere questa piaga della civiltà» hanno reso noto i due capi di governo dopo le consultazioni. Fabius ha sottolineato la decisione di un fronte comune franco-tedesco contro il terrorismo al quale dovrebbero partecipare anche gli altri stati europei. Nel contesto di questa azione comune europea, il ministro tedesco dell'interno Friedrich Zimmermann, ha sottolineato che la settimana prossima sarà a Bonn il ministro italiano dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro.

Joxe, in una dichiarazione, ha reso noto che Rfg e Francia hanno deciso di stabilire regolari incontri tra esperti e un collegamento per telescrivente tra gli uffici di sicurezza dei due paesi.

Zimmermann, da parte sua, ha sottolineato che, come conferma l'assassinio del generale fracese Renè Audran a Parigi e dell'industriale tedesco Ernst Zimmermann a Monaco, si è verificata una internazionalizzazione del terrorismo che in particolare sembra diretto contro Francia e Germania federale. Però il tono delle due parti è diverso: più enfatico da parte tedesca, più prudente da parte francese.

Durante la visita di Fabius, che a Bonn era accompagnato da una numerosa delegazione di industriali francesi, sono stati affrontati anche i temi di politica estera, collaborazione tecnologica e politica ambientale dei due paesi. A giudizio di Kohl, Francia e Rfg tendono a un progressivo avvicinamento, anche sull'auto ecologica sulla quale seguitano a permanere le precedenti divergenze di opinione.

Fabius, per esempio, ha ribadito che l'introduzione dei catalizzatori non dovrebbe essere l'unico tema di discussione, ma dovrebbe essere affrontata anche l'ipotesi di limitazioni alla velocità. Comunque le differenze non riguardano lo scopo finale, hanno concordato i due capi di governo, ma solo i mezzi per raggiungerlo.

Torna a colpire «Action direct»

MACON — Una bomba è esplosa martedì sera tardi nella sede centrale del Partito nazionale indipendenti, una formazione della destra politica francese, e immediatamente il gruppo terroristico di estrema sinistra «Action direct» ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. La polizia ha annunciato che l'ordigno è deflagrato nella sede del Pni, che è diretto da Philippe Malaud, deputato al Parlamento europeo.

La telefonata di rivendicazione da parte di «Action direct» è stata fatta all'ufficio della France presse in questa cittadina, 100 km a Nord-Ovest di Lione. La bomba è esplosa alle 22.15, poche ore dopo l'annuncio che la Francia e Germania federale avevano concordato la creazione di un gruppo di lavoro.

La polizia francese sta vagliando la credibilità della rivendicazione dell'attentato, dato che molti punti fanno pensare a una estraneità del gruppo eversivo. Non viene, comunque, esclusa la possibilità che autori dell'attentato siano stati veramente dei membri di «Action direct».

Ha perso un occhio, gli hanno amputato le gambe, e forse gli amputeranno le braccia: Christian Casteigts, un meccanico di 23 anni, è l'ultima vittima di un altro terrorismo, quello in recrudescenza del Paese basco francese. L'attentato è avvenuto a Bayonne martedì e non è stato finora rivendicato. Un ordigno esplosivo era stato collocato nell'automobile di Casteigts, noto come un simpatizzante, ma non un militante attivo, del movimento nazionalista basco francese.

Cinque giorni fa un simile attentato era stato compiuto contro il militante basco francese, Xavier Monterola, che ne era uscito quasi indenne. Ora i nazionalisti baschi francesi sostengono che «vi è una volontà di eliminarli fisicamente», e alcune centinaia di persone hanno manifestato a Bayonne al canto di «Eusko Gudariak Gera» («siamo i combattenti del paese basco»). La polizia segue differenti piste: terrorismo «allo stato puro», operazione montata da antiseparatisti, o regolamento di conti.

Per Shultz è colpevole il compromesso per paura

WASHINGTON — In un discorso pronunciato alla «Compagnia americana per la sicurezza industriale» il segretario di stato George Shultz ha chiesto ai paesi occidentali di unirsi per punire le nazioni che appoggiano il terrorismo, anche se ciò comporterà rischi di maggiori rappresaglie. Shultz ha anche annunciato la creazione di un consiglio, che unisce poteri pubblici e rappresentanti del mondo degli affari americano.

«Le sanzioni imposte dagli alleati possono contribuire a isolare, indebolire, o punire gli stati che alimentano il terrorismo contro di noi». Rammaricandosi che troppo spesso i paesi sono inibiti dalla paura di perdere opportunità commerciali o dal timore di provocare il terrorismo stesso il segretario di stato ha sostenuto che è necessario ricorrere a sanzioni o altri interventi per evitare che si debbano poi pagare costi ancora più alti.

UNA MAXINCHIESTA DELLA MAGISTRATURA TRIESTINA

A giudizio in ventiquattro per un impero della droga

Su un'organizzazione internazionale che per anni aveva importato in Italia eroina e morfina base si è incentrata l'indagine giudiziaria del giudice istruttore dott. Giulio Patriarchi. Giorni fa il magistrato ha rinviato 24 persone a giudizio, imputandole, oltreché dell'importazione, anche di associazione per delinquere nello spaccio di stupefacenti.

L'inchiesta prese l'avvio nei primi mesi dell'83 quando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa (è un tecnico per questi particolari reati) riuscì a raccogliere indizi a carico di tre triestini, Gianfranco Misculin, di 45 anni, attualmente detenuto, Fabrizio Penzo, di 40 anni, agli arresti domiciliari perché gravemente ammalato, e il latitante Marco Marcon, di 38 anni. I primi due furono arrestati e dalle loro prime, incerte e imprecise dichiarazioni gli inquirenti misero a fuoco il mondo nel quale era gravitato l'imponente traffico.

Contemporaneamente, la magistratura di Venezia aveva iniziato un procedimento contro le stesse persone, e il giudice istruttore aveva dichiarato la propria incompetenza a procedere e aveva rimesso gli atti sino allora raccolti alla Corte di cassazione. Ma il supremo collegio aveva, invece, ritenuto valida la competenza dei giudici triestini, e il fascicolo processuale (consta ormai di oltre cinquemila pagine) era tornato a Trieste.

Secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti la droga entrava in Italia occultata in particolari nascondigli ricavati su autotreni Tir, e la morfina base veniva scaricata in Sicilia dove, dopo la raffinazione, partiva clandestinamente per gli Stati Uniti. Nel traffico sarebbero implicati personaggi di rilievo della mafia turca, cittadini svizzeri e tedeschi, siciliani, perugini, napoletani, veneti, pugliesi e mantovani.

Secondo gli inquirenti, a ogni viaggio in Italia venivano importati dai 20 ai 50 chilogrammi di eroina mentre i quantitativi della morfina, trattandosi di un prodotto base, erano più ridotti. Buona parte dei 24 imputati sono detenuti in varie carceri della penisola.

Secondo voci, gli inquirenti avrebbero potuto ricostruire il traffico di morte in seguito alla confessione che uno dei triestini si sarebbe rassegnato a rendere, e i chiarimenti da lui forniti avrebbero consentito ai magistrati di identificare persone che, sino a quel momento, erano state assolutamente insospettabili.

Il processo, che verrà celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, è stato fissato per il prossimo 29 aprile.

■ MISTERO — La polizia portoghese sta indagando sulla morte in Portogallo di un giovane italiano, Antonio Rossano, di 20 anni, originario di Firmo (Cosenza) e residente a Bernareggio, in provincia di Milano. L'avvio alle indagini è stato determinato dal ritrovamento di un corpo quasi completamente carbonizzato, al posto di guida di una automobile, una Mini Morris di colore azzurro.

Giovane triestino ucciso da una «dose» a Bologna

BOLOGNA — Erano partiti da Trieste per ascoltare dal vivo a Bologna un complesso irlandese di rock tra i più famosi del momento ma un «buco», un «buco» di troppo forse, è costato la vita a uno dei due, Alessandro Cock, 26 anni, di Trieste, via Margherita 13. È stato trovato cadavere dall'amico nel letto di una pensioncina di via Serra, fuori di Porta Saliera.

Alessandro e l'amico erano partiti da Padova l'altro giorno, dopo aver fatto rifornimento di eroina. Già in treno — è l'amico che racconta — i due nella toilette si erano iniettati una prima dose. Poi, verso sera, erano arrivati a Bologna.

Qui avevano cercato un posto dove dormire. Era loro intenzione infatti passare un paio di notti a Bologna perché proprio l'altra sera, al teatro-tenda, dovevano assistere al concerto di una «band» irlandese.

Alessandro e l'amico hanno ricevuto l'indicazione della pensione da un ragazzo. I due si sono trovati una stanza poi — è sempre l'amico che racconta — prima di dormire si sono iniettati una nuova dose con i resti dell'eroina rimasta dall'ultimo «buco».

Ieri pomeriggio — erano circa le 14.30 — l'amico si è svegliato con la bocca impastata e il mal di testa. Ha cercato di svegliare il suo compagno che non si è mosso. È corso allora dalla proprietaria della pensione e ha chiesto aiuto. È arrivata un'ambulanza con un medico. Alessandro era già morto. Così com'era, con i soli slip addosso, è stato portato all'obitorio. La polizia ha sequestrato una siringa che era sul comodino. L'amico, dopo l'interrogatorio, è stato rilasciato.

A uccidere Alessandro è stata la droga? Tutto lo lascia supporre, anche se non si può non considerare il fatto che l'amico, che pure si era iniettato, per due volte, la stessa eroina, non ne ha risentito. La necroscopia accerterà con sicurezza le cause della morte. Il giovane triestino è il primo morto dell'anno per droga a Bologna.

Lamberto Sapori

---

†

Dopo lunghe sofferenze, il 4 febbraio, giorno del suo 81.o compleanno, si è spenta, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, la nostra cara mamma

Lucia Milloch ved. Zigante

Ne danno il doloroso annuncio i figli BRUNA, col marito ANGELO DI GIORGIO e NINO, con la moglie VITTORIA, la sorella MARIA col marito GIOVANNI, il fratello PINO con la moglie NELLA (assente), i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale della I Medica di Cattinara.

I funerali avranno luogo il giorno 7 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

I nipoti CLAUDIA, ELVIO, VALENTINA, PAOLA ed ANDREA salutano con amore

nonna Lucia

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto:
— BEPPE e SERENA LO CICERO
— ROSSANA CIGALA-FULGOSI
— CISO e ALESSANDRO CALUZZI

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto i nipoti MARIUCCIA e RINO con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto: NERINA e RICCIOTTI GUERCINI.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto:
— LUISA e LIBERO COSLOVICH
— MARIA e MIRO CLARICH

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la morte di

Lucia Milloch in Zigante

PIERO e MIRIAM BORME, MARITZA FILIPPUZZI in ZIDARICH, MARINA MIELE, GABRIELLA e SONIA MANIAGO, GIAMPAOLO PIACENTINI, SILVIA e ANTONIO PAPA.

Trieste, 7 febbraio 1985

Sono vicini al caro amico NINO e famiglia:
— SERGIO, DIANA, FRANCESCO.

Trieste, 7 febbraio 1985

Si associano al lutto:
— NARCISO e DOLORES PECORARI

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto:
— famiglia GREGORETTI
— CLAUDIA GAMBA

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto per la morte di

Lucia Milloch in Zigante

WALTER, MARITZA, LAURA e ANNA ZIDARICH.

Trieste, 7 febbraio 1985

Vicini a NINO e familiari:
— MIRA e GIORGIO BAIT

Trieste, 7 febbraio 1985

EDDA e GENNARO LIGUORI partecipano al lutto della famiglia ZIGANTE.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Il 5 febbraio si è spento serenamente il nostro caro

Egidio Košuta (Tilče)

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 7 febbraio alle ore 13.30 dalla casa dell'estinto, a S. Croce 331.

S. Croce, 7 febbraio 1985

La Direzione Generale, i Dirigenti e il personale tutto della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Arnaldo Cortini

per lunghi anni Dirigente della Società.

Trieste, 7 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lidia Zampar in Pasco

ringraziano sentitamente quanti ne hanno onorato la memoria e hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Il 6 febbraio ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Gastone Rubino

L'adorato nipotino MASSIMO Lo ricorda con amore assieme ai suoi cari.

Trieste, 7 febbraio 1985

5 FEBBRAIO 1980 - 1985

Ricorda con affetto l'

AVVOCATO
Gianfranco Matejka

Roberta Rustia

Trieste, 7 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

La mamma e i familiari di

Annamaria Hrovatin

ringraziano l'Associazione Commercianti al dettaglio, i colleghi e tutte le gentili persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Il Presidente dell'Unione Commercianti, GIUSEPPE DEI ROSSI, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, il Consiglio di Presidenza, unitamente ai funzionari e dipendenti tutti partecipano al lutto della famiglia HROVATIN per l'improvvisa scomparsa dell'Amica

Annamaria

Trieste, 7 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Griggio ved. Zanella

ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un sentito ringraziamento a don LUIGI SARTORI, parroco di S. Pio X.

Trieste, 7 febbraio 1985

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Gemmy Bonazzi Fragiacomo

i figli La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una Messa in suffragio è stata celebrata ieri 6 corrente nella chiesa di via Ruggero Manna.

Trieste, 7 febbraio 1985

Nel I anniversario della scomparsa di

Nelly Fulizio in Fumis

l'amica RENATA e famiglia La ricordano con affetto e rimpianto.

Ronchi dei Legionari
Papariano di Fiumicello,
7 febbraio 1985

Nel III anniversario della scomparsa del caro

Dario Cherbava

la mamma e il papà Lo ricordano sempre con rimpianto.

Trieste, 7 febbraio 1985

---

†

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro ed alla famiglia si è spento il 6 febbraio

Floriano Trocca

La moglie ANGELA, la sorella STANA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Ringraziamo il prof. FERUGLIO, il dott. RIZZO ed il dott. PREMUDA nonché il personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avverranno il giorno 8 febbraio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 febbraio 1985

Profondamente addolorati per la perdita del nostro carissimo amico:
— IVANKA e JOŽKO

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARINA MERLAK
— VITO BAOLINO
— dott. SILIO TAMARO

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto gli amici IVA e MARIO PIPAN.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

Floriano

famiglia REZZONICO da Como.

Trieste, 7 febbraio 1985

La SAROGLIA & TAVERNA Spa partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia per la perdita del signor

Floriano Trocca

Chieri, 7 febbraio 1985

Partecipano le famiglie BELLAROSA, SCROBOGNA, SEBASTIANI.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipa al lutto MARA KUSTRIN.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Improvvisamente si è spenta

Irma Clemente in Moschion

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio EDOARDO, la figlia GIOIA, la nuora UCCIA, il genero FABIO, la nipote ERIKA e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Si uniscono al dolore per la perdita dell'amata

zia Irma

i nipoti EDDA, UCCI, SABRINA e STEFANO.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Cebochin

Ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA con il marito ARTURO ENCHELLI e i nipoti GIORGIO, SILVA e MAURIZIO il suo amato MIRO che nella lunga malattia Le è stato sempre vicino.

Alla cugina NORA vada la nostra riconoscenza per tutto quello che ha fatto.

I funerali partiranno oggi alle 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Un pietoso estremo saluto a

Nicola Pressburger

rivolgono con dolore la cognata LIDIA e il nipote ANDREA.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto di GIORGIO, WILLY, LUKACS e MANUEL LAGHI.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto che ha colpito GIORGIO PRESSBURGER i colleghi della sede RAI di Trieste: UGO AMODEO, DARIO AURIA, MARIAPIA BELLIZZI, GABRIELLA BRUSSICH GUAGNINI, ADRIANO CATANI, LILLA CEPAK, BRUNO DAMIANI, GIANCARLO DEGANUTTI, TULLIO DURIGON, MARIO LICALSI, FABIO MALUSÀ, EURO METELLI, VIVIANA OLIVIERI GIORGI, PIERO PANIZON, ANGELA ROJAC, RINO ROMANO, MARINA SILVESTRI, RUGGERO WINTER.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al dolore di GIORGIO:
— STELLA RASMAN
— PIERLUIGI SABATTI

Trieste, 7 febbraio 1985

Il TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 7 febbraio 1985

LILIANA e SERGIO D'OSMO sono vicini a GIORGIO.

Trieste, 7 febbraio 1985

---

†

Maria Repich ved. Gravisi

La nostra adorata mamma e nonna ci ha lasciati.

Lo annunciano la figlia LUCIANA con ERVINO e ALIDA, il fratello ALBERTO con MARA, VALNEA, ROBERTO, SARAH, LAURO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 febbraio 1985

La famiglia TITO BORGHI prende viva parte al dolore degli amici LUCIANA, ERVINO e ALIDA.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto le famiglie: BARALE, BIANCOROSSO, COSCIA, de CANUSSIO, DE GAETANO, DEGRASSI, DE ZOLT-COSTA, GRILL, FERULA, MAFFEZZOLI, NARDELLA, PETTARIN, POSTOGNA, ROBBA, ESPOSITO, ELIO SINERI, Salone MARINA, signora ALMA.

Trieste, 7 febbraio 1985

Ti ricorderemo sempre: nipoti PINO, EVELINA, RINO CAVALLARO.

Trieste, 7 febbraio 1985

I titolari e dipendenti de LA TRIESTINA s.n.c. partecipano con sentite condoglianze al grave lutto.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipa al lutto: famiglia MARIO FRATNIK.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto famiglie: PUPPI, RACHELLI, GALETTO.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto: il cognato NINO, RITA, SERGIO, FABRIZIO.

Trieste, 7 febbraio 1985

Prendono parte al lutto i condomini di viale Ippodromo n. 2.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vivoda in Antonelli

La piangono desolati il marito GIOVANNI, le figlie MIRELLA e NELLA, le nipoti BRUNA e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente, alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Si associano al dolore MARISA, GIORGIO, RITA e RAFFAELE.

Trieste, 7 febbraio 1985

Sono affettuosamente vicine a MIRELLA le colleghe tutte.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

E' ritornata alla casa del Padre

Giusta Bergamasco in Baracchini

Ne danno il triste annuncio il marito GIORDANO, le sorelle BIANCA e BRUNA, il cognato, le nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai Sig.ri Medici ed al personale tutto della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno oggi 7 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

E' mancata la nostra cara

Michela Sossich ved. Malich

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBINO, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 8 febbraio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al dolore della famiglia BAUCER per la scomparsa del caro

Nino

gli amici della Trattoria VECCHIE GLORIE.

Trieste, 7 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Stefania Costanzi ved. Petronio

commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

I familiari di

Franco Tomassini

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Nel primo anniversario della scomparsa della sua adorata moglie

Ines Peverà

La ricorda sempre

il suo BRUNO

Trieste, 7 febbraio 1985

---

†

La nostra cara mamma

Elisabetta Marzari ved. Limoncin

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli SEVERINO e PIETRO, le nuore, le cognate, il cognato, i nipoti e pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 8 alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Ricordano la cara nonna

Elisabetta

i nipoti: ALBERTO, GIULIANA, RITA, AUGUSTO, MICHELE, ALVISE, GRAZIELLA, TARCISIO, DORINA.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Umberto Caracoi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore la moglie ANITA e la sorella MARIA, i cognati, i nipoti tutti.

Un sentito grazie al dott. VITO LUPINC e al dott. G. MAZZANTI.

Trieste, 7 febbraio 1985

Sono vicine alla zia ANITA, le nipoti:
— MARINA ZAFUTTA
— LUCIANA CERLENIZZA

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano commosse al dolore della cara ANITA le amiche CLELIA, ABRAMI, IOLE GLAVINA e LILIANA GOMISEL con le rispettive famiglie.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

È mancata ai suoi cari

Livia Bergamin ved. Gotti

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti KETTI, PIERPAOLO, DANIELE e MICHELA, la sorella, il fratello, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Clinica Medica e uno particolare al medico curante dott. GUIDO RIBOLLI.

I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto famiglie ZORZENON, SPONZA.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Il 3 febbraio è deceduto

Domenico Amendolagine (Dino)

A tumulazione avvenuta i familiari ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Ti ricorderemo con affetto: NEVA, MARIO, SUSY e MARINO.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Vittorio Rapotez

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli EGIDIA, GIORDANO, ADORATO, EGIDIO e DELFINA, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Si ringraziano di cuore tutte le gentili persone che hanno voluto in vario modo associarsi al nostro lutto.

I familiari

Trieste, 7 febbraio 1985

La sezione di Trieste dell'Associazione famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica ricorda, nel II anniversario, il proprio presidente

AMMIRAGLIO DI SQUADRA
Corrado Dequal

Trieste, 7 febbraio 1985

Addolorati per la perdita del caro

Rodolfo Skodnik

ne danno il triste annuncio il fratello EGONE, ELVIRA, SILVANA, ORLANDOJE NIPOTI.

Trieste, 7 febbraio 1985

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Marini

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 febbraio 1985

III ANNIVERSARIO

Natale Ermagora

la moglie, figlia e nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste 7 febbraio 1985

---

†

Il 5 febbraio è mancato il

COMANDANTE
Rocco Giorgini
di anni 78

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Il presente anche per ringraziamento a quanti partecipano a tale circostanza.

Trieste, 7 febbraio 1985

ALDA, MARIO, ATTILIO, ARGEO esprimono il loro dolore per la scomparsa di

Rocco

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Rosina Cervini in Giacomich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, le figlie VALNEA e DANIELA, i generi, i nipoti MANUEL e MONICA, fratelli, cognate e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della III Geriatria dell'Ospedale della «Maddalena» e al medico curante dott. ENNIO FURLANI.

Trieste, 7 febbraio 1985

Ricorderemo sempre la nostra cara

Rosina

— Gli amici SEGAIA.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al dolore: CELESTINA, NORA, GERMANA, GIGLIOLA, LAURA, SAVINA, NORMA.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

Il 5 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Codris

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MARIA, il nipote LUCIO con la moglie GRAZIELLA e il figlio CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto: MARIA, LAURA e SLAUKO KODRIC.

Trieste, 7 febbraio 1985

Partecipano al lutto famiglie KODRIC e ŠISKOVIC.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

È tornata nella pace del suo Signore

Maria Saule ved. Delben

La ricordano a quanti Le hanno voluto bene e chiedono per Lei una preghiera le figlie EMILIA, CARMELA e ANNA, la sorella, il fratello, i generi, le cognate, i nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento particolare al prof. CURRI e a tutto il personale medico e paramedico della I Geriatria.

Il rito funebre avrà luogo oggi alle ore 12 presso la chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi.

Trieste, 7 febbraio 1985

†

E' mancata

Carlotta Vanin ved. Buiatti

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio MASSIMO, la nuora ADA, la nipote col marito e parenti tutti.

Trieste, 7 febbraio 1985

La COMUNITÀ di PINGUENTE, profondamente addolorata, partecipa al lutto per il decesso dell'amato Parroco

DON
Giovanni Zugan

Trieste, 7 febbraio 1985

Dopo 12 anni di affettuosa collaborazione è mancato

MONS.
Giovanni Zugan
canonico

La fedele WANDA lo piange.

Trieste, 7 febbraio 1985

La comunità parrocchiale di Villanova del Quieto unitamente a DON IVAN KRAJCAR si associa al dolore dei familiari per la perdita del loro congiunto

REV.MO CANONICO
Giovanni Zugan

già parroco di Villanova.

Trieste, 7 febbraio 1985

Dieci anni orsono mancò

Silva Dalberto

lasciando nei suoi cari un vuoto tuttora incolmato.

Trieste 7 febbraio 1985

Giovedì, 7 febbraio 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LA DC TRIESTINA A PALAZZO CHIGI

Delegazione da Forlani sui problemi della città

Un sollecito al governo affinché approvi in tempi brevi la legge finanziaria dei 220 miliardi per l'area giuliana

La situazione economica dell'area giuliana e in particolare di Trieste è stata al centro di un incontro che una delegazione della Dc locale ha avuto ieri mattina a Palazzo Chigi con il vicepresidente del Consiglio on. Arnaldo Forlani; la delegazione — guidata dal neoeletto segretario provinciale della Dc, Raoul Pupo — era formata dal sindaco Franco Richetti, dal vicepresidente della Provincia, Dario Locchi, e dall'on. Sergio Coloni.

Un particolare accento è stato posto dalla delegazione sull'esigenza di accelerare l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del disegno di legge per il rilancio economico-produttivo delle province di Trieste e di Gorizia. Si tratta del disegno di legge che dovrebbe concretare l'impegno finanziario di 220 miliardi fissato dal governo nella legge finanziaria dello Stato per il prossimo triennio e che si confida debba essere integrato in un successivo piano pluriennale. Sotto il nome di «pacchetto Altissimo», lo schema di tale disegno di legge è stato diramato lo scorso 19 dicembre dal ministro dell'industria al concerto dei ministri del tesoro, del bilancio e delle finanze, e sembra siano tuttora da superare alcune incertezze in particolare da parte del ministro Visentini.

È questo uno strumento decisivo — è stato ribadito nell'incontro con Forlani — per consentire all'area giuliana di superare alcune strozzature che ne hanno in passato limitato la possibilità di crescita economica.

All'on. Forlani è stata sollecitata l'approvazione di tale disegno di legge governativo entro un breve lasso di tempo e la nota della Dc diffusa al termine della riunione sottlinea l'«importanza degli impegni assunti dal vicepresidente del Consiglio su questo e sugli altri problemi economici e politici che riguardano Trieste». All'on. Forlani sono stati infatti prospettati anche gli interventi attesi da parte delle Partecipazioni statali (interventi che verranno discussi in loco il 13 febbraio in occasione della visita del presidente Prodi a Trieste) e la questione della marineria.

A quest'ultimo proposito è stato sollecitato l'interessamento dell'on. Forlani presso il ministro della marina mercantile Carta affinché acceleri il disegno di legge per i sostegni alla marineria da cui dipende quello strumento indispensabile che è il piano Finmare. A Forlani è stato illustrato anche il problema dei beni abbandonati che proprio stamane verrà affrontato dal comitato ristretto della commissione finanze della Camera che si confida possa elevare lo stanziamento che il Senato ha già approvato.

infine è stata richiamata l'attenzione di Forlani sulla necessità che sia il governo, secondo la Dc triestina, ad assumere l'iniziativa di «una legge per la minoranza slovena che contemperi in maniera equilibrata le esigenze di tutela con quelle di equità.

Mensa Acega: terzo rinvio

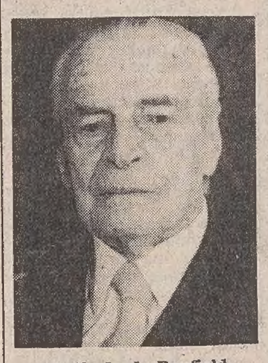
Dal consiglio comunale, riunitosi l'altra sera, è stata rinviata per la terza volta la votazione della delibera che dà all'Acega il via per la soppressione del servizio - mensa per i dipendenti. Dapprima il Pci ha proposto che venissero intanto approvate le parti della delibera relative al pagamento di vecchie pendenze alla Sipral - porto, che gestisce il servizio in base a una convenzione, e che venisse invece sospesa la ratifica delle parti riguardanti la cessazione del servizio. Poi il consigliere Camber (LpT) ha proposto, con mozione d'ordine, la sospensione del voto in attesa della conclusione delle trattative fra i sindacati e l'azienda; ed è stata tale richiesta a passare con i voti favorevoli di parte della LpT, del Pci, del Psi e del MT, mentre parte della Lista (con Cecovini in testa) si è astenuta con il Msi. Contrari gli altri partiti di giunta.

Il voto è stato così rinviato alla seduta del 15 febbraio e nel frattempo il provvedimento verrà approfondito in sede di commissione, presenti i vertici dell'Acega e i rappresentanti sindacali.

UN SECOLO DI STORIA

Le lunghe vite di vecchi leoni

I 95 di Goffredo de Banfield Le memorie di Luzzatto-Fegiz



Goffredo de Banfield

Pierpaolo Luzzatto-Fegiz

Momento di bilanci per due grandi vecchi di questa città di frontiera. Accanto a Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, che ha presentato ieri al Cca la storia della sua vita, c'è il barone Goffredo de Banfield che, sempre ieri, ha compiuto 95 anni tre mesi dopo aver presentato alla città le sue memorie di guerra. Ultimo rimasto dei cavalieri di Maria Teresa, de Banfield è ormai una leggenda vivente e non si muove più dalla sua casa alta sul golfo. È magro e stanco, ma l'occhio azzurro è ancora quello dell'«aquila di Trieste».

De Banfield e Luzzatto-Fegiz. C'è un legame fra questi due personaggi. «Confesso che ho vissuto» potrebbero dire entrambi. E di chi ha vissuto hanno entrambi la lucidità del raccomto, e lo sguardo privo di rancori nei confronti di un passato spesso tempestoso. Un passato che per tutti e due affonda le radici nei giardini dell'Austria felix e prosegue in un meno eroico presente.

Entrambi grandi figure cosmopolite, hanno vissuto da attivi protagonisti la storia economica di Trieste. De Banfield ha tirato i remi in barca, ma fino a ieri ha pilotato la sua società di navigazione; Luzzatto-Fegiz a 85 anni pilota ancora un'organizzazione di fama mondiale come la Doxa e fa il pendolare Trieste-Milano come i giovani manager ruspanti. Simili cavalli di razza non nascono in tutte le scuderie.

STRONCATA A OPICINA UNA BANDA DI GIOVANI LADRI

«Collezionavano» motorini

Una vera e propria banda, formata da minorenni e specializzata in furti di motorini e scooter che poi venivano «smembrati» per essere rivenduti a pezzi o riassemblati unendo telai e motori diversi è stata scoperta dai carabinieri di Opicina e da quelli della tenenza di Aurisina comandati dal capitano Perrone. All'operazione, che non è ancora conclusa, hanno partecipato anche carabinieri di altre stazioni.

L'inchiesta è partita da Opicina ed è là che si è svolta nella massima parte, i giovani del gruppetto essendo tutti residenti nel borgo carsico. I carabinieri avevano notato alcuni ragazzi (che erano già tenuti d'occhio perché considerati «terribili») trasportare su motorini pezzi di scooter o di telai. Da qui gli appostamenti e poi, con il permesso del magistrato, le perquisizioni nelle case e nelle cantine dei giovani, dove sono state trovate varie parti di motorette smontate.

A questo punto alcuni minorenni hanno parlato e hanno fatto i nomi di altri giovani, che sono stati arrestati per concorso in furto e ricettazione. Si tratta dell'imbianchino Marino Tedesco (19 anni, via Volpi 50); del disoccupato Paolo Gattegno (19 anni, via dell'Assenzio 34) e dei minorenni Alberto B.; Roberto C. e Riccardo Z. Inoltre è stato arrestato per porto abusivo di coltello di genere proibito e di una chiave falsa per motocicletta «Honda», il commesso Franco Altin, pure di 19 anni, abitante in Borgo San Nazario 94.

I carabinieri di Opicina hanno sequestrato pure varie motorette i cui legittimi proprietari non sono stati ancora identificati. Chiunque sia interessato, può presentarsi ai carabinieri.

Motorini interi e parti di altri recuperati dai carabinieri. Nei riquadri i tre arrestati: da sinistra a destra Paolo Gattegno, Marino Tedesco e Franco Altin, tutti componenti della banda

L'AVVISO ECONOMICO su IL PICCOLO può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

PALESTRA DELLA SALUTE
- LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE LA TUA GINNASTICA
- LA LIBERTÀ DELL'ORARIO CHE TI È PIÙ GRADITO
- LA LIBERTÀ DI ESSERE SEMPRE IN FORMA

CIRCOLO ENDAS
CCDL-UIL Largo Papa Giovanni 6
Tel. 775743 TRIESTE

Per Pasqua l'AURORA VIAGGI propone
5-8.4.85 LAGO DI BLED Quota Lit. 135.000
5-8.4.85 LUSSINPICCOLO Quota Lit. 125.000
6-8.4.85 ZAGABRIA e LAGHI DI PLITVICE Quota Lit. 142.000
6-8.4.85 ISOLA D'ARBE/RAB Quota Lit. 95.000

PIERPAOLO LUZZATTO FEGIZ
LETTERE DA ZABODASKI
Ricordi di un borghese mitteleuropeo 1900 - 1984
Oggi alle ore 18.45, al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, l'autore presenterà il suo volume di memorie
Edizioni LINT Trieste

CARNEVALE A VENEZIA
È pronto il programma del viaggio speciale «Carnevale a Venezia» per il Club Amici UTAT del giorno 17 febbraio p.v.
Prenotazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

IL VOTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - IL PCI LASCIA L'AULA

Via libera con qualche polemica alla mostra parigina su Trieste

Il direttore dell'Istituto italiano di cultura racconta come è nata l'iniziativa

Il consiglio comunale ha ratificato l'altra sera la proposta di convenzione tra l'Istituto italiano di cultura di Parigi e il Comune di Trieste per realizzare le manifestazioni sulla nostra città nella capitale francese il prossimo autunno. La deliberazione è stata approvata con i voti di LpT, Dc, Psi, Pri e Msi, mentre i consiglieri del Pci e del Movimento Trieste avevano abbandonato l'aula.

In un comunicato, il gruppo comunista spiega il suo gesto con la bagarre seguita alla votazione di un emendamento presentato dallo stesso Pci. Nel documento veniva chiesto che nella commissione incaricata di controllare la progettazione delle manifestazioni fosse designato un membro per ciascun gruppo politico presente al Comune. L'emendamento veniva accettato dal Sindaco e votato da democristiani e repubblicani, mentre si pronunciavano contro i consiglieri della LpT e del Psi.

«Malgrado questo — si legge nella nota comunista — l'emendamento veniva approvato a maggioranza per ben due volte, dato che sulla prima votazione erano sorte obiezioni. Nell'ultima votazione — la terza — i due consiglieri missini presenti cambiavano il loro voto, su pressione di altri, determinando la messa in minoranza dell'emendamento stesso. Trattandosi di una verifica delle votazioni precedenti, ciò non è ammesso e la votazione si è risolta in una inqualificabile violazione delle norme più elementari di legittimità».

Un comunicato dello stesso tenore è pervenuto anche da parte del Movimento Trieste.

«Trouver Trieste», la grande manifestazione culturale sulla nostra città che si svolgerà a Parigi nel prossimo autunno-inverno, è nata quasi per caso. In occasione del secondo ciclo di «Conversazioni culturali» organizzato dal Comune a Trieste nei primi mesi dell'84, il semiologo Paolo Fabbri (docente alla Sorbona) che coordinava il ciclo, fece una battuta: «Perché invece di portare a Trieste i francesi non portiamo i triestini a Parigi?». «E i triestini — racconta sorridendo Fabbri — con determinazione asburgica hanno accettato l'invito».

In realtà non è stato proprio un caso. Fernando Caruso, direttore dell'Istituto italiano di cultura nella capitale francese, afferma che Trieste ce l'aveva in testa già da qualche tempo. Pur non essendoci mai stato, conosceva la città attraverso la sua letteratura ed aveva intenzione di inserirla nel grande progetto, che sta attuando con tenacia in questi anni: far conoscere l'Italia ai francesi.

Caruso e Fabbri, di passaggio a Trieste per una riunione organizzativa con gli altri membri del comitato scientifico, incaricato di progettare la manifestazione, rievocano volentieri la genesi di «Trouver Trieste». Sentiamoli.

Tornato a Parigi, Fabbri espone la sua idea a Caruso e quest'ultimo inizia i contatti con i vari enti culturali parigini, Beaubourg in testa. «Ho trovato subito una collaborazione entusiasta — dice Caruso — Trieste è una città che affascina molto i francesi. Per capirlo, basta pensare che Parigi è tempestata di proposte dalle più disparate località del mondo e che per trovare spazi si deve attendere almeno tre anni. Ebbene per Trieste in meno di un anno tutte le porte si sono aperte». «I motivi di interesse che Trieste offre — spiega Caruso — sono molteplici e vanno al di là della sua letteratura che è l'aspetto più noto. Gioca un ruolo importante il suo essere una città di frontiera, che è riuscita ad assorbire genti diverse».

«Inoltre — continua Caruso — interessa l'aspetto mitteleuropeo di Trieste ed anche la riscoperta della Mitteleuropa che si è avuta in Italia e fuori in questi ultimi anni». «E non dimentichiamo — aggiunge — che Trieste è pure la città della scienza e della psicanalisi».

Le affermazioni di Caruso sono condivise da Blaise Gautier, direttore di una delle sezioni del Beubourg, membro francese del comitato scientifico, il quale illustra l'atteggiamento dei nostri cugini d'oltr'Alpe nei confronti dell'Italia. «E' un atteggiamento schizofrenico — dice — perché da una parte c'è la classe media francese che continua a nutrire forti preconcetti sul vostro paese (mafia, terrorismo, disordine), mentre dall'altra gli intellettuali sentono quasi un complesso di inferiorità per la vivacità e la creatività della cultura italiana».

E sul versante italiano: come si è sviluppata l'idea della manifestazione? Caruso risponde che il ministero degli esteri italiano ha dato subito il pieno appoggio all'iniziativa e afferma di aver trovato a Trieste degli interlocutori appassionati e intelligenti. Non è per niente spaventato dalle discussioni e dalle polemiche che sono avvampate appena la notizia della mostra è diventata pubblica: «Se non ci fossero discussioni — dice serafico — significherebbe che la cosa interessa poco».

«L'istituto — spiega Caruso — fa delle proposte e poi chiede la collaborazione di tutti sul piano culturale». Caruso respinge pure il sospetto della «griglia», cioè di un programma già preconfezionato a Parigi e imposto ai triestini.

Pierluigi Sabatti

Almirante all'Auditorium

Domenica mattina, alle 11, l'Msi terrà una manifestazione all'auditorium con l'on. Giorgio Almirante contro la legge Visentini e sui problemi della difesa degli interessi nazionali ed economici di Trieste.

DA SAN GIOVANNI A VIA BATTISTI

Gasolio a fiotti dentro le fogne

Il combustibile è fuoriuscito da una cisterna

Oltre quattromila litri di gasolio per riscaldamento sono finiti nel terreno e nelle fognature delle acque bianche del rione di San Giovanni e i vapori, nonché il caratteristico odore del combustibile, hanno invaso gli scarichi delle case mettendo in allarme tantissime famiglie della zona, fino in via Battisti.

I vigili del fuoco sono stati infatti chiamati nel pomeriggio in parecchie case delle vie Battisti, Giulia, Brunelleschi, San Cilino e di altre ancora. I vigili hanno setacciato l'intero rione prima di accertare l'origine dello spandimento. Il gasolio era fuoriuscito da una probabile falla di una cisterna interrata dello stabile di strada di Guardiella 52/1. Una cisterna vecchia di venti anni, prima adibita al contenimento di olio combustibile e trasformata recentemente in contenitore di gasolio.

Nella giornata di ieri l'altro era stato eseguito il pieno (cinque mila litri) e ieri a mezzogiorno nella cisterna vi erano soltanto 570 litri. Tutto il resto era andato disperso nel terreno e nelle fognature. I vigili del fuoco hanno immesso oltre 20 mila litri d'acqua per lavare la rete fognaria.

CALENDARIETTO

Oggi: San Teodoro — Il sole sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.18; la luna si leva alle 18.19 e cala alle 8.15.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 5,9; pressione millibar 1013,6 in diminuzione; umidità 85 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura in superficie di gradi 8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico).

Maree: oggi, alta alle 10.14 con cm 44 e alle 23.21 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 4.35 con cm 25 e alle 16.45 con cm 63 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, via Roma 16, via L. Stock 9 (Roiano), piazzale Valmaura 11, Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 727612; via Roma 16, tel. 631998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; Prosecco tel. 225141 e Aquilinia tel. 274630, solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, Prosecco e Aquilinia solo a chiamata.

STATO CIVILE

5 FEBBRAIO

NATI: Carboni Luca, Zandonella Martina.

MORTI: Bergamasco Giusta in Baracchini 79, Furlanis Mario 52, Clemente Irma in Moschion 70, Iovanovich Vanda 77, Cervini Rosa in Zandegiacomo 71, Zugan Giovanni 73, Hrovatin Annamaria 53, Milloch Lucia ved. Zigante 81, Cebochin Lidia 73, Saule Maria ved. Delben 87, Brandolisio Maria Domenica 58, Nordio Augusto 92, Miloch ved. Marassi Maria 83, Furlan ved. Sopelza Maria 79.

6 FEBBRAIO

NATI: Tul Nicoletta, Ardosi Fabio, Prestinenzi Giulia, Parisi Mario, Sangermano Irene.

MORTI: Vivoda Annamaria 79, Sossich Michela ved. Mallich 85, Bergamin Livia ved. Gotti 70, Giorgini Rocco 77, Amendolagine Domenico 45, Panariti Leonardo 48, Scukovt ved. Miani Valeria 94.

La «Festa dei fiori»

Gli inviti per la «Festa dei fiori» che si terrà martedì prossimo alla taverna Dreher possono essere ritirati da oggi all'ufficio comunale di piazza dell'Unità d'Italia (già sede dell'Azienda di soggiorno) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

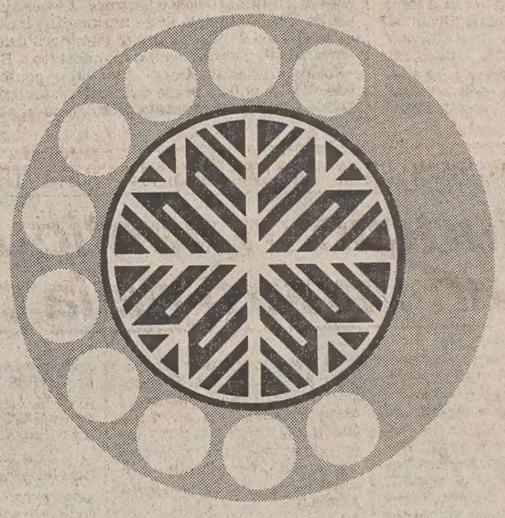
Amnesty

Questa sera, alle 20.30, nella vecchia scuola elementare di Duino, si terrà un incontro su Amnesty International (proiezione di diapositive e dibattito). Parteciperà il gruppo di lavoro sull'Onu del Collegio del Mondo Unito.

Gesto disperato

Un'anziana signora, Maria Radessich in Zudettich, di 75 anni, abitante in via Trissino 4/2, è annegata ieri nelle acque antistanti il porticciolo di Barcola, dove si era buttata dopo essersi tolta il cappotto e la gonna. Era sofferente di nervi.

162 NOTIZIARIO DELLA NEVE



Fornisce informazioni sullo stato della neve delle principali stazioni sciistiche delle 3 Venezie e dell'Austria.

Il servizio è attivo dal 1° febbraio a Trieste e a Udine ed è raggiungibile anche da altri distretti con il numero 040/2232.

Servizi SIP

studio battistella trieste 7285

CARNE LIMONI ARANCE
prezzi validi dal 7-2 al 9-2 fino ad esaurimento delle scorte
...superconvenienti!
BOVINA ANTERIORE SENZA OSSO al kg. 6950
BOVINA PER BRODO CON OSSO al kg. 2980
ARANCE TAROCCHINO al kg. 790
LIMONI al kg. 980

DA NOI TUTTO E' SUPER:
CON I SUPERCONVENIENTI
FAI UNA SUPERSPESA
CON SUPERRISPARMIO
E DA OGGI
IN OMAGGIO LE CARTELLE DEL
SUPER BINGO
SUPERCOOP

GIORNALE DI TRIESTE

Restaurata la Casa veneta «gioiello» di Muggia

Dopo anni di attesa, finalmente la Casa veneta, uno degli edifici più belli del centro storico di Muggia, è tornata agli antichi splendori. Oggi pomeriggio infatti, alle 18.30, il Comune presenterà i lavori di restauro del cinquecentesco edificio, che sorge in calle Oberdan.

Ma la Casa veneta, senz'altro la migliore testimonianza del dominio della Serenissima sulla cittadina, non è stata soltanto restaurata: per la palazzina ci sono infatti programmi ambiziosi.

Già sabato verrà esposta, nelle sale interne, la mostra cartografica e fotografica riguardante il piano regolatore del Comune.

Agli inizi dell'estate invece la Casa veneta ospiterà una prestigiosa esposizione d'arte: si tratta di quella raccolta di oltre 450 reperti protostorici, romani, paleocristiani e altomedievali, affiancata dagli oggetti sacri della parrocchiale di Dignano, intitolata «L'archeologia e l'arte in Istria».

A questo proposito il sindaco Bordon si è incontrato nei giorni scorsi con il direttore del museo archeologico dell'Istria, Vesna Jurkic, per concordare i tempi dell'esposizione, che dopo aver toccato Venezia e Verona arriverà a Muggia l'8 giugno per restarvi fino al 7 luglio.

Infine, il Comune di Muggia intende trasformare definitivamente la Casa veneta nel museo della cittadina.

LA TAVOLA ROTONDA DEL «MOTOR SHOW» SUI PROBLEMI DELLA CIRCOLAZIONE URBANA

Traffico in città: non si cammina più

Il presidente dell'Aci, Moncini, critica la mania «irrazionale» di girare sempre in automobile ignorando i mezzi pubblici - Sotto accusa politici e legislatori - Il Comune vuole raddoppiare i posteggi a pagamento - Già individuate le aree: piazza Libertà, Foro Ulpiano, piazza Foraggi

Un'immagine che ormai ci è familiare: il solito ingorgo giornaliero delle ore di punta (Italfoto)

La situazione del traffico e dei parcheggi a Trieste? Qualunque automobilista interpellato sull'argomento non avrebbe dubbi: risponderebbe «terribile!», e forse non avrebbe tutti i torti. Ma secondo gli addetti ai lavori basta guardare quel che avviene in altre città, per ridimensionare almeno in parte questo giudizio.

Un mese e mezzo fa, per esempio, la coincidenza di uno sciopero dei mezzi pubblici con il periodo prenatalizio e con una giornata di pioggia, ha mandato praticamente in tilt Roma e Milano.

«Prima di arrivare anche noi a situazioni del genere, noi che possiamo ancora attraversare la città da un capo all'altro in venti minuti — ha detto Sandro Moncini, presidente dell'Aci, aprendo la tavola rotonda sui «Problemi della circolazione, del traffico e dei parcheggi», organizzata a Montebello nell'ambito del «Motor Show» —, tentiamo di affrontare tutti insieme il problema cercando delle soluzioni praticabili». All'appuntamento hanno risposto i due più diretti interessati: Comune e Act.

Le colpe vanno divise, secondo Moncini. Sul banco degli accusati, va messo in primo luogo l'automobilista, con la sua indisciplina e spesso la sua irrazionalità: girare per un chilometro costa trecento lire, eppure si preferisce macinare chilometri a vuoto pur di non usare i mezzi pubblici.

Ma ci sono poi le responsabilità dei politici, capaci di penalizzare l'automobilista con un carico fiscale di ben ventimila miliardi l'anno, ma incapaci di legiferare in modo efficace sulla materia.

«Ogni volta che vien fatto un piano regolatore — ha rilevato Marcello Vella, dell'Aci di Roma — si dovrebbe anche prevedere un piano per i trasporti».

Dove è mancato il legislatore? Innanzitutto nell'attesa adozione di un nuovo codice della strada, in grado di adeguare la nostra normativa a quella europea. Ma poi anche nella mancanza di una normativa urbanistica adeguata: per esempio non è stato previsto l'obbligo di vincolare i posti macchina agli alloggi, e le conseguenze di questa lacuna si fanno sentire anche a Trieste.

«Il problema del traffico nei centri urbani — ha affermato l'avvocato Sergio Trauner, assessore alla polizia e annona, — impegna oggi i tecnici e i politici in tutte le città del mondo. L'Italia in particolare paga una politica a favore dell'automobile, la politica delle autostrade al posto delle ferrovie, del mezzo privato al posto di quello pubblico, col risultato che anche le nostre città hanno rapidamente esaurito gli spazi che potevano offrire alle automobili».

Alcuni pensano di poter risolvere il problema con la chiusura dei centri storici, ottenendo però il solo risultato di spostare i problemi in periferia: si alleggerisce il centro, ma diventa insostenibile la situazione delle zone limitrofe.

I mezzi pubblici. Si dice: se fossero più efficienti, la gente sarebbe più disponibile ad usarli. Si ribatte: finché i privati useranno le proprie vetture per spostarsi in centro, sarà difficile migliorare il servizio.

«La nostra rete trasporti ha più di tredici anni — ha detto Paolo De Gavardo, presidente dell'Act —, e vari elementi ci hanno convinti della necessità di apportarvi modifiche sostanziali: i nuovi insediamenti edilizi e abitativi, le difficoltà nell'attraversamento del centro storico, più in generale l'esperienza quotidiana».

Ora il nuovo piano dell'azienda è sottoposto al parere dei consigli circoscrizionali, poi passerà al Comune, prima di tornare all'Act.

«Abbiamo una percentuale di utenti fra le più alte d'Italia — ha aggiunto De Gavardo —, sessantamila abbonamenti in una città di 240 mila abitanti, e secondo un'indagine Doxa il servizio da noi fornito è fra i migliori del paese.

I parcheggi. Non sono sufficienti: su questo tutti d'accordo.

Di giorno, alcune zone del centro ospitano il doppio delle vetture che potrebbero recepire. Di notte, la situazione si capovolge, e diventa insostenibile in diverse zone.

«Costruire parcheggi a più piani — ricorda Trauner — costa decine di miliardi. E' comunque necessario creare alcuni parcheggi di dissuasione nei punti nevralgici di accesso al centro».

In città attualmente esistono duecento posteggi a pagamento: il Comune vuole arrivare in breve tempo a raddoppiare questa dotazione, con altri parcheggi a rotazione, a tariffe differenziate col passare delle ore. Sedi possibili: piazza Libertà, Foro Ulpiano, piazza Foraggi.

C'è infine l'eterno problema dei divieti di Sosta. Che senso ha mantenerli anche laddove non servono o non possono esser fatti rispettare?

C. M.

CERCANO LAVORO LE SQUADRE EDILIZIE DELLA COOPERATIVA

Muri rovinati? Ci pensa «Il posto delle fragole»

Da un po' di tempo a questa parte vanno al lavoro con un furgoncino un po' vecchiotto acquistato grazie ai contributi dell'Usl. Sulla fiancata del veicolo, il nome della «ditta»: cooperativa «Il posto delle fragole». Sì, sono loro, i giovani del «progetto edilizio», divisi in squadre, pronti a rifare le malte a un muro, a tirare a lucido una cantina, a sgomberare i marciapiedi dalla neve (se arriva). Hanno cominciato nel dicembre del 1983 senza avere nemmeno un pennello in dotazione. Adesso, dopo un anno di attività, qualcosa si è mosso. Esiste un elenco di «clienti», tra i quali lo Iacp e l'Usl, che hanno avuto fiducia nell'iniziativa e l'hanno sostenuta concretamente. Non è poco.

Le persone che approdano alla cooperativa vengono fuori da esperienze difficili. Sono ex-carcerati, giovani a cui è stata concessa la semi-libertà, ragazzi usciti dalla spirale della droga.

Per aiutare il loro reinserimento nella società, «Il posto delle fragole» ha lanciato una pioggia di proposte, dall'idea delle squadre edilizie alla discoteca all'aperto estiva, dalle feste di quartiere alle escursioni in golfo a bordo della goletta «Califfo».

Il meccanismo dunque comincia a funzionare. Il «team» di muratori, per esempio, ha restaurato gran parte dell'ospedale psichiatrico, il primo e secondo piano della palazzina «M», l'edificio «P», la direzione, l'ex-accettazione uomini. Per lo Iacp invece «Il posto delle fragole» ha eseguito vari lavori di manovalanza nel periodo dell'emergenza-neve e ha sgomberato alcune cantine.

«Adesso speriamo che altri committenti si facciano vivi — dicono Valdi Vesnaver e Renzo Orofino, due animatori-coordinatori della cooperativa — i ragazzi si sono dimostrati professionalmente all'altezza. Senza contare i risvolti sociali di questo impegno. Il problema è garantire loro una continuità lavorativa».

Per persone che hanno avuto una vita instabile, l'incombenza quotidiana diventa terapia. «Ecco perché è importante che cada definitivamente il muro di pregiudizio che ancora circonda queste iniziative», spiegano gli operatori.

Intanto, dalle 8 alle 12, gli operai del «Posto delle fragole» sono a disposizione. Ogni giorno, l'Usl ha garantito loro delle borse di lavoro, 350 mila lire al mese. «Ma non le vivono come un sussidio — dice Orofino — si danno da fare. Certi arrivano qui anche un'ora prima, alle sette. Segno che questa è una strada giusta, da battere». E c'è chi, finito l'orario mattutino, partecipa anche alle imprese pomeridiane negli appartamenti di quei privati che si affidano alla cooperativa per ritinteggiare pareti o recuperare soffitte.

«La gente purtroppo non ci conosce a sufficienza — dice Valdi Vesnaver — ed è per questo motivo che stiamo pensando di andare nelle scuole a descrivere la nostra attività». Non è l'unico obiettivo immediato.

Per «Califfo», la goletta terapeutica salpata l'estate scorsa dal porticciolo di Barcola, in ossequio al progetto «Zig-Zag», ci sono grosse novità nell'aria.

Nonostante i costi dell'iniziativa (l'imbarcazione è stata acquistata in leasing e ci sono ancora tante rate da pagare) la Cooperativa vorrebbe dar vita questa primavera a una vera e propria scuola di vela, rivolta sempre agli utenti dei servizi di salute mentale e del Cmas (centro medico assistenza sociale).

A. L.

UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «FRANCO BASAGLIA»

Faranno «teatro dentro» i carcerati del Coroneo

Un esperimento pilota viene ad arricchire le attività finalizzate al reinserimento dei detenuti che già da tempo si svolgono nel carcere del Coroneo. Si tratta di un seminario teatrale della durata di sei settimane che un gruppo di dieci carcerati seguirà due volte per settimana, elaborando una «performance» che verrà presentata, sempre all'interno del Coroneo, alla fine del corso.

L'iniziativa, che nasce grazie alla collaborazione tra la direzione del carcere e l'Associazione culturale Franco Basaglia, è stata presentata l'altro giorno dal dott. Giovanni Attinà, direttore della Casa circondariale, e da Claudio Misculin, l'attore triestino che guiderà questo seminario, intitolato «Teatro Dentro».

«Non è stato facile attuare questo progetto — ha detto il dott. Attinà — abbiamo dovuto affrontare diverse difficoltà burocratiche ma, fortunatamente, c'è stato il sostegno e la collaborazione del magistrato di sorveglianza, dott. Mangoni».

Per decidere chi avrebbe partecipato a questo «workshop» è stato fatto un vero e proprio referendum; a rispondere sono stati soprattutto giovani (la metà del gruppo è sulla trentina) ma c'è anche qualcuno con i capelli grigi. «Il metodo di lavoro si basa sul training fisico — ha spiegato Claudio Misculin — e mira a sviluppare le possibilità espressive. È un'esperienza che però dovrebbe servire anche a sbloccare le tensioni che si producono nella situazione carceraria».

«Quest'intervento teatrale rappresenta uno dei pochi momenti di scambio tra la città e il carcere» ha osservato infine Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici, e nasce esclusivamente grazie all'impegno individuale, mentre esiste un preciso accordo tra Ministero di Grazia e Giustizia ed enti locali secondo il quale i Comuni e le Regioni dovrebbero farsi carico di promuovere le attività di reinserimento dei detenuti».

Stella Rasman

■ CONCORSO — L'Intendenza di finanza di Trieste informa che nella Gazzetta ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985 è stato pubblicato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a nove posti di perito meccanografo nella carriera di concetto del personale per i servizi meccanografici, per il centro di servizio di Milano. Le prove scritte avranno luogo a Roma nei giorni 25 e 26 febbraio.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Servola prepara il suo Carnevale

Anche Servola si sta preparando a celebrare il Carnevale, perlomeno quello «ufficiale» visto che poi nelle strade dell'antico rione la festa nascerà spontaneamente, come succede del resto ogni anno.

«Sarà un Carnevale indimenticabile», ha promesso Lalo, capobanda e vero spirito della kermesse servolana in una riunione preliminare con le maschere.

Il programma 1985, è stato stilato ufficialmente. Ricalca quello delle passate edizioni. Servola inizierà i festeggiamenti con il «Corso delle Serve» giovedì 14 febbraio, giornata dedicata alle muscolose balie e ai loro enfants.

Domenica 17 è previsto invece il «corteo mascherato» al quale parteciperanno gruppi spontanei in gara per la «Pancogola d'argento». Regolamento e modulo d'iscrizione si possono ritirare al solito posto e cioè al Caffè de Marchi (via di Servola 110).

Il corteo mascherato sarà di nuovo presente nella giornata di martedì grasso e non mancherà poi il consueto epilogo, il giorno dopo, con il grande falò del Carnevale.

A tutti gli appuntamenti «importanti» sarà presente la banda Triestinissima diretta dal maestro Kobau.

Insomma tutto è pronto a Servola: bande, luci, suoni, locali pubblici e chioschi. Occorre soltanto il «la» del maestro di cerimonia e la festa avrà inizio.

«Camminamare» Sabato il via in piazza Unità

L'appuntamento è fissato per questo sabato alle 12 in piazza Unità. Sarà lì che prenderà il via la grande festa organizzata dall'Azienda di soggiorno e Turismo di Trieste, dal Wwf regionale, e dall'associazione italiana produttori birra e malto, con gli auspici del Comune.

Una festa in onore di Cristina e Riccardo Carnovalini, i due coniugi trekkisti che iniziano proprio da Trieste un viaggio di 4 mila chilometri lungo tutte le coste italiane per verificare le loro condizioni di salute.

Sarà la «Filarmonica di Santa Barbara» a dare il benvenuto ai protagonisti di «Camminamare». Poi birra per tutti e una camminata di accompagnamento dal centro città a Miramare. In tutto sette chilometri. Fino al parco marino dove ci saranno altri festeggiamenti e ricchi premi per i partecipanti.

AL CONFINE CON UN LIBRETTO DI RISPARMIO

Assolta col dubbio la giovane distratta

Disavventura di viaggio a lieto fine quella capitata a Daniela Surri, 24 anni, da Conegliano, via Segni 20: sorpresa a un valico con un libretto di risparmio per un deposito di 36 milioni e mezzo, è andata assolta per insufficienza di prove dall'accusa di tentata esportazione di valuta e le è stato altresì restituito il libretto.

Nelle prime ore del pomeriggio del 18 novembre scorso, la Surri giunse in macchina al posto di blocco di Rabuiese e a richiesta del finanziere di servizio dichiarò di detenere 45 mila lire.

Il militare volle controllare la borsetta della gitante, scoprendovi così il libretto bancario.

La Serri si giustificò dicendo che, avendo cambiato borsa, aveva dimenticato di avere seco il libretto di banca.

Imputata di tentata esportazione di valuta e difesa dall'avv. Gianfranco Locuoco, la ragazza viene processata dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci, pubblico ministero il dott. Drigani. cancelliere Cernecca.

■ CIMITERO OPICINA — Per disposizione del Sindaco è stata dichiarata la riapertura del cimitero di Villa Opicina alle sepolture comuni in terra, a partire da lunedì 18 febbraio. Con apposito sopralluogo del servizio di custodia cimiteriale è stata infatti accertata la possibilità di nuove sepolture, a suo tempo sospese per indisponibilità di posti.

SCONTI SCONTI SCONTI

confezioni per uomo e signora, impermeabili, loden, montoni, giubbotti, maglieria, camicie, bluse, cravatte, foulards

DONAGGIO

Trieste, Riva Tre Novembre 9

(Com. al Comune eff.)

SCUOLA DI INFORMATICA

ENCIP - VIA MAZZINI 32 - TEL. 68846 TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi della seconda sessione scolastica:

1) Operatori-programmatori di elaboratori elettronici con linguaggio Cobol
2) Operatori-programmatori di Personal Computer con linguaggio Basic
3) Programmatori Cobol e Basic (per coloro che hanno già frequentato il corso di base sull'informatica)
4) Registrazione dati su Personal Computer (registrazioni contabili, fatturazioni, IVA)
5) Scrittura computerizzata (lettere e circolari, elaborazione di testi)

La scuola dispone dei seguenti computer:
— PERSONAL COMPUTER IBM
— P.C. OLIVETTI M/20
— COMMODORE 64

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846, giornalmente dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16 alle 20.

MOBIL SEDIA

MOBILI E SEDIE PER L'ARREDAMENTO

VIA FLAVIA DI STRAMARE 95/A
TEL. 232360 - AQUILINIA Autobus 27-47-49 (ampio parcheggio)

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

utilizzate la pubblicità su

IL PICCOLO

RADIO SOUND 102

presenta la radiocronaca di giovedì:

ore 20.30: basket

CUCINE BERLONI TO-STEFANEL TS

LA TUA AMICA NELLO SPORT

Con OGGI ha inizio la favolosa

SVENDITA PER RESTAURO

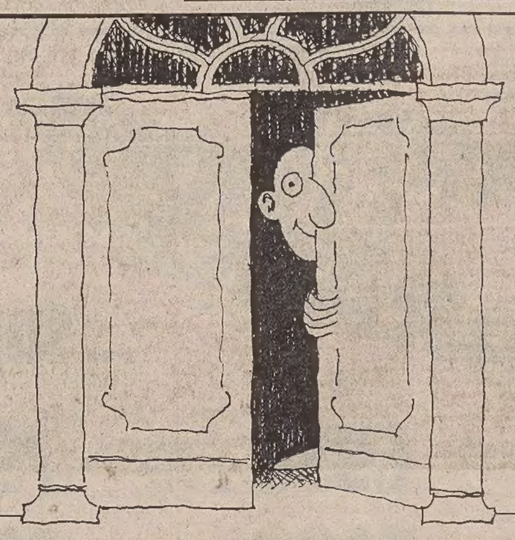
da

Boutique Marianne

VIA S. CATERINA 7 - TRIESTE

(Com. Comune eff.)

fino alla soglia di casa tua



La rete degli sportelli CRT, capillarmente distribuiti nel centro, nei rioni periferici, nel circondario di Trieste, «disegna» idealmente la pianta della città e dei dintorni.

In qualsiasi punto tu abiti, a pochi passi dalla tua casa c'è la Cassa di Risparmio di Trieste. La banca della tua famiglia e della tua città.

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Questo pomeriggio, alle 16, nell'aula di medicina (via Vasari 22) i dottori Tiribelli, Burl e Cortivo terranno una lezione dal titolo «Il fegato: malattie degenerative e infiammatorie. Diagnosi e terapia».

Rotary club Trieste

L'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste in programma per le 13 si concluderà con una conversazione di Fabio Russo sul tema: «Leopardi e gli Stati europei».

Inner Wheel Club

Promossa dal club di Trieste dell'International Inner Wheel, lunedì prossimo alle 17.30 al Circolo della stampa, avrà luogo una conversazione del prof. Decio Gioseffi, ordinario di Storia dell'arte all'Università di Trieste, sul tema: «Arte, opere d'arte, cultura "materiale", "beni culturali": una tutela difficile ed aleatoria».

Appuntamenti Fidapa

Questo pomeriggio, alle 17.30, per le conferenze della Fidapa, nella sala bar del Jolly Hotel, Savina Biasizzo Ventura parlerà sull'«Astrologia oggi: umanistica, psicologia, karmica». Ingresso libero.

Incontro All'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 19.30, avrà luogo, in un ristorante cittadino il consueto incontro mensile. La scrittrice dottoressa Antonella Gandolfo, parlerà su «Kaleidos» la poesia degli incontri. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi nella sede sociale di via Trento 1, ogni giorno dalle 17.30 alle 19.30.

Circolo ufficiali

Questo pomeriggio, alle 18, nel salone del Circolo ufficiali di presidio (via Università 8) il gen. Gianfranco Lalli presenterà il libro «Trieste addio?» del prof. Gianni Marchio, presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste.

Monarchici

Oggi si chiude il primo ciclo di incontri-dibattito organizzati dal Movimento monarchico italiano: alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4, l'avv. Antonio Stigliani parlerà sul tema «La questione morale nella vita pubblica italiana». Ingresso libero. Le conclusioni di queste riunioni che hanno affrontato tematiche diverse nell'ottica del prossimo congresso nazionale del Movimento, verranno presentate al presidente nazionale del Movimento monarchico ing. Galimberti, che sarà a Trieste martedì 12 febbraio.

Cultura istro-veneta

Domani, alle 11.30, al Circolo della stampa di Trieste (corso Italia 12) il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» terrà una conferenza stampa per l'illustrazione del programma di attività per l'anno 1985. Nell'occasione sarà presentato il volume edito dal Circolo «Istria: riflessioni per un dialogo».

Rose d'Inverno

Sono aperte le iscrizioni all'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, del quarto corso escursionistico biennale di invito alla montagna che si svolgerà in marzo-aprile. Informazioni alla segreteria di via Pellico 1, tel. 68795.

Carnevale Arac

Carnevale Arac per i figli dei soci. Sono aperte nella segreteria Arac di passo Costanzi 2 le prenotazioni per la festa di Carnevale che si terrà venerdì 15 febbraio nella sede sociale del Giardino pubblico, con inizio alle 16. Il programma prevede la partecipazione straordinaria dell'animatore Uccio Augustini, il gioco della tombola, danze e scherzi di carnevale.

Messa per gli ammalati

Domenica alle 15.30, nella ricorrenza dell'apparizione della Madonna a Lourdes, il vescovo mons. Lorenzo Bellomi celebrerà una messa nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria.

Messa per mons. Mioni

Domani, alle 18, nella chiesa del seminario (via Besenghi 26), si terrà una concelebrazione eucaristica nella ricorrenza del 50.mo anniversario della morte dello scrittore ed educatore concittadino mons. Ugo Mioni.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore comunica che domani dalle 16 alle 18, nella sede di via Valdirivo 31, sarà effettuata gratuitamente con personale specializzato la misurazione della pressione arteriosa per i soci.

Serata montonese

Sabato, alle 21, nella sede dell'Unione degli istriani (via Pellico 2), si terrà la tradizionale Serata montonese. Sono invitati a intervenire tutti i montonesi dai più giovani ai più anziani.

Questioni nazionali

L'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione comunica che questo pomeriggio, alle 16, nell'aula Ferrero della Facoltà di lettere (via dell'Università 7), si terrà un incontro-dibattito a conclusione del corso «Le questioni nazionali a Trieste e nelle regioni del confine orientale fra '800 e '900: incontri, incroci e scontri», organizzato in collaborazione con l'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia. Al dibattito, oltre ai relatori delle lezioni precedenti, sono invitati gli insegnanti iscritti

Lussingrande

Spostata a causa dell'inclemenza del tempo dello scorso gennaio sarà celebrata domani nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (piazza Hortis), con inizio alle 16.30, una messa in onore di Sant'Antonio abate, patrono di Lussingrande. Dopo il rito, verso le 18, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C) si terrà il tradizionale incontro conviviale durante il quale l'ing. Lucio Vattovani illustrerà i lavori di restauro del duomo di Lussingrande, lavori che sono in fase di completamento.

Proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia comunica che questo pomeriggio, alle 18, nella sede di via della Zonta 2, si terrà una riunione per la trattazione dei seguenti argomenti: accolli mutuo: trattamento fiscale; responsabilità solidale Invim; nuovi provvedimenti locatizi.

Circolo Calegari

Sabato, alle 19, nella sede di via Zudecche 1/c, il Circolo Calegari inizierà l'attività culturale 1985 rievocando nel 135.o anniversario la proclamazione della Repubblica romana del 1849; il glorioso evento risorgimentale sarà ricordato dal presidente del Circolo Mario Maestro che illustrerà i principi ideali di democrazia repubblicana sui quali era fondata quella repubblica.

Circolo dei bambini

Anche quest'anno il Circolo dei bambini organizza per i piccoli ospiti e per i loro amici i tradizionali balli di Carnevale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cif, tel. 750531, nelle ore d'ufficio (sabato escluso).

Stringher premiato

Con l'atto unico «Gioventù inquieta» presentato al concorso internazionale di Roma «Natale 84», al quale hanno partecipato su invito artisti di dodici nazioni, allo scrittore Ricciotti Stringher è stato assegnato il premio «Selezione critica». Il lavoro che rievoca il periodo più critico della contestazione studentesca del 1968, è stato particolarmente apprezzato per l'originalità del soggetto e per la drammaticità di svolgimento.

A El Alamein

La sezione combattenti e reduci «Ponte Regola Trastevere» di Roma, in collaborazione con l'Arcei, promuove un pellegrinaggio al Sacrario dei caduti di El Alamein, al quale potranno partecipare ex combattenti e reduci nonché familiari e amici di Caduti. Il viaggio si svolgerà in nave con partenza da Venezia, dal 1.o al 9 aprile prossimi e prevede anche visite ed escursioni in Grecia. Chi desidera conoscere il programma dettagliato si rivolga alla Segreteria pellegrinaggi, c/o Arcei, via Sicilia 154, 00187 Roma (tel. 464941-4756194).

Corso di ceramica

È ricominciato il corso di ceramica per handicappati avviato un anno fa dall'Amministrazione provinciale — nell'ambito delle iniziative sostenute dal «Progetto Cee per l'inserimento lavorativo degli handicappati» — d'intesa con la Comunità famiglia di Opicina e sospeso dopo cinque mesi di attività per problemi sorti all'interno della stessa Comunità. Al corso di ceramica, che si tiene ora in una scuola privata del centro cittadino, è prevista una frequenza massima di dieci ragazzi disabili, in gran parte gli stessi che erano già presenti a Opicina.

Coro dell'Università

In preparazione dell'attività musicale e concertistica per l'anno 1984/85, il coro dell'Università di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni. Gli interessati, universitari e non, possono telefonare per ulteriori informazioni al 794082 (dalle 12.30 alle 13.30) oppure presentarsi nel salone della Casa dello studente (edificio E, via Fabio Severo 150) il lunedì e il giovedì dalle 20.30 alle 22.30.

Sposi da 65 anni

Vittorio Gori e Amelia Rack festeggeranno oggi i loro 65 anni di vita in comune. Tanti carissimi auguri dai figli Arno (vive a Padova) e Odette (abita in Venezuela) e da parenti e amici tutti.

Maestri cattolici

Questo pomeriggio, alle 17, nella sala dei Maestri cattolici (via Mazzini 26), Maria Pagliaro presenterà una serie di diapositive a colori sulle opere del Beato Angelico in San Marco e in Vaticano.

Amici della lirica

Sono iniziate le prenotazioni per la «Cena di Carnevale» degli «Amici della lirica» che si terrà al Jolly Hotel sabato 16 febbraio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 793878.

Il Carso

Il Circolo culturale «Il Carso» assieme alla Società per la preistoria e la protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, organizza per questo pomeriggio, alle 18.30, nella sede di via Mazzini 12, una lezione di Dante Cannarella su: «L'età dell'uomo - III parte».

Immagine natura

È in programma per domenica un'escursione naturalistica guidata da un ornitologo in alcune zone umide della Regione e in particolare nella laguna di Grado, dove svernano migliaia di uccelli acquatici. Domani, alle 18.30, in via Lazzaretto vecchio 2, a tutti i partecipanti sarà tenuta una lezione di preparazione con l'ausilio di materiale didattico e con una proiezione di diapositive. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 729839 tutti i giorni in orario d'ufficio.

Alcolisti anonimi

Nessuno può aiutare un alcolista meglio di un altro alcolista. Riunioni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 in via del Bastione 4, tel. 767574.

Videoregistratori

e videocassette a noleggio sistemi VHS, Beta, 2000. Fotostudio Emmeti via Timeus 12, tel. 767312 dalle 15 alle 20.

Dolcevita a L. 9.900

Per bambino, misto lana con zip, da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Loretta taglie forti

Vendita promozionale con sconti dal 10 al 50%. Via Cicerone 10, via Lazzaretto Vecchio 19. Com. eff.

... Vog 2

Continua la grande vendita promozionale con sconti dal 20 al 50%. (Com. comu. eff.), via delle Torri 2.

De Agostini-Unipem

Informa: Tuoi Menù, Auto Facile. Così, Imput a volumi originali già rilegati. Rate da 8000 mensili. Grande Enciclopedia, Storia d'Italia, Storia dell'Arte, Classici Letteratura, Corso Inglese e Francese, pronta consegna. Solo all'agenzia di S. Carrino, via Roncheto 71/1, tel. 820712.

L'Italia De Agostini

a volumi originali già rilegati, prezzo bloccato per tutta l'opera, L. 15.000 mensili. Omaggio «Ville e Giardini» di L. 95.000. Solo all'Agenzia Unipem di S. Carrino di via Roncheto 71/1 tel. 820712.

Pittura su stoffa

Hanno inizio con la metà di febbraio dei corsi di pittura su stoffa per adulti e bambini. Le iscrizioni sono aperte all'Associazione Artigiani via Ghega 1, tel. 630052-3.

Mostre d'arte

Postuma di Nordio alla «Moderna»

Lunedì prossimo, alle 18, nella sala d'arte Moderna (Galleria Rossoni, Corso Italia 9), sarà inaugurata la mostra postuma di Oberdan Antonio Nordio. Chiuderà il 20 febbraio (feriali 10-12.30 e 16-20; festivi 10-13).

Corrado Davide alla «Comunale»

Corrado Davide alla «Comunale d'arte». L'artista triestino presenterà una trentina di olii di vari soggetti tra cui fiori nel loro habitat. La mostra sarà inaugurata lunedì prossimo alle 18 e rimarrà aperta sino al 18 febbraio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13).

Collage di Negri per Photo imago

Continua fino al 16 febbraio, nella sala esposizioni della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4), la mostra fotografica di Ambrogio Negri intitolata «La porta più segreta... è meglio difesa dall'uomo»: comprende una serie di immagini a colori e in bianco e nero realizzate dall'autore con la tecnica del collage. La rassegna, organizzata da Photo Imago, è curata da Adriano Perini e Virgilio Carnisio.

Non sei solo!
Telefono Amico
ogni giorno 24 ore di dialogo libero
766666 Trieste 766667
Sono aperti i corsi per operatore

Roberto Costa alla «Juliet's room»

Si aprirà domenica 17 febbraio, alle 15, alla Juliet's room (via Belpoggio 13), una mostra dell'artista bolognese Roberto Costa.

L'autore, già noto al pubblico triestino per la sua precedente personale «La Cappella» si presenta con lavori su carta che rimandano a un'idea di galassia pittorica, pulviscolare e dilatata. La mostra, dal titolo ironicamente alla francese («Rétour à la friction»), resterà aperta sino al 7 aprile.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Sala Comunale d'Arte

Espone
LAILA GRISON CAVALIERI

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	2500	(—)	3000	(—)
CARCIOFI	350	(—)	900	(—)
CAVOLFIORI	1100	(—)	1800	(—)
CAVOLI VERZE	500	(—)	1000	(—)
CICORIA	700	(—)	4400	(—)
RADICCHIO ROSSO	2000	(—)	7000	(—)
RADICCHIO VERDE	5000	(—)	11000	(—)
CIPOLLE GIALLE	500	(—)	550	(—)
FINOCCHI	1000	(—)	1800	(—)
LATTUGA	1800	(—)	2500	(—)
PATATE	300	(—)	1000	(—)
SEDANO VERDE	—	(—)	700	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1800	(—)	2300	(—)
VALERIANELLO (MATAVILTZ)	4000	(—)	6000	(—)
FRUTTA:				
BANANE	2100	(—)	2300	(—)
MELE	250	(—)	2000	(—)
PERE	600	(—)	1600	(—)
ARANCE	500	(—)	1300	(—)
LIMONI	750	(—)	1000	(—)
MANDARANCE	500	(—)	2000	(—)
MANDARINI	550	(—)	900	(—)
POMPELMI	1700	(—)	1800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15500	(24800)	20000	(24800)
CEFALI	2140	(3200)	5500	(4800)
GUATI GIALLI	2200	(—)	9000	(—)
MOLI	6500	(3200)	11000	(8800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	22000	(—)	22000	(—)
PASSERE	1000	(2000)	5000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1000	(6800)	8500	(10800)
RIBONI	1500	(6800)	21000	(24800)
ROSPO (CODE)	6000	(13800)	12000	(14800)
SARDELLE	—	(—)	—	(—)
SARDONI	360	(980)	2860	(4080)
SGOMBRI	2000	(1600)	3000	(3980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3300	(4800)	3500	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	6500	(14800)	11000	(14800)
CANOCE	—	(14800)	—	(14800)
CAPELUNGHE	2500	(5000)	3500	(5000)
CAPEROZZOLI	1000	(2000)	2000	(4000)
MITILI (PEOCI)	2000	(2400)	2000	(3000)
SCAMPI (CODE)	19000	(—)	19000	(—)
SEPPIE	4000	(5600)	5800	(6800)

(*) Listino prezzi del 6.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.2.1985 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 6.2.1985 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

L'album dei francobolli

Trittico Italia '85 - San Valentino - Festival televisivo -Novità

Uscirà il 13 febbraio il secondo trittico propagandistico dell'Esposizione mondiale di filatelia «Italia '85». Questa emissione, che si richiama all'arte rinascimentale, illustra su incisioni di Vangelli e Verdelocco particolari degli affreschi del Peruzzi (1481-1536) nell'episcopio di Ostia antica e altri di Raffaello (1483-1520) nella palazzina Farnesina di Roma.

Al centro l'emblema dell'esposizione. Facciale di lire 1.800 per trittico. Stampa calcografico-offset, policroma, in fogli di 45 pezzi corrispondenti a 15 trittici.

Il 30 marzo verranno emessi altri tre valori propagandistici di «Italia '85» dedicati all'arte barocca.

* * *

La «dolce Francia» non poteva permettersi di non ricordare il giorno di San Valentino dedicato a tutti gli innamorati ovunque si trovino ed esista amore. Uscirà il 14 febbraio un

bel francobollo di 2.10 fr disegnato da Raymond Peynet. È illustrato con la famosa coppia e corredato da bianche colombe recanti lettere amorose. Stampa in eliogravura, policroma, in fogli da 25. Tiratura di 12.000.000.

* * *

Nell'ambito della Federazione società filateliche italiane esiste, secondo statuto, la carica di delegato regionale, resasi necessaria per mantenere, nel modo più proficuo possibile, i contatti filatelici fra il direttivo della Fsfi e i circoli e le associazioni regionali.

Il 2 febbraio, a Palmanova, nella sede del locale sodalizio di cui è presidente Alessandri, si è tenuta la riunione degli esponenti dei quattordici circoli regionali aderenti alla Federazione per eleggere il nuovo delegato in sostituzione del dott. Mario Moffa, primo nella regione a ricoprire tale incarico, dimissionario per motivi personali.

All'unanimità è stato eletto il triestino Bruno Lollis, valido collezionista ed esperto organizzatore, il quale ha assunto con buona volontà questo specifico lavoro filatelico. Al dott. Lollis auguriamo buon lavoro nell'interesse di tutti i sodalizi della Regione.

* * *

Carnevale è ormai alle porte.

A cura del comitato del Carnevale di Varallo il 13 gennaio scorso è stato emesso un annullo speciale di formato circolare per celebrare il Raduno delle maschere italiane. È illustrato con due mascherine.

* * *

Il Principato di Monaco ha emesso in contemporanea diverse emissioni una delle quali è dedicata al 25.o festival televisivo di Montecarlo, che avrà luogo dal 9 al 16 febbraio. Sono due francobolli, per un facciale di 5.10 fr, disegnati da C. Jumelet e illustrati rispettivamente con una composizione «sotto la luce dei proiettori» e con il Gran premio del festival «Nymphe d'Or».

Seguono altri due valori dedicati al Concorso internazionale dei «bouquets» i quali danno una nota gentile raffigurando una composizione di fiori e una ikebana composta da orchidee e pino. Facciale di 5.10.

Ancora un francobollo monegasco sulle attività industriali del Principato. Si tratta di un richiamo alle produzioni di prodotti farmaceutici e cosmetici. Il disegno di Haley simbolicamente indica una provetta e un alambicco.

* * *

Diverse le emissioni dell'Austria apparse in gennaio e in questi primi giorni di febbraio.

4 gennaio: un pezzo da 3.50 scellini per i 400 anni dell'università di «Karl-Franzens» illustrato con il sigillo accademico; 15 gennaio: pezzo da 4.50 s per il

centesimo anniversario della nascita di von Lorenz Boehler; 17 gennaio: un altro esemplare da 4 s per i campionati mondiali di sci a Seefeld con due sciatori in gara nel salto e fondo; 25 gennaio: valore da 4.50 s per i duecento anni della diocesi di Linz; 8 febbraio: un francobollo da 6 s per i cento anni dalla nascita del compositore Alban Berg (1885-1935) propugnatore della «Scuola di Vienna», unitamente a Webern e Schonberg; 15 febbraio: altro valore da 4.50 s per i 25 anni dell'Istituto per il progresso professionale che opera sotto il motto «Istruzione fa emergere»; infine il 22 prossimo uscirà un commemorativo da 4 s per i Duemila anni di Bregenz, 23.000 abitanti, sita sul lago di Costanza.

Tutti i valori suindicati sono stati stampati dalla Oestereichische Staatsdruckerei per una tiratura standard di 3.000.000 caduno.

* * *

Il 19 febbraio la Svizzera emetterà quattro esemplari, per un facciale di 2.35 fs, di una serie spectale, la quale come in

passato, unirà più commemorazioni. Questa volta si celebreranno il centenario della fondazione del personale del treno (kepì, lampada e pinzette per i biglietti); i duemila anni della «Retoromania», aspetto storico-politico fondato sul passaggio del Reno, ai tempi di Augusto, e di cui si raffigura un frammento della relativa iscrizione; i 100 anni della Società internazionale di salvataggio del lago Lemano (Ginevra) riproducente un membro che salva dalle acque una persona e — ultimo — un celebrativo del congresso internazionale degli specialisti delle grandi dighe che si terrà a Losanna nel giugno '85.

Stampa in rotocalco su fogli da 50 a cura della Courvoisier. Nello stesso giorno saranno emessi due valori ordinari della serie segni zodiacali: illustreranno la Bilancia e lo Scorpione per un facciale di 5.50 fs.

* * *

La Turchia si appresta a predisporre la sua Esposizione filatelica mondiale «Istanbul 1987». È apparso un foglietto di quattro valori, non dentellati, riproducenti il francobollo da 15 kurus della serie dell'XI conferenza interparlamentare del 1951 illustrato con la famosa Moschea Blu di Sultanahmet. Stampa in offset della Ajans-Turk per una tiratura di 400.000 foglietti. Facciale di 2.80 Lire turche.

Dal Belgio un valore di 9 f commemora il centesimo anniversario della fondazione dell'Associazione generale dei giornalisti professionisti. Illustrato con un «Borsalino» e agenda, quale simboli della professione, il pezzo è stampato in eliogravura, in fogni da 30, per 4.900.000 di tiratura.

Nivio Covacci

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

«Non è abusivo il pascolo sul monte Stena»

Dall'assessore all'istruzione, bilancio e ambiente del Comune di San Dorligo della Valle riceviamo:

Negli ultimi mesi sono apparsi sulla stampa articoli e lettere riguardanti il pascolo di cavalli sul Monte Stena. Siccome l'argomento riguarda il Parco della Val Rosandra, l'amministrazione comunale ha pensato che sarebbe stato opportuno affrontarlo in sede di presentazione pubblica del Piano della Val Rosandra, il che però non è avvenuto.

Siccome il problema suscita ancora preoccupazione tra i gitanti, espongo schematicamente la situazione.

Proprietà del terreno e diritto di pascolo. Il terreno fa parte degli usi civici di Draga Sant'Elia ed è quindi proprietà del Comune di San Dorligo. Gli abitanti di Draga hanno sempre avuto il diritto di pascolo, senza dover chiedere alcuna autorizzazione al Comune. In base a questa prassi radicata nel tempo hanno consentito all'allevatore di cavalli di pascolare su quel territorio senza avvisare ulteriormente il Comune.

Landa carsica. Secondo gli esperti, il Carso era originariamente coperto da un bosco in cui prevaleva la quercia. Il disboscamento prima e il pascolo intensivo poi, hanno trasformato il territorio in un'arida pietraia. A partire dalla seconda metà del secolo scorso hanno avuto inizio i rimboscamenti con il pino nero. Negli ultimi decenni, cessato quasi completamente il pascolo, la landa ha incominciato a ricoprirsi spontaneamente di alberi e arbusti, contrastata in ciò da periodici incendi, particolarmente numerosi sul Monte Carso. Lo sviluppo del bosco non è però assicurato, anche se si evitassero gli incendi. Infatti, una densità eccessiva di piante rischia di provocare il collasso al nascente bosco. Per ottenere quindi un bosco d'alto fusto è necessario un periodico intervento dell'uomo.

Una completa trasformazione della landa in bosco non è però opportuna dal punto di vista sia naturalistico che paesaggistico. Si pone quindi il problema di come conservarlo. L'unico metodo ragionevole è il pascolo. Perciò, quando è sorto il problema del pascolo dei cavalli, l'amministrazione comunale non è intervenuta precipitosamente per vietarlo, bensì si è premurata di acquisire gli elementi necessari per regolamentarlo in quanto, secondo gli esperti del settore, non solo non è dannoso ma, se ben organizzato, risulta benefico anche per il bosco.

Per conservare la landa, il carico di cavalli dovrebbe essere da 0,5 a 1 cavallo per ettaro. Nel bosco invece 0,5 cavalli per ettaro. In base a questi dati, in attesa di studi più approfonditi, già da tempo commissionati, si sta provvedendo in merito. Il pascolo, però, da un punto di vista economico rappresenta una soluzione valida, solo se gli animali sono in qualche modo recintati; l'utilizzo di uno o più pastori è infatti impensabile.

Per quanto riguarda il Monte Stena, meta di numerosi escursionisti, si intende limitare il pascolo permanente alla zona Nord-orientale del monte, cioè alla parte che si trova a Nord-Est della strada che porta sulla cima del monte.

Il futuro. Gli attuali provvedimenti sono provvisori, in quanto in autunno dovrebbe incominciare a esercitare le sue funzioni il comitato di gestione del parco, che sarà affiancato da due commissioni formate una da esperti e una dagli utenti. Assieme vigileranno sul futuro sviluppo del parco. Una cosa però deve essere chiara fin d'ora. Senza il pascolo sarà impossibile preservare la landa sia dal fuoco, sia dall'invasione degli arbusti, sia da specie non caratteristiche della landa.

Per trattare più profondamente l'argomento, che è molto più complesso di quanto queste note facciano pensare, l'amministrazione comunale si propone di organizzare, in primavera, nonostante la campagna elettorale, un pubblico dibattito.

Dott. Stojan Sancin

Grazie al salotto di Claudio Giombi

L'Adei ringrazia vivamente tutta l'équipe del salotto del maestro Claudio Giombi che generosamente ha offerto una splendida serata di arte varia a scopo benefico, riscuotendo un gran successo dal pubblico che gremiva la sala. Hanno preso parte i due tenori Giuseppe Botta e Walter Coppola, l'arpista Jasna Merlak, Laura Mestroni Borghi, scrittrice e poetessa, Fiorella Agliata, cantante di spirituals, e Giorgio Krieghs, cantautore.

Anna Senatti Baruch

Due secoli di storia scomparsi

Care Segnalazioni, consentitemi qualche considerazione sulla recente proposta di un consigliere provinciale per il recupero di statue o di altri oggetti che già abbellivano le vie e le piazze di Trieste e che ora giacciono in magazzini. Desidero anche soffermarmi sulla presa di posizione contraria fatta in questa rubrica da un lettore.

Bisogna sapere che se il «furor belli» della prima guerra non provocò troppi danni a Trieste, come ad altre località vicine, il conto fu presentato più tardi quando nella foga di cancellare quanto ricordasse i secoli precedenti trascorsi con l'Austria, i primi ad essere presi di mira furono i monumenti di Trieste che vennero distrutti, nascosti e rimpiazzati.

Una delle conseguenze è che da allora se si vuole rivivere la storia della città guardandosi in giro, non si riuscirà a vedere molto più in là della prima guerra mondiale; lapidi e monumenti. Ma la storia migliore di Trieste — si sa — è quella dei due secoli precedenti e non quella fatta da guerre, esodi e confini.

Uno dei monumenti da ripristinare, per esempio, sarebbe quello dell'imperatrice Elisabetta, ma ciò viene decisamente sconsigliato dal nostro lettore in quanto ella si sarebbe macchiata di avere come marito quel Francesco Giuseppe che tra altre nefandezze null'altro fece per Trieste che impiccare Oberdan ed abolire il Porto Franco; vada solo aggiunto, per la cronaca, che fino a quando egli regnò su Trieste il numero dei suoi abitanti fu in continuo aumento e vi si poteva avvertire un benessere ed una cultura come in poche altre città europee.

La lettera del lettore ci conferma comunque che a Trieste sopravvivono ancora dei preconcetti di tipo tardo-risorgimentale che di solito hanno avuto successo, per cui sarà difficile che il monumento di Elisabetta riprenda il suo posto.

Dal momento che tenerlo in magazzino per l'eternità non serve a niente faccio una proposta al Comune: lo si metta all'asta e si utilizzi il ricavato per qualche cosa di utile alla Comunità; essendo un monumento di buona fattura e di qualche interesse storico non mancherà chi con più buon gusto e con meno complessi di noi deciderà di abbellirsi la città.

Anche se un altro pezzetto di Trieste se ne andrà sarà sempre meglio che assistere al trascinarsi tra incertezze e polemiche di un'iniziativa che andrebbe presa subito e con entusiasmo.

R. P.

Una richiesta illegittima

Il presidente dell'Associazione della Proprietà edilizia ci scrive:

Rispondo al quesito pubblicato sulle Segnalazioni dell'1.o febbraio. La richiesta del proprietario di applicare l'aggiornamento Istat alla data dell'1.8.1984, non è legittima; la legge del 25.7.1984 afferma che per l'anno 1984 l'aumento conseguente alla variazione Istat non va applicato.

Rimane, invece, da risolvere il problema se alla data dell'1.1.1985 sia invece possibile chiedere o meno la maggiorazione non concessa per il 1984. È una questione interpretativa che verrà risolta con apposito provvedimento legislativo oppure dalla magistratura.

Avv. Armando Fast

Immondizie e siringhe nella «palestra verde»

I sentieri della «palestra verde» attigua al campo sportivo di Cologna, fino a qualche tempo fa meta preferita di sconsiderati motocrossisti, da qualche settimana sono stati scelti come «quartier generale» di tossicodipendenti che ormai numerosi si inoltrano di notte nel boschetto con le loro autovetture.

La «palestra» ne è deturpata: i pali della segnaletica portano scritte oscene o sono abbattuti, le immondizie si stanno accumulando e fra queste ormai tante siringhe e preservativi. Quel magnifico polmone verde non merita tanto triste spettacolo.

Le famiglie che abitano nella zona sono giustamente preoccupate. Hanno paura dei brutti incontri. E sì — si osserva — che basterebbe un po' di buona volontà da parte del Comune per rimettere le cose a posto e consigliare i poco graditi visitatori a cercare altri posti per le loro riunioni.

Basterebbe sistemare delle barriere agli inizi delle stradine del bosco, come alla fine di via dei Giaggioli o poco più su, vicino alle altre «case degli americani».

Lettera firmata

Condomini e riscaldamento

Siamo i locatari di un gruppo di alloggi Iacp, di cui circa il 55% è passato in condominio. Tale maggioranza si è scelta un amministratore privato, il quale, oltre a curare i loro interessi, amministra anche il riscaldamento centrale, che è comune tanto ai proprietari quanto ai locatari.

L'amministratore, trascurando tale fatto, alle convocazioni d'assemblea per il riscaldamento non invita i locatari, togliendo loro ogni potere decisionale circa l'orario, la funzionalità e le spese dell'impianto. Alle proteste si è limitato a rispondere che chi non fosse d'accordo si rivolgesse al tribunale. Vorremmo sapere da fonte qualificata se tale stato di cose può continuare.

Seguono 4 firme

Nessun impianto Gpl

Un gruppo di cittadini, proprietari di automobili dotate di impianto a gas (Gpl) hanno rivolto un'istanza al Comune (Assessorato polizia e annona) denunciando la grave situazione in cui versano tali utenti.

Nel Comune di Trieste non esiste neppure una stazione di servizio. L'unica di tutta la provincia è situata sulla SS 202 al termine della camionale, a pochissimi chilometri di distanza dal casello autostradale per Udine e Venezia.

A prescindere dalla distanza, dal disagio, dalla spesa, esistono anche rilevanti problemi di viabilità, sia nell'andata sia nel ritorno. La situazione è oltremodo anomala, se si pensa che in una città molto più piccola di Trieste, quale Udine, esistono nel centro ben tre distributori.

Naturalmente il solo modo per risolvere il problema sarebbe quello di concedere almeno un'altra licenza. È davvero tanto difficile farlo?

Lettera firmata

Piccolo albo

Alcuni libri di musica sono stati smarriti vicino alla chiesa di Barcola. Chi li avesse ritrovati è pregato di telefonare al numero 51910.

Due chiavi sono state trovate in via Nordio. Il proprietario telefoni al numero 762852.

«Tante grazie professore!»

I docenti e gli alunni della scuola media di «Borgo San Sergio» ringraziano il prof. Alberti dell'Università di Trieste per l'interessante documentario e la piacevole conversazione sul tema «Spedizioni scientifiche in America del Sud» tenuta a scuola il 22 gennaio scorso.

Prof. Giovanni Lucio

Gestanti del «Burlo» preoccupate

Dal 1.o gennaio è stata chiusa, per carenza di personale, la Clinica Ostetrica dell'ospedale «Burlo Garofalo». Questa chiusura ha comportato per noi un grave disagio: l'essere seguite da medici della Divisione che, nulla togliendo alla loro competenza tecnica, non avevano mai seguito la nostra gravidanza, non conoscevano in dettaglio i nostri problemi, anche psicologici, cosa resa evidente anche dal fatto che è stata ricompilata un'altra cartella clinica.

In seguito a ciò ci siamo recate, con i disagi derivanti dal clima e dalla nostra condizione, alla direzione sanitaria che ci ha garantito la tempestiva assunzione di un medico per ridurre al massimo ad un mese la chiusura «tecnica» della Clinica ostetrica.

Il mese è già passato. L'assunzione promessaci, che avrebbe portato all'immediata apertura della Clinica, non è stata ancora fatta. Da questo facilmente si deduce che non esiste una volontà politica di riaprire il reparto ed una adeguata sensibilizzazione ai problemi già da noi esposti sia a mezzo stampa sia durante la visita alla direzione sanitaria.

Sottolineiamo perciò ancora una volta che questi problemi, legati anche al diritto di scelta del medico da parte della paziente, non vengono assolutamente tenuti nella debita considerazione: praticamente siamo state obbligate a cambiare medico mentre i medici della Clinica che ci seguivano sin dall'inizio della gravidanza, con sensibilità ai nostri problemi e con competenza, sono stati inviati d'«ufficio» in ferie. E mentre veniva soppressa anche l'attività dell'ambulatorio non si provvedeva nemmeno alla soluzione del problema legato alla carenza di personale paramedico.

Da tutto quanto su esposto si evidenziano, secondo le scriventi, due ordini di problemi: il primo legato all'inesistente volontà politica di soluzione della questione (forse perché non è economico?); il secondo legato alla irresponsabile totale assenza di programmazione.

Sarebbe stato quindi più umano, più corretto, più legale, parecchio tempo fa quando il problema è stato più e più volte segnalato, arrivare ad una programmazione e quindi non obbligare noi ad accettare volenti o nolenti questa situazione che ci danneggia sia dal punto di vista medico, sia psicologico, sia organizzativo.

Seguono 15 firme

La storia dell'«Elettra»

Mi siano concesse alcune precisazioni (e correzioni) a quanto apparso sul «Piccolo» del 3/1 e dell'1/2 a proposito del famoso «Rovenska/Elettra». Lo yacht «Rovenska» non era di proprietà dell'Arciduca Carlo Stefano bensì di sua moglie, sua altezza imperiale e reale la serenissima signora arciduchessa Maria Theresia...

Lo yacht era autorizzato — appartenendo alla squadra degli yacht (k.u.k. Yachtgeschwader) della marina militare austro-ungarica — a inalberare la bandiera della Marina da guerra A.U. (certificato di registro n. 4688 del 15.3.1904).

Lo yacht non è stato venduto nel 1911, come affermato nella citata segnalazione del 1.o febbraio, bensì il 16 novembre 1909 a Sir Max Wächter, e cancellato — essendo passato sotto altra bandiera — dai registri degli yacht austriaci, il 23/11 dello stesso anno.

Nel 1919, dopo le note avventure di guerra, giunto in Inghilterra fu messo all'asta dall'Ammiragliato britannico e acquistato da Marconi per 21.000 sterline. Fu allora che venne ribatezzato «Elettra» ed è da questa che Marconi volle dare il nome alla sua adorata figlia, Maria Elettra Elena Anna. Non è quindi affatto vero ciò che si crede generalmente, cioè che la nave abbia preso il nome dalla figlia poiché Elettra Marconi nacque ben 10 anni dopo.

Fiorello de Farolfi

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Anche a New York Trieste si fa conoscere

Care Segnalazioni, un settimanale locale, alcuni giorni fa, ha dato notizia che nel supplemento di «Panorama mese» di gennaio, «PM 1985», che elenca tutte le manifestazioni culturali e di folclore che si svolgono in Italia, Trieste è assolutamente assente, innominata.

Il settimanale conclude domandandosi se «la colpa è dei redattori di Panorama mese oppure di coloro che li dovevano informare». Personalmente non mi propongo di rispondere a questa domanda. Dico però che dovendo compilare una guida del genere «Panorama» deve pure avere avuto dei redattori capaci di procurarsi le notizie vincendo anche, qualora fosse stato necessario, eventuali ritrosie.

Quasi a comprovare questa mia asserzione ecco che a New York, il «M.D. Magazin» di gennaio, pubblica una simpatica descrizione di Trieste che, attraverso la sua storia, le sue tradizioni e il suo folclore, esprime tutto il senso di cordiale ospitalità proprio dei triestini.

L'autore dell'articolo, Oscar De Mejo, è pure l'autore delle simpatiche illustrazioni tra il naïf e... l'infantile ma che lasciano capire come il «morbin» non abbia abbandonato il «nostrano» De Mejo.

I punti cittadini illustrati, oltre a piazza dell'Unità, qui riprodotta, sono la «Portizza», con la colonnina di legno oggi rubata e sostituita da una in pietra, l'Arco di Riccardo e il piazzale di San Giusto magari ricco di una florida quanto... inesistente vegetazione.

L'articolo, dopo essersi occupato oltre che dei musei, anche dei principali ristoranti e persino di certi negozi, conclude con un invito a visitare Trieste anzi, chiude proprio con un «Buon viaggio a Trieste».

Anche questo ha una morale: se le notizie che ci riguardano sono arrivate, e abbondanti, fino a New York, più facilmente sarebbero arrivate a... «Panorama». Questione di buona volontà... Almeno io la penso così.

Livio Grassi

Lavori senza una fine

Molti mesi sono trascorsi da quando si sono iniziati i lavori negli ultimi cinquanta metri di via del Castelliere e non se ne vede ancora il termine.

«Il Piccolo» ha accolto svariate volte le lamentele degli indignati cittadini che sollecitavano una fine a tante lungaggini, ma inutilmente.

Tutta la zona è tagliata fuori dal contesto cittadino. La corriera da mesi non arriva al capolinea; i disagi per i bambini che vanno a scuola sono enormi (specie in questa stagione); il passaggio che finalmente permette alle auto di transitare sembra il letto di un torrente e la strada pare trasformata in un deposito di materiali e macchinari vari.

È ora di finire quel piccolissimo pezzo di strada una buona volta. Non ci si può disinteressare in maniera così evidente dei disagi di tante persone.

Bruno Bedendo

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Claudio Cocevar per il compleanno (3-2) dalla mamma 20.000, dalle zie Fanuci e Anna 20.000 pro Aia spastici; dagli zii Clelia e Nino 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli zii Meri e Gianni 10.000 pro Uildm.

In memoria di Ottone Lantieri per il compleanno (5-3) da Aurelia, Meri e Gianni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fulvio Amodeo per il compleanno (6-2) da mamma, papà e Livia 100.000, dalla nonna Mila 20.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (Borsa di studio Fulvio Amodeo); dalla nonna Carla 100.000 pro Soc. Alpina delle Giulie «Fondo onoranze Fulvio Amodeo» e 10.000 pro Chiesa SS. Eufemia e Tecla (Grignano).

In memoria di Evelina Bisi nel VII anniv. da Alba e Renato 50.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Don Giovanni Bosco).

In memoria di Giuseppe Salamon (6-2-1907) dalla moglie Emilia Salamon 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria del dott. Sirio Destradi (6-2) dalla moglie e dalla mamma 50.00 pro Uildm e 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Pino Gherlani nel VI anniv. (6-2) dalla famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti e 50.000 pro Agmen.

In memoria di Raoul Girotto nel XX anniv. (6-2) dalla sorella 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Tina Mersi 30.000 pro Centro tumori Lovenati e 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Robertino Puppi (6-2) dalla mamma, papà, fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del dott. Aldo Valles nel II anniv. (6-2) dalla moglie Novella 50.000 pro Banca del sangue, 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Enpa.

In memoria di Anna Costantini ved. Bon (7-2-1985) dalla figlia Rita 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Uccia e Gianni Nicolausig 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Battista nel IV anniv. (7-2) dalla moglie Edda 30.000 pro Anffas.

In memoria di Nerina e Paolo Micheluzzi (5-2-78 e 7-2-70) dai figli 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Marcello Zorzet nel II anniv. (7-2) dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Remigio Michelazzi (7-2) dalla moglie e figlia 50.000 pro Divisione cardiochirurgica Ospedali riuniti (prof. Branchini).

In memoria dei genitori nel XL e XX anniv. dalla figlia Lucia Suard 15.000 pro Uildm e 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Annamaria Raguzzino Rocco nel X anniv. dalla sorella Laura Lazzari e nipoti 15.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto cronici).

In memoria di Pino Giustolisi per il compleanno (5-2) dalla moglie Nadia 20.000 pro Agmen.

In memoria di Giuseppe Bernich nell'anniv. (1-2) da Tiziano e Jole 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Antonia Baitz nel III anniv. da Albina e Liliana Querzola 100.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giorgio Fait nel IV anniv. (3-2) dalle cognate Anita e Rosetta 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Evelina Bisi nel VII anniv. da Rina 20.000 pro Opera San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Sant'Antonio taumaturgo).

In memoria del dott. Giorgio Giulivo nel trigesimo (5-2) da Elvia ed Ernesto Battiggi-Stabile 50.000, dalla famiglia Maggi 10.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Ovidio Opiglia nel XX anniv. dalle famiglie Opiglia Collini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Brandolin per il compleanno dal marito Bruno 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Silvano Milli per il compleanno (5-2) dalla moglie Alba, dalla mamma e dalla sorella Maria Dentesano 50.000, dai cognati Edda e Bruno 20.000 pro Ricreatorio G. Padovan (ex allievi).

In memoria di Daniele e Luisella Pisani (5-2) da E. Pisani 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Carmen Bartoli per il compleanno (2-2) dal marito Giorgio 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Virgilio Pietron (nel X anniv. (5-2) dalla moglie Rita 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luigia Giuni-Macchi nell'VIII anniv. da Bruna e Danilo 15.000 pro Uildm.

In memoria di Renato Bisiani nel IX anniv. da Norma e Franca 15.000 pro Centro tumori Lovenati e 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Albina Simic a 3 mesi dalla morte (28-10) dalla cugina Vida 25.000 pro Conferenza S. Vincenzo Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Ermanno Thiene nell'anniv. (5-2) da Romilda Brosch 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Nerina (nel VII anniv., 5-2) e Paolo Micheluzzi (nel XV anniv., 7-2) dal fratello, sorella e cognati 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Emanuele Melingò nel II anniv. dalla moglie Armanda Melingò 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Attilio Bossi nel XIX anniv. dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Bessarione nel XVI anniv. (4-2) dalla moglie e figli 20.000 pro Uildm.

In memoria di Ida Pacco nell'anniv. dalla figlia Mariagrazia 75.000 pro Fondo prof. Raoul Pacco, istituto Carli.

In memoria di Guglielmo (Willy) Monteferisi nel XXII anniv. (6-2) dalla moglie Pina 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Maria Beatrice Ruzzier dal nipote Fabio con Luisa, Marina e Corrado 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Anna e Bice de Petris 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria (6-2-1976) dalla sorella Mercede Smeraldi 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvio Micol per il compleanno (7-2) dalla moglie Annamaria 20.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Attilio Bossi nell'anniv. dal cognato 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Mezgec nel XXIV anniv. dai familiari 40.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Augusto Usco nel VI anniv. dalla moglie Vittoria Usco 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Fulvio Davia dagli amici Albino e Mariuccia 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Danesi da Giuliana Pacor 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Ezio Fabbro dai cugini Alice Pino Franco e Carla 100.000 pro Centro tumori Loventi; dalla cugina Ilda 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pierina Ruggier e Uccia Schweitzer 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del comm. Umberto Fornelli dalla moglie Maria Paciulli 50.000 pro Anffas coop. Ala.

In memoria di Amalia e Maria Forestan da Chiandussi Ottorina 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Dario Nappi da Giovanna Bait 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Mosetti da Nilla Campi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Pecchiari in Moratto dai dirigenti e colleghi del figlio Franco (Assicurazioni Generali) 300.000 pro Ospedale S. Santorio III divisione pneumologica (prof. Bennari).

In memoria di Raimondo Paoli dalle cugine Danica e Paola 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Almira Petronio da Palmira Nerina Leto 32.500 pro U.i.l.d.m.

In memoria di Dionisia Melita Godina ved. Pregarz dai figli Leonida (Ljonka) e Silva 25.000 pro Enpa, 25.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Gigetta Vatta 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Erna Persoglia Furlani dalla famiglia Magliaretta 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Beno Pischiutta dagli amici del caffè 80.000 pro Pro Senectute; da Luigia Demagri 10.000 pro Pro Senectute; da Bianca e Albino Matossi 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Norma Ferluga ved. Pagan dalla famiglia Guerrini 10.000 pro Opera provv. S. Antonio Sarmeola (Pd).

In memoria di M. R. da A. R. 150.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco missione Makalle.

In memoria di Erminia Rose dagli amici Lantschner e Malusa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Biagio Rozbowsky dai fratelli Etta Marino Guerrino 50.000 pro Circolo dalmatico Jadera.

SAVOIA EXCELSIOR PALACE
VEGLIONE DI FINE CARNEVALE
Sabato 16 febbraio
CON LA 7ª EDIZIONE DEL CONCORSO MASCHERA D'ARGENTO
GIOCHI-COTILLONS
PREMIAZIONE MASCHERE PIÙ ORIGINALI
ATTRAZIONI A SORPRESA
Informazioni e prenotazioni:
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO
TELEFONO 62431/2

Proposte
a cura SPE

GRAN GALA' D'INVERNO
SCONTI dal 20 al 50%
su tutte le più prestigiose firme autunno-inverno '84-85
presentate in esclusiva da
CUTTY SHARK
TRIESTE - Corso Italia 20 (ang. via S. Lazzaro)

(sottovoce)
Sottovoce; perché più rimane segreto, meglio è. Sconti del 20, 30, 40, 50% su camiceria, maglieria esterna, abiti, giacche, pantaloni, giubbotti e capi in pelle. In via Mazzini 40 gran vendita d'inverno.
E rallegramenti a chi ha letto questo annuncio.

GRAN VENDITA D'INVERNO
cesana
camiceria moderna

MASTER SPORT
TRIESTE - VIA BATTISTI 20 - TEL. 768931
Sconti del 30%
SU GIUBBETTI PANNO REVERSIBILI, PIUMINI, MAGLIONI, PANTALONI SCI

CORSI INFORMATICA
• CORSI TEORICO-PRATICI SUL CALCOLATORE
• LINGUAGGIO DI BASE CON INSEGNAMENTO DEL CORPO E DELLA GESTIONE DEL COMPUTER
• TECNICHE AD ALTISSIMO LIVELLO
• CORSI DIURNI O SERALI
• TESTI GRATUITI
ISTITUTO GENAS
TRIESTE - VIA IMBRIANI 6 - TEL. 630838
(orario 15 - 19.30)

OKRAINER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE SU
CUCINE • SOGGIORNI
CAMERE • SALOTTI
CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE CON PARCHEGGIO RISERVATO
GIOCATE CON NOI AL Superenalotto

DALLA REGIONE

IL LIRICO TRIESTINO PROTAGONISTA DEL CONVEGNO DELL'ANDE

Fari puntati sul «Verdi» per la musica in regione

Nel decentramento la strada per lo sviluppo delle sue attività

L'incontro promosso dall'Ande (Associazione donne elettrici) sul tema «Il teatro musicale nella regione: problemi e prospettive alla luce della riforma» è stato l'occasione per fare il punto sulla situazione del teatro Verdi di Trieste. Infatti il massimo ente lirico-sinfonico del Friuli-Venezia Giulia non poteva non essere il protagonista della serata svoltasi in un'affollata sala maggiore del Ridotto del Verdi stesso.

I relatori si sono suddivisi per benino il tema, trattandone i vari aspetti senza sovrapposizioni. Dopo le brevi introduzioni di rito di Carla Mocavero, infaticabile presidente dell'Ande, e di Giorgio Tombesi, presidente del Cca, ospite e patrocinatore della manifestazione, ha cominciato il sovrintendente del Verdi Giampaolo de Ferra, che ha parlato della legge di riforma dello spettacolo e di problemi finanziari.

Quindi è intervenuto il sindaco Richetti che ha incentrato la sua relazione sulla ristrutturazione globale dell'edificio che ospita il Verdi, mentre il direttore artistico Raffaello de Banfield ha ripercorso le tappe salienti dell'attività artistica svolta dall'ente. Infine i due assessori regionali Dario Barnaba (attività culturali) e Dario Rinaldi (finanze) hanno preso in esame rispettivamente le questioni del decentramento musicale nella regione e del sostegno finanziario al Verdi.

Tutte le relazioni hanno avuto il pregio della sintesi e della concretezza. Lasciate da parte le abusate dichiarazioni di principio sull'attaccamento al Verdi, si è badato alla sostanza.

Tranquillizzato dalle dichiarazioni del ministro Lagorio, il quale ha assicurato che il Verdi non verrà declassato dalla legge di riforma degli enti lirici, de Ferra ha invitato comunque a non abbassare la guardia. Infatti prima che la riforma venga varata, è necessario, secondo il sovrintendente, battersi per l'applicazione equa delle norme vigenti. De Ferra ha fatto un esempio: il Verdi, che produce il 10,50 per cento degli spettacoli lirici italiani, riceve il 5 per cento dei finanziamenti statali, mentre Firenze che produce più o meno lo stesso (il 10,69) riceve il 10,07 dei finanziamenti. In conclusione, grazie al presidente della Regione, Adriano Biasutti, che intervenendo ufficialmente sul ministro lo ha indotto a cambiare rotta, ma anche un invito al presidente regionale e ai nostri uomini politici in generale a continuare a tutelare gli interessi del Verdi a Roma.

Il sindaco Richetti ha illustrato i lavori fatti al Verdi (rinnovo del Ridotto e del Museo) e l'acquisizione di un padiglione dell'ex Opp per ospitare il laboratorio scenografico.

Raffaello de Banfield ha indicato i filoni seguiti nella programmazione negli anni della sua direzione artistica: ricerca delle novità e riesumazione di opere dimenticate.

Barnaba ha strappato al pubblico numerosi e calorosi applausi confermando la supremazia del Verdi in Regione a patto però che esso svolga un ampio decentramento degli spettacoli, per evitare «emarginazioni». Rinaldi infine ha assicurato il ripianamento della situazione debitoria dell'ente (20 miliardi) che la regione attuerà insieme allo Stato.

«In tal modo — ha osservato Rinaldi — sia il Verdi che lo Stabile di prosa potranno affrontare con una gestione "pulita", cioè risanata dalle pesanti passività, l'attuazione della preannunciata nuova disciplina nazionale nel settore.

E' seguito un vivace dibattito, durante il quale alcuni sindacalisti hanno rivendicato il ruolo delle confederazioni per far modificare l'iniziale progetto di riforma.

Pl. S.

Le proposte più chiare sono venute dai politici

Che da un dibattito sul teatro musicale nella Regione le cose più chiare e intelligenti venissero una volta tanto dai «politici», questo era davvero difficile prevedere. Così invece è stato nell'affollato Ridotto del «Verdi» di Trieste — quasi luogo di un mondano rendez-vous — e nel corso del breve convegno «moderato» da Giorgio Tombesi.

È accaduto intanto che, nel suo intervento, il Sindaco Richetti rinconfermasse tra le righe (ma non tanto «tra») che il Teatro Verdi — fermo restando l'impegno quantitativo della produzione — deve difendere il proprio prestigio soprattutto con la qualità.

Osservazione «strategica» in un momento in cui Enti lirici, teatri di tradizione e Festivals tendono a caratterizzare una genuina fisionomia culturale e in un momento estremamente delicato come il presente, in cui agli Enti s'impongono precise responsabilità in ambito regionale. Laddove i teatri che ripiegano su programmi lirico-sinfonici di routine (a meno di non essere la Scala) sono destinati all'emarginazione.

Rischio incombente nell'area veneta, dove è inevitabile il confronto con la pluriennale e stimolante programmazione della Fenice e del Comune di Venezia, snodata lungo direttrici di ricerca articolate e originali.

Ed è capitato poi che l'Assessore alle istituzioni culturali della Regione, Dario Barnaba, dribblando a sorpresa quanti già si preparavano a «contrario» sul campo, ribadisse coram populo il primato regionale del Comunale di Trieste e la sua opposizione a ogni operazione revanscista, condotta per esempio da parte udinese con l'ipotesi alternativa di un'orchestra sinfonica regionale.

Ma Barnaba non si è limitato a questo. Nell'auspicare da parte del Teatro Verdi una presenza regionale sempre più viva, pur in una situazione territoriale assolutamente anomala per la mancanza di spazi teatrali (Udine stessa non ha un teatro e lo avrà probabilmente solo fra un lustro) a fronte di altre privilegiate «reti» regionali come quella emiliana con i suoi splendidi teatri di provincia, ha trovato anche il modo di richiamare, di passata, i responsabili locali agli impegni che Trieste sta facendo clamorosamente svaporare nell'«anno della musica» e in occasione dell'ormai vicina mostra parigina.

Barnaba ha giustamente ridicolizzato le iniziative ventilate (e già da noi denunciate) di una rappresentanza triestina circoscritta al «rock», simbolo di una inettitudine macroscopica sul piano di una moderna coordinazione culturale, in grado di recuperare e ricostruire l'Immagine musicale «storica» autenticamente europea della città. E ormai, mi pare tardi!

Richiamo opportuno, dal momento che il dibattito ha quietamente eluso i problemi più pressanti, scegliendo per il resto i percorsi più generici e meno accidentati.

Gianni Gori

DIECIRUOTE

ESTRAZIONI DEL 2/2/1985

BARI	5	58	78	50	11
CAGLIARI	44	77	43	58	90
FIRENZE	63	84	10	3	54
GENOVA	84	26	71	22	4
MILANO	8	84	33	50	83
NAPOLI	41	67	50	74	11
PALERMO	33	34	59	3	45
ROMA	5	54	90	28	69
TORINO	77	30	87	61	23
VENEZIA	8	36	21	74	24

Il conclamato 36 è uscito a VE senza però convincere. E' possibile che si ripeta con maggior successo. Trascurabili i risultati delle nostre previsioni che di tanto in tanto fanno un buco... nell'acqua. Pochissimi i numeri da noi perorati e sortiti: il citato 36, 10, 11, 21, 30, 84, della trentina 33 e 34, della sessantina il 61, 63, 67 e 69.

Dal tabellone delle ambate escono di scena l'11 di BA, il 71 di GE, il 33 e 83 di MI, il 23 di TO; ve lo ripresentiamo aggiornato: BA, 24, 54, 32, 6, 57, 55, 65, 40, 59, 69; CA 16, 4, 8, 1, 68, 3, 49, 34, 2, 21; FI 70, 80, 61, 36, 67, 49, 60, 2, 20, 44; GE 28, 80, 41, 63, 3, 26, 30, 14, 34, 12; MI 54, 25, 52, 60, 31, 10, 85, 17, 47, 45; NA 34, 45, 82, 90, 19, 75, 22, 50, 61, 86; PA 30, 70, 87, 10, 60, 11, 58, 66, 12, 47; RO 25, 31, 81, 24, 13, 48, 2, 43, 67, 75; TO 74, 14, 32, 4, 49, 53, 25, 48, 61, 13; VE 39, 1, 57, 20, 63, 75, 48, 51, 85, 6. Numeri in calore: 5 (sette settimane consecutive), 8, 23, 28, 44 e 90 da tre.

Ricordiamo che il massimo ritardatario è il 34 di NA con 117 settimane di assenza. Il precedente primato del 34 sulla ruota di NA era di 96 settimane, record che reggeva dal lontano 2 agosto 1924. Il 34 su tutte le ruote dovrebbe essere in un momento favorevole. Consigliamo di tentare qualche assaggio.

Entra trionfalmente nel novero dei centenari il 70 di FI (il suo record su tale ruota è di 108 settimane e risale al 7 settembre del 1918). Reputiamo imminenti sul marcatore nell'ordine: 32, 38, 25, 48, 57, 6, 12, 19, 46, 60, 70, 81 e 86. L'ambo dei gemelli tarda a FI da 48 settimane. Quello dei vertibili a RO da 51. Gli ambi di cadenza 3 a GE e cadenza 4 a BA tardano da 43 settimane.

Prima di concludere, buone possibilità di riapparizione per il 29, 35, 37, 53, 66, 68, 79 e 82.

(A cura di Arrigo Bonnes)

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	5,9	8
Gorizia	3,2	7
Monfalcone	6,8	8,8
Pordenone	0	8
Udine	0,4	8,5

BIASUTTI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AEROPORTO DI RONCHI

La Regione cerca partner privati per il potenziamento dell'Aligiulia

RONCHI DEI LEGIONARI — L'esame dei problemi del trasporto aereo, con particolare riguardo alla situazione della società Aligiulia, ha caratterizzato una riunione del Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'aeroporto, riunione alla quale ha partecipato anche il presidente della Giunta regionale, Biasutti.

Istanze, aspettative e potenzialità dello scalo aereo sono state illustrate dal presidente del Consorzio, Cocianni, il quale, fra l'altro ha fatto rilevare la stretta unità d'intenti che, sin dall'origine, ha caratterizzato i rapporti tra la Regione e il Consorzio stesso. Anche recentemente l'amministrazione regionale ha varato una legge, con uno stanziamento di 4 miliardi, per opere di miglioramento e potenziamento delle strutture e degli impianti aeroportuali. Per l'impiego di tale importo è già pronto un programma di investimenti che verrà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Dopo essersi soffermato sulla centralità e sull'estrema importanza del trasporto aereo, Cocianni ne ha messo in luce la sua funzione nei rapporti con i Paesi della Comunità di lavoro Alpe Adria ed in genere con l'Est europeo.

Parlando, poi, delle difficoltà attuali della società Aligiulia, Cocianni ha sostenuto la necessità di sviluppare questo settore. «Aligiulia — ha detto — è l'unico vero vettore di terzo livello italiano, nato dall'iniziativa coraggiosa di imprenditori, che ha base proprio nel nostro aeroporto». A tale riguardo ha ricordato il notevole incremento di passeggeri nei due anni di attività e il loro crescente afflusso come anche il recente ottenimento da parte del Ministero dei Trasporti dell'autorizzazione a ripristinare il collegamento con Vienna e la futura possibilità di allargare i collegamenti stessi ad altri paesi aderenti ad Alpe Adria.

Per quanto riguarda la classificazione dell'aeroporto di Ronchi, Cocianni ha affermato che essa «deve tener conto della specificità della nostra regione di frontiera,

Rispondendo a tutte le questioni esposte, il presidente Biasutti ha espresso l'intendimento della Regione di continuare l'azione da tempo intrapresa per il potenziamento delle infrastrutture dello scalo aereo. «Sfruttare al massimo la potenzialità del trasporto aereo (sia sotto il profilo turistico ma anche come supporto al porto di Trieste unitamente alle possibilità del trasporto di merci) — ha detto Biasutti — questa è la direzione nella quale ci muoviamo e siamo orientati a svolgere una politica attiva nei confronti dello Stato.

Una serie di richieste e di proposte da definire tra Regione e Consorzio — ha soggiunto Biasutti — saranno in tempi brevi sottoposte nelle sedi competenti (Alitalia; Ministero ai Trasporti). Per quanto riguarda lo specifico problema di Aligiulia, Biasutti ha detto che di esso si è già interessata la Giunta regionale, dando anche incarico alla Friulia di esaminare le possibilità di intervento ha continuato affermando la necessità di reperire operatori privati disponibili ad entrare nella società, ribadendo la disponibilità della Regione per avviare a soluzione il problema.

Pure in merito alla situazione di Aligiulia, l'assessore regionale ai trasporti, Di Benedetto, ha avuto un incontro con la Federazione territoriale Cgil-Cisl-Uil di Gorizia unitamente ad una rappresentanza dei lavoratori della società al fine di verificare le prospettive di sviluppo del trasporto aereo di terzo livello. Nell'occasione, Di Benedetto ha ribadito l'importanza rivestita dal tipo di trasporto per il ruolo frontaliero del Friuli-Venezia Giulia.

L'esponente regionale ha comunque fatto presente l'esigenza che si pervenga ad un riassetto societario dell'azienda, che, pur in presenza di un forte aumento di utenza, versa in notevoli difficoltà finanziarie.

L'amministrazione regionale — ha soggiunto — sta procedendo alla verifica di una possibile soluzione con l'ingresso nella società di nuovi imprenditori assieme alla finanziaria «Friulia» e «Veneto sviluppo».

PROGETTO PILOTA DEL CENTRO SPELEOLOGICO «SEPPENHOFER»

Dal computer sapremo tutti i dati sulle grotte del Carso goriziano

GORIZIA — La «banca dati» — cardine dell'informazione e della statistica applicate all'informatica — entra nella speleologia. Un progetto pilota in tal senso è stato realizzato a Gorizia dal Centro ricerche carsiche «Carlo Seppenhofer» che, nell'ambito del lavoro di allestimento di un vero e proprio «catasto» delle grotte si è dotato di un moderno computer.

«Vogliamo dare — afferma Maurizio Tavagnutti, presidente del centro — al nostro lavoro un'impronta più professionale e tecnicamente valida in modo da poter utilizzare i dati delle cavità disponibili più razionalmente e più scientificamente di quanto già non avvenga».

L'obiettivo che il gruppo speleologico goriziano si è proposto è quello di costituire un catasto di tutte le grotte del Carso goriziano e metterlo a disposizione della collettività e di tutti quegli studiosi o semplici amatori che ne faranno richiesta.

«Ciò, beninteso — soggiunge Tavagnutti — non in contrapposizione al Catasto grotte regionali di Trieste, bensì a completamento dell'informazione che questo organismo già consente, e unicamente per avere a portata di mano tutti i dati delle cavità delle zone che, per motivi geografici e storici, sono più legate alla speleologia locale».

Il materiale a disposizione del centro «Seppenhofer» — tra foto, rilievi originali, dati topografici e note bibliografiche — era notevole, rimaneva soltanto il problema di sintetizzare il tutto con gli elementi da inserire nel computer. La cosa sembra riuscita e un giovane tecnico monfalconese, Giorgio Juretta, è stato in grado di mettere a punto un elaborato programma attraverso il quale lo speleologo, anche con operazioni estremamente semplici, può ricavare qualsiasi informazione.

Anche se questo programma sarà soggetto a ulteriori ampliamenti e aggiornamenti a seconda delle necessità e in base agli sviluppi della ricerca sia scientifica sia di esplorazione, fin d'ora è possibile intuire — affermano i responsabili del centro — la rivoluzione che tale sistema può comportare nel prossimo futuro nelle tradizionali ricerche speleologiche.

Intanto, c'è la soddisfazione di aver introdotto in Italia per primi il computer in questo campo: un esempio che dovrebbe essere subito seguito con l'obiettivo anche di realizzare una rete di informazioni e di interscambio di dati anche attraverso computers più «domestici».

I dirigenti del «Seppenhofer», intanto, senza lasciarsi prendere la mano da facili entusiasmi, stanno pensando seriamente di mettere a disposizione della collettività questo bagaglio inserito nella «banca dati», frutto di ricerche e di conoscenze acquisito in tanti anni di lavoro.

Il centro «Seppenhofer» fu costituito nel 1978 da un primo nucleo di speleologi provenienti da altre esperienze associative; oggi conta su una cinquantina di soci; il gruppo opera soprattutto nella regione ma anche nella vicina Slovenia e ha allacciato una stretta collaborazione con gli «speleo» di Villaco assieme ai quali di recente è stata esplorata la grotta «Lantrechtshofen».

Tra le soddisfazioni maggiori, il «Seppenhofer» vanta l'esplorazione del «Buso della genziana» sull'altipiano del Cansiglio (a una profondità di 530 metri) e la scoperta di una grotta profonda 200 metri sul monte Canin.

Intensa è anche l'attività scientifica del «Seppenhofer» come ad esempio nel campo della ricerca — siamo del campo della biologia — sui batteri di interesse in patologia umana coordinata dal dottor Emilio Grotti e condotta in collaborazione con l'ospedale civile di Gorizia; nel campo dei minerali, infine, ne sono stati individuati alcuni molto rari sul Carso e la loro analisi e catalogazione sono state possibili grazie alla collaborazione con l'Università di Ferrara.

Antonino Barba

In poche righe

Corso di aggiornamento al Gramsci

Domani alle ore 17, nella sede di Trieste (via San Francesco 14/1) l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia inaugura il primo corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori su «Elementi per lo studio della realtà sociale con particolare riferimento alla regione Friuli-Venezia Giulia» con la lezione d'introduzione generale al corso del prof. Carlo Tullio Altan dell'Università di Trieste.

Il ciclo proseguirà con periodicità settimanale, ogni venerdì alle ore 17, con le lezioni dei professori Roberto Costa, Darko Bratina, Fabio Neri dell'Università di Trieste, e della dottoressa Annamaria Boileau, direttore dell'Isig di Gorizia.

Incontro sulle «guardie ecologiche»

I delegati della Cgil, Cisl e Uil per il settore guardacaccia si sono incontrati con il vice presidente della giunta regionale Zanfagnini.

Oggetto di discussione è stata la costituzione di un corpo unico che raggruppi tutti gli addetti alla tutela del patrimonio faunistico che potrebbe essere chiamato «guardie ecologiche», da inserire nel contesto della direzione regionale delle foreste.

E' da definire — ha ricordato Zanfagnini — se le guardie ecologiche saranno assunte dalla Regione o dalle quattro province e comunque è da predisporre l'organizzazione legislativa e di coordinamento su scala regionale.

Campagna elettorale del Pci

Il comitato regionale del Pci ha discusso, sulla base di una relazione di Tullio Paiza, l'impostazione della campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali del Friuli-Venezia Giulia. E' stato deciso che la preparazione dei programmi e delle liste comuniste abbia il carattere di una larga consultazione democratica di massa.

La preparazione delle liste avverrà con processi di consultazione diffusi, che consentano: a ogni iscritto di avanzare proposte ed esprimere giudizi; a ogni elettore di fornire indicazioni anche nominative per la composizione delle liste; e alle organizzazioni, associazioni e movimenti interessati di dare il loro apporto nelle scelte.

LA A112 CONOSCE TUTTE LE STRADE PER DIVENTARE TUA.

Fino al 28 febbraio

Dice un nuovo proverbio che tutte le strade portano alla A112. Tutte strade che passano per le proposte più convenienti. Fino al 28 febbraio per arrivare alla A112 ci sono due itinerari privilegiati. Eccoli.

Primo itinerario della convenienza: i Concessionari Lancia ti augurano buon viaggio con una riduzione di 580.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti alla messa su strada. Poi, per partire sulla tua A112 bastano 4.500.000 di anticipo, se scegli la Junior (ma vedi dalla tabella che la proposta vale anche per gli altri modelli). Se hai un'auto usata da dare in cambio, i Concessionari Lancia te la valutano molto bene, detraendo la cifra dall'anticipo (ad esempio, se il tuo usato vale 3.000.000, per avere subito un'A112 Junior basterà solo un milione e mezzo!). Infine, il saldo, senza alcun interesse, nel lontano marzo '86. Ma la A112 sarà già tua da un pezzo.

Secondo itinerario della convenienza: partiamo dalla stessa riduzione di 580.000 lire. Proseguiamo con un minimo anticipo pari alla sola IVA, e concludiamo con rateazioni SAVA non inferiori a 18 e fino a 48 mesi con una straordinaria riduzione del 35% sull'ammontare degli interessi. Vediamo alcune ipotesi di acquisto rateale

RIDUZIONE DI LIRE 580.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

ALLA CONSEGNA 4.500.000* MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO NEL MARZO 1986 SENZA INTERESSI

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA NON INFERIORI A 18 E FINO A 48 MESI.

SAVA

per le A112 in base al listino chiavi in mano ed ai tassi in vigore al 1/2/85.

Modello	Quote Contanti	N. Rate	Rate Mensili	Minor Costo
A112 Junior	1.184.000	47	208.000	1.598.000
A112 Elite	1.321.000	47	233.000	1.786.000
A112 LX	1.473.000	47	257.000	1.973.000

Se hai un'auto usata, i Concessionari Lancia anche in questo caso te la valutano molto bene. A questo punto, non hai che da scegliere itinerario e modello, con la certezza di aver scelto la massima convenienza.

Modello	Anticipo	Saldo marzo 1986
A112 Junior	4.500.000	3.246.000
A112 Elite	5.455.000	3.246.000
A112 LX	6.393.000	3.246.000
A112 Abarth	6.647.000	3.246.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional in vigore al 1/2/85, già ridotto del costo della messa su strada.

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

*Versione Junior senza optional

Presso tutti i Concessionari Lancia.

DALL'INTERNO

CAMBIA VERSIONE IN UN'INTERVISTA A ENZO BIAGI

Ali Agca continua a sorprendere «I bulgari non c'entrano niente»

Prima afferma e poi smentisce di sapere tutto sul rapimento della Orlandi

ROMA — Nell'imminenza del processo «numero due» per l'attentato a Giovanni Paolo II, in cui sono coinvolti bulgari e turchi, Ali Agca continua a sorprendere. Dopo aver sostenuto per anni che dietro al suo sanguinoso gesto si erano mossi i servizi segreti di Sofia, il «killer» ha detto di aver sparato al Papa senza che alcuno glielo ordinasse, pur confermando di aver frequentato in Libano campi di addestramento diretti da bulgari e di essere stato per due mesi nel paese balcanico, prima di approdare a Roma per sparare al Pontefice polacco.

La nuova versione (se di versione si deve parlare) è stata data da Agca durante l'intervista televisiva fatta da Enzo Biagi; è una delle risposte che il giornalista ha tagliato, su invito dell'autorità giudiziaria.

Molte sono le interpretazioni che si possono dare all'affermazione del giovane turco. Che egli voglia tornare sulla primitiva versione (quella sostenuta durante il processo dal quale uscì con la condanna all'ergastolo, secondo la quale avrebbe agito come un «lupo solitario») è da escludere; che voglia attenuare le accuse rivolte ai bulgari potrebbe essere probabile; che infine voglia fare intendere di essere stato sì «allenato» all'impresa dagli uomini di Sofia, ma di non essere stato coartato da loro e di aver agito senza che la sua volontà fosse violentata, è forse ancora più probabile.

Una cosa è certa: Ali Agca non è uno sprovveduto e ogni sua mossa è provocata da precisi meccanismi e da scopi che intende conseguire. A mettere in risalto la personalità ambigua e contorta del terrorista turco concorre un altro particolare del suo comportamento. Durante l'intervista di Biagi ha lasciato chiaramente intendere di essere a conoscenza dei retroscena del rapimento della giovane Emanuela Orlandi (ha precisato che sono in molti a conoscerli) e ha assicurato che la ragazza è ancora viva.

Ora, con una lettera inviata all'Ansa, Agca, che alla Tv aveva manifestato, sul caso Orlandi. Una sconcertante sicurezza, muta atteggiamento e in pratica ammette di non avere le idee chiare. Egli lancia un appello per la liberazione incondizionata di Emanuela Orlandi, ma lo indirizza agli «ignoti rapitori di una giovane innocente».

Davanti a Biagi, che gli chiedeva di rivolgere un appello ai rapitori della Orlandi, il turco oppose un rifiuto, dicendo che, di fronte ai drammi che accadono su questa terra, alle sofferenze di tanti popoli, la vita di una fanciulla, il dramma di una famiglia sono insignificanti. Ora, con la lettera all'Ansa, ci ripensa e addirittura chiede al segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuellar di intervenire per salvare Emanuela e si associa «a tutti gli appelli passati si Sua Santità Giovanni Paolo II».

Nel frattempo si è diffusa la voce che la Santa Sede avrebbe inviato al governo italiano una nota di protesta per l'intervista di Biagi; ne è scaturita perfino un'interrogazione alla Camera. Ma poche ore dopo il Vaticano ha smentito questa voce, dichiarandola «destituita di ogni fondamento».

Sergio Geraldini

A Sofia si prepara un processo

SOFIA — Anche la magistratura bulgara farà un processo per l'attentato al Papa, e coinvolti, sia pure solo come testimoni, saranno anche cittadini italiani. Lo ha detto il giudice Jordan Ormankov, durante una burrascosa conferenza stampa convocata dalle autorità bulgare tramite l'agenzia Sofia Press, nella modernissima e vagamente funerea Casa della cultura. Per sapere di più dovremo aspettare oggi, quando i magistrati bulgari risponderanno alle domande sul caso Antonov e sulle accuse di Ali Agca.

Ieri si doveva parlare del traffico di armi e droga e della lotta della Bulgaria contro i trafficanti internazionali. Ben presto però gli argomenti si sono accavallati. Del resto non è possibile scindere le intricate storie che da anni si vanno intrecciando, anche perché sia nelle indagini sul traffico di droga, sia in quelle per l'attentato a Giovanni Paolo II compaiono a volte gli stessi personaggi, come, a esempio, il trafficante turco Bekir Celenk. Celenk è sempre in Bulgaria, non più come indiziato, è stato spiegato, ma come testimone).

FIRMATO UN TRATTATO DAI SINDACI DI ROMA E DI CARTAGINE

Le tre guerre puniche sono finite ieri l'altro

«Per fare del Mediterraneo un luogo di pace», ha auspicato Ugo Vetere

Tunisi — I due sindaci, al centro, siglano il trattato: a destra Ugo Vetere, a sinistra Chedli Klibi

TUNISI — Le guerre puniche sono ufficialmente finite. Dopo 2.131 anni, a Roma e Cartagine hanno firmato martedì un formale trattato di pace. A siglarlo sono stati i sindaci delle due città, Ugo Vetere e Chedli Klibi, che è anche segretario generale della Lega araba, poi i rispettivi consigli comunali lo ratificheranno.

Cartagine è ora un sobborgo a 16 chilometri da Tunisi, ma nei secoli della nascita della potenza di Roma era il centro di un grande stato commerciale che controllava l'Africa del Nord e le rotte mediterranee; i due stati si scontrarono per l'egemonia in tre guerre sanguinose e alla fine i romani rasero al suolo Cartagine, spargendo il sale sulle rovine.

Un secolo dopo, in quel luogo, fu fondata una città romana, che in seguito divenne un centro abitato. Dietro le due città, ha affermato Klibi, vi sono due paesi, l'Italia e la Tunisia, e dietro ancora vi sono due culture, quella araba e quella europea. «Roma e Cartagine — afferma il sindaco-segretario della Lega araba — possono dare l'impulso a una dinamica di pace». Vetere, consentendo, ha ribadito «la comune volontà di fare del Mediterraneo un luogo di pace».

Il presidente tunisino Habib Burghiba, 82 anni, ricevendo il sindaco di Roma nel suo palazzo sul mare che fiancheggia il sito archeologico, ha affermato che il trattato «spazzerà via la memoria delle guerre e contribuirà a rinforzare le relazioni di amicizia e cooperazione tra le due città. Il Mediterraneo deve rimanere un'oasi di pace».

Il trattato non si limita tuttavia a un accordo fra le due città, ma rivolge un appello a tutte le città mediterranee «per estendere la conoscenza, la cooperazione e l'intesa affinché il Mediterraneo sia un punto di riferimento fra l'Europa e i paesi arabi e africani».

Vetere ha visitato le rovine dell'antica città, che vengono esplorate da spedizioni di archeologi di nove nazioni, coordinate dall'Unesco, l'organizzazione scientifico-culturale dell'Onu. Gli scavi hanno lo scopo di fare conoscere al mondo l'originalità della civilizzazione di Cartagine.

«Art Hadasht» (la città nuova) venne fondata nel nono secolo avanti Cristo da un gruppo di Fenici provenienti da Tiro, nell'attuale Libano, guidati secondo la leggenda dalla regina Didone, sorella del re di Tiro, Pigmalione. Nel giro di pochi secoli era la potenza commerciale egemone nel Mediterraneo.

Intorno al 260 avanti Cristo Roma, vittoriosa sulla Grecia, voleva annettere la Sicilia, la cui città principale, Siracusa, era «protetta» da Cartagine. Scoppiò così la prima guerra punica (264-241), che fu l'inizio della fine di Cartagine.

IN DIRITTURA D'ARRIVO IL PROCESSO AL FORO ITALICO

E Moretti dirà la sua prima della sentenza?

ROMA — Il processo d'appello sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro è entrato nella dirittura finale. Lo ha fatto senza riservare sorprese o emozioni e tutto lascia pensare che anche il traguardo sarà superato in totale scioltezza, negando quelle rivelazioni che tanti davano per certe alla vigilia. Da domani prenderà il via nella ex palestra del Foro Italico la discussione e, per primo toccherà al rappresentante dell'avvocatura dello Stato, Enzo Ciardulli, sostenere l'accusa privata contro i brigatisti rossi alla sbarra.

Nonostante le richieste degli avvocati di parte civile e dello stesso pubblico ministero, la corte d'assise d'appello non ha ritenuto necessario rinnovare, seppur parzialmente, l'istruttoria dibattimentale di primo grado e, praticamente, rispetto al giudizio terminato due anni fa con la condanna di 32 persone al carcere a vita, ha aggiunto agli atti processuali soltanto le chilometriche, ma peraltro assai deludenti, deposizioni dei «dissociati» Valerio Morucci e Adriana Faranda.

A parte la diatriba sull'effettivo numero dei terroristi che entrarono in azione quel 16 marzo 1978 in via Fani — nove secondo Marucci, perlomeno undici secondo i «pentiti» e la sentenza di primo grado — nulla di nuovo è venuta a fornire qualche indicazione sui tanti «misteri» che hanno sempre circondato certi aspetti dei 55 giorni di prigionia di Moro. Neppure Morucci e la Faranda, che pur vissero da protagonisti quei drammatici giorni, sono stati in grado di chiarire, di sgombrare il campo da illazioni e ipotesi. «Leit-motiv» dei loro interrogatori è stato anzi il continuo riferimento al ruolo di semplici «postini» che entrambi rivestirono in occasione dell'operazione Moro. Essi si sarebbero limitati a consegnare ai destinatari le lettere scritte dallo statista nella «prigione del popolo» e i «comunicati» delle Br. L'«esecutivo» dell'organizzazione li avrebbe tenuti accuratamente all'oscuro di qualsiasi decisione sugli sviluppi del sequestro.

Nella speranza di ravvisare queste ultime battute, c'è ancora nell'aula chi crede che, prima della sentenza, il «vecchio» Mario Moretti si decida a dire la sua, a farsi sentire, non fosse altro per rispondere a certe esplicite accuse rivoltegli da Morucci nei giorni scorsi. L'interessato, però, esclude un'intenzione del genere e, per il momento, continua a starsene tra gli «irriducibili» dell'ultima gabbia con i quali scambia solo qualche monosillabo, confermando indirettamente che non corre buon sangue tra «anziani» dirigenti e nuove leve del terrorismo rosso.

L'ultimo atto processuale, nell'udienza dell'altro ieri, è stato un confronto tra Morucci e il «pentito» Antonio Savasta. S'è cercato, inutilmente, di stabilire chi dicesse la verità sulla faccenda della sabbia e del bitume trovati sotto le scarpe del presidente della Dc.

Morucci ha sempre negato di essere stato lui a cercare di depistare le indagini premendo le scarpe dentro una bacinella colma di sabbia prelevata dal litorale romano. L'altro ieri, Savasta che, in primo grado su questa circostanza era stato preciso, si è corretto e ha affermato di non poter più ricordare bene se sia stato proprio l'ex dirigente della «colonna romana» a riferirgli quell'episodio o comunque ad attribuirselo.

Sergio Geraldini

Cutolo: chiesto l'ergastolo

NAPOLI — Il pubblico ministero Alfredo Ormanni, a conclusione della requisitoria, al processo per l'assassinio di Vincenzo Palmieri, commesso nel carcere di Poggioreale la sera del terremoto del 23 novembre 1980, ha chiesto la pena dell'ergastolo per Raffaele Cutolo e per i suoi coimputati, Luigi Riccio, Ciro Ciro Starace, Amedeo Morra, Salvatore Esposito, Giulio Vanacore, Ciro Avolio, Luigi Iolla, Giovanni Altamura e Domenico Nastri.

Ormanni ha anche chiesto la condanna a 23 anni di reclusione per lo stesso omicidio per Pasquale D'Amico, riconoscendo la sua dissociazione e la collaborazione che ha offerto nell'individuazione delle responsabilità degli assassini. Il pubblico ministero ha chiesto infine due anni per il dodicesimo imputato, Giuseppe Starace, accusato solo di lesioni.

La richiesta delle pene comprende anche il reato di tentativo di omicidio del detenuto Gaetano Di Guida, ferito dal «commando» cutoliano che si accingeva ad irrompere nell'infermeria del carcere per uccidere Palmieri, per ordine di Cutolo. Il sostituto Ormanni si è opposto all'accoglimento della richiesta di una nuova perizia psichiatrica per Cutolo, chiesta dall'avvocato Mazza.

Il magistrato ha sostenuto l'inutilità di tale accertamento in quanto le perizie precedenti — in particolare quelle del 1974 e del 1976, che lo avevano dichiarato affetto da epilessia psichica, e la «superperizia» del 1980, che aveva concluso per la psicosi paranoica primaria, si contraddicono

PIAZZA FONTANA: LA PARTE CIVILE SUI DOCUMENTI EX-SID

«Ma sono segreti di Pulcinella quelli svelati sulle trame nere»

BARI — Si è concluso, nella quattordicesima udienza del processo per la strage di piazza Fontana a Milano davanti alla corte d'assise d'appello, l'interrogatorio («lunghissimo», come ha detto ieri mattina lo stesso presidente) di Franco Freda, al quale sono state dedicate complessivamente nove udienze.

L'imputato tornerà a deporre quando sarà posto a confronto con i detenuti «pentiti» (soprattutto Sergio Calore, Sergio Latini e Angelo Izzo), i quali hanno riferito alcune frasi che avrebbe loro detto lo stesso Freda a conferma della sua partecipazione alla strage, e gli saranno probabilmente contestate certe affermazioni in aula degli stessi testi.

All'inizio dell'udienza il pg, dottor Toscani, ha depositato, chiedendo che siano allegati agli atti, copia dei documenti dell'ex Sid già coperti dal segreto di Stato, che gli sono stati inviati dal ministero di grazia e giustizia dopo la decisione del presidente Craxi di rimuovere tale segreto. Si tratta di 6 fogli dattiloscritti aventi per oggetto l'«operazione Belville» e i servizi israeliani di informazione e sicurezza.

«Non sono questi — ha poi commentato un difensore di parte civile ai giornalisti — che interessano, sono segreti di Pulcinella; ci devono dire chi e perchè fece fuggire Marco Pozzan in Spagna, mentre gli inquirenti lo facevano cercare per interrogarlo sulla strage».

Il pg ha poi rivolto a Freda le sue ultime domande. «Quale ritiene sia — ha chiesto — il movente o la causale delle dichiarazioni, a suo giudizio false e calunniose, rese da Calore, Latini e Izzo?» Freda ha risposto genericamente, parlando di «clima di disfacimento ideologico, politico e morale intervenuto nell'arcipelago carcerario della cosiddetta estrema destra» e di «faide tra i gruppi dell'estrema destra per contrapposizioni ideologiche o di tipo personale».

«Ma i tre — ha insistito il pg — avevano motivi di acrimonia, di ostilità nei suoi confronti?». «Per quanto riguarda Calore — ha detto Freda — tra noi non esisteva alcuna affinità, essendo un soggetto anarcoide situabile più nell'area dell'autonomia che dell'estrema destra; inoltre ha rivendicato la paternità dell'aggressione da me subita nel carcere di Novara.

«Le dichiarazioni rese da Calore e Izzo sono state concertate (secondo una notizia che sarà oggetto di richiesta istruttoria da parte della mia difesa) da costoro assieme a Valerio Fioravanti nel carcere di Ascoli Piceno, allo scopo di screditarmi davanti agli altri miei camerati e di farmi condannare. Latini è affetto da paranoia politica, come si evince dalle sue dichiarazioni.

«Quanto a Izzo, mi rifiuto, per ragioni di decoro come imputato di un processo politico, di sottoporre ora all'atteggiamento della corte i motivi che lo hanno indotto a formulare dichiarazioni menzognere nei miei confronti».

«Le risulta — ha chiesto ancora il pg — che Izzo, Latini e Calore fossero amici di Massimiliano Fachini?». «Fachini — ha risposto l'imputato — conosceva Calore, che lo odiava non so per quali motivi; non credo gli altri due per l'età dei soggetti».

«Perché — ha continuato il dottor Toscani — i tre attribuiscono a Fachini l'esecuzione della strage di piazza Fontana?» «Immagino — ha detto Freda — che attaccando Fachini si sia mirato a colpire me, dati i suoi stretti vincoli di collaborazione con me; un'altra ragione potrebbe consistere nel sentimento di avversione che, come già detto, il Calore, regista di questa macchinazione, provava nei confronti di Fachini».

Diplomi facili alla sbarra

MILANO — È cominciato ieri davanti alla decima sezione penale del tribunale il processo a 77 persone accusate di aver organizzato negli anni tra il 1973 e il 1978 il «mercato dei diplomi». Le imputazioni vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione e alla concussione. Il giro di affari, secondo stime attendibili, era di diversi miliardi di lire.

Alla prima udienza non si sono presentati i due imputati più importanti. Si tratta di Mario Chibarro e Matteo D'Asta, entrambi all'epoca dei fatti funzionari del provveditorato, incaricati di designare i sostituti degli insegnanti che, nominati commissari d'esame negli istituti privati per odontotecnici di Milano, rinunciavano per ragioni di salute. I rinunciatari venivano rimpiazzati con persone «manovrate».

L'attestato di odontotecnico serviva non tanto per esercitare quella professione, quanto per accedere all'università (l'ingresso era stato appena liberalizzato) o per conseguire scatti di carriera nel pubblico impiego. La cifra pagata dal singolo studente per ottenere il sospirato «foglio di carta» non era mai fissa. Dipendeva cioè dal numero dei candidati dell'istituto privato disposti a pagare. Se erano tanti, il prezzo poteva non superare le centomila lire, ma in caso contrario si arrivava anche a sfiorare i due milioni.

Sindona presenzierà al processo di Milano

MILANO — Dopo oltre due mesi di assenza, Michele Sindona ha deciso di essere presente al processo che si tiene davanti all'ottava sezione penale del tribunale di Milano a suo carico per bancarotta fraudolenta e falso in comunicazioni sociali.

La decisione, presa nella tarda serata di martedì di concerto con i suoi avvocati difensori Giampiero Azzali e Franco Bruno, è stata comunicata ieri al presidente del collegio giudicante, Mario Chiarolla, con un fonogramma inviato dal direttore del carcere di Voghera, dove Sindona è detenuto dal settembre scorso, quando fu estradato dagli Stati Uniti.

Sindona aveva chiesto a Chiarolla in un primo tempo di poter conferire con lui, ma dal momento che gli è stato fatto presente che questo è possibile soltanto se Sindona presenzia al dibattimento, l'imputato ha deciso in questo senso.

«Nonostante lo stato delle cose — recita il fonogramma — in seguito al colloquio con i miei difensori ho maturato la decisione di intervenire al processo e di difendermi.

«Attualmente sono fisicamente e mentalmente impedito (Sindona fa lo sciopero della fame da due settimane per contestare la composizione del collegio giudicante, lo stesso che ha già giudicato i coimputati nel precedente processo, ndr). Allo scopo di ristabilirmi e di affrontare la traduzione e l'udienza chiedo i termini e frattanto la sospensione del processo».

DAGLI USA BIANCHERIA INTIMA ALLA FRUTTA DA MANGIARE «DOPO L'USO»

Pitti Lingerie, idee nuove con humour per sottostare al gioco della seduzione

Firenze — Quasi un abito da sposa questa elegante vestaglia

FIRENZE — *Arrivate dall'America, approdate a Firenze, hanno scelto «Pitti Lingerie» (la manifestazione conclusasi lunedì nel capoluogo toscano) quale trampolino di lancio in grande stile. Sono le «mutande alla frutta» «Da mangiare dopo l'uso»: mutandine e reggiseno per lei, provocanti slip per lui hanno inaugurato l'era dell'abbigliamento prei-a- manger!.*

Sono prodotti da «Revolution» e mai nome fu più azzeccato: una vera rivoluzione nell'abbigliamento intimo queste... mutandine che, al calore del corpo, si sciolgono leggermente e sprigionano una dolcezza irresistibile.... almeno a sentire chi si è fatto premura di sperimentarle!.

Tutti i gusti sono gusti, naturalmente. Ma, con ogni probabilità, si è trattato semplicemente di una umoristica sfaccettatura di questa affollatissima edizione di «Pitti Lingerie», una rassegna il cui spirito è stato intelligentemente sintetizzato dalle originali sfilate.

Sfilate le quali, presentando le tendenze della nuova moda intima, ne hanno sottolineato il sottile «sense of humour» che caratterizza, oggi, il sex-appeal della donna moderna. La brava regista — Maria Laura De Franceschi — ha saputo cogliere «l'allegria» con la quale le figlie del XX Secolo, fingono di sottostare all'antico gioco della seduzione.

Un sorriso, dunque, filtrato da lunghe ciglia ombreggianti sarcastici occhi bistrati, persino per presentare fatali arabeschi di pizzo nero che giocano sapienti chiaroscuri di pelle e seta.

E le camicie da notte? Fantastiche! Chilometri di raso, di sete, di incredibili ricami, (stupendi quelli di Galitzine battezzati «Rinascimento») di lavorazioni incredibili e preziose (Liliana Rubechini, la maga della lingerie, ricama oro su seta, crea stupende incrostazioni di pizzi su sete).

Lingerie Testa ha presentato una seta unica nel suo genere: con il marchio SW 80 gradi la seta pura si può lavare in lavatrice come il cotone, è estremamente resistente all'usura, alla luce, al sudore e di conseguenza è garantita una sua lunghissima durata (e con quel che costa, è una gran bella notizia).

Interessante il settore degli abiti da casa, che ormai sono anche abiti di «casa e dintorni». Se non da tutti, certamente quelli di «Soluzioni By Ragno»: elegantissimi, pratici, estremamente confortevoli.

Buono il profilo economico del settore, specialmente in prospettiva. Tanto per dare un esempio, la Omsa, uno dei maggiori calzettifici d'Europa, sta per ultimare il secondo stabilimento, a Faenza, il che le consentirà, entro il 1986, di raddoppiare la produzione.

Elisa Starace Pietroni

IMMINENTE LA SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE

Via libera ai casinò? Tra poco la decisione

ROMA — Tra quindici giorni circa sapremo se in Italia si potranno aprire nuovi casinò o se per tentare la fortuna al tavolo verde la nostra scelta rimarrà circoscritta alle quattro case da gioco attualmente funzionanti, cioè Venezia, Sanremo, Saint Vincent e Campione.

Nelle prossime settimane, infatti, la corte costituzionale dovrebbe pronunciarsi sulla questione di legittimità della legge (27 dicembre 1928 n. 3125) che regola l'attività delle quattro case da gioco italiane, sollevata negli ultimi anni da più di un giudice.

Particolarmente ansiosi di conoscere il responso della suprema corte sulla questione sono senza dubbio gli amministratori locali degli otto comuni (Montecatini Terme, Sorrento, Taormina, Rapallo, San Pellegrino Terme, Anzio, Bagni di Lucca e Godiasco) che da tempo hanno richiesto, senza ottenerla, l'autorizzazione ad aprire nel loro territorio una casa da gioco.

Secondo uno dei giudici che hanno sollevato la questione di legittimità, la legge attualmente in vigore sulle case da gioco contrasterebbe con il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della nostra Costituzione, poiché dispensando i comuni che ospitano le quattro case da gioco dall'osservanza della legge (anche penale), determinerebbe nei confronti di tutti gli altri comuni italiani una disparità di trattamento arbitraria che non troverebbe ragionevole giustificazione nelle «esigenze di natura finanziaria» menzionate nello stesso testo normativo.

La corte costituzionale dovrà inoltre stabilire se la legge che riconosce al ministero dell'interno la facoltà di autorizzare, anche in deroga alle leggi vigenti, il comune di Sanremo a ottenere tutti i provvedimenti necessari ad assestare il proprio bilancio non sia in contrasto con gli articoli 70 e 76 della nostra Costituzione, attribuendo a un organo diverso dal governo una potestà sostanzialmente legislativa.

I giudici della suprema corte sono poi chiamati a stabilire se la stessa legge non sia in contrasto con un altro articolo della costituzione, il 25, avendo dato la facoltà a un organo amministrativo (il ministero dell'interno) di consentire la gestione in forma organizzata del gioco d'azzardo, vietato dagli articoli 718 e 721 del codice penale.

Lo scandalo delle acque

VENEZIA — L'ex presidente e sei funzionari del magistrato alle acque di Venezia sono stati raggiunti da un mandato di comparizione con l'accusa, a titolo diverso, di truffa, falsità materiale e ideologica. I provvedimenti, secondo quanto si è appreso, sono stati emessi dal giudice istruttore del tribunale di Venezia Felice Casson e riguarderebbero episodi compresi tra il 1975 e il 1981.

Il dott. Casson ha interrogato ieri mattina l'ex presidente dell'ente Marcello Giusti e l'ex vicepresidente Luigi Bonfandini. Sui contenuti dei colloqui non sono trapelate indiscrezioni. Secondo l'accusa, i due avrebbero fatto compilare una serie di parcelle per viaggi di lavoro, nell'ambito dei territori di competenza del magistrato alle acque, che non sarebbero mai stati effettuati.

I due funzionari, sempre secondo l'accusa, dopo la presentazione dei documenti falsificati, avrebbero ricevuto dal ministro dei lavori pubblici i rimborsi delle «missioni» mai fatte. Nei prossimi giorni, il giudice istruttore veneziano, che conduce l'inchiesta sulle presunte irregolarità, interrogherà anche le altre cinque persone raggiunte da mandato di comparizione.

L'inchiesta su alcune attività del magistrato alle acque di Venezia era stata avviata dal dott. Casson, lo scorso anno e sarebbe da collegare a un'ispezione condotta dal ministero del tesoro nel 1981 negli uffici dell'ente. Nel luglio dello scorso anno, il giudice aveva anche disposto una serie di perquisizioni in tutti gli uffici del magistrato alle acque e in alcune abitazioni.

«Caffè Greco» a Roma ha riaperto i battenti

ROMA — «Antico Caffè Greco» di via Condotti, è il primo pomeriggio di riapertura, ma al banco o tra i tavolini delle sale interne ricche di celebri quadri, è un giorno non diverso da tanti altri. I sigilli, messi l'1 febbraio dalla Guardia di finanza, sono un ricordo lontano.

Non potrebbe infatti essere diversamente in un luogo come questo ove tra un autografo di Gogol e un piatto di ceramica della collezione di Hans Cristian Andersen, bere un caffè è solo un pretesto per trascorrere alcuni momenti in un «angolo» del secolo scorso.

Gli unici che sembrano accorgersi della riapertura sono i passanti. Sui volti c'è un po' di sorpresa e, per essere sicuri, che quello sia proprio «l'Antico Caffè Greco», gli occhi si alzano al di sopra della porta per leggere l'insegna. Qualche turista, ignaro dell'accaduto, scatta foto-ricordo.

«Appena abbiamo riaperto — dice un cameriere mentre prepara un cappuccino — sono venuti a trovarci i nostri clienti di sempre: notai, commercianti della zona, anche qualche uomo politico». Tutti, aggiunge, ci hanno fatto gli auguri e detto «buon lavoro». Fra camerieri e cassiere, dice il direttore del caffè Luciano Grimaldi, i miei dipendenti sono una quindicina e in questi giorni «mi sono stati molto vicini».

La felicità di essere tornato tra i «suoi» quadri è grande per il direttore del caffè, che dice anche di non essere molto preoccupato per la multa di 7 miliardi inflitta per presunte irregolarità fiscali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852.– LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950

AVVISI URGENTI

4 Impiego e lavoro Offerte

COMMESSA/O pratica alimentari provvisoriamente cercasi. Cervani Battisti 25. 704/4

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE familiare, pratica, media età, con buone referenze, offresi dalle 8-16. Tel. tutti i giorni 18-21 al 734046. 51866/1

GIOVANE ventunenne offresi come domestica o baby-sitter. Si assicura massima serietà e qualificazione. Tel. 0481-20665 chiedere di Marina. 47/1

OFFRESI signora collaboratrice domestica o pulizia scale. Tel. 757309. 51794/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica referenziata, ore da combinare. Tel. 65449. 51823/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commesso 16enne con un anno esperienza cerca qualsiasi lavoro. Tel. 273208. 51802/3

DATTILOGRAFA telex, tenuta libri obbligatori, inglese. Ore 9-12, 725347. 51745/3

GEOMETRA militeassolto cerca lavoro, disponibile subito. Tel. ore pasti, 724280. 51807/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 823903 pasti. 5187/3

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, veloce stenodattilo, ottimo inglese, dinamica, seria, adatta segreteria e contatto pubblico, disponibile subito. Tel. 816662. 51877/3

LAUREATA lingue 31enne ex-insegnante cerca impiego qualificato qualsiasi settore. Tel. 740993. 51850/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A tempo libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento. Tel. 030-9120962. 169/4

AGENZIA assicurazioni cerca collaboratore capace cui affidare nuova campagna assuntiva. Tel. 60022 mattino. 684/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone dinamiche, già pensionate, da istruire e da avviare a interessante lavoro di produzione. Scrivere a cassetta n. 24/C Publied, 34100 Trieste. 616/4

APPRENDISTA profumeria-drogheria, conoscenza sloveno cercasi. Scrivere a cassetta n. 33/C, Publied, 34100 Trieste. 51774/4

CERCANSI giovani ambosessi con mattinata libera per facile lavoro propagandistico (distribuzione inviti), assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi oggi ore 19 o domani ore 8 Palace Hotel Gorizia, chiedere del signor Jeske. 16/4

CERCASI insegnante educazione fisica per corsi ginnastica. Tel. 0481-710861 orario negozio. 1/4

CERCASI elemento per attività redditizia nel campo della distribuzione automatica. Occorrono poche ore settimanali e un capitale liquido di 6.400.000-12.800.000, astenersi se privi di capitale, comunicate indirizzo e numero telefonico. Casella 398/P Publied, 20124 Milano. 43/4

CERCASI ragioniere-a conoscenza contabilità generale meccanizzata. Scrivere a cassetta n. 17/C Publied, 34100 Trieste. 588/4

LA FESTA CONTINUA FINO AL 12 FEBBRAIO

Fiat Auto è prima.
Al primo posto assoluto nella classifica di vendita dei Paesi dell'Europa Comunitaria, al vertice dell'auto nei più competitivi mercati automobilistici.
È la prova tangibile di una supremazia tecnologica e stilistica.
La dimostrazione che Fiat sa interpretare meglio di chiunque altro i desideri del pubblico.
Uno spettacolare successo che premia, insieme alle auto del Gruppo Fiat, la concezione italiana dell'auto.

ANCORA PER POCHI GIORNI
1.000.000
IN MENO* SU RITMO, REGATA, ARGENTA.
500.000
SU UNO, PANDA, 126.

Un successo europeo che Fiat vuole dividere con tutti gli automobilisti italiani, con un'iniziativa, al tempo stesso, sorprendente e concreta: 1 milione di riduzione* del prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta e 500.000 lire su Uno, Panda, 126 e 127.
Questa straordinaria iniziativa è valida per tutte le Fiat disponibili, ordinate e ritirate entro il 12 febbraio 1985. È un momento magico per far vostra un'auto di successo.
Succursali e Concessionari Fiat vi attendono.
*Iva inclusa. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

GIOVANE e dinamico gruppo triestino ricerca tre persone veramente decise ed emergere professionalmente! Si richiedono: età minima 25 anni, disponibilità totale, predisposizione ai contatti esterni. Si offrono: qualificanti corsi di formazione professionale, guadagni ai vertici del settore, opportunità di carriera. I candidati prescelti saranno avviati alla professione supportati da un funzionario della società. Tel. oggi dalle ore 10 alle ore 13 allo 040-631867. 24/4

GRANDE azienda produttrice beni largo consumo cerca operai introdotti nell'elettronica o periti elettronici da adibire previo addestramento al servizio assistenza clienti. Chiedesi milite assolto e patente auto, gradita anche se non indispensabile precedente esperienza lavoro, sede di lavoro Trieste. Scrivere a cassetta n. 39/C, Publied, 34100 Trieste. 674/4

PROGRAMMATORE Ibm cercasi, inviare curriculum Consulenti associati, via Genova 8. 691/4

SALONE Antony cerca capace fonista mezzalavorante o lavorante chiedesi presenza e dinamica. Tel. 796998. 636/4

SOCIETÀ di importanza nazionale offre notevoli possibilità di guadagno a persone che possano disporre di tempo libero oppure a personale dopolavorista. Scrivere a cassetta n. 31/C Publied, 34100 Trieste. 648/4

SOCIETÀ specializzata settore elettromeccanico RICERCA per la propria sede in Trieste IMPIEGATA/O per il proprio ufficio amministrativo. Richiedesi PLURIENNALE ESPERIENZA nei settori contabilità generale, Iva e amministrazione in genere. Costituirà titolo preferenziale eventuale esperienza nel settore paghe e contributi. Scrivere a cassetta n. 35/B Publied, 34100 Trieste. 439/4

PROVINCIA DI TRIESTE

Premio annuale «Julius Kugy»

La

PROVINCIA DI TRIESTE

bandisce per l'anno 1985 un concorso per l'assegnazione di premi sul tema:

«Problemi dell'ambiente e disponibilità di energia: quale potrà essere il posto del carbone nel futuro di Trieste?».

Al concorso possono partecipare:

CATEGORIA A): classi o gruppi di interclasse della scuola dell'obbligo o preobbligatoria della provincia di Trieste;

CATEGORIA B): professionisti, privati, società, associazioni aventi il domicilio o, rispettivamente, la sede legale nella provincia di Trieste.

Copia del bando con le norme del concorso può essere ritirata presso le portinerie della Provincia (piazza Vittorio Veneto, 4 e via Geppa, 21) nei giorni feriali dalle 8 alle 14.

5 Rappresentanti Piazzisti

A primaria società per inserimento immediato necessitano esperti venditori/trici (part-time esclusi) a completamento organico commerciale per le province di Udine, Gorizia, Trieste, offresi interessantissime provvigioni, portafoglio clienti, supporto costante da parte dell'azienda, premi, incentivi. Inviare dettagliato curriculum a Publied cassetta n. 32/C, 34100 Trieste. 22/5

DITTA ingrosso alimentari cerca rappresentante max 30, volonteroso, bella presenza, automunito, già introdotto, presentarsi venerdì 8-2-1985 ore 14.30-15.30, via Brigata Casale 13. 670/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 810012. 51626/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 810012. 51626/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idraulche domicilio. Tel. 810012. 51626/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo, trasporti. Tel. 757376. 51620/6

ARTIGIANI edili friulani eseguono lavori di ristrutturazione in genere, prezzi modici. Tel. 68600. 51776/6

COOPERATIVA cattolica per assistenza domiciliare e accompagnamento anziani e ammalati offre personale qualificato a ore. Tel. 60785.

DENTIERE rovinate, malferme, instabili, riadattamento, riparazione. Via Maiolica 1. 509/6

GIARDINIERI esperti potature, manutenzioni, trattamenti antiparassitari e rinnovi. Tel. 755984. 51663/6

IDRAULICO autorizzato esegue impianti riscaldamento acqua gas riparazione. Tel. 912490. 647/6

PITTORE tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 51846/6

8 Istruzione

TAGLIO cucito Sitam iscrizione via Reti 4 Lega nazionale ore 17-19, tel. 767491 pasti. 51674/8

10 Acquisti d'occasione

CARTOLINE vecchie acquistiamo. Il Giardino, via Mazzini 12, tel. 68242. 624/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI, acquistano CORREDI DELLA NONNA, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, abiti antichi. Interpellateci 793972, abitazione 941093. 622/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIETA VERCHI, acquistano mobili, soprammobili, viennesi, italiani fino 1950, interi appartamenti, eventualmente sgomberando, interpellateci 793972, abitazione 941093. 622/11

IL Giardino antiquariato via Mazzini 12, acquista mobili, soprammobili, quadri e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 624/11

MATRIMONIALI camerette, soggiorni, materazzi, sconti favolosi Mobili Crasso, via Giuliani 40. 650/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 557/12

ACQUISTASI oro monete a PREZZO REALE oreficeria Lambda (Dazzara), Spiridione 6, tel. 64355. 140/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 05003/12

ORO ACQUISTASI a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 180/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offerta valida sino al 9 febbraio birra Villacher 2l3 850, 1l3 550, lattina 600, cubana Vogrig 6.900, sacchetto 2 etti Condorelli 3.400, grappa di tokai Candolini 5.900, whisky Crawford's 5.950, caffè sport Borghetti 6.400, presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-418762-793661. 348/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 82378-574952. 51450/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 645/14

Continua in 12.a pagina

CENTRO FINANZIARIO PROMUOVE:

MUTUI IPOTECARI DI 1° e 2° GRADO PER:
ACQUISTI LEASING automezzi industriali
CESSIONE QUINTO - PRESTITI FIDUCIARI
FACTORING
PRESTITI MUTUATI senza cambiali senza ipoteca fino a L. 30.000.000

cerca personale da inquadrare produttivamente
Ottimo trattamento
Tel. 0434/24943

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.55 R *Tergeste* - Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dall'8/6 al 28/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 7/6-27/9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.42 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.32 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 29/9/84 all'1/6/85); WLAB Zagabria - Parigi
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.09 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 30/9/84; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dall'1/10/84); WLAB Parigi - Zagabria
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.le. - Roma Tib. - Firenze S.M.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.38 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.20 R *Tergeste* - Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 9/6 al 29/9), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dall'8/6 al 28/9) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 9/6 al 29/9)
0.37 D Venezia S.L.

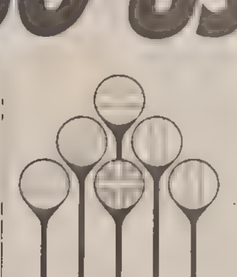
(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 4/6 al 16/6, dal 17/9 al 22/12/84, dal 7/1 al 3/4 e dal 10/4 all'1/6/85; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12 e 1/1/85
(4) Non circola nei giorni di giovedì e sabato

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

DAI CONCESSIONARI OPEL. SOLO FINO AL 23 FEBBRAIO.

FESTEGGIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO, AGGIUNGENDO 1.000.000 AL TUO USATO.



Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi.
Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 Paesi europei hanno nominato la nuova Kadett "Auto dell'Anno '85", dopo aver confrontato le sue caratteristiche tecniche ed estetiche con quelle delle più agguerrite concorrenti.
Due. Per invitarvi a scoprire il piacere di possedere l'auto più evoluta nella sua classe, tutti i Concessionari Opel supervaluteranno il vostro usato di ben un milione rispetto alla quotazione stabilita da "Quattroruote". L'offerta è valida per tutti i modelli Kadett, dalla brillante ed economica 1600 diesel, alle moderne 1200 e 1300 benzina, fino alla straordinaria 1800 GSi, la Kadett da 203 km/h.
Ma affrettatevi: l'Auto dell'Anno '85 può essere vostra a condizioni irripetibili, solo fino al 23 febbraio.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Continuaz. dall'11.a pagina

A.A. OCCASIONI Golf Turbo Diesel '83, Renault 5 Lecar '80, Ritmo 60 CL '81, Panda 30 '81, 126 Personal 650 '78, Ferrari 308 GT4 '78, Golf cabrio 18 '83, Golf GL Diesel '82, Renault R4 GTL '81, Porsche 924 '80/'81, 127 CL '78, Porsche 911 S targa '73, Opel Kadet Diesel '82, BMW 320 M60 '81, Duetto 1600 '83, Ar. Alfetta Turbo Diesel '81. PAGAMENTI FINO 60 MESI. AUTOCCASIONI V. ROMAGNA 6 040/61126. APERTO IL SABATO. 639/14

A 112 E Abarth 79 Hp, Ritmo 75S vendesi 762761 Automobili Podrecca. 51871/14

AFFARE Fiesta 1.1 vendo 35000 km, anno '79 2.800 000 MECCANICA perfetta. Telefonare ore pasti 566690. 51809/14

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14 tel. 721069 Rekord diesel 2.3 '82, Ascona 1.2, Corsa 1.0 L '83. 697/14

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14, Fiat 127, Panda 45, 131, Caravan 132 1.6, Ritmo 75S, R5 TL, LNA 650. 697/14

AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende nuovo e usato senza anticipo: 500 L '71, 127 3 p. '80, Ritmo 60 '80, Ritmo diesel '81, 131 1.3 '77, 131 Supermirafiori 1600 '80, A 112 EL '79, Mini Clubman '81, Giulietta 1.8 '81, 1.6 '80, Alfetta 1.8 '73-'75, Renault 4 GTL '82. 642/14

AUTOSALONE GIROMETTA vendita vetture nuove SEAT e BMW. Occasioni: Peugeot 305 SR, Saab turbo, Ascona 1600 diesel, Golf GX, Golf turbo diesel, Jetta GLI, Alfasud, Alfasud Sprint, Alfetta GT, R5 GTL, 14 GTL, 18 GTL, Fiesta, Citroen Visa, 126, Panda 30, 127, 127 Sport, 131 Supermirafiori, 131 familiare, 132 iniezione. Via Franca 4/2, telefono 750749. 595/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia: Fiat 126 '73-'81, 127 Sp '77, Ford Fiesta '78, A 112 Abarth '80, Volk Scirocco 1.5 '79, Diane 6 '79, Mehari con tetto rigido '79, Citroen GS 1220 '78, Talbot Horizon 1.3 '79, Alfetta 2.0 '78, Renault R4 Base '83, R5 TL 950 cc. '76-'78, R5 TL 5 porte '81, R5 GTL 1100 cc. '81, Cargo vetrato F6 '79, R14 TL 1200 cc. '80, R18 automatico '80, R20 GTL 1600 cc. '80. Eventuali permute e pagamento rateato sino a 60 mesi Renault Dagri rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

CAMIONCINO Volkswagen promiscuo 6 posti, motore nuovo del '70 vendo. Tel. 826846. 16/14

DYANE 6 perfetta fine '76 lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 831046. 51628/14

DYANE 6 1982 54.000 km perfetta vendo 4.200.000, telefonare ore ufficio 51245 o casa 227490. 51627/14

DISPONGO autovetture nuove di fabbrica, marche Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in grandiosa offerta con sconti fino a Lire 3.000.000. Prima di acquistare un'autovettura, passa da noi, potrai trovare un'autovettura nuova al prezzo di una usata. Garanzia 12 mesi, anche permute. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 948337. 661/14

FIAT 127 Special 1975 bleu scuro veramente bella 1.700.000, tel. 762442 ore 21. 51848/14

FIAT 126 '74 motore rifatto vendo. Tel. 826846. 16/14

GARAGE Regina Sas BMW esposizione vendita assistenza specializzata ricambi originali vendita con credito personale LEASING via Raffineria 6, tel. 040/725345. 668/14

GARAGE Regina Sas dispone di alcuni posti auto. Via Raffineria 6, tel. 040/725345 posteggio DIURNO sempre disponibile. 586/14

GOLF Cabriolet 1100 perfetta garantita vendesi, tel. 762761 automobili Podrecca. 51871/14

LOVE Car Snc concessionaria Volvo str. Della Rosandra 50, tel. 040/830308. Peugeot 305 SR, VW Golf GTD, VW Golf GTI, Fiat 131 Pan, Ford Escort 1.1 L, Audi 80 GLS, A.r. Alfetta 1.6, Peugeot 305 GL, Porsche 911 Targa, A.R. 33 1.5, usato garantito permute, aperto sabato mattina. 685/14

TRIUMPH TR 6 1973 condizioni perfette 12.000.000 contanti; Volvo 245 GLE 1977 come nuova autoradio vetri elettrici 4 ruote neve 7.000.000 contanti. Tel. 0481/83500 orario negozio. 48/14

VENDO 127 900 C anno '78 km 54500 lire 3.000.000. Tel. 754133. 51872/14

VENDO 127 1.000.000, altra 1.300.000, 128 650.000, 850 350.000. Tel. 793578. 51860/14

15 Roulotte nautica, sport

JOUET 6.50, 8 vele fuoribordo 20, 4 cuccette, 6.500.000. Metamare 0421 - 81957. 86/15

KAUFMAN 10.90 vetroresina 1981 diesel 48 cavalli 10 vele, strumentazione completa. Meta Mare 0421 - 81957. 86/15

NOVITÀ gommoni Nova con carena rigida da oggi visibili presso Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Sconti speciali anche solo per prenotazione. 11/15

OCCASIONI: diversi motoscafi e cabinati da mt 4,5 ai mt 11, privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417. 11/15

ROULOTTE Adria presenta la nuova serie 85. Un grande miglioramento ai prezzi ancora più convenienti. Nauticaravan, Muggia tel. 271256. 662/15

SCIACCHETRÀ 7.80 diesel entrobordo, 6 vele, dotazioni complete. Metamare 0421 - 81957. 87/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starkel-Barra. Tuttosport viale XX Settembre 18 Trieste, tel. 727460. 050004/15

17 Stanze e pensioni Offerte

A due studentesse fittasi stanza bellissima con cucina e servizi zona Carlo Alberto, tel. 723660. 51751/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento in affitto 3-4 stanze più servizi massimo 400.000 tel. 724295 ore ufficio. 51836/18

CERCASI magazzino semiperiferico su strada di grande viabilità, 500-1000 mq, con possibilità accesso camion. Telefonare escluso il lunedì, ore ufficio al 755559. 050019/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANZE riscatto proprietà quindici anni tipo leasing pomeriggio 61243. 51839/19

AFFITTASI box via Carpineto 24 Agavi tel. 824843. 51869/19

AFFITTASI borgo Teresiano magazzino mq 47. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764664. 20/19

AFFITTASI zona stazione in stabile recente ufficio mq 130, possibilità posti macchina coperti. Agenti immobiliari Tommasini Scheriani. Tel. 764842. 20/19

AFFITTASI mansarda monovano restaurata luminosa zona stazione adatta studio. Scrivere cassetta n. 37/C Publied 34100 Trieste. 51811/19

AFFITTO appartamento due camere tinello cucinino bagno due poggioli ascensore termocentrale 350.000 mensili. Telefonare 772922. 695/19

AFFITTO appartamento parzialmente ammobiliato. Camera cameretta cucina servizio doccia 200.000 mensili. Affitto anticipato. Telefonare 772922. 695/19

AMMINISTRAZIONE affitta ammobiliato 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore solo non residenti telefonare 727251 ore 9-12 16-19. 679/19

AMMOBILIATO Chiadino stanza soggiorno cucinino tutti confort 300.000 accessori compreso affitta non residenti Immobiliare Giuliana tel. 763324. 673/19

ININTERMEDIARI affittansi box luce acqua a lire 100.000, tel. 814311 orario ufficio. 644/19

MAGAZZINO 65 mq zona Perugino affittiamo 180.000.000 occasione Spaziocasa 64266. 6/19

MONFALCONE centralissimo mobiliato ogni confort affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 54/19

MONFALCONE centralissimo primo piano ufficio ambulatorio affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 54/1

MONFALCONE periferia nuova villaschiera completa zona verde affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 55/19

POSTI auto comodissimi affittasi zona Boschetto Sanzio da 85.000 Spaziocasa 60125. 6/19

STUDIO 77 affitta a referenziati appartamento signorile canone 700.000 mensili saloncino due camere tinello con cucina servizi terrazzi. Telefonare 62595 mattino. 671/19

20 Capitali Aziende

AFFARE locale 120 mq e licenza tab XIV 41 centrale tel. 740787 ore pasti. 51863/20

AMBULATORIO iniezioni 50 mq pt centrale avviatissimo arredato vendesi licenza muri. Tel. 69437 16-19. 51810/20

AUTOSALONE centralissimo ottimo avviamento vende Immobiliare Vip Corso Italia 31 telefoni 64112 - 65834 informazioni solo per appuntamento. 26/20

CAMPI Elisi latteria Tab. I - I/A con arredamento 23.000.000. Grimaldi 040/764952. 1000/20

Continua in 18.a pagina

Come vincere il cancro dipende solo da loro.

Quando vincere il cancro dipende anche da te.

A pochi decenni dall'inizio della ricerca sul cancro, siamo ad una percentuale di guarigione vicina al 50%. Ma, ovviamente, questo risultato non ci basta. Noi, il cancro, vogliamo sconfiggerlo del tutto.
È per questo che stiamo studiando come proteggere le cellule sane dai cancerogeni; è per questo che vogliamo sapere perché una cellula sana si trasforma in maligna; è per questo che potenzieremo sempre di più le difese dell'organismo.

E siamo impegnati anche per scoprire i mezzi più efficaci di diagnosi precoce, così come non ci stanchiamo di applicarci per nuovi farmaci e per altri mezzi terapeutici.
Insomma: stiamo attaccando il cancro su tutti i fronti possibili (l'Italia è ai primi posti in Europa come numero di pubblicazioni scientifiche sul cancro), collegati agli sforzi di ricerca che vengono fatti in tutto il mondo.
Il tuo aiuto permetterà d'aumentare il numero dei ricercatori: sempre più occhi puntati contro il cancro significheranno i risultati più incisivi e più vicini nel tempo.
Adesso capisci perché, sostenendo l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, sostieni chi lavora proprio per te, per i tuoi figli, per l'umanità intera: i ricercatori contro il cancro. Aiutare questo grande sforzo non costa che uno sforzo minimo: compila il coupon, decidi il tuo aiuto, impegnati perché altri facciano come te.
Grazie. *I ricercatori contro il cancro.*

Ho deciso di aderire all'AIRC
☐ Socio sostenitore da L. 8.000
☐ Socio affiliato da L. 10.000
☐ Socio animatore da L. 25.000
☐ Socio ordinario da L. 50.000
☐ Socio sostenitore da L. 500.000
e ho versato
☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato
È inteso che come socio ho diritto alla tessera di iscrizione e al notiziario mensile.
cognome
nome
via n
cap località prov
Tagliare e spedire in busta chiusa a: AIRC - via Corridoni 7 - 20122 Milano
L'AIRC riceve contributi esclusivamente tramite c/c postale o assegno bancario intestato non trasferibile

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Friuli - Venezia Giulia - 33100 Udine - Via Pola, 14 - tel. (0432) 21371

Pirella Göttsche

DALL'ESTERO

UNA COSTANTE DEL SESTO PERIPLO APOSTOLICO IN AMERICA LATINA

Il ripudio della violenza l'accorato appello papale

Condanna ai «falsi profeti» che vogliono diffondere la rivoluzione tra la povera gente

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa è tornato a Roma. Un poco affaticato ma palesemente soddisfatto, Giovanni Paolo II è stato salutato all'aeroporto di Ciampino da tutta la «nomenclatura» vaticana rimasta in sede. Prima di atterrare, egli ha concesso una serie di interviste volanti ai giornalisti al seguito, che gli hanno posto una serie di quesiti sul significato, gli scopi e i risultati del suo sesto «periplo apostolico» nel continente latino-americano, dove peraltro dovrebbe tornare entro l'anno prossimo, se non addirittura prima, per completare le visite ai vari paesi, fra cui Cuba.

Lo ha ripetuto proprio a bordo dell'aereo: dopo aver enumerato quelli che ancora lo attendono (l'Argentina, la Colombia e il Cile), ha detto che, per quanto riguarda la tappa e L'Avana, «non bisogna eliminare questa possibilità». Per quanto concerne il colloquio fra Fidel Castro e alcuni vescovi americani circa l'invito al Papa a visitare l'isola, Giovanni Paolo II ha detto, riferendosi appunto alla disponibilità del dittatore, che essa «è una bella cosa»; comunque si deve perseverare perché «per un cristiano la cosa importante non è solo essere buoni, ma perseverare».

Alle altre domande relative per esempio al suo stato di salute, Papa Wojtyla ha detto che il non sentirsi stanco «meraviglia anche me stesso» ed è disposto a ricominciare (infatti, nella prossima primavera andrà in Belgio, Olanda e Lussemburgo) anche subito. Un'altra domanda sulla pacificazione nell'America Latina e sul patto di Contadora; la risposta è stata: «Ci sono gli sforzi e ci devono essere. Bisogna fare tutti gli sforzi possibili per mostrare ogni buona volontà contro la violenza». Ma non è come una voce che grida nel deserto, come a esempio quella del «cambiate strada» rivolta ai guerriglieri di «Sendero luminoso»? No, ha ribattuto il Pontefice: «Sempre ci sono state voci nel deserto, ma servono».

Quanto al problema della «teologia della liberazione» e dell'inquinamento marxistico che ne deriva in taluni casi, egli ha rilevato che si tratta di un «problema aperto» che richiede altri studi per i suoi «aspetti positivi», dato che, sì, «si deve fare la "teologia della liberazione", ma si deve preservare da deviazioni dottrinali», lasciando da parte i singoli teologi e dunque guardando alle idee.

Infine, riguardo ai «falsi profeti» da Papa Wojtyla recentemente condannati con parole piuttosto dure a proposito delle «letture politiche» del Vangelo, li ha individuati così: «Sono da una parte le sette religiose, ma non le chiese protestanti ed evangeliche, e dall'altra, coloro che vogliono portare la rivoluzione e la violenza tra la povera gente».

Tra le prime, ha poi citato i testimoni di Geova, i mormoni e gli avventisti del Settimo giorno.

S'è concluso così un massacrante viaggio durato dodici giorni attraverso quattro nazioni latino-americane, il Venezuela, l'Ecuador, il Perù e Trinidad Tobago, nel corso dei quali Papa Wojtyla ha pronunciato decine di discorsi, celebrato innumerevoli riti, incontrato sterminate moltitudini osannanti. Un primo bilancio permette di verificare il «leit motiv», o perlomeno uno dei tanti, che hanno contrassegnato il suo dire: il «no» all'«odio di classe», come lo ha definito nel Perù; ma anche l'invito a ripudiare la violenza come sistema per mutare i rapporti sociali. Ha anche ribadito la così detta «opzione preferenziale» per i poveri, senza tuttavia farla esclusiva e cioè evitando di approfondire i già vistosi solchi che spaccano il mondo cattolico del continente.

Infine, Giovanni Paolo II ha voluto ribadire l'intengibilità della dottrina cristiana anche nei confronti non soltanto dei «falsi profeti», ma pure degli inquinatori della teologia fra cui c'è qualche religioso e perfino vescovi: non a caso, adducendo come pretesto, peraltro autentico, qualche linea di febbre, il Papa ha evitato d'incontrarsi con i presuli peruviani che in maggioranza sono schierati sulle posizioni di padre Gutierrez, il fondatore della «teologia della liberazione».

Intanto, in una conferenza stampa tenuta a Managua, il ministro della Cultura nicaraguense, padre Ernesto Cardenal, ha annunciato la sua sospensione «a divinis» da parte del Vaticano per essersi rifiutato di abbandonare il suo incarico in seno al governo sandinista.

VERSO GINEVRA

Le armi spaziali: nuovo monito di Gromiko agli Usa

MOSCA — Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromyko ha detto che Mosca desidera migliorare i propri rapporti con gli Stati Uniti, ma che se Washington dovesse attuare il suo progetto delle cosiddette «guerre stellari», tutti gli sforzi per il controllo degli armamenti verrebbero vanificati e si darebbe il via a una corsa al riarmo senza più freni.

Ricevendo al Cremlino il senatore americano Charles Mathias, Gromiko ha detto che l'Urss affronterà i prossimi negoziati di Ginevra sulle armi nucleari e spaziali «in modo costruttivo e concreto e nella più stretta osservanza di tutti gli aspetti» delle intese raggiunte in proposito.

«L'esito delle nuove trattative — egli ha aggiunto — dipenderà dal fatto se gli Stati Uniti adotteranno o meno un atteggiamento dello stesso tipo».

IERI LE DICHIARAZIONI FINALI DEI QUATTRO IMPUTATI

Popieluszko, oggi il verdetto Accuse della Chiesa polacca

I vescovi denunciano il modo con cui la stampa locale ha trattato il processo

TORUN — Verrà pronunciato questo pomeriggio alle 14, esattamente sei settimane dopo l'avvio del dibattimento, il verdetto dei giudici nel processo di Torun contro i quattro ufficiali della polizia segreta polacca accusati di avere rapito e ucciso padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote schieratosi a fianco del disciolto sindacato indipendente «Solidarnosc».

La giornata di ieri ha avuto al centro un duro attacco del procuratore capo Leszek Pietrasinki nei confronti del sacerdote assassinato. Replicando alle affermazioni fatte dagli avvocati cattolici che rappresentavano la famiglia di Popieluszko e l'autista del sacerdote, Pietrasinski ha detto che è stato il suo «estremismo» a portare il sacerdote alla morte, e ha accusato la Chiesa di indifferenza verso i religiosi che svolgono un ruolo militante di oppositori.

L'udienza è stata caratterizzata inoltre dalle dichiarazioni finali degli imputati. Il capitano Grzegorz Piotrowski, accusato di essere l'esecutore materiale del delitto, ha affermato che non accetterà mai l'imputazione di omicidio premeditato, «nemmeno all'ombra della forca». L'ufficiale, per il quale è stata chiesta la pena di morte, ha aggiunto che le motivazioni che lo spinsero a sequestrare il sacerdote furono «complesse». «La morte non era prevista. Non era quello il mio scopo», ha proseguito.

I due subordinati di Piotrowski, i tenenti Waldemar Chmielewski e Leszek Pekala (per i quali sono stati chiesti 25 anni), non sono riusciti a trattenere le lacrime durante i brevi interventi e hanno ribadito la loro linea difensiva, sostenendo di essere stati ingannati dai superiori. «Sono responsabile di aver consentito che si servissero di me, e accuso i miei superiori di aver sfruttato la mia buona fede e la fiducia che avevo in loro», ha detto Chmielewski.

La corte ha ascoltato anche le dichiarazioni conclusive del colonnello Adam Pietruszka, accusato di aver istigato e protetto i tre responsabili del sequestro di padre Popieluszko. Anche per lui la pena richiesta è di 25 anni. Dopo essersi proclamato innocente, Pietruszka ha sostenuto che la sua «infelicità» è dovuta al fatto che «l'azione ha causato un grave danno politico, rendendo attive tutte le forze ostili alla Polonia socialista».

Ha preso la parola anche l'avvocatessa Barbara Marczuk, del collegio di difesa di Pietruszka, che ha affermato che non esistono prove di un coinvolgimento del suo assistito nella vicenda.

Intanto, l'episcopato cattolico polacco ha protestato con le autorità di Varsavia per il modo con cui i mezzi di comunicazione del Paese si sono occupati del processo contro i quattro ufficiali della polizia segreta accusati del sequestro e dell'assassinio.

In una lettera ai responsabili dell'agenzia «Pap», della radio e della televisione, il segretario dell'episcopato, arcivescovo Bronislaw Dabrowski, ha sottolineato che lo spirito con cui sono stati effettuati i resoconti sul processo di Torun sta danneggiando i rapporti tra Stato e Chiesa.

PAURA DELLA VENDETTA MAFIOSA

Si costituiscono i tre assassini del boss «yakuza»

TOKIO — Tre gangster giapponesi, membri della banda che ha ucciso dieci giorni fa Masahisa Takenaka, boss della potente cosca mafiosa «Yamaguchi Gumi», si sono consegnati ieri con le pistole in pugno, a bordo di una lussuosa automobile nera al quartier generale della polizia di Osaka, che li ha arrestati per omicidio e detenzione illegale di armi da fuoco.

I tre «yakuza» (gangster) appartengono al clan «Ichiwa - Kai» del boss Hiroshi Yamamoto, nemico giurato di Takenaka da quando questi, lo scorso anno, lo battè nella corsa alla successione di Kazuo Taoka, capo carismatico della «Yamaguchi Gumi» morto nel 1981, ed erano rimasti nascosti dal giorno dell'attacco sfuggendo alle ricerche della polizia. Un loro complice era stato arrestato subito dopo l'agguato.

Prima di consegnarsi alle autorità, il gruppo ha telefonato agli inquirenti comunicando la volontà di porre fine alla latitanza, per timore, a quanto hanno indicato fonti di polizia, della vendetta della «Yamaguchi Gumi».

La resa dei tre malviventi fa seguito ad una serie di voci su un presunto patto segreto tra il crimine organizzato e la polizia per la «consegna» dei diretti responsabili dell'omicidio in cambio della promessa di «immunità» per i boss di «Ichiwa - Kai», considerati i mandanti dell'attacco.

In Giappone gli «yakuza» — circa 100 mila, secondo le statistiche — conducono un'esistenza «legale», in quanto non vale per loro il reato di associazione per delinquere: i loro uffici sono «imprese» regolarmente registrate presso le autorità. «Sappiamo tutti — ha detto un portavoce dell'ente nazionale di polizia — che si tratta di gangster, ma non possiamo arrestarli se non per violazioni specifiche del codice penale».

Il crimine organizzato giapponese controlla gran parte della vita notturna.

RIAPERTO IL CONFINE, DIVERGONO LE INTERPRETAZIONI

Sovranità su Gibilterra: la Thatcher s'irrigidisce

Gibilterra — Stretta di mani al confine riaperto tra un «bobby» inglese e un poliziotto spagnolo. Sullo sfondo la storica Rocca *(Telefoto Epa)*

LONDRA — Piena normalità, ieri, a Gibilterra e nella zona spagnola adiacente, dopo l'apertura completa e senza restrizioni del confine terrestre e marittimo, la mezzanotte fra il 4 e il 5 febbraio. L'apertura ha subito un minuto di ritardo, perché i nuovi lucchetti messi dagli spagnoli al cancello sono risultati piuttosto duri ad aprirsi.

Rimane naturalmente, per la quasi totalità degli abitanti di Gibilterra, il timore che la Gran Bretagna rinunci alla sua sovranità sul territorio. Un intervento del premier britannico è venuto peraltro a incoraggiare la popolazione della Rocca, malgrado l'ottimismo ufficiale seguito al primo contatto tra i ministri degli esteri di Londra e Madrid, Howe e Moran, avvenuto a Ginevra. Se gli inglesi avevano accettato di discutere anche il tema della sovranità, Margaret Thatcher ha ribadito al Parlamento che Gibilterra continuerà a restare sotto la sovranità britannica «finché questo sarà il desiderio degli abitanti».

Ella ha fatto la precisazione ai Comuni rispondendo alle interrogazioni di alcuni deputati conservatori.

La Thatcher ha ripetuto che il governo britannico «ha assicurato al popolo di Gibilterra che Gibilterra continuerà a far parte dei territori di Sua Maestà fin quando esso lo vorrà e a meno che un atto del Parlamento britannico decida altrimenti». Il governo britannico non accetterà mai accordi che prevedano il trasferimento della popolazione di Gibilterra sotto la sovranità di un altro stato contro il loro desideri espressi liberamente e democraticamente», ha aggiunto il premier.

«CONGRESSO DEL DECLINO»

Bordate anti-Ps Sepolto dal Pcf il mito unitario

PARIGI — Il segretario generale Georges Marchais ha aperto ieri con un durissimo discorso-fiume il 25/mo congresso del Partito comunista francese, sferrando un aspro attacco contro il Partito socialista e il Presidente Mitterrand che ha reso — come previsto — responsabili delle difficoltà che il Pcf incontra, ovvero del regresso nelle elezioni del 1981 e poi del crollo nelle «europee» del 1984.

Marchais ha messo così la parola fine a una fase durata un quarto di secolo, durante la quale «si erano progressivamente costruiti, intorno all'idea di un programma comune di governo, il progetto e poi la vittoria di un governo di sinistra».

Un'altra parte di responsabilità è stata attribuita agli «errori del passato» del partito stesso, in particolare il ritardo con cui, nel 1956, si condannò lo stalinismo, «per non permettere agli avversari di sfruttare il rapporto Kruscev».

Rispondendo a quanti rimproverano agli attuali dirigenti di trincerarsi dietro agli «errori» dei loro predecessori, Marchais ha detto che essi si lasciano «totalmente ingannare» dagli «avversari» del partito, i quali «cercano di seminare il dubbio sull'utilità del Partito comunista in quanto tale».

Nessuna concessione, dunque, agli «innovatori» favorevoli al proseguimento dell'azione comune coi socialisti, e a un parallelo cambiamento interno del partito, nonostante il tono moderato, e l'ostentato sforzo di «chiarimento». Anzi sembra ormai decisa la sorte di uno almeno degli innovatori, Pierre Juquin, membro dell'ufficio politico e fino a tempi recenti portavoce ufficiale del partito, il quale, durante il dibattito precongressuale, aveva affermato che nel progetto di risoluzione sottoposto al congresso «non vi è alcuna autocritica per gli anni 1977-84».

Menzionando Juquin, Marchais ha detto che tale rimprovero è «ingiusto» e «denota un'incomprensione». Alla domanda se le ragioni principali del regresso del Pcf «vadano ricercate nella nostra attività la risposta del progetto che noi chiediamo al congresso di confermare è: no», ha affermato Marchais.

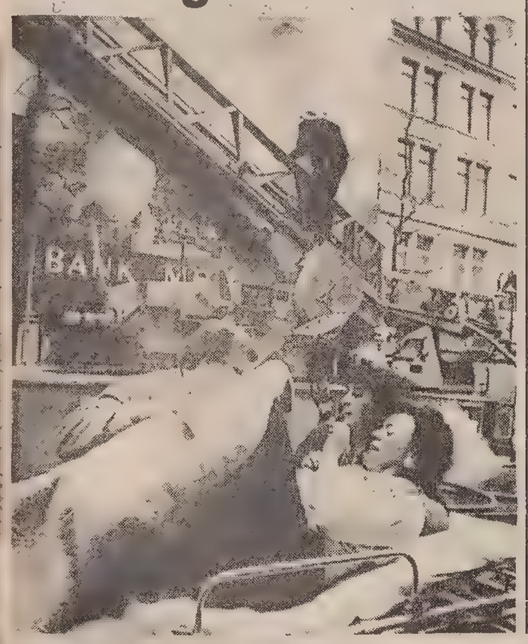
La stampa, da parte sua, nel valutare il congresso è addirittura impietosa: «Pcf, il congresso del declino», titola «Libération»; «Marchais con le spalle al muro» (La Croix); «Il congresso della chiusura» («Le quotidien»); «Un bilancio globalmente negativo» («Le Matin»).

I socialisti attendono ora di conoscere le intenzioni del partito in merito alle alleanze elettorali, in vista delle cantonali di marzo e soprattutto delle legislative della primavera 1986. Non ci si fanno molte illusioni: il Ps è convinto che il Pcf, in cerca di una strategia di «sopravvivenza» abbia come primo obiettivo quello di indebolire il Partito socialista.

«Il Pcf non è solo in declino» — scrive «Le Matin» quotidiano vicino al Ps — «è anche in preda al dubbio quanto al proprio destino. Crede di fare della strategia, mentre si batte per la sopravvivenza»; il Pcf «può o partire alla riconquista, per tentare di ricostituire la propria potenza sulle macerie della sinistra; ovvero cercare i mezzi per reinserirsi nel corpo politico della sinistra francese: voler resuscitare, o voler cambiare, ecco il dilemma».

Ma può esservi un altro Pcf che non sia il Pcf?», conclude.

Guerriglia iraniana



FRANCOFORTE — Sedicenti «Fedayn della monarchia imperiale iraniana» hanno rivendicato con una telefonata la responsabilità per un'attentato incendiario avvenuto ieri mattina contro la filiale di Francoforte della Banca iraniana «Melli Iran».

Un'esplosione ha causato un incedio domato dal massiccio intervento dei pompieri, che sono riusciti a portare in salvo 14 persone rimaste bloccate dalle fiamme.

Gruppi di «mujaheddin del popolo», cioè dell'organizzazione clandestina che conduce la guerriglia contro Khomeini, hanno attaccato intanto con armi semi-pesanti, per circa due ore una caserma dei «pasdaran» (guardie rivoluzionarie) nei quartieri settentrionali di Teheran. Almeno tre «pasdaran» e un attaccante sono rimasti uccisi.

La notizia, proveniente dall'Iran, è stata diffusa dall'ufficio romano dei «mujaheddin del popolo». L'attacco di ieri fa parte di una offensiva lanciata per tutta la settimana dal 6 al 13 febbraio dai «mujaheddin», nel terzo anniversario dell'uccisione, in uno scontro a fuoco, del «numero due» del movimento, Moussa Khiabani.

VOLTAFACCIA AUSTRALIANO VERSO GLI USA SUI TEST MISSILISTICI

Sfida anti-nucleare di Wellington In crisi la «Nato del Pacifico Sud»

WASHINGTON — *Il trattato «Anzus», cioè l'alleanza che da trent'anni lega Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti in un impegno di reciproca difesa nel Pacifico, vive questa settimana la sua crisi più grave.*

Reagendo, infatti, al rifiuto del governo di Wellington di consentire l'accesso ai porti neozelandesi a un cacciatorpediniere dell'«Us Navy» dotato di ordigni nucleari, Washington ha annullato la manovra navale congiunta «Sea Eagle» che avrebbe dovuto aver luogo il mese prossimo.

Secondo il punto di vista Usa, la decisione del governo neozelandese costituisce palese violazione all'articolo due del trattato, che prevede l'intervento americano «quando esiste una grave minaccia alla sicurezza dell'Australia o della Nuova Zelanda».

Quanto ai neozelandesi invece, il governo di Wellington «è ben conscio che Washington potrebbe, di conseguenza, decretare la fine delle concessioni previste dal trattato, per esempio rifiutando la vendita di armi». «Ciò malgrado — ha precisato ieri il ministro della difesa neozelandese, Franck O'Flynn — questo è uno dei costi previsti dalla nostra politica antinucleare: un prezzo che la maggior parte dei neozelandesi sono disposti a pagare».

«Ritengo inaccettabile che un altro paese, con la minaccia o con la coercizione, tenti di modificare una linea scelta dal popolo neozelandese», ha dichiarato a sua volta il premier laburista Lange. «Il popolo ha parlato, e non sta agli Stati Uniti, o all'Unione Sovietica, o a qualunque altra grande potenza, dire che non accettano questa decisione democratica».

La Nuova Zelanda, da quando nel luglio scorso venne eletto il governo laburista, ha dichiarato di non voler più nei propri porti navi nucleari, perché la rendono un potenziale bersaglio per la guerra atomica. Washington ha risposto che una presa di posizione del genere mette in crisi l'Anzus, la «Nato del Pacifico», che comprende Usa, Australia e Nuova Zelanda.

Da parte sua, il primo ministro australiano Bob Hawre (anch'egli laburista) che ieri ha incontrato a Washington esponenti dell'amministrazione Reagan, ha deciso, durante la sua precedente sosta a Bruxelles, dove ha avuto colloqui con autorità della Cee, di annullare la concessione di basi d'osservazione Usa in Australia per i prossimi test dei missili «Mx» che avverranno al largo della Tasmania.

L'improvviso «voltafaccia» (così viene chiamato dai media australiani) ha sorpreso i ministri del suo gabinetto e, in particolare, quello degli esteri Bill Hayden, che in assenza di Hawke avevano difeso la decisione di cooperare, anche in questo campo, con gli Usa, in omaggio a una coerente e più estesa interpretazione del patto «Anzus» di mutua difesa.

La ragione prima e ultima di questo radicale cambiamento, di una decisione che fino a poche ore prima sembrava, secondo i ministri competenti, «ferrea e immutabile», va attribuita a una rapida consultazione telefonica di Hawke con i suoi più stretti collaboratori a Canberra dalla quale è emerso che il partito e il gruppo parlamentare laburista, persino alcuni esponenti del suo gruppo moderato in seno al gabinetto e settori sempre più vasti dell'opinione pubblica sono assolutamente ostili alla cooperazione con gli Stati Uniti in questi esperimenti.

Il rifiuto della Nuova Zelanda rischia intanto di creare un caso politico anche in Giappone, che ha ufficialmente una politica simile a quella neozelandese, ma non ha mai preso una decisione aperta.

Lo scrive oggi l'autorevole quotidiano giapponese «Asahi» secondo il quale «l'effetto Nuova Zelanda» mette a nudo le apparenti contraddizioni fra i tre principi non nucleari adottati dal governo giapponese — non produrre, non possedere, non introdurre armi atomiche — e la loro effettiva applicazione nei confronti degli Stati Uniti.

Su questo problema esiste tra Tokio e Washington un accordo che prescrive consultazioni preliminari in caso di visite alle basi americane in Giappone di unità militari dotate di armi nucleari. Finora non c'è mai stata una richiesta di consultazioni — questo il «sillogismo» del Giappone — quindi le navi della marina americana che fanno scalo nell'arcipelago sono tutte prive di ordigni atomici.

I sovietici fanno strage di afghani in un bazar

NUOVA DELHI — Fonti diplomatiche nella capitale indiana hanno rivelato che le truppe sovietiche che occupano il territorio afghano hanno massacrato 45 persone, sparando indiscriminatamente in un bazar di Kandahar, per rappresaglia contro l'uccisione di un alto funzionario del Partito comunista afgano. Altre 17 persone sono rimaste ferite nell'attacco condotto dai soldati russi a raffiche di mitra.

Kandahar è al centro di una regione che è roccaforte dei partigiani islamici, i quali da tre anni tengono impegnate le unità sovietiche in duri combattimenti.

A Kabul si è sparsa la voce che il barbiere del presidente Babrak Karmal è stato ucciso dai partigiani perché si era rifiutato di partecipare a un complotto per assassinare il leader comunista sostenuto dai sovietici. Il barbiere serviva il 58.enne Karmal da 20 anni.

Il giallista Hadley Chase è morto in Svizzera

GINEVRA — Lo scrittore britannico James Hadley Chase è morto ieri mattina nella sua abitazione svizzera a Corseaux-sur-Vevey, sulle rive del lago Lemano. Famoso autore di romanzi gialli, il suo nome vero era Réné Raymond ed aveva 79 anni.

Nato a Londra il 24 dicembre 1906, lo scrittore aveva cominciato la sua attività a 17 anni come impiegato in una libreria. Divenne scrittore nel 1938 assumendo lo pseudonimo di James Hadley Chase. Fino al 1978 pubblicò oltre ottanta libri in inglese con una tiratura di più di venti milioni di esemplari, spesso tradotti in francese.

Dalle sue opere vennero girate anche una ventina di pellicole cinematografiche ed una decina di opere teatrali. La sua opera più conosciuta: «Niente orchidee per miss Blandish».

Nell'ultima guerra mondiale Réné Raymond combattè nella Rayal Air Force.

La Finlandia restituirà i resti del missile

HELSINKI — La Finlandia restituirà all'Unione sovietica i resti del missile-bersaglio che si è schiantato il 28 dicembre scorso in un lago ghiacciato in Lapponia dopo avere violato lo spazio aereo norvegese.

La decisione di accondiscendere alla richiesta sovietica è stata presa dal Presidente Mauno Koivisto, di concerto con il ministero degli esteri, appena un giorno dopo il ritorno da un giro del mondo a scopo turistico.

Contemporaneamente, però, i finlandesi hanno chiesto ai sovietici di risarcirli per i «costi diretti» del ritrovamento dei pezzi del missile e delle difficoltose operazioni con sommozzatori e elicotteri in condizioni meteorologiche proibitive.

I resti verranno rimandati in Urss in treno entro la fine della settimana ma ancora senza un conto preciso, per il quale occorrerà qualche tempo.

«Tupolev» precipita: numerose le vittime

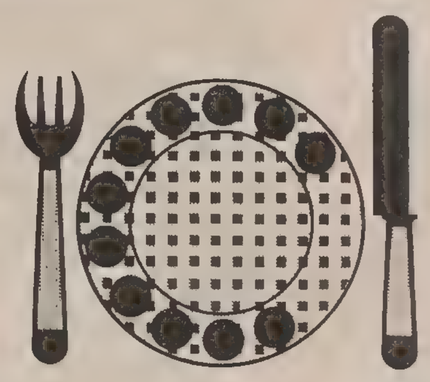
MOSCA — Un numero imprecisato di vittime è stato provocato da un incidente aereo avvenuto venerdì scorso nei pressi di Minsk, capitale della repubblica sovietica della Bielorussia. Ne dà notizia a Mosca, il quotidiano «Sovietskaya Bielorussia».

Un apparecchio TU-134 dell'Aeroflot, in volo su una linea interna tra Minsk e Leningrado, si è schiantato al suolo a poca distanza dall'aeroporto di Minsk, dal quale era appena decollato, «per motivi che dovranno essere accertati da una commissione d'inchiesta».

La notizia parla di «vittime» senza fornire dettagli, e senza precisare il numero dei passeggeri a bordo dell'aereo, che ha una capacità massima di 72 posti, e porta un equipaggio di otto persone.

La stampa dell'Urss dà raramente notizia di incidenti aerei all'interno del paese, quando non vi siano coinvolti stranieri o alti funzionari.

199 RICETTE DI CUCINA



A Trieste		Da altri distretti
1991	Ricette locali	040/22391
1992	Ricette dietetiche	040/22392
1993	Ricette internazionali	040/22393
1994	Ricette sprint	040/22394
1996	Ricette di riso	040/22396

(Servizi attivi dal 1° febbraio)

Servizi SIP

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

L'OPERAZIONE NON SAREBBE STATA MAI PRESENTATA ALLA CEE

Maxi-equivoco sul progetto Trieste-Regione-Europa?

Gli organi comunitari smentiscono quanto affermato dal ministro Signorile

Che fine ha fatto l'operazione integrata «Trieste/Friuli-Venezia Giulia/Europa»? Rispondendo a Bruxelles a una precisa domanda in tal senso del parlamentare europeo triestino Giorgio Rossetti, il ministro dei trasporti on. Claudio Signorile (che in questo semestre ricopre anche la carica di presidente del consiglio dei ministri dei trasporti nella Comunità) ha dichiarato testualmente, davanti, alla competente commissione, che «il progetto è stato inoltrato per la fattibilità».

Contemporaneamente, gli organi competenti della Cee da noi interpellati, smentiscono l'inoltro del progetto e, anzi, affermano di non averne mai sentito parlare e di non aver mai ricevuto il relativo dossier. A meno che — si aggiunge peraltro — il progetto non sia stato nel frattempo inviato per posta da Roma a Bruxelles. Chi ha ragione? La Comunità europea o Signorile?

I presupposti per il maxi-equivoco non mancano, tanto più che non sarebbe la prima volta. Già due anni fa il presidente della giunta regionale, Antonio Comelli, tratto in inganno da una dichiarazione dell'allora ministro dei trasporti, dichiarò davanti al consiglio riunito che l'operazione integrata era già all'attenzione della Comunità. Toccò al parlamentare europeo Manlio Cecovini dimostrare, dopo una banale verifica a Bruxelles, che Comelli si sbagliava e che il progetto — contrariamente alle dichiarazioni del ministro — non era mai stato presentato.

Programma di infrastrutture destinate a fare di Trieste la porta orientale della Cee, l'operazione integrata fu lanciata per la prima volta nell'ottobre del 1980 dal presidente del consiglio Arnaldo Forlani, e ciò a seguito dell'approvazione unanime a Strasburgo del progetto Cecovini sulla «via Adriatica» (aprile '80). Il governo affidò così alla commissione mista per il migliore utilizzo dei fondi Cee nell'area di Trieste, il compito di definire un programma di grandi interventi e il relativo conteggio dei costi.

Il lavoro venne concluso nell'ottobre 1981. Il passo successivo sarebbe dovuto essere la presentazione alla Cee, passo essenziale per la verifica della fattibilità e l'ammissione al contributo. E invece, da allora, il governo non si è mosso, nonostante le ripetute pressioni della Regione e di numerosi parlamentari europei. Né si è mossa la Cee, com'era naturale, per rispetto dell'autonomia decisionale dell'Italia.

Che possa essere ora il ministro Signorile a sbloccare questa lunga «impasse» desta a questo punto una certa sorpresa, soprattutto in chi — come la Regione — ha letto il «documento d'impostazione» del nascente piano nazionale trasporti, dove il ministro, privilegiando i trasporti su gomma, punta tutte le sue carte sui porti del Meridione quali terminal marittimi del Paese, soprattutto in direzione della Grecia, prossima «consociata» della Cee. Un progetto, quindi, che fa a pugni con quello integrato.

«Signorile ha fatto la sua dichiarazione davanti a centocinquanta persone riunite, facendo inoltre esplicito riferimento al porto di Trieste — commenta Giorgio Rossetti — quindi il ministro è responsabile di questa sua dichiarazione». E aggiunge peraltro che Signorile «ha confermato contemporaneamente il suo progetto di collegamento mercantile fra Brindisi e Volos, in Grecia».

Cecovini è invece scettico in partenza. «È stupefacente — dice — la disinvoltura con cui responsabili di governo hanno annunciato di aver presentato istanze che invece non erano state presentate». Di certo, aggiunge l'ex parlamentare europeo, se l'operazione fosse stata effettivamente presentata, il governo ne avrebbe dato annuncio con migliore evidenza.

Anche l'assessore regionale ai trasporti Giovanni Di Benedetto vuole vederci chiaro e ha chiesto di incontrarsi con Signorile anche per porgli il problema. C'è poi lo stesso Rossetti, che ha preannunciato alla commissione esecutiva della Cee un'interrogazione per sapere esattamente a che punto siano gli studi di fattibilità dell'operazione.

Un «giallo», accentuato dall'indeterminatezza dei contorni dello stesso piano nazionale trasporti, che a quattro mesi dalla sua prima formulazione resta ancora un'incognita. Dopo la levata di scudi di Genova e di Trieste in favore dei rispettivi porti, Signorile parlò di «equivoco», senza peraltro emettere documenti ufficiali che lasciassero intendere un mutamento di rotta del ministro.

Anche in considerazione di questa zona d'ombra, l'Istituto trasporti nell'Integrazione economica europea, che ha sede a Trieste, ha avviato una ricerca sul ruolo dei porti adriatici che dimostra — se mai ce n'era bisogno — la loro funzione primaria nell'assetto produttivo dell'economia nazionale.

Lo scacchiere dei trasporti su scala europea è nel frattempo in grande fermento, con possibili riflessi sull'attività del porto di Trieste e dei suoi satelliti regionali. In una conferenza stampa della federazione Pci di Trieste e Gorizia, il parlamentare europeo Rossetti ha fatto il punto della situazione, criticando «la disattenzione dei partiti di maggioranza sull'argomento».

Queste le principali novità: completamento quasi ultimato dell'asse idroviario Meno-Danubio, che «accerchia» definitivamente le Alpi a Nord; nuovi limiti posti dall'Austria al traffico internazionale dei Tir, con pesanti conseguenze sul traffico container su ruote da e per il porto giuliano; progetto jugoslavo di collegare al più presto gli autoporti di Nuova Gorizia e Sesana con l'asse Zagabria-Lubiana, e ciò anche con la partecipazione (ammessa con recente legge) di imprese edili italiane.

Paolo Rumiz

Presto risolti i problemi Terni e Meteor

I piani di sviluppo degli stabilimenti della Terni di Trieste e della Meteor di Ronchi, presentati rispettivamente dalla Finsider e dalla Finmeccanica, sono stati esaminati dal gruppo di lavoro istituito nell'ambito del confronto Iri-Regione-sindacati sulla presenza e le prospettive delle aziende a partecipazione statale nell'area giuliana.

In particolare per la Terni è previsto il rifacimento dell'Altoforno, che dovrebbe attuarsi entro l'anno prossimo. Si sta inoltre verificando la fattibilità della realizzazione di un impianto per la produzione del titanio gestito da una società «ad hoc» alla quale dovrebbero aderire oltre alla Elettrochimica Ginatta (possessore dei «know-how tecnologico), la Terni, la Samin, la Spi e la finanziaria regionale Friulia.

Si sta inoltre verificando la possibilità di utilizzare le attrezzature portuali della Terni per la movimentazione delle «rinfuse secche». Per quanto riguarda la Meteor il piano prevede — come ha rilevato l'amministratore delegato della Finmeccanica, Manti — il suo ingresso nell'Aeritalia.

■ BELGIO — Il debito nazionale belga è salito nel 1984 di 548,9 miliardi di franchi a 4.264,9 miliardi.

SLITTA A MARTEDÌ L'INCONTRO FRA LA FINCANTIERI E LA FLM

Ancora un breve rinvio per le commesse navali

Oggi intanto si affronta a Trieste la questione della GmT - Manifestazioni di protesta

Il problema delle commesse alla cantieristica italiana dovrebbe essere giunto alla conclusione finale: in queste ore, a Trieste, rappresentanti della Micoperi stanno definendo i dettagli per la maxi-commessa ai cantieri monfalconesi mentre importanti riunioni fra Fincantieri e sindacati sono state fissate fra oggi e martedì nella sede dell'Intersind. Il condizionale è però ancora d'obbligo perché nulla è ancora certo: le commesse dovevano essere sbloccate già il 10 dicembre.

Ma andiamo per ordine. Sono vari giorni che il fronte sindacale, in attesa del serrate finale, è in fermento. Alla Grandi motori Trieste si è svolta un'assemblea venerdì scorso, mentre oggi alle 15, nell'Intersind di Trieste, i responsabili della divisione motoristica della Fincantieri si incontreranno con il coordinamento nazionale della navalmeccanica per definire le commesse in questo campo. È un'occasione fondamentale per garantire il futuro allo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, e quindi i dipendenti della GmT, per sostenere le loro buone ragioni, hanno organizzato per questo pomeriggio uno sciopero di due ore con manifestazione in piazza Cavana.

All'Arsenale San Marco un'assemblea analoga si è svolta due giorni fa, mentre ieri è stata la volta dei cantieri di Monfalcone, dove si è recato anche il segretario nazionale della Uilm Giulio Lattanzi. Per i cantieri la faccenda è delicata: la riunione all'Intersind, prevista per domani, è stata rinviata a martedì prossimo, il che non ha mancato di mettere in allarme la Flm che teme nuovi rinvii nell'assegnazione delle commesse.

Con tutta probabilità invece la riunione è stata spostata per consentire alla Fincantieri di arrivare al tavolo con il contratto Micoperi già in tasca. In corso Genova, sede dell'industria navale pubblica, nessuno vuole sbottonarsi. Il contratto dovrebbe essere sicuro al 99,9 per cento ma per scaramanzia si aspetta la firma conclusiva.

Come dicevamo, la situazione dovrebbe sbloccarsi martedì nell'incontro dedicato al comparto mercantile della Fincantieri. Si tratterà di un incontro a livello nazionale, che si svolgerà a Trieste in quanto è qui che ha sede la divisione mercantile, come pure quella motoristica.

Carlo Fabricci, che ha partecipato alle assemblee dei giorni scorsi per la Uil, ci ha anticipato alcune delle commesse che saranno rese ufficialmente note fra qualche giorno. Sarebbero già state acquisite due motonavi Ro-Ro da 5.500 tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) per l'armatore Taros; di due motocisterne portarinfuse da 12.500 tslc per la società armatori Colisa, e di quattro portacoils per la Sidermar, da 11.970 tslc ciascuna. Sono tutte navi che verranno assegnate ai cantieri di Livorno e Ancona, anche se — fanno rilevare alla Fincantieri — comunque Trieste ne ricaverà un beneficio in quanto la progettazione avverrà nel reparto tecnico della società, da sempre insediato a Trieste (dove, fra l'altro, pare si stia già lavorando anche al progetto della Micoperi).

Per i cantieri di Trieste e Monfalcone è proprio su quest'ultima commessa che si fa grande affidamento: si tratta infatti di una gigantesca unità, a metà strada fra una nave e una piattaforma per ricerche petrolifere, da 70 mila tslc. Un carico di lavoro che da solo non basterebbe a garantire la piena occupazione né a Monfalcone né all'Arsenale, ma che porterebbe comunque una notevole boccata d'ossigeno. Monfalcone è quasi ferma; all'Atsm, finite le tre riparazioni in corso (c'è lavoro per una ventina di giorni) sarebbe il buio pesto. L'Arsenale conta di produrre blocchi della nuova unità per conto dei cantieri monfalconesi, acquisendo così un carico di lavoro per più di 100 mila ore lavorative.

Ma non basta. Dall'incontro di martedì potrebbero venire anche altre buone notizie: ci sono altre 16 commesse private in discussione, e manca da definire tutto lo stock di navi che la Finmare ha intenzione di varare entro pochi anni (qualcosa come 360 mila tonnellate).

Potrebbero però esserci anche notizie meno buone. Il sindacato è in allerta e lunedì tanto i dipendenti dell'Atsm quanto i loro colleghi di Monfalcone sciopereranno per due ore dando vita a una manifestazione a Trieste.

Livio Missio

■ DISOCCUPAZIONE USA — La disoccupazione negli Usa è salita in gennaio del 7,4% destagionalizzato.

MENTRE PARTE UN NUOVO SERVIZIO FULLCONTAINER PER IL SUDAMERICA

Rinnovato l'accordo sul legno tra Austria e porto triestino

È stato rinnovato l'accordo per il transito attraverso Trieste del legname austriaco proveniente dalla Stiria e diretto nel Medio Oriente e nel Nord Africa. L'accordo è stato siglato a Leoben dal direttore generale dell'ente porto Luigi Rovelli e dai responsabili della «Holzexport», uno dei peggiori produttori di segati dell'Austria.

L'accordo valevole per il 1985, prevede un transito, alla banchina attrezzata del molo II del porto vecchio, di oltre 100 mila tonnellate di segati impaccati.

Al molo II l'Ente porto provvederà alla sistemazione di una tettoia per la conservazione del legname durante le soste prima dell'imbarco, mentre lo spedizioniere ha realizzato un servizio accessorio per le attività collaterali di spacchettatura e ricomposizione dei pacchi, operazione concordata per alcune destinazioni.

Questo traffico di legname al molo II ha sollecitato la navigazione ad aggregare altre merci in partenza per le stesse destinazioni, piastrelle ad esempio, cemento e altro.

Durante lo scorso anno l'Austria ha inoltrato su Trieste 164 mila tonnellate di segati, il quantitativo di gran lunga maggiore tra i paesi che esportano legname attraverso Trieste. Nel 1983, primo anno dell'accordo con la «Holzexport», gli invii complessivi austriaci, compresi quelli da commercializzare allo scalo legnami, con 208 mila tonnellate erano stati superiori; la riduzione della scorso anno si deve principalmente a ritardi burocratici nel rinnovo dell'accordo con la Libia e all'incerta situazione politico-militare nel Medio Oriente.

Da rilevare ancora che nel 1982 erano transitate solamente 43 mila tonnellate di segati austriaci.

Un'altra notizia. Un nuovo servizio fullcontainer Triestе-Sud America comincerà dal 14 febbraio con l'arrivo al molo VII della «Sloman Nereus», la prima delle due unità che saranno impiegate sulla linea Argentina-Uruguay-Mediterraneo. Le toccate a Trieste avverranno grosso modo ogni 25 giorni.

L'altra nave è la «Elisabeth Schulte». Si tratta di un joint service tra le società di navigazione «Lloyd Brasileiro» e «Companhia Paulista».

Le due navi sono da circa 450 teu che in Mediterraneo toccheranno uno scalo spagnolo, Marsiglia, Genova e Trieste, con le stesse toccate al ritorno. L'avvio della linea è stato preceduto da due viaggi sperimentali sulla rotta della «Sloman Nereus».

Il servizio si appoggia a Trieste alla «Coe-Clerici». L'iniziativa riveste notevole interesse per gli operatori nazionali ed esteri, soprattutto perché la quasi totalità del traffico europeo con il Brasile e l'Argentina si sviluppa attraverso i porti del Nord.

La «Sloman Nereus» arriverà con 54 containers pieni, è in corso la ricerca di traffico in partenza.

La possibilità di rilanciare Trieste quale porto terminal di linee di traghetti diretti verso l'Adriatico meridionale, e in mari della Grecia in particolare, e la disponibilità a valutare con interesse offerte turistiche ben dettagliate e precise provenienti da Trieste sono state intanto al centro di incontri avuti a Vienna dal presidente della provincia, Gianni Marchio, con operatori qualificati, rappresentanti degli enti turistici austriaci e con il vice cancelliere austriaco e ministro del turismo Steiger.

DOPO LA ZANUSSI COMPRA LA ZANKER

La Electrolux cresce ancora

STOCCOLMA — Nuova tappa nella espansione europea dell'Electrolux: il gigante svedese degli elettrodomestici, diventato il numero uno continentale con il recente acquisto della Zanussi in Italia, si prepara ad assumere il controllo della Zanker Hausgeraete in Germania occidentale.

Nell'annunciare la firma di un accordo preliminare per l'acquisto della società tedesca, la casa di Stoccolma ha parlato di «passo strategicamente importante sul mercato tedesco» come logica conseguenza dell'operazione Zanussi.

Zanker e Zanussi già collaborano strettamente sul piano tecnico e il comunicato Electrolux accenna a discussioni in merito a una possibile fusione fra le due aziende.

Staccatasi dalla Aeg Telefunken, di cui era consociata, la Zanker era da tempo alla ricerca di un compratore.

In base ai piani Electrolux, l'attività produttiva della Zanker, una società con 600 dipendenti e un fatturato di 126 milioni di marchi nel 1984, rimarrà concentrata nella sede di Tubinga e sarà rafforzata soprattutto nel settore lavatrici in cui l'azienda tedesca è specializzata.

L'Electrolux conta di aumentare il capitale azionario della Zanker dagli attuali 10 milioni di marchi a 25 milioni. Per l'accordo definitivo di acquisto, occorrerà il benestare della banca centrale di Svezia.

La settimana scorsa, l'Electrolux ha annunciato risultati preliminari particolarmente brillanti per il 1984 con utili pretasse di 2,45 miliardi di corone e fatturato di 34,89 miliardi di corone, in forte aumento rispettivamente del 39%e del 12% sull'anno precedente.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Rabunion XVI» (libanese), ag. Smean, imbarco varie, prov. Beirut, orm. molo III; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, imbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 3; «Heviz» (ungherese), ag. Amar, bunker, prov. Capodistria, orm. riva 1 grande; «Apulia» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, prov. Aqaba, orm. riva 69; «Kaptan Necdet Or» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. riva 71; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Israele, orm. molo VII; «Holstencarier» (panamense), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Serenissima Express» (italiana), ag. Adriatica, sbarco imbarco carrelli, prov. Pireo, orm. molo VII.

Navi in partenza: «G. K. Skendenbeg» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, dest. Israele; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Antalya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Kaptan Necdet Or» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Mersina, «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele; «Serenissima Express» (italiana), ag. Adriatica, dest. Limasol.

Navi all'ormeggio: «G. K. Skendenbeg» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 14; «Oruda» (panamense), ag. Mediterranea, imbarco legname, orm. molo II; «Amin» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. molo III; «Mikhail Isacovskiy» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Antalya» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, orm. riva 64; «Wolwol» (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 62; «Costia Stefanis» (greca), ag. Cima, imbarco carta, orm. riva 61; «Bao Ting» (cinese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 63; «Trieste» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa imbarco varie, orm. riva 65; «Zinzui Maru» (giapponese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Katrinamar» (panamense), ag. Zangrando imbarco legname, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «A. Pokalchuck» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdyansk.

Navi in partenza: «Socarcinque» (italiana), per Trieste; «Wakenitz» (panamense), per Porto Empedocle.

Navi all'ormeggio: «Tri Hexagon» (panamense), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Dvinoles» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Pantelis» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco segati; «K. Burmakin» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tavole; «Socarsei» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

QUANDO LO SPETTACOLO DIVENTA UN AFFARE.

ECONOMIA E FINANZA

CON UN FIXING A 1982,8 STABILITO IL TERZO RECORD CONSECUTIVO SULLA LIRA

Il dollaro si avvicina a quota 2000 Vana la difesa delle banche centrali

Nuovi massimi anche sul marco tedesco e sul franco francese - Solo la sterlina si è salvata

MILANO — Senza prendersi un attimo di sosta il dollaro ha guadagnato terreno per la quarta seduta consecutiva e ha toccato il terzo primato assoluto nei confronti della lira. La divisa americana è salita a Milano a 1.982,80 lire contro le 1.976,80 di martedì, a Francoforte a 3,223 marchi contro 3,2166 e a Parigi a 9,845 franchi contro 9,8390, perdendo, invece, lievemente terreno contro la sterlina, risalita alla metà seduta londinese a 1,1118/28 dollari dagli 1,1110/20 di martedì sera.

Nessun ostacolo in vista sulla strada del dollaro, che sembra essere stata paradossalmente spianata dagli interventi difensivi delle banche centrali. La Bundesbank è intervenuta per tre sedute consecutive fino a lunedì sia al fixing sia fuori mercato (nelle ultime due solo al fixing), ma non ha sortito alcun effetto positivo, sia perché gli importi erano modesti (sotto i 150 milioni di dollari al giorno), sia perché non è stata sufficientemente sostenuta dagli altri istituti; sia ancora perché gli interventi sembravano più sondaggi del mercato che veri e propri tentativi di resistenza.

Il mercato si è quindi alimentato dell'inefficacia operativa delle banche centrali, ma anche della convinzione che la riserva possa decidere una stretta creditizia e far risalire i tassi, benché il presidente dell'istituto, Volcker, abbia osservato che un irrigidimento non è necessario fino a che la crescita, economica pur veloce, non rinfocoli l'inflazione.

Il comitato dei consulenti economici della Casa Bianca ha chiesto in un rapporto una modifica dei criteri monetari della riserva, in modo che la base monetaria ne sia arricchita con un ampliamento della espansione, ma nemmeno questo suggerimento, con la conseguente possibilità di un ritocco al ribasso del costo del denaro, ha fatto presa sugli acquirenti di dollari, che non prevedono più difficoltà di sorta.

Nello «Sme» il rafforzamento del dollaro non ha aiutato la lira, che ha perso terreno su tutte le altre monete: marco 614,90 contro 614,65, franco francese 201,43 contro 201,30, fiorino 543,36 contro 543,15, franco belga 30,717 contro 30,715. Le correzioni sono, tuttavia, modeste e prevalentemente tecniche, visti i progressi accumulati dalla lira negli ultimi giorni: da venerdì, infatti, la divisa ha guadagnato, sulla scia del dollaro, 1,32 punti sul marco, 0,13 sul franco francese, 1,64 sul fiorino, 0,52 sul franco belga.

Nessun motivo, quindi, di riallineamenti, fintanto che il dollaro non subisca una correzione marcata e duratura che permetta al marco e al fiorino di recuperare il tempo perduto dal riallineamento di due anni fa.

■ ORO — L'oro è rimasto fermo intorno ai 303 dollari alla chiusura delle piazze europee. A Londra vengono segnalate infatti quotazioni di 302,85 dollari, mentre a Zurigo si rivelano valori di 303,35 dollari l'oncia. Martedì il metallo aveva chiuso a 302,05 e a 302,50 dollari.

I RIFLESSI SUL COSTO DEL DENARO

Ancora troppo alto il tasso di sconto

ROMA — Il costo del denaro è destinato a scendere sensibilmente nel 1985. Ma per convincere le banche a un più deciso ribasso sarà necessario un altro ritocco al tasso di sconto, che oggi è troppo alto se paragonato all'inflazione tendenziale, ai rendimenti dei Bot e all'indice Mediobanca dei rendimenti obbligazionari. Lo affermano gli esperti della Studi finanziari, la società di ricerca della Fideuram, avvertendo che tutto «congiura» a favore di un duraturo ciclo di bassa inflazione.

Quanto al livello dei tassi, la Studi finanziari sottolinea che l'interesse «normale» sui prestiti è sceso soltanto di 3,16 punti percentuali dal gennaio '82 al dicembre del 1984, mentre nello stesso periodo l'inflazione è scesa di 8,65 punti e che se ciò poteva essere giustificato nel 1984, quando «vi erano ancora molti dubbi sulla "tenuta" del raffreddamento dell'inflazione», ora che ci sono elmenti per «ritenere di lunga durata l'inflazione a una sola cifra, è molto probabile che il costo del denaro possa diminuire stabilmente al di sotto del 20%».

Quanto agli elementi che suffragono l'ipotesi di un periodo di inflazione a una cifra (nei grafici della Studi finanziari le previsioni si allungano fino all'anno 2000), sarebbero: la fine del predominio Opec; un probabile andamento più stabile del denaro; la progressiva riduzione in termini relativi del deficit pubblico italiano; un minore impatto dei meccanismi di indicizzazione; un maggior interesse dei risparmiatori verso investimenti diretti o indiretti in azioni; una più accesa concorrenza internazionale; il progresso tecnologico.

Reagan e Volcker in polemica

WASHINGTON — Il «buco» del bilancio federale e dei conti Usa con l'estero è sempre più preoccupante, il superdollaro fa male anche all'economia americana ma le autorità monetarie americane non credono che gli interventi delle banche centrali sui mercati valutari servano più di tanto. In questi termini si è espresso il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, parlando alla commissione affari economici del Congresso americano.

Le dichiarazioni di Volcker, che risalgono a martedì sera, hanno contribuito a spingere ancora più in alto il dollaro, sgomberando il campo dagli ultimi timori che l'impegno assunto dai «cinque grandi» a Washington il mese scorso a favore di interventi coordinati sui mercati valutari potesse significare un cambiamento della linea della Fed, da sempre scettica a questo riguardo.

«L'analisi economica e il buon senso concordano nel dirci che disavanzi di bilancio e del commercio estero come quelli che gli stati hanno in una fase di crescente prosperità sono alla lunga insostenibili», ha detto Volcker. «In verità viviamo al di sopra dei nostri mezzi».

Da un lato, dice Volcker, gli Stati Uniti possono contare sull'attrattiva che esercitano sui capitali stranieri, ma dall'altro, la velocità con la quale si stanno trasformando da paese creditore in paese debitore «fa suonare i campanelli d'allarme» perché «troppi debiti prima o dopo espongono a grossi rischi».

Per quanto riguarda gli sforzi delle banche centrali di «raffreddare» il dollaro, Volcker ha detto: «Non penso che dovremo aspettarci troppo dagli interventi», perché «se si contrappongono alle forze di fondo del mercato, risultano alla lunga inutili». Quando gli è stato chiesto se ritiene il dollaro sopravvalutato, Volcker ha risposto che «certo è ad un livello tale da provocare un enorme disavanzo commerciale».

Di tutt'altro tenore il rapporto annuale di Reagan sull'economia nazionale. Il Presidente critica la politica monetaria della Federal Reserve ed esprime ottimismo sulla crescita economica degli Stati Uniti nel prossimo quadriennio.

In quella che è una evidente frecciata all'indirizzo della Banca centrale, Reagan rileva che il tasso di crescita della massa monetaria è risultato a momenti «piuttosto instabile, contribuendo alla instabilità dei tassi e a un calo dell'attività economica» particolarmente nel 1982 e nella seconda metà del 1984 quando la Fed ridusse drasticamente la liquidità.

1500 MILIARDI DELLA PROSSIMA ASTA

Bot: i rendimenti ancora in discesa

ROMA — Buoni ordinari del tesoro (Bot) per 1.500 miliardi di lire saranno offerti mediante asta a metà febbraio, con rendimenti ridotti rispetto all'asta precedente. In particolare, informa il ministero del Tesoro, il 14 febbraio verranno offerti Bot per 500 miliardi di lire con il sistema di collocamento dell'asta competitiva con durata di 181 giorni a un prezzo di base di 93,90 lire per ogni cento nominali con un rendimento effettivo annuo semplice del 13,10 per cento dell'asta precedente.

Con il sistema dell'asta marginale saranno poi offerti Bot per mille miliardi di lire con durata di 365 giorni a un prezzo di 88,15 lire e rendimento effettivo annuo del 13,44 per cento (contro il 13,71 per cento).

In concomitanza con l'emissione del 14 febbraio, scadranno Bot per duemila miliardi di lire di cui 1.227 nelle mani degli operatori e 773 nel portafoglio della Banca d'Italia. Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro le ore 12 dell'8 febbraio prossimo. Il ministero informa che la circolazione dei Bot a fine gennaio era pari a 158.803 miliardi di lire.

Intanto, sale a 550 miliardi l'emissione di Cct settennali di febbraio. Il ministro del Tesoro Goria ha, infatti, disposto l'emissione di altri 500 miliardi di titoli per garantire ai sottoscrittori del 4 febbraio l'assegnazione con il riparto del 25% che altrimenti sarebbe stato inferiore a causa della massiccia richiesta. Saranno invece soddisfatti tutti coloro che hanno sottoscritto Cct il primo febbraio.

DE BENEDETTI SPIEGA I MOTIVI DELL'ACQUISTO DELL'AZIENDA

A vantaggio degli azionisti l'operazione lampo Cir-Ibp

ROMA — Per i Buitoni la cessione del pacchetto azionario della Ibp alla Cir è stato un affare; ma l'affare più grosso lo hanno fatto i piccoli azionisti, che, se vorranno, «potranno vendere in Borsa le loro azioni a un prezzo più alto rispetto ai prezzi degli ultimi tempi». «È quanto afferma, in un'intervista all'Europeo, Carlo De Benedetti.

Rispetto all'offerta francese della Danone — sostiene l'amministratore delegato della Cir — i Buitoni «hanno ottenuto condizioni migliori. Migliori in assoluto e migliori perché non subordinate ad altre condizioni». Da parte francese, rivela De Benedetti, si pretendeva invece che «almeno il 60% dei debiti della Ibp venissero consolidati a mutui agevolati». Quanto all'aumento di capitale della Ibp, «andrà fatto — afferma De Benedetti — e non potrà essere inferiore ai 70 miliardi».

Smentita, invece, l'ipotesi di una partecipazione dell'amministratore delegato della Olivetti a un'eventuale cordata Mondadori.

Infine il caso Mediobanca: «sono assolutamente favorevole all'internazionalizzazione e alla privatizzazione di Mediobanca — dice De Benedetti — ma gli strumenti indicati dai giornali come predisposti al fine di raggiungere questi obiettivi avrebbero raggiunto obiettivi diversi che non condividevo».

L'acquisto dell'Ibp è stato accolto con giudizi sostanzialmente positivi sia nel mondo industriale e, sebbene più cautamente sia in quello sindacale. Il direttore generale dell'Unipi (l'Associazione che rappresenta gli industriali della pasta), Giuseppe Menconi, ha dichiarato all'Adnkronos che «l'operazione va accolta con un giudizio positivo».

Il cauto consenso dei sindacati è stato espresso dal segretario regionale dell'Umbria della Cgil, Paolo Brutti, il quale ha dichiarato che «De Benedetti è indiscutibilmente un imprenditore di valore e la sua storia e quella delle sue aziende lo testimoniano. Detto questo però bisogna essere cauti. Non va fatto l'errore di salutare De Benedetti come il salvatore della patria. Oltre ad essere un imprenditore è anche un finanziere e bisogna stare attenti a che il riassestamento della Buitoni segua obiettivi produttivi, di sviluppo e non soltanto mere operazioni finanziarie».

■ CERVED — Un fatturato che nel 1984 è stato pari a oltre 44 miliardi di lire, un miliardo di utile e cinque miliardi circa di accantonamenti: questi i dati di bilancio della Cerved.

Ciga: cessione smentita

MILANO — Le Ciga hanno segnato in pochi giorni alla Borsa di Milano un balzo in avanti del 29,5%. La quotazione è a 7010 lire e negli ambienti finanziari si fanno ipotesi svariate sulle cause di questo rialzo consistente. Ma da Lugano il portavove dell'ingegnere Orazio Bagnasco, presidente della Ciga (la Fimpar ha il controllo azionario con il 50,04%), smentisce le voci secondo le quali un pacchetto di azioni, se non proprio il pacchetto di controllo, sarebbe passato di mano, definendole prive di qualsiasi fondamento.

NELLA CASSA DEL FISCO 159.740 MILIARDI

Entrate tributarie '84 Previsioni confermate

ROMA — Sono state praticamente confermate le previsioni sulle entrate tributarie del 1984 che erano di 106.017 miliardi di lire. A tutto il 31 dicembre dello scorso anno, infatti, lo Stato ha incassato 159.740 miliardi, solo 277 in meno di quanto preventivato ma 18.079 in più rispetto all'83.

Lo rende noto il ministro delle Finanze, aggiungendo che lo scarto tra l'obiettivo dei 160.017 miliardi e i risultati raggiunti è stato dunque di appena lo 0,2%, che verrà comunque probabilmente recuperato nei prossimi mesi, quando verranno compiute tutte le contabilizzazioni.

Ma vediamo, più nel dettaglio, come si è chiuso l'anno tributario 1984. Nel solo mese di dicembre lo Stato ha incassato 20.204 miliardi con un incremento dell'8% rispetto allo stesso mese dell'83. Più consistente invece l'aumento percentuale tra tutto l'83, quando le entrate tributarie avevano raggiunto quota 141.660 miliardi, e l'84: +12,8%.

Il grosso delle entrate, quasi un terzo, è venuto dall'Irpef che ha fruttato 55.747 miliardi con un incremento del 12,7. Lo scorso anno, però, è andata molto bene anche l'Iva che ha dato 35.669 miliardi, aumentando rispetto all'83, del 18,5%.

In alcuni settori, poi, si registrano dei veri e propri «exploit»: è il caso dell'Irpeg che è aumentata del 26,4%, o dell'Imposta sostitutiva, con un +48,3, o, ancora, delle imposte successorie che registrano un incremento del 39,6%. Accanto ai «boom» si registrano però anche dei veri e propri «crolli»: l'Ilor, con un meno 3,2%, probabilmente dovuto agli sconti concessi a quanti hanno pagato la Socof, o l'imposta sul consumo di caffè.

Notizie in breve

Programmazione economica

ROMA — Corrado Fiaccavento è stato nominato segretario generale per la programmazione economica presso il ministero del bilancio. La nomina è stata decisa dal consiglio dei ministri su proposta del ministro del bilancio, Pierluigi Romita.

Friulia nel capitale Moretti

UDINE — La finanziaria Friulia, controllata dalla regione Friuli-Venezia Giulia, ha acquisito una partecipazione del 14% nel capitale sociale della Moretti spa di Udine, azienda operante nel settore della birra. In particolare la finanziaria nel capitale di 9 miliardi di lire apporterà un miliardo 250 milioni di lire ma nel contempo assicurerà all'industria friulana un finanziamento agevolato di 500 milioni. L'intervento della Friulia, secondo criteri di managerialità, servirà al potenziamento del nuovo stabilimento produttivo in corso di realizzazione a San Giorgio di Nogaro, nella Bassa friulana, dove la capacità d'imbottigliamento passerà da 350 mila ettolitri a 500 mila. In una fase successiva la produzione raggiungerà gli 800 mila ettolitri mentre gli occupati, attualmente 150, diverranno 180.

Alitalia: capitale a 421 miliardi

ROMA — Il capitale sociale dell'Alitalia salirà dagli attuali 280 a 421 miliardi di lire: l'operazione che — come riportato sulla Gazzetta ufficiale — sarà sottoposta al giudizio dell'assemblea il 25 febbraio, avverrà mediante l'emissione di 260 milioni di nuove azioni di categoria «A» e di altrettante di categoria «B» del valore nominale di 270 lire l'una da offrire in opzione alla pari agli azionisti in ragione di una azione di categoria «A» e «B» per ogni due vecchie azioni di entrambe le categorie possedute.

Prodi a Bruxelles

BRUXELLES — «La ristrutturazione siderurgica in Europa ha fatto notevoli passi in avanti ma non è ancora terminata. Del resto chi aveva mai pensato che questi primi sforzi potessero essere sufficienti?». Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, a Bruxelles per un primo incontro con la nuova commissione Cee non ha molti dubbi: «Il problema esiste — egli ha detto — e bisogna cercare di risolverlo, si tratterà ora di vedere chi dovrà tagliare, come e quando».

DOPO CUCCIA, OGGI AUDIZIONE DI PRODI E DI PIGA

Si conclude la prima fase dell'indagine Mediobanca

ROMA — Oggi vengono ascoltati il presidente dell'Iri, Prodi, e il presidente della Consob, Piga: si concluderà così la prima fase della «mini-indagine informale» delle commissioni finanze-tesoro e bilancio della Camera sulla vicenda di Mediobanca. Ieri sera è stata la volta di Enrico Cuccia e dell'amministratore delegato del Banco di Roma, Ceccatelli, mentre martedì sera si sono svolte le audizioni degli amministratori del Credito italiano, Rondelli e della Commerciale, Cingano.

Secondo quanto riferito dai parlamentari, i due dirigenti delle «Bin» hanno detto che dell'esistenza del «patto di sindacato» l'Iri è stata sempre al corrente, fin dal 1955 e poi anche riguardo agli «aggiornamenti»; ogni atto, inoltre, è stato comunicato alla Banca d'Italia, che avrebbe sempre guardato con favore al ruolo delle tre Bin in Mediobanca, nonché al tesoro.

C'è stata pure una larvata polemica, sempre secondo le indiscrezioni dei parlamentari, con l'Iri e soprattutto con il ministro del tesoro, Goria (che in aula si era detto sconcertato): «Siamo sconcertati che non ci abbia mai interpellato», avrebbe detto Cingano. Ma si trattava di un semplice sindacato di blocco o di uno di voto? I due dirigenti hanno prima parlato di una sorta di «Gentlemen agreement», perché mai si sarebbe concretizzato in una votazione.

«Sarebbe grave se l'operazione mediobanca fallisse» sostiene il vicesegretario del Pri, Giorgio La Malfa in un'intervista all'Europeo in cui ribadisce il proprio parere favorevole alla privatizzazione della banca, stigmatizzando la posizione degli «oppositori»: Merzagora, Prodi e alcune forze politiche. Favorevole «perché — spiega La Malfa — una più robusta presenza azionaria in Mediobanca da parte della Banca Lazard e di istituti bancari tedeschi o americani, così come suggerisce Cuccia, integrerebbe maggiormente questa importante banca italiana nella finanza internazionale».

■ SOCIETA' ITALIANE — Il gruppo svedese Flaekt, operante nel settore condizionamento aria e impianti ecologici, ha annunciato l'acquisto di due società italiane in vista del rafforzamento della propria presenza sui mercati del Mediterraneo e del Medio Oriente. La Flaekt ha già in Italia una consociata costituita nel 1957. Le due società acquistate dal gruppo svedese sono la Climatherm, settore impianti di refrigerazione, e la Car, produttrice di impianti e accessori per il condizionamento. Entrambe sono situate nella regione di Milano.

Gpl: la bombola a 11.000 lire

ROMA — È aumentato da ieri il prezzo del Gpl. Lo ha stabilito la giunta del Cip riunitasi martedì sotto la presidenza del ministro Altissimo. Il prezzo della bombola da 10 kg al negozio del rivenditore è passato perciò da 10.480 lire a 11.000 lire Iva compresa; il Gpl per autotrazione alla pompa è passato da 581 lire al litro a 612 al litro. Il provvedimento — rende noto un comunicato del ministero dell'industria — si è reso necessario per fronteggiare le difficoltà di approvvigionamento verificatesi sul mercato e che si sono manifestate anche in Europa per effetto della recente ondata di freddo, determinando i presupposti per un aumento dei prezzi al consumo.

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento: GIOVANNI ARA
(R.F. 52/82)

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Con ordinanza dd. 16.11.84 il G.D. ha disposto il 1° esperimento di vendita, al prezzo base di L. 245.500.000, del seguente immobile: P.T. 585 del C.C. di Barcola, corrispondente, in natura, allo stabile civ. n. 279 di viale Miramare, Trieste. L'incanto avrà luogo il 27 febbraio 1985, alle ore 10.30, st. 260 del Palazzo di Giustizia. Gli offerenti, mediante deposito in cancelleria (st. 296) entro le ore 12 del 26 febbraio 1985, dovranno prestare cauzione singola pari a L. 24.550.000 (oltre a L. 37.000.000 quale importo approssimativo delle spese). Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 2.000.000. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv. Benvenuto Sabini (tel. 772600) dalle 17 alle 18, oppure alla Cancelleria fallimentare.

Il direttore di sezione
dott. G. Strippoli

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento: MARIA LONGO in ARA
(R.F. 20/82)

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Con ordinanza dd. 5.12.1984 il G.D. ha disposto la vendita, in 3° esperimento d'asta, al prezzo base, ridotto, di L. 70 000.000, del seguente immobile: P.T. 36043, c.t. 1°, di Trieste, alloggio al 2° piano del civ. n. 27 di viale Miramare, Trieste. L'incanto avrà luogo il 6 marzo 1985, alle ore 10.30, st. 286 del Palazzo di Giustizia. Gli offerenti, mediante deposito in Cancelleria (st. 296) entro le ore 12 del 5 marzo 1985, dovranno prestare cauzione singola di L. 7.000.000 (oltre a L. 10.500.000 quale importo approssimativo delle spese). Le offerte in aumento, non potranno essere inferiori a L. 500.000. Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv. Benvenuto SABINI (tel. 772600 dalle 17 alle 18 30) oppure alla Cancelleria fallimentare.

Il direttore di sezione:
dott. G. Strippoli

BORSE E MERCATI

In battuta le Mondadori

MILANO — Diffusi e sensibili rialzi nei prezzi con scambi molto animati. Il mercato, che nelle due ultime riunioni si era concesso una pausa di consolidamento, ha ripreso con vigore la sua corsa al rialzo, caratterizzata da insistenti ordini di acquisto che hanno spaziato da un settore all'altro del listino.

La domanda, sempre sostenuta dalla presenza di investitori istituzionali italiani ed esteri, ha permesso alla stragrande maggioranza dei valori quotati di iscrivere nette plusvalenze rispetto alla vigilia, e all'indice Mib di registrare, nelle ultime battute, un progresso superiore all' 1%.

In primo piano si sono poste le Mondadori, già martedì in netta battuta. Il titolo ordinario è salito del 20,9%, quello privilegiato del 17,4%, di riflesso a voci di un prossimo avvio del piano di rilancio della società. Ancora al centro dell'attenzione le Ciga e le Falck, nonostante le Consob abbiano disposto questa mattina per i due titoli la trattazione per contanti.

Nel reddito fisso attività abbastanza consistente con denaro su Cct. Prezzi resistenti per i Bt e arretramenti fra le Enel per le ultime emissioni. Sempre assai richieste le convertibili.

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	5/2	4/2
Alimentari e agricole		
Alivar	7800	7650
Bonifiche ferraresi	27950	27950
Eridania	9620	9600
Ibp	4580	4655
Ibp risp.	3160	3500
Mil. Agr. Vittoria	6230	6250
Perugina	3590	3840
Perugina risp.	2600	2650
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	30180	30400
Ass. Ausonia	909	880
Comp Ass. Milano	21690	21610
C. Ass. Milano risp.	11200	11230
Comp. Latina	693	690
Comp. Latina priv.	530	555
Firs	1200	1200
Firs risp.	700	708
Generali	39490	38850
Italia Assicurazioni	12700	12390
L'Abeille Italiana	34700	34500
La Fondiaria	60450	60100
Previdente	15600	15499
Ras	69595	68500
Sai	13700	13200
Sai priv.	13300	12800
Toro Assicurazioni	15825	15660
Toro priv.	11489	11150
Lloyd Adriatico	6440	6389
Bancarie		
Banca agric.	5062	5015
Banca agric. priv.	3350	3390
Banca Comm. Ital.	19150	18700
Banca Catt. Veneto	5900	6000
Banco di Roma	16400	16200
Banco Lariano	4100	4101
Credito Italiano	2240	2240
Credito Varesino	4450	4420
Interbanca priv.*	22530	21990
Mediobanca	82000	81500
Cartarie editoriali		
Burgo	5310	5540
Burgo priv.	5200	5360
De Medici	2500	2560
Espresso	6300	6080
Mondadori	5200	4280
Mondadori priv.	3049	2486
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1589	1595
Pozzi	132	127
Pozzi risp.	131	122
Italcementi	80200	78400
Italcementi risp.	75000	70700
Unicem	18710	18180
Unicem risp.	13990	13900
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	4880	4390
Caffaro	915	915
Caffaro risp.	961	885
Farmit C. Erba	10500	10020
Fidenza Vetr.	4599	4529
Italgas	1580	1547
Mira Lanza	29300	29100
Montedison	1483	1486
Perlier	7350	7550
Pierrel	1600	1556
Pierrel risp.	1005	1005
Rol	1838	1849
Saffa	6650	6470
Saffa risp.	6575	6450
Siossigeno	21400	21050
Snia Bpd	2698	2610
Snia Bpd risp.	2760	2665
Recordati	5510	5500
Commercio		
La Rinascente	620	581
La Rinascente priv.	539 50	503
Silos di Genova	1336	1275
Standa	9760	9490
Standa risp.	9940	9490
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1099	1098
Ausiliare	7650	7700
Aut. Torino-Milano	4199	4150
Italcable	10850	10105
Italcable risp.	11000	10110
Nai	24	24,75
Nord Milano	7000	7040
Sip	2163	2107
Sip risp.	2320	2245
Tripcovich	6630	6601
Elettrotecniche		
Selm	3430	3377
Tecnomasio	825	815
Finanziarie		
Acqua Marcia	2020	2030
Agricola	16400	16100
Agricola risp.	14600	16250
Bastogi	194	179
Bon Siele	29000	28800
Borgosesia	10700	11000
Borgosesia risp.	3251	3150
Brioschi	804	765
Buton	2800	2297
Centrale	2950	2990
Centrale risp.	2370	2480

	5/2	4/2
Centrale risp. priv	—	—
Cir	4449	4410
Cir risp.	4480	4380
Cir risp. n.c.	3445	3450
Eurogest	1405	1422
Eurogest risp	1440	1461
Eurogest risp n.c.	1300	1310
Euromobiliare	5899	5950
Fidis	5990	5790
Breda	5650	5565
Breda priv.	5320	5150
Finmare	—	—
Finrex	1240	1259
Finsider	57	56,75
Fiscambi	4090	3950
Gemina	842	844
Gemina risp.	810	795
Gim	4230	4100
Gim risp.	2790	2701
Ifi priv.	7075	6860
Ifil	6790	6690
Ifil risp.	5160	5170
Iniz. Edilizia	30090	29950
Invest	3490	3443
Invest risp.	3380	3350
Sopaf	1558	1540
Italmobiliare	81800	77500
Mittel	1930	1675
Part. Finan.	5690	5350
Pirelli Spa	2349	2310
Pirelli risp.	2400	2325
Pirelli Co.	4295	4160
Rejna	13400	12910
Rejna risp	12000	12000
Riva	7001	7150
Serfi	2730	2725
Schiapparelli	369	375
Sme	1030	965
Sme priv.	999	945
Smi	2800	2790
Smi risp.	2200	2190
Smi priv.	2669	2652
Stet	2380	2311
Stet risp.	2470	2450
Terme Acqui	1031	1021
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7350	7070
Attività imm.	3335	3210
Cogefar	2330	2249
Condotte d'Acqua	120	127
De Angeli Frua	1505	1514
Inv. Imm. It.	2224	2206
Inv. Imm. It. ris.	2229	2216
Isvim	16900	18000
La Milano Centrale	8491	8295
MI-Centrale risp.	8250	8050
Risanamento	8501	8380
Risanamento risp.	7300	7180
Sifa	4290	4300
Meccaniche-Automobilistiche		
Danieli	6500	6310
Fiat	2489	2425
Fiat priv.	2260	2217
Gilardini	15440	15070
Franco Tosi	20600	19790
Magneti	1724	1670
Magneti risp.	1671	1615
Olivetti ord.	6490	6420
Olivetti priv.	5600	5569
Olivetti risp.	6410	6350
Olivetti risp. n.c.	5690	5660
Sasib	5040	4955
Sasib priv.	4900	4720
Westinghouse	28650	28000
Worthington	2426	2455
Saipem	4615	4550
Aturia	3711	3689
Minerarie-Metallurgiche		
Cantieri Metal.	5010	4900
Dalmine	524	515
Falck	5500	5020
Falck risp.	4248	4030
Ilssa Viola	1207	1206
Magona	6460	6350
Pertusola	461	460
Trafilerie	3555	8390
Tessili		
Cantoni	3750	3650
Cucirini	2087	2120
Cascami Seta	5000	5000
Eliolona	1311	1265
Fisac	3920	3940
Fisac risp.	3840	3940
Linificio Canapif.	1862	1840
Linificio risp.	1375	1300
Marzotto	2675	2600
Marzotto risp.	2800	2600
Olcese	94	79,50
Rotondi	12350	12700
Zucchi	3830	3849
Diverse		
Acq. De Ferrari	2001	2078
Acq. De Ferrari risp.	2015	2040
Condotte To	2250	2250
Ciga	7010	6010
Jolly Hotels	6420	6350
Pacchetti	63	62
Trenno	17900	18100

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1982,80	1977,—	1983,05
» USA TP	—,—	1945,—	—,—
Marco tedesco	614,90	612,—	614,85
Franco francese	201,43	201,20	201,45
Fiorino olandese	543,36	540,—	543,23
Franco belga	30,71	30,50	30,72
Lira sterlina	2204,70	2200,—	2205,35
Lira irlandese	1913,75	1890,—	1912,87
Corona danese	172,29	171,50	172,29
Ecu	1367,90	—,—	1367,80
Dollaro canadese	1486,—	1465,—	1485,87
Yen giapponese	7,63	7,50	7,63
Franco svizzero	725,01	721,—	724,91
Scellino austriaco	87,51	87,25	87,52
Corona norvegese	213,45	210,—	213,43
Corona svedese	215,98	212,—	215,98
Marco finlandese	294,45	290,—	294,47
Escudo portoghese	10,70	10,50	10,70
Peseta spagnola	11,12	11,15	11,12
Dinaro (Milano) TG	—,—	7,60	—,—
» (Milano) TP	—,—	7,—	—,—
» (Roma)	—,—	6,50	—,—
» (Trieste)	—,—	7-7,25	—,—
Dracma greca TG	12,50	12,50	15,08
» greca TP	—,—	13,80	—,—
Dollaro australiano	—,—	1500,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 70,70% (70,16), delle valute Cee 58,16% (58,13); di tutte le valute 63,27% (63,22).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 19200-19350; argento 390000-400000; sterlina vc 139000-144000, sterlina nc (ante 73) 141000-145000; sterlina nc (post 73) 139000-144000; krugerrand 610000-640000; 50 pesos messicani 715000-735000; 20 dollari oro 700000-1100000; marengo italiano 110000-115000; marengo francese 110000-113000; marengo svizzero 111000-116000; marengo belga 108000-112000.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Il ristretto

Banca Picc. Cred. Valtellinese 16000 (16000); Credito Agrario Bresciano 2462 (2350); Terme di Bognanco 320 (340); Italiana Incendio Vita 51000 (46000); Usa 12000 (10750); Banca Briantea 14200 (14000); Vittoria Ass. 11500 (11950); Banca Subalpina 5170 (5150); Banca Centro Sud 2930 (3050); Banca Pop. Commercio/Industria 13000 (13450); Banca di Legnano 2720 (2610); Banca Industria Gallaratese 20190 (20190); Banca Pop. Bergamo 19450 (19450); Banca Prov. Napoli 4300 (4400); Banca Pop. Brescia 7290 (7400); Banca Pop. Intra 10600 (10500); Banca Pop. Lecco 8090 (8340); Banco di Chiavari 4418 (4410); Banca Pop. Crema 24800 (24800); Banca Tiburtina 3570 (3600); Banca Pop. Lodi 20550 (20550); Banco di Perugia 1816 (1800); Finance ord. 13860 (13850); Finance priv. 8200 (8200); Bieffe 3520 (3460); Creditwest 10250 (10400); Frette 2600 (2480); Uce 1690 (1640); Fmc 2770 (2670); Banca Pop. Luino/Varese 8280 (8100); Banca Prov. Lombarda 10600 (10750); Banca Pop. Milano 13450 (13550); Credito Commerciale 6800 (6810); Banca Pop. Novara 17050 (15500); Credito Bergamasco 21200 (21700); Banca Credito Pop. Siracusa 5250 (5100); Zerowatt 1000 (1019); Industrie Secco 2350 (2310); Ind. Secco 83 cv 15% 122 (119).

BORSA DI TRIESTE

Mercato Ufficiale

	4/2	6/2
Generali*	38.550	39.410
Ras	68.500	69.500
Montedison*	1466	1487
Snia BPD*	2590	2695
Snia BPD risp.*	2620	2730
La Rinascente	580	616
La Rinascente priv.	500	530
Gerolimich e Comp.	252	252
Gerolimich e C. risp.	252	253
G. L. Premuda	1460	1460
G. L. Premuda risp.	1510	1510
Sip*	2126	2155
Sip risp*	2240	2291
D. Tripcovich	6600	6600
Bastogi Irbs	180	190
Finmare	sosp.	sosp.
Finsider	54	56
Pirelli	2300	2350
Pirelli risp.	2315	2400
Sme	975	980
Sme god. 1-7-84	950	960
Stet*	2350	2375
Stet risp.*	2435	2495
Gen. Imm. Sogene	sosp.	sosp.
Fiat*	2391	2471
Fiat priv.*	2170	2250
Warrant Fiat ord.	1350	1370
Warrant Fiat priv.	1135	1165
Dalmine	516	520
Lane Marzotto	2660	2560
Lane Marzotto priv.	2660	2625
Patriarca	sosp.	sosp.

* Chiusure unificate mercato nazionale

Terzo mercato

Iccu	1000	1000
So.pro.zoo	1600	1600
Banca del Friuli	15.500	15.500
Camica Ass.	3600	3600
Tripcovich conv. 14%	97	100

Certificati di credito al Tesoro

C.C.T. gen. 86 sem. 8,25%	102.75
C.C.T. mar. 86 sem 8,25%	102 95
C.C.T. mag. 86 sem. 8,35%	105 —
C.C.T. giu 86 sem. 8,40%	104. —
C.C.T. lug 86 sem. 8,25%	103,95
C.C.T. ago. 86 sem. 8,25%	104.—
C.C.T. set. 86 sem. 8,25%	102 80
C.C.T. ott. 86 sem. 8,30%	102,80
C.C.T. nov. 86 sem 8,35%	103.—
C.C.T. dic. 86 sem. 8,40%	103 45
C.C.T. gen. 87 sem. 8,25%	103,20
C.C.T. feb 87 sem. 8,25%	104,10
C.C.T. mar. 87 sem 8,25%	103 40
C.C.T. apr. 87 sem. 8,30%	102 75
C.C.T. mag. 87 sem. 8,30%	102 85
C.C.T. giu. 87 sem. 8,40%	103 95
C.C.T. lug. 88 sem. 8,25%	103,25
C.C.T. ago. 88 sem. 8,25%	103.45
C.C.T. set. 88 sem. 8,25%	102 95
C.C.T. ott. 88 sem. 8,30%	103 05
C.C.T. nov. 90 sem. 8,35%	103,95
C.C.T. dic. 90 sem. 8.40%	104 25
C.C.T. gen. 91 sem. 8,25%	104,10
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 13,—	110,—
C.C.T. Ecu 82/89 ann. 14,—	112,10
C.C.T. Ecu 83/90 ann. 11,50	105,

Buoni del Tesoro poliennali

B.T.P. mag. 85 ann. 17%	100,70
B.T.P. lug. 85 ann. 17%	101,60
B.T.P. ott. 85 ann. 17%	102,—
B.T.P. apr. 86 ann. 14%	101,—
B.T.P. lug 86 ann. 13,5%	101,25
B.T.P. ott. 87 ann. 12%	99,20

Obbligazioni convertibili

S. Paolo /Italcable 12%	360,—
Generali 12%	321,—

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1980-1995; fr. svizzero 725-735; marco tedesco 615-625, sterlina 2220-2270; fr. francese 203-205.

FONDI D'INVESTIMENTO ESTERI

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	22,45	—
Interfund	»	12,47	—
Int. Sec. Fund.	»	9,21	—
Italfortune	»	10,98	11,64
Italunion	»	8,42	9,14
Multinvest	»	24,60	(Risc)
Capital Italia	»	11,90	—
Mediolanum	»	14,18	15,31
Europrogr.	fsv.	169,63	—
Rominvest	doll.	14,21	15,35
Robeco	fior.	74,30	—
Rolinco	»	67,80	—
Rasfund	lire	17.646	—
Fondo Tre R	lire	22.022	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni»: 170,20 (+0,02% su base giornaliera, +23,42% rispetto all'anno precedente).

ITALIANI

TITOLI	PREZZI
Genercomit	10.483
Gestiras	11.967
Imicapital	12.242
Imirend	11.257
Fondersel	12.319
Fondo Arca BB	11.534
Fondo Arca RR	10.738
Primecash	10.709
Primerend	11.527
Primecapital	12.336
Fondo Professionale	12.179
Interbancaria azion.	10.171
Interbancaria obbl.	10.116
Interbancaria rend	10.101
Nord Fondo	10 000

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 g) e relative variazioni:

Francoforte	303,46	(+ 1,78)
Hong Kong	303,15	(+ 0,30)
New York	303,50	(n. d.)
Londra	302,85	(n. d.)
Milano	305,75	(n. d.)
Parigi	303,28	(+ 0,28)
Zurigo	303,35	(+ 1,10)

Amici del SUPER BINGO INVERNO

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

SISTIANA AURISINA

Abbigliamento **SPAN** piazza S. Rocco Aurisina
Articoli sportivi **GIOCHI SPORT** Sistiana centro

OPICINA VILLA CARSIA BASOVIZZA

Autoaccessori **CAZZADOR** v. Nazionale 32
Calzature **HEART** v. Nazionale 122
Casalinghi **UNUSSI** v. Prosecco 13
Drogheria **G. METTA** v. Nazionale 45
Elettrodomestici **BRESCIANI** v. Nazionale 39
Fiori **IL BUCANEVE** v. Nazionale 118
Foto **RUSSO** v. Nazionale 47
Gastronomia **OPICINA** v. Nazionale 48
Profumeria **«90»** v. Nazionale 118
Pulisecco **BARBANERA** Villa Opicina
Self service **NAO e BRAIDOT** v. Papaveri 3/17 Villa Carsia
SPORT PRIX località Fernetti 24
START SPORT v. Nazionale 87
TECNOUTENSILI v. Prosecco 3
Trattoria **ALLA POSTA** Basovizza
Trattoria **MAX** v. Nazionale 43

GRETTA ROIANO VIA UDINE

Abbigliamento Camiceria **CARLI** v. Saltuari 2
Abbigliamento **MODE KORE** v. Udine 38/a
Acconciature signora **LALLA'S** v. Giacinti 30
Alimentari self service **NAO e BRAIDOT** v. Aquileia
Artigianato **BAOBAB BAZAAR** salita di Gretta 7
Artigianato **BOTTEGA DELLA PELLE** salita di Gretta 8/a
Artigianato **IL VASAIO** salita di Gretta 6/c
Bar Pasticceria **BELVEDERE** via Udine 27
Bar Pasticceria **CONDOR** v. Miramare 11
Bar Pasticceria **LATTERIA ANTONELLO** v. Apiari 5
Bar Pasticceria **SNOOPY** v. L. Stock 6
Calzature **CORETTI** v. Udine 49
Ceramiche **MONTE BALDO** c.po Belvedere 5
Dischi - Musica **BLITZ MUSIC** v. Roiano 5/c
Dischi - Musica **WOM - WORLD MUSIC** v. Udine 11
Frutta e verdura **SPENDIMENO** l.go Petazzi 1 v. Donatello 14, v. Fabio Severo 33
PANINOTECA - SPAGHETTOTECA v. Udine 59
Pizzeria **LA PERLA 2** v. Udine 37
Pneumatici **MONCINI GOMME** v.le Miramare 9 v. Valerio 148
Profumeria **LILIBETH** v. Roiano 3/a
RADIO ROSELLI v. Tor S. Piero 2 Radio Tv Hi-Fi Elettrodomestici
Salumeria **LA SASSOLA** v.le Miramare 31/c
Salumeria **TAVELLI** v. Aquileia 7
Scuola di lingue **WALL STREET INSTITUTE** v. Udine 11

MARINA CAMPI ELISI CAMPO MARZIO

Abbigliamento **DONAGGIO A.** Riva 3 Novembre 9
Abbigliamento **PINOCCHIO** uomo donna bambino v. Combi 20
Acconciature **SIRIO** v. Diaz 22
Alimentari **GIBERNA** v. Locchi 38/c
Alimentari **GIORDANO** p.le Rosmini 8
Articoli sportivi **LEGOVINI SPORT** v. Diaz 4
Artigianato **TESORO** v. Torino 15
Bar Pasticceria **AQUILEIA** v. Madonna del Mare 19
Bar **MARINO** v. dei Lloyd 17
Bar Pasticceria **VITTORIA** v. Locchi 38
BORA VIAGGI v. Locchi 28/a

DIEGO CAFFE' dolciumi, v. Colautti 6/a
Confezioni **CINA** v.le Campi Elisi 34
CENTRO DEL MATERASSO V. Cereria 8
Elettrodomestici **LUISA GELLETTI** v. F. Venezian 10
EMPORIO CAMPI ELISI v. Schiaparelli 20/d
Fiori **GARDENIA** v.le Campi Elisi 36
Frutta e verdura **NANGANO** v. Venezian 13
LA RISOTECA v. Economo 14
LA SACRA OSTARIA Campo Marzio 13
LINEA DIRETTA v. Economo 2
Macelleria **A. NEGRO** v. Torino 9
Macelleria **GIOVANNINI** v.le Campi Elisi 33
MODE ADA v. S.S. Martiri 12
Mode **MARISA** cappelli signora - v. Combi 21
Pulisecco **CAMPI ELISI** v.le Campi Elisi 36/1
REAN registratori di cassa **SWEDA** v.le Campo Marzio 6, tel. 733401
Salone **MIRELLA** v.le Campi Elisi 34
Salumeria **LUCIANO** v.le Campi Elisi 33

SETTEFONTANE BARRIERA VECCHIA

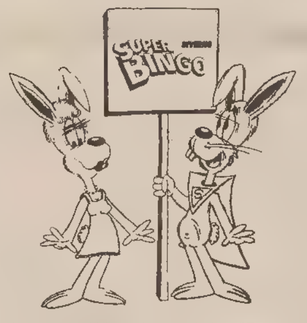
Abbigliamento bambini **IL PULCINO** v. Oriani 10
Abbigliamento **NERY MODE** l.go Barriera 16
Abbigliamento **ROSY** v. Settefontane 47
Abbigliamento **V. D.** v. Parini 10
Abbigliamento **STILE** v. Oriani 1
Abbigliamento **MAGAZZINI SAN MAURIZIO** tutto per l'operaio, v. San Maurizio 9
Autoforniture **AMAR** v. del Bosco 6
Autofficina **GARAGE REGINA BMW** v. Raffineria 6
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 27
Autoradio **RADIOTELEX e TELEXINO** c.so Italia 26
Autoradio **RADIOTELEX** v. Settefontane 36
Arredamenti **MOBILMARKET** v. Limitanea 4/4
Arredamenti **PROPOSTA** v. Alfieri 13
Arredamenti **ZERIAL** v. Settefontane 62
Acconc. maschili **PELE'** v.le Ippodromo 2/2
Art. sportivi **OLYMPIC** v. del Bosco 10
Art. sportivi **VILLINI SPORT** l.go Barriera Vecchia 10
Birreria **AL TRABOCCHETTO** v. Castaldi 1/2
Bomboniere **VIOLA** v.le D'Annunzio 12
Calzature **LORD & LADY** c.so Saba 22
Casalinghi **MAGRIS** v. Caccia 17
Casalinghi **PIAPAN** p.zza Ospedale 3
Dischi **THE MUSICAL BOX** c.so Saba 22
Drogheria **2 P PROFUMERIA** v. Settefontane 41
Drogheria **MIANI** v. Settefontane 8
Drogheria **RIOSA** v. Pascoli 28
Elettrodomestici **SERGIO RAMANI** v. Revoltella 10 Il vostro negozio EXPERT a Trieste
Elettrodomestici **F. ZANON** v. Parini 6
FOTO ROLLI 1 - 2 - 3
Foto-cine **MORELLI** v. Settefontane 10
Giocattoli **PAGANI** l.go Barriera Vecchia 12
Illuminazione **CASA DELLA LAMPADA** v. Settefontane 16
NOVA PIZZERIA p.zza Garibaldi 11
Pescheria **BONIVENTO** p.zza Garibaldi 8
Ristorante **AL PAGLIACCIO** v. Corridoni 2
Ristorante **OBELIX** v. del Bosco 11/1
Taverna **BELLE EPOQUE** v. del Bosco 22
Tv-Computer **TELEOTTO** v. Vasari 8
Vini Liquori **TOMBACCO** v. Petronio 2

CORONEO FABIO SEVERO

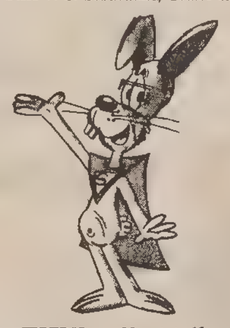
Abbigliamento **LA FOGLIA** v. Coroneo 14
Abbigliamento taglie forti **LORETTA** v. Cicerone 10
Autoforniture **ZANCHI** v. Coroneo 4
Bar **ALBERTO** v. Fabio Severo 88
Bar **AL FORO** Foro Ulpiano 6 (ang. v. Coroneo)
Drogheria **BULESSI** v. F. Severo 103
Drogheria **ELIDE** v. Fabio Severo 33
Elettrodomestici **RADIOANCONA** v. Fabio Severo 95
Elettronica **BONAZZA** v. Fabio Severo 138
Macchine per ufficio **C. OLIVETTI CARPENTIERI** v. Coroneo 31/2
Macelleria **CURRO'** v. Fabio Severo 98

CORSO ITALIA VIA MAZZINI PIAZZA GOLDONI

Abbigliamento **CAMICERIA BOTTERI** c.so Italia 8
Abbigliamento **CAMICERIA MODERNA** v. Mazzini 40
Abbigliamento **CHARLIE SHOP** v. S. Lazzaro 18
Abbigliamento **CHRISTINE** p.zza della Borsa 15
Abbigliamento **DE ROSA LIVIA** gall. Protti 4
Abbigliamento **GUINA** uomo-donna-bambino v. Genova
Abbigliamento **JUVENTUS** c.so Italia 10
Abbigliamento **MAXIM** v. S. Nicolò 11/a
Abbigliamento **SHOPPING BLU** v. Genova 11/c
Abbigliamento **RIGUTTI** v. Mazzini 43



Abbigliamento **VANITA'** c.so Italia 37
Abbigliamento **CUTTY SHARK** c.so Italia 20
Abbigliamento **GARAGE** C.so Italia 49
Abbigliamento **MAGAZZINI AMERICANI** v. Machiavelli 13-15
Alimentari **ALPINE** di Dudine e Tomaselli v. Rettori 1
ALIMENTAZIONE BM v. Roma 3
Articoli sportivi **TOMMASINI SPORT** v. Mazzini 37-39
Autoricambi **ADRIA AUTO** v. Cassa di Risparmio 4
Bar **VIRGINIA** specialità birre - v. XXX Ottobre 12
Biancheria **BETTY BOMBACIGNO** v. Mazzini 46
Boutique **MARIANNE** v. S. Caterina 7
Boutique **LA MELA** v. del Ponte 4
Boutique **NIVES** p.zza Unità 4
Calzature **NIMMERICHTER** c.so Italia 10
SPINAZZOLA calzature acc. pelle gall. Rossoni 9
Calzature **BACCHESCHI** v. Dante 10
Calzature **GIULIANA** v. Mazzini 45, v. Imbriani 4
Calzature **DEA** v. S. Sebastiano, Teatro Romano 1/b



Cappelleria **TIBERIO** v. Mazzini 42
Cartoleria **LA SPIGA** v. San Spiridione 6/b
Cartoleria **SMOLARS** v. Roma 22
Cartoleria Tipografia **BERNARDI** v. Mazzini 44
D'ERCOLE abbigliamento v. Imbriani 5 (ang. v. Mazzini)
DISCOTECA TRIESTINA galleria Rossoni - c.so Italia 9
Elettrodomestici **AL RISPARMIO** v. Teatro Romano 9/2
FOTO MIRI v. Roma 20
Foto Ottica **MARSILLI** v. Mazzini 36
Foto Ottica **SEGULIN** v. Mazzini 51/b
Foto Ottica **METROMARKET** v. Filzi 4 (ang. v. Torrebianca)
Illuminazione e oggettistica **MILLO MINELLI** p.zza Goldoni 5
Immobiliare **DOMUS** galleria Tergesteo
Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO** v. S. Caterina 5
LABOR Calzature - Pelletterie v. S. Lazzaro 6
Macchine per cucire **VILLINI** p.zza Goldoni 5
Macelleria **TURRINI** v. Genova 17
Macelleria **LA CARNE** v. Roma 17
Macelleria **SUPPANCIG TAMBURINI** p.zza S. Giovanni 6
Mercerie **SERVADEI** Bottoni Calzetteria, v. Dante 7
MISH MASH La moda giusta v. Gallina 5
MITIS G & G Arredamento v. S. Lazzaro 11
Oreficeria gioielleria **PLISCO SERGIO** c.so Italia 8
Orologerie oreficerie argenterie **DARWIL** p.zza S. Antonio 4
Osteria **STOPAR** v. Trento 15
Panetteria **BALZANO** v. Cavana 10
Pelletterie **BORSAMARKET** v. Imbriani 8
Pelletterie **ARGIA** v. Gallina 1
Pelletterie **CADETTE** p.zza della Borsa
Pelletterie **ELLEGI** v. Gallina 3
Pelletterie **FENDI** capo di Piazza 1
Pelletterie **TINY** v. Mazzini 43
Pescheria **PBS** p.zza Goldoni 4
Profumeria drogheria **BASCHIERA LIVIO** v. S. Lazzaro 17
Profumeria **SALONE 900** v. S. Lazzaro 13
Profumeria **ROSA** v. S. Lazzaro 6
Riv. aut. Olivetti **COMPUTER WAY** galleria Rossoni
Ristorante **DA PRIMO** v. S. Caterina 9
Pasticceria **LA BOMBONIERA** v. XXX Ottobre 3
Pizzeria **DA MARGUTTA** v. Donota 4
Salumeria **MASE'** v. Gallina 4
SNACK BAR ARTISTI v. Artisti 11
Supermercati **BOSCO** p.zza Goldoni, v. Coroneo, v. Giulia, Poggi Paese
Tendaggi e corredi **ANDROMEDA** c.so Italia 22
Tessuti **GALTRUCCO** p.zza Goldoni 1
Trattoria **GIOVANNI** v. S. Lazzaro 14
UNIVERSALTECNICA p.zza Goldoni, c.so Saba 18, v. Zudecche 1
UFFICIO CENTRALE VIAGGI p.zza Unità 6
UTAT v. Imbriani 11, gall. Protti 2
WALLNER confezioni uomo donna bambino v. Roma 13

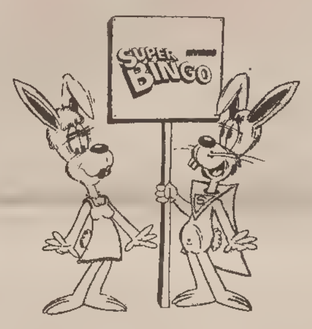
VIA CARDUCCI VIA GINNASTICA

Abbigliamento **BILBO** v. Carducci 24
Abbigliamento **BIMBI ELEGANTI** v. Carducci 45
Abbigliamento bambini - ragazzi **ANNI VERDI** p.zza Ospedale 2
Abbigliamento **BLUE LINE** v. Ghega 9
Abbigliamento **IL PUNTO MODA** v. Carducci 11
Abbigliamento **LE MONDE** p.sso S. Giovanni 1
Abbigliamento **LOOK** v. Carducci 19/a
Abbigliamento intimo **NOEMI** v. Carducci 30
Alimentari **CONCINA** v. Cellini 2
Autoagenzia **CLAUDIO** v. Geppa 8
AUTO JOLLY v. Valdirivo 24
Arredamenti **DORLIGO** v. Sorgente 4
Arredamenti **IL LETTO** v. Tarabochia 5
Bar **TIVOLI** v. XXX Ottobre 18
BOUTIQUE DELL'OCCASIONE v. Carducci 11
Buffetteria **DA MARISA** v. Rossetti 25
Buffet **DA GILDO** v. Valdirivo 20
Casalinghi **FURLAN** v. Carducci 20
Confezioni **GODINA** v. Carducci 10, v. Oriani 3
Dischi di importazione **MUSIC SHOP** v. Ginnastica 2
Foderami **PERTOT** v. Ginnastica 22
FORMAGGERIE LOMBARDE v. Carducci 26
Foto **POZZAR** v. Valdirivo 31
Frutteria **GABRIELI CLAUDIO** v. Ginnastica 39
GIORGI panetteria v. Carducci 14 serv. 8-20
Macelleria **BALBI** v. Ginnastica 9
Macelleria **CERNIGOI MARIO** Mercato coperto
Macelleria **FICINI LUIGIA** Mercato coperto
Macelleria **GIORGI FURIO** Mercato coperto

Macelleria **D'ANTONI MARINO** Mercato coperto 1.o piano
Macelleria **SEGULIA** p.zza Oberdan 2
Oreficeria gioielleria **DANTE** l.go Sartorio 5
Pelletterie **BORSA BAZAR** v. Carducci 7/1
Pelletterie **LA DILIGENZA** Volti di Chiozza 1
Pescheria **SIMSIG** v. Ginnastica 37
SALONE GIORGIO v. Ginnastica 9
Salumeria **SFREDDO EGIDIO** Mercato coperto 1.o piano
Torrefazione **EXTRA** v. Ginnastica 35

VIA GIULIA SAN GIOVANNI

Abbigliamento **BIROLLA** v. Giulia 7
Abbigliamento **LA COQUETTE** v.le R. Sanzio 4
Acconciatore stilista Faat **LUCIANO** v. Giulia 82
Acconciature **PAOLO** v.le R. Sanzio 4
Arredamenti **SARTORI** v. Giulia 108
Arredamenti ufficio **MANLIO DI NATALE** v. Giulia 35/A
Articoli per la casa **CASA BAZAAR** v. Giulia 1
Boutique **BAGARRE s.d.f.** v. Giulia 25
BUSA' vivai piante v. Brandesia 13
Cine Foto **A.Z. CENTRO OTTICO** Rot. Boschetto 1
Elettricità **GIUSEPPE MAIZEN** v. Giulia 5
Emporio vini **PETRONIO** v. Giulia 35
Ristorante **ALLA QUERCIA** v. Giulia 21
Ristorante **KING** v. Giulia 76



VIA BATTISTI VIA S. FRANCESCO V. XX SETTEMBRE

Abbigliamento **RICKJ** v. Battisti 2
Abbigliamento **ROBE DI COCINELLA** v. Battisti 20/f
Acconciature **BRANKA** v. Xydias 3
Acconciature estetica **TOMADA** v. Muratti 1
Articoli sportivi **VIALE SPORT** v. Muratti 1/a
Articoli sportivi **MASTER SPORT** v. Battisti 20/a
Bar pasticceria **BIANCHI** v. delle Torri 3
Bar pasticceria **PARA 2** v. Battisti 13
BABY'S SHOP v. Palestrina 3
Biancheria **V. BOMBACIGNO** v. Battisti 20
BISTROT ROSSETTI v.le XX Settembre 43
Boutique **MIMMO** v. Battisti 3
Boutique **ISABELLE** v. Paduina 6/1
BRUNI e DEL POL tessuti novità, v. Battisti 9
Calzature **VIALE** v.le XX Settembre 18
COCCI mobili per bambini, v. Polonio 7
Concessionaria Piaggio Gilera **RÖTL** v. S. Francesco 46/50
Discoteca **FENICE** galleria Fenice 5
Elettrodomestici **NUOVI MAGAZZINI GERBINI** v. Rossetti 6, v. Giotto 8
Erboristeria **AUX HERBES SAUVAGES** v. Crispi 17/b
EURAUTO ricambi Ford Leyland, v. S. Francesco 35
Fioreria **CARLI di LETIZZA M.** v. Muratti 3
FRANCO DROGHERIA v. Marconi 34
Foto **SVIZZERA** v.le XX Settembre 2
Istituto scolastico **ENENKEL** v. Battisti 22
Immobiliare **EUROPA** v. Crispi 3
KIT arredamenti, v. S. Francesco 22
L. M. articoli regalo, porc. cristalli, v. S. Francesco 11
Macchine per ufficio **CMD** concessionario esclusivo Canon galleria Fenice 8/10
Mobili **CASA MIA** v. Battisti 6
Mobili **ALABARDA** v. Rossetti 4
Pastificio **MARIABOLOGNA** v. Battisti 7
Pelletterie **CATTARUZZA** v. Battisti 13
Profumeria **BIJOUX DIANA** v.le XX Settembre 13
Pulitura **ELEGANTE** v. Palestrina 6
Salumeria **ERVINO CENNI** v. Rossetti 37

SAN GIACOMO VIA DELL'ISTRIA

Abbigliamento **MAURI** v. Ponziana 3, v. 7 Fontane 19
Abbigliamento **WERK** Campo S. Giacomo 6
Abbigliamento intimo **DARIA L'INTIMITA'** v. del Pozzo 20
ATTUALFOTO v. dell'Istria 8
Bar **BIANCO** v. del Rivo 19/4
Buffet **AL GALLO** paninoteca v. dell'Istria 75
Calzature **VEGLIA** Campo S. Giacomo 9/1
CASA DEL MATERASSO v. Italo Svevo 6
Dischi **PICK UP** p.zza Puecher 9
Elettrodomestici TV **RIOSA** v. dell'Istria 1
Elettrotecnica **FEDELE** v. dell'Istria 17
LIQUORMARKET v. Concordia 6/c
MARIALGA BOMBONIERE v. S. Marco 24
Macelleria **RIZZIAN** v. dell'Istria 1
Mercerie **VERH** Campo S. Giacomo 9
Pelleterie **GIOLLI** Campo S. Giacomo 18
Pelletteria **VERGANI** Campo S. Giacomo 6
Pellicceria **RENATO** v. Bramante 8
Pizzeria **RUSTICA** p.zza Puecher 1/E
Profumeria **STULLE** Campo S. Giacomo 4
Pulitura **MARIUCCIA** v. dell'Istria 116
Salumeria **LEO MARIO** v. Giuliani 25
Taverna **LA TANA DELL'ELFO** v. della Guardia 15

SERVOLA VALMAURA VIA FLAVIA

Abbigliamento **ZOTTI** str. Vecchia dell'Istria 6
Arredamenti **O. KRAINER** v. Flavia 53
Casalinghi **GHIRARDI** v. Soncini 138
Cartoleria **LUISA** v. Flavia 9
Cartoleria **STEFFE'** v. Baiamonti 58
EDI MOBILI via Di Vittorio 12
EDI MOBILI via Baiamonti 3
IL SALUMIERE di Ugo via Servola 93
MODE FIMI v. E. Miani 1/d
Oreficeria **FERLUGA** str. v. dell'Istria 20
Pizzeria **EL MORISCO** v. Soncini 20
RIZZOTTI v. dell'Istria ang. Valmaura
TECNAUTICA v. Pietraferrata 13
Trattoria **ALL'AGRICOLTORE** v. Soncini 92
Trattoria **AL CAMINETTO** v. Servola 100
Trattoria **LE RONDINELLE** v. Orsera 17/a

MUGGIA

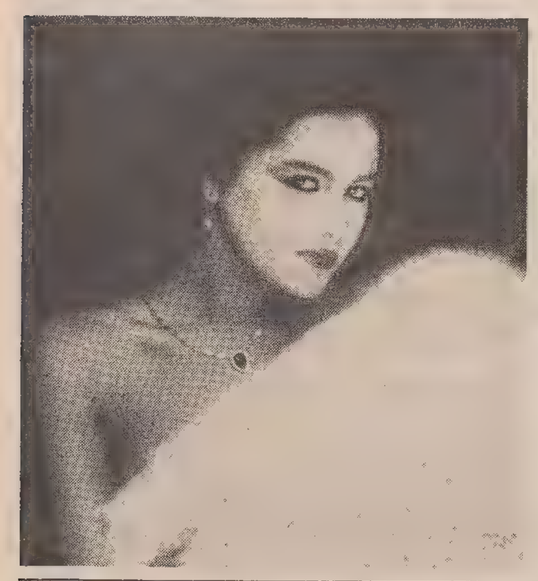
Acconciature **GEMINI** v. Dante 6
Acconciature **ROSY** v. Verdi 8
Art. sportivi **GIEMME SPORT** v. Signolo 3
Caffè **MUNICIPIO** p.zza Marconi 1
FOTO BALBI Carducci 7/a - De Amicis 21
Oreficeria **KERNIAT** p.zzale Foschiatti 1/d
Pelletterie **FULVIA** p.zzale Foschiatti 4/c
Trattoria **ALLA SANITA'** l.go N. Sauro 1
Trattoria **RISORTA** riva De Amicis 1/A

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Bar Gelateria **ZERIAL** Bagnoli 322

LORY DEL SANTO E LE QUATTRO PATTINATRICI DI «DRIVE IN» ALLA PREMIAZIONE DEL GRANDE GIOCO INDETTO DAL «PICCOLO»

Domani la prima festa dei SuperBingo



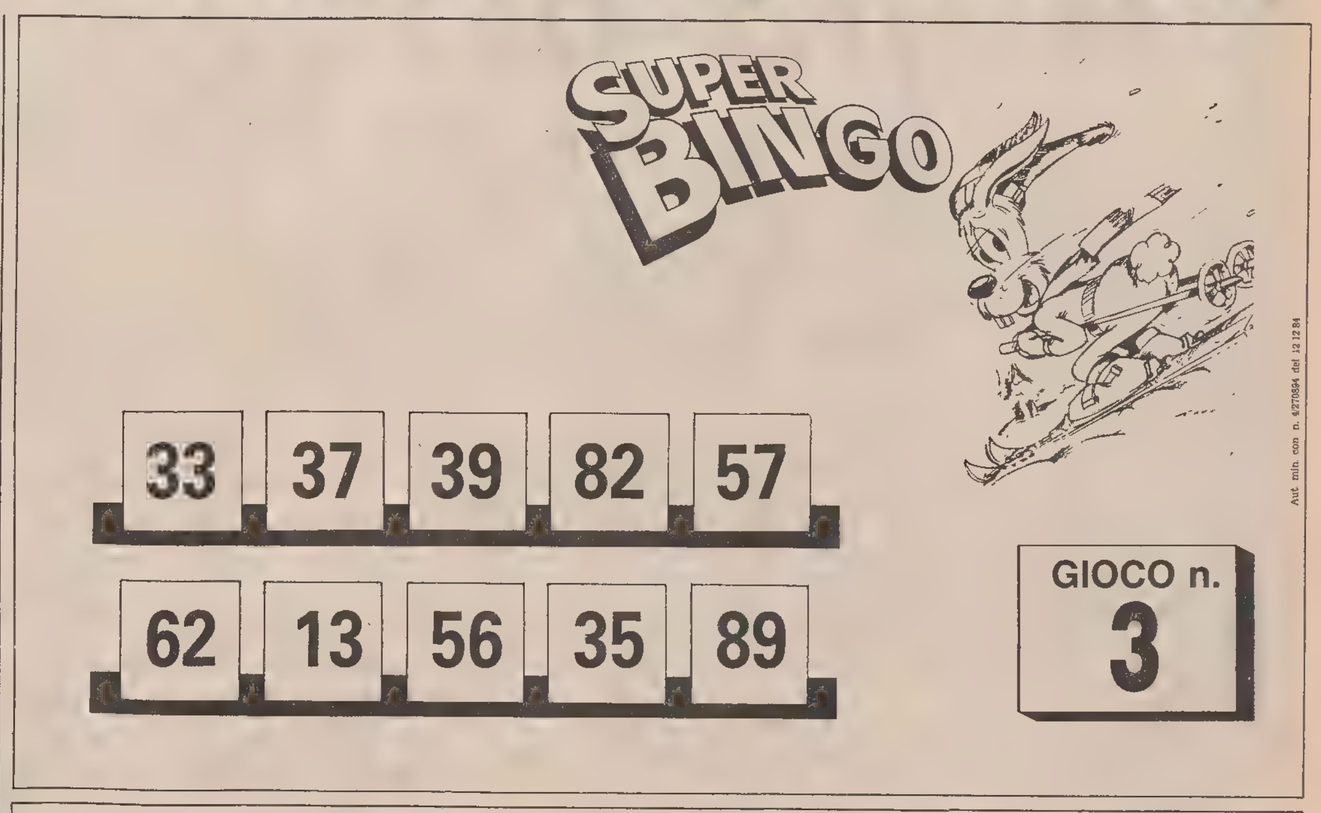
La grande festa del SuperBingo Inverno, il primo appuntamento per premiare tutti i giocatori che hanno riempito la propria cartellina nelle settimane relative ai giochi 1 e 2, come abbiamo già annunciato, sarà animata da grandi nomi del mondo dello spettacolo. Alla discoteca La Capannina, in via Costalunga 113 a Trieste (nella zona dello stadio) saranno chiamati sul palco, domani alle 22, a ritirare il proprio premio, tutti i 15 vincitori della prima settimana e i 12 della seconda. Madrina della manifestazione sarà Lory Del Santo, la popolare star televisiva, protagonista della trasmissione domenicale Drive In. Accanto a lei le quattro ragazze pattinatrici di Drive In, che animano il programma di Italia 1 con la loro sigla. Ci sarà anche un presentatore e tante altre sorprese che annunceremo domani.

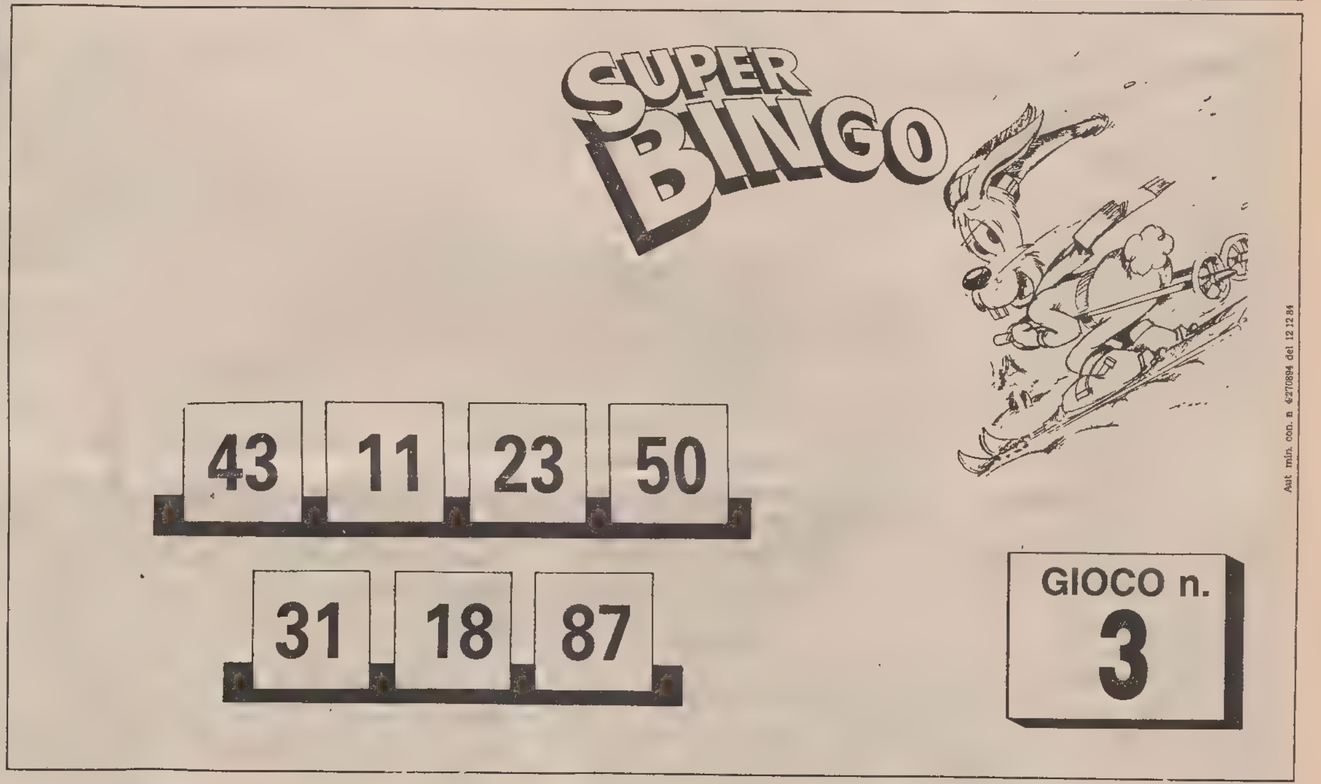
All'appuntamento, naturalmente, saranno presenti i vincitori, al culmine dell'emozione per conoscere quale premio avrà loro assegnato la fortuna, ma potranno intervenire anche tutti i giocatori binghisti che lo desiderano, acquistando al botteghino il biglietto d'ingresso.

Il locale La Capannina, infatti, ospita la prima festa del SuperBingo, ma rimane, nel corso della serata, anche aperto al pubblico che vuole partecipare.

Potremo così finalmente conoscere di persona tutti i primi fortunati giocatori baciati dalla fortuna, provenienti da tutto il Friuli-Venezia Giulia e anche dal Veneto.

Chi saranno, fra tutti i fortunati, i più fortunati, quelli che si aggiudicheranno i primissimi premi? In quali città andranno le prime due magnifiche Renault Supercinque messe in palio? Per saperlo dovremo avere ancora un poco di pazienza, senza dimenticare che ci attendono ancora altre otto analoghe feste e centinaia di straordinari premi messi in palio nell'ambito di questo fantastico concorso indetto da «Il Piccolo».





Coniglietto in officina

Che splendida visita, quella che il coniglio ha compiuto l'altro giorno, nelle officine dell'Azienda consorziale dei trasporti di Trieste.

Qui, fra le decine e decine di meccanici e operai che prestano la loro opera, i grandi autobus dell'Act sono revisionati e, quando occorre, riparati.

Il coniglietto, simpatico portafortuna del gioco che sta facendo vincere ai lettori del «Piccolo» premi milionari, non ha avuto paura di sporcarsi il pelo, ed è sceso in mezzo ai suoi amici meccanici accolto a braccia aperte.

Dopo una visita alla grande officina, situata all'interno del deposito di Broletto, il coniglio si è intrattenuto con tutti i presenti per farsi raccontare qualche particolare del loro lavoro.

«Deve essere appassionante — ha dichiarato al termine — restare impegnati in un'officina dove batte il cuore di motori così giganteschi».

Anche i meccanici dell'Act, naturalmente, seguono l'avventura del SuperBingo, controllando con attenzione le estrazioni dei giochi settimanali. Nessuno di loro, per il momento, ha riempito la propria cartellina, ma questo non è un buon motivo per smettere di sperare nella fortuna, anche perché i giochi che si svolgeranno sono ancora molti e qualcuno ci ha detto in confidenza di avere già qualche cartellina ben piazzata.

Ecco i 12 vincitori del secondo gioco

Mentre si avvicina sempre più l'emozionante momento della prima premiazione del SuperBingo Inverno, quando conosceremo finalmente quali premi saranno assegnati a tutti i fortunati vincitori delle due prime settimane di gioco, qui a fianco pubblichiamo l'elenco definitivo di coloro che hanno riempito la propria cartellina del gioco numero due.

È scaduto ieri alle 13, infatti, l'ultimo termine per rivendicare la propria vittoria sulla seconda cartellina e ora tutta l'attenzione dei giocatori binghisti è concentrata sul gioco seguente, il terzo, che sta rapidamente giungendo alle estrazioni finali della settimana.

In questa pagina, intanto, potrete controllare una nutrita serie di numeri ripetuta due volte, quelli di oggi e quelli che avrebbero dovuto apparire sul giornale di ieri e che potete conoscere in ritardo a causa di uno sciopero.

Quali saranno le città meglio piazzate nelle classifiche delle prossime settimane?

Dipenderà, certo, soprattutto dalla fortuna, che è bendata, ma anche dall'entusiasmo profuso da tutti i giocatori in questo terzo gioco e in tutti gli altri che ci sono davanti.

Ricordiamo a tutti i giocatori che i numeri della centrale del SuperBingo, per chi volesse notizie, informazioni e chiarimenti sul gioco sono

(040) 771741-766937

Agli stessi numeri dovranno telefonare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la propria vincita.

Gli orari delle centraliniste sono i seguenti per i giorni feriali:

9-13 e 15-19

Le signorine saranno a disposizione dei lettori anche nelle domeniche e nei giorni festivi

dalle 9 alle 13

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco completo dei vincitori del gioco 2, relativo alla seconda settimana e conclusosi con le estrazioni pubblicate sul giornale in edicola lo scorso sabato.

Ricordiamo a tutti i giocatori e ai vincitori, che tale elenco rispetta l'ordine di arrivo delle chiamate nella centrale del SuperBingo e non la classifica per l'assegnazione dei premi.

La classifica, come è noto, dovrà essere determinata in base al numero della fortuna, prestampato su ogni cartella di gioco, partendo dal numero più alto nelle settimane dispari, come la prima, e più basso nelle settimane pari, come la seconda.

Rampogna Franca, Pordenone
Focaro Luigi, Monfalcone (Gorizia)
Bernardis Loretta, Bicinicco (Udine)
Tomba Marina Lina, Portogruaro (Venezia)
Germani Maria, Trieste
Lubin Anna, Trieste
Battich Laura, Trieste
Del Savio Franca, Trieste
Fasan Roberto, Sacile (Pordenone)
De Paoli Emilio, Andreis (Pordenone)
Coppola Emanuela, Trieste
Crapiz Anna vedova Tomel, Trieste

La posta del Bingo si riceve in via Silvio Pellico 8, Cap 34122 - Trieste: è sufficiente scrivere come destinatario

SUPERBINGO

Chi volesse invece telefonare per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul gioco e sulle cartelle, può chiamare i numeri

771741 - 766937

Agli stessi numeri dovranno chiamare coloro che hanno fatto Bingo per annunciare la vincita.

16 Pittore che dipinge

Come si chiamano i numeri

Quasi tutte legate alle declinazioni, magari dialettali, del verbo dire, sono le definizioni popolari trovate dalla fantasia per la sedicesima cifra. «Se dici di amarmi sei cara al mio cuor», si usava cantilenare fra i vecchi giocatori di una volta, mentre fra gli appassionati della tombola, del lotto e di ogni altro gioco basato sui numeri ricordano anche, a Trieste, «se disi e no se parla» e un'infinità di altre derivazioni simili.

«I se disi dele done», si sa, sono molti, e le scomposizioni di «sédici» e di «sédise» in «se dici» e in «se dise», quasi altrettante.

In questi detti, il popolo prendeva di mira un'asserita maldicenza femminile, la quale, nei dialetti, non solo era intercalata nella propria loquacità con numerosi «se disi che...», ma anche con forme verbali come «el disi» e «la disi». Alcuni citano: «Si si, la disi, so, la disi, che, la disi, lu, la disi, el ga, la disi, do, la disi, e po, la disi, so, la disi, che, la disi, el va, la disi, indò, la disi, che, la disi, la vol ela».

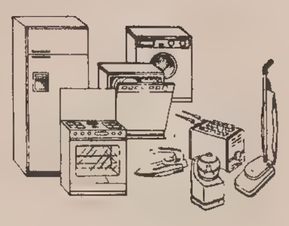
Questa maniera di immaginare le chiacchiere delle donne, ha recato al sedici anche l'appellativo di «le done ciacolone», mentre anche nei dialetti di radice veneta il numero indica immancabilmente «ciacole» e a Grado «se dise che per me no xe niente».

Ma la diffusa identificazione con il mondo femminile, si fa rilevare a Venezia, potrebbe anche essere legata al cabalistico «done».

Per i giocatori, infine, «se disi e no se sa, chi la tombola farà».

Il cabalista

AL RISPARMIO
TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514



...invito al confronto visitateci!

Da noi trovi la cartella SUPER BINGO

ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO - RADIO - TELEVISORI - PICCOLI ELETTRODOMESTICI

GIRMI • ARISTON • KRUPS • TDK • SIMAC • ROWENTA • NIDA • IMETEC • ESSEGIELLE
MOULINEX • GAGGIA • PHILIPS • BRAUN • HOOVER • DE LONGHI • WHITE-WESTINGHOUSE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO RADIO E AUTORADIO PIONEER • BLAUPUNKT • PHILIPS

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASAPIU 60582 cede licenza avviamento arredamento profumeria oggetti preziosi zona rionale forti incassi. 682/20
CASAPIÙ 60582 cede tipica trattoria zone rive ampia metratura ottime condizioni incassi elevati. 682/20
CASAPIÙ 60582 cede Perugino negozio abbigliamento tabelle IX X prezzo interessante. 682/20
CASAPIÙ 60582 cede azienda commerciale articoli plastici con rivendita ingrosso/dettaglio zona centrale. 682/20
CEDESI discoteca compensando spese 60.000.000, tel. 815303 orario negozio. 51741/20
DISCOTECA con parcheggio affittasi trattative private. Scrivere a cassetta nr. 36/C Publied 34100 Trieste. 669%20
GORIZIA centro cedesi panetteria avviatissima. Telefonare 0481/87053. 46/20
NEGOZIO abbigliamento Valdirivo 210 mq vendonsi muri possibilità licenza IX X XIV/1 631792 BONZANINI. 692/20
NEGOZIO centralissimo affittasi eventuale licenza macchine scrivere calcolatrici articoli cancelleria. Telefonare 64412 17.30 - 19.30. 672/20
RABINO 762081 Roiano licenza drogheria profumeria avviamento arredamento clientela rionale 27.500.000. 14 20
RABINO 762081 licenza bar latteria tabelle 1 - 7 ottimo reddito 47.000.000. 14 20
RABINO 762081 licenza abbigliamento centralissima tabelle XIV IX ottimo reddito trattative riservate. 14/20
RABINO 762081 licenza agraria tabelle XIV/34-XIV/34 ottima posizione ottimo reddito 38.000.000. 14/20
RABINO 762081 su richiesta offre qualsiasi licenza in breve tempo. 14/20
RISTORANTE rinnovato centrale redditizio vendo conduzione familiare, tel. 631793. 643/20
SAN GIACOMO licenza alimentari avviatissima 45 mq con arredamento 70.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20
TRATTORIA posizione panoramica zona Gretta. Vendesi muri avviamento. 61430 pomeriggi. 681/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO CONTANTI 1-2 camere cucina bagno libero tratto solo con privati. Tel. 755059. 14/21
CERCO con la massima urgenza appartamento da ristrutturare meglio se centrale. Pagamento contanti. Tel. 732498. 2/21
CONTANTI acquisto soggiorno 2-3 camere cucina servizi preferibilmente casa recente. Astenersi agenzie tel. 755059. 14/21
PER investimento acquisto inintermediari appartamento 3 stanze servizi confort. Tel. 630120. 121/21
PRIVATAMENTE cerco casetta anche da ristrutturare purchè con giardino. Pago contanti. Tel. 732498. 2/21
PRIVATO cerca urgentemente cucina soggiorno stanza servizi. Tel. 422824. 22/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. RISTRUTTURATO come nuovo rifiniture eleganti vendesi libero paraggi Tigor stanza tinello cucinino bagno autometano. GIARDINETTO PROPRIO 41.000.000. Possibilità mutuo. Telefonare 768163. 619/22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono V. CAPITOLINA in casa recente ampio soggiorno cucina due stanze doppi servizi poggioli. Ottime condizioni. Tel. 764664. 20.22
AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono ZONA INDUSTRIALE terreno edificabile mq 2.500, magazzino mq 300. Tel. 764842 20/22
AGENZIA MERIDIANA 733275. Piazza L. da VINCI epoca 4 stanze cucina servizi separati buona manutenzione. 607/22
AGENZIA Meridiana 733275. zona CONTI recentissimo 3 stanze cucina doppi servizi posto macchina. 607 22
ALABARDA 768821 Cacciatore in palazzina panoramicissimo sala con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi grande terrazza posti macchina cantina soffitta. 623/22
ALPICASA Crispi epoca luminoso salone cucinotto bicamere bagno 733229. 25/22
ALPICASA Barcola in villa bifamiliare salone cucina tricamere biservizi mansarda. Tel. 733209. 25/22
ALPICASA epoca II piano soggiorno cucina camera bagno 20.000.000 +mutuo. Tel. 733229. 25/22
APPARTAMENTI zona Perugino vendonsi occasione casa epoca. Tel. 64412 17.30-19.30. 672/22
APPARTAMENTO Ciamician cucina 4 camere servizi vendo 55.000.000. Tel. 631793. 643/22
APPARTAMENTO Grado Pineta mq 50 arredato vendo 44.000.000. Tel. 631793. 643/22
APPARTAMENTO in casetta con orto S. Dorligo vendesi. Tel. 228390. 51569/22
APPARTAMENTO libero D'Annunzio due camere e cucina bagno poggiolo ripostigli riscaldamento ascensore. Tel. 631792 BONZANINI. 692/22
APPARTAMENTO 130 mq ottime condizioni zona piazza Vico. Tel. 61430 pomeriggi. 681/22
B. BELLISSIMO 1 stanza cucina wc poggiolo 80 mq giardino proprio possibilità ampliamento vendesi libero 9.800.000 contanti rimanenza mutuo 10 anni. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 693/22
B. FORAGGI 2 stanze cucina wc libero possibilità doccia affarone stabile restaurato 8.000.000 contanti rimanenza mutuo. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3 755672. 693/22
B. GIARDINO Pubblico 1 stanza cucina wc doccia vendesi libero 5.800.000 contanti rimanenza mutuo 10 anni. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3 755672. 693/22
BARTOLI IV piano libero stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore vendesi 38.000.000. Tel. 727251 ore 9-12, 16-19. 678/22
BORTOLATO-Gruber studio immobiliare 272500 propone Muggia villetta da ultimare con parco stupenda vista mare. 683/22
B.G. 272500 Muggia casetta indipendente da ristrutturare internamente solo 30 000.000.
B.G. 272500 per appartamento uffici vendesi centralissimo ampia metratura. 683/22
B.G. 272500 Muggia appezzamenti costruibili zone panoramiche anche progetti approvati. 683/22
B.G. 272500 Lazzaretto appartamento panoramico in villetta ampia terrazza garage. 683/22
BOX auto viale Sanzio 5.50x2.80 allacciamenti acqua luce autonomi. Tel. 631792 BONZANINI. 692/22
BOX primingresso IVA 2%. 6.80-2.90 zona Sanzio/Boschetto Spaziocasa 60125. 6/22
CASAPIU 60582 VILLA a schiera periferica recentissima su due piani 220 mq giardino autoriscaldamento. 64/22
CASAPIÙ 60582 appartamento recentissimo 75 mq soggiorno cucina due stanze bagno terrazza posti macchina cantina vista mare. 64/22
CASETTA soleggiatissima indipendente 2 piani mansarda cantina giardino possibilità bifamiliare 150.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22
DOMUS Coroneo in palazzo signorile piano alto 220 mq: salone, quattro stanze, stanzetta, cucina abitabile, biservizi, poggioli comforts portineria. 160.000.000 Tel. 61763. 001/22
G. VALDIRIVO salone matrimoniale due stanzette riscaldamento autonomo 42.000.000 altro simile MACHIAVELLI Greblo 68789. 23/22
G. VILLINO accostato totalmente indipendente zona Navali saloncino tre stanze servizi tavernetta giardino 105.000.000 Greblo 68789. 23/22
G. GIULIA adatto investimento mansarda 90 mq da ristrutturare 28.000.000 Greblo 68789. 23/22
G. SISTIANA recente panoramico 2 matrimoniali saloncino servizi poggiolo posto macchina 76.000.000 altro saloncino matrimoniale servizi altro simile arredato Greblo 299969. 23/22
G. UFFICIO centralissimo in casa signorile 6 stanze servizi Greblo 68789. 23/22
G. DUINO adatto investimento soggiorno cucinino matrimoniale poggiolo cantina arredato altro box 100 mq acqua luce 55.000.000 Greblo 299969. 23/22
G. SEVERO adiacente ottimo stato saloncino matrimoniale stanzetta servizi riscaldamento 49.000.000 Greblo 68789. 23/22
G. ROMA casa signorile adatto uffici abitazione 300 mq da ristrutturare 140.000.000 Greblo 68789. 23/22
G. CARPISON occupato tinello 2 stanze bagno poggiolo 16.000.000 Greblo 68789. 23/22
G. DREHER recente saloncino cucina abitabile matrimoniale poggioli Greblo 68789. 23/22
GIARDINO pubblico signorile vista verde salone tre stanze cucina servizi comforts libero vendesi 766676. 19/22
GORIZIA libero centrale circa 120 mq più 80 mq terrazza 57.000.000 Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GORIZIA centralissimo libero 3 camere cucina soggiorno terrazze cantina riscaldamento autonomo. Grimaldi 0481-45283. 1000/22
GRADO costruzione, varie metrature, diverse ubicazioni facilitazioni pagamento 040-947393. 525/22
GRIMALDI 040/764952. Roiano libero soggiorno camera cucinotto servizi balcone ripostiglio cantina 36.500.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. Via Udine libero adatto anche uso ufficio 3 camere cucina bagno ripostiglio 51.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040/764952. L.go Papa Giovanni libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi ripostiglio 59.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040.764952. Adiacenze Viale in stabile signorile salone camera cucina servizi 25.000.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CAVOUR signorile, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 659/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento zona GIULIA vista sul giardino, 4 stanze, cucina, bagno, soleggiato, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 659/22
IMMOBILIARE CIVICA vende BOSCHETTO recente, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostigli, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 659/22
IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 659 22
IMPRESA vende appartamenti, palazzina soleggiata, riscaldamenti autonomi. Servola 61430 pomeriggi. 681/22
LIBERO Fiera 94 mq saloncino bistanze cucina tutti confort vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 673/22
MONFALCONE Agenzia ALFA Pieris villetta con 2000 mq terreno. 41807. 1/22
MONFALCONE Agenzia ALFA villetta indipendente 90 mq abitabili, cantina, garage, giardino. Perfette condizioni. 41807. 1/22
MONFALCONE zona Anconetta 2 camere, cucina, salone, bagno, terrazzo, prezzo interessante. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
MONFALCONE libero 1.o piano, 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, terrazze, garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
OCCASIONE libero camera, cucina, gabinetto vendesi 9.800.000 acconto, saldo mutuo. Visitare ore 15 - 16.30 Pratello 11, III Carbone. 51760/22
PETRONIO libero soleggiato bistanze cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli riscaldamento, ascensore vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 673/22
PRIMAVERA 767993 Franca casa signorile appartamento 140 mq confort cantina. 631/22
PRIMAVERA 767993 Cattinara in palazzina appartamento 120 mq box giardino. 631/22
PRIMINGRESSO prontoentrata cucinotto, saloncino, matrimoniale, vendesi per realizzo minimo anticipo mutuo 14% Spaziocasa 60125. 6/22
PRIVATO vende Aurisina appartamento recentissimo tel. 200950. 51752/22
PRIVATO vende libero via Benussi soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, poggiolo. Tel. 821649. 51643/22
PRONTA entrata, nuovo, 100 mq 85.000.000 tutti i conforts. 61430 pomeriggi. 681/22
Q. CENTRALISSIMO appartamento 134 mq circa in ottimo stato ascensore autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. CATTINARA vicinanze, panoramicissimo in ottimo stato, cucina salone, 3 stanze, servizi, terrazza, giardino condominiale. Quadrifoglio 630174. 12 22
Q. HORTIS zona, come primo ingresso salone, cucina. 2 stanze, servizi, balcone, autometano. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q.STAZIONE ampia metratura salone, cucina, 4 camere, bagno, ripostiglio. Quadrifoglio 630174. 12/22
Q. PROSECCO terreno costruibile con annesso immobile commerciale pluriuso, altro terreno con case carsiche da ristrutturare. Quadrifoglio 630175. 12/22
Q. CARSO villa al grezzo possibilità bifamiliare, con giardino. Quadrifoglio 631171. 12/22
RABINO 762081 libero vista mare adiacenze Commerciale soggiorno camera cucina bagno. 38.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero largo Giardino salone 3 camere cucina bagno. 63.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano salone 2 camere cucina bagno. 63.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Donadoni camera cameretta cucina servizio balcone. 21.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Luigi soggiorno camera cameretta cucina bagno. 68.000.000. 14/22
RABINO 762081 Prosecco terreno pianeggiante 7500 mq completo acqua 51.000.000. 14/22
RABINO 762081 Viale mansarde occupate soggiorno camera cucina servizio 10.500 000. Altre piazza Repubblica da 16.000.000. 14/22
RABINO 762081 appartamenti occupati varie zone 2-3 camere da 12.000.000. 14/22
RABINO 762081 Duino villetta due piani soggiorno 4 camere cucina bagno 700 mq giardino 145.000.000. 14/22
RABINO 762081 Opicina villa bifamiliare piano terra 2 camere cucina bagno veranda primo piano 3 camere cucina bagno terrazzi garage 3 automobili 700 mq giardino. 224.000.000. 14/22
RABINO 762081 casetta bifamiliare San Sabba piano terra occupato primo piano libero 150 mq giardino. 49.800.000. 14/22
RABINO 762081 casetta San Giovanni camera cameretta tinello cucina bagno 41.000.000. 14/22

Continua in 20.a pagina

DELTA. LA TUA PRIMA LANCIA.

Arrivare a Delta è pretendere tutto ciò che non si può chiedere ad una 1300. Eleganza raffinata nella linea e negli interni; qualità costruttiva superiore, anche nei particolari; un piacere di guida senza confronti. La classe esclusiva dell'esclusivo stile Lancia. Da subito. Perché scegliere di viaggiare in Lancia significa entrare in una élite automobilistica, ai vertici della propria categoria. Ed esigere il massimo, dall'inizio. Trazione anteriore Lancia con motore trasversale; cambio a cinque marce; impianto frenante Duplex incrociato; sospensioni indipendenti sulle quattro ruote di tipo Mc Pherson. Grande abitabilità anteriore e posteriore. Alla guida, tutto il proverbiale piacere di guida di una Lancia. Una sensazione particolare, sempre entusiasmante. Perfetto controllo della vettura. Tenuta di strada eccezionale. Ripresa agile e brillante su ogni percorso. Un divertimento di guida che si accompagna ad eccellenti prestazioni: 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,3 sec. Accanto a Delta 1300, la Delta GT, una Gran Turismo veloce ed esuberante: 180 km/h, da 0 a 100 km/h in 10,2 sec.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con Vs+ Turbo Synthesis.

E la Delta HF turbo, l'erede del mito HF, un'auto di spiccata inclinazione sportiva: velocità di punta che sfiora i 200 km/h, entusiasmante elasticità di marcia, accelerazione bruciante: da 0 a 100 km/h in 8,9 sec. Tre versioni, tre modi diversi e personali di intendere uno stile di guida unico. E di entrare in Lancia. Nell'esclusivo mondo di Lancia.

La differenza di viaggiare in Lancia.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA Trieste

N. GA/L-GR/sb

Estratto avviso di gara

L'A.C.E.G.A. intende indire una licitazione privata per l'esecuzione del V lotto dei lavori dell'Acquedotto dell'Isonzo.

L'appalto ammonta a L. 6.800 milioni (seimiliardiottocentomilioni).

La gara verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera ,d) della Legge n. 14/1973 tra imprese iscritte alla categoria 10 A dell'Albo Nazionale Costruttori classe non inferiore alla n. 9.

Le richieste di invito — redatte conformemente a quanto indicato nell'avviso di gara — dovranno pervenire all'A.C.E.G.A., via Genova 6, Trieste - Servizio Lavori entro le ore 13 del giorno 28 febbraio 1985.

L'avviso di gara completo potrà essere esaminato presso l'Ufficio Coordinamento e Contabilità del Servizio Lavori dell'A.C.E.G.A. in Trieste, via Genova 6 (II p. stanza 22) nelle ore di ufficio o presso l'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

IL DIRETTORE GENERALE
prof. ing. Gaetano Romanò

CASIO®
Calcolatrici

RICERCA
PER LA REGIONE: VENETO/FRIULI VENEZIA GIULIA AGENTI DI VENDITA

Si richiede:
- Documentata introduzione presso dettaglianti e grossisti nei settori Radio TV, Elettrodomestici, Foto-Ottica.
- Disponibilità autovettura.

Si offre:
- Contratto Enasarco
- Elevate provvigioni, premi, incentivi.

N.B.: verranno prese in considerazione anche candidature di agenti plurimandatari purchè trattanti articoli non in concorrenza.

Inviare curriculum: **DITRON SPA - Divisione Casio Calcolatrici V.le Certosa 138 - 20156 MILANO**

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per un posto di impiegato amministrativo di IV fascia funzionale presso il SERVIZIO AMMINISTRATIVO e degli AFFARI LEGALI — Segreteria Generale — con la riserva di un posto per un candidato interno.

Il titolo di studio richiesto è: diploma di Scuola Secondaria di II grado.

Le domande di ammissione al concorso, corredate della documentazione prescritta, devono venir presentate su carta bollata all'Iacp di TRIESTE, entro le ore 18 del giorno 4 marzo 1984.

Per informazioni e visione del Bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'I.A.C.P. - Piazza dei Foraggi n. 6 - Trieste - ogni giorno feriale, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

IL PRESIDENTE:
dott. Ugo Verza

CRONACHE DELLO SPORT

Ha vinto ma non ha convinto l'Italia a Dublino

ROSSI (SU RIGORE) E ALTOBELLI FIRMANO LA VITTORIA AZZURRA SULL'EIRE

Due reti nei primi venti minuti poi si è solo difeso il risultato

DUBLINO — L'Italia ha inaugurato con una vittoria l'anno pre-mondiale. Ha riciclato sull'Eire il 2-1 dell'ultima sfida, quella del '71 sempre a Dublino. Come allora, anche martedì sera, in clima di festa paesana con centinaia di spettatori a fare happening sull'erba ai bordi del campetto gibboso, ha vinto ma non è piaciuta. Ha fatto in pratica un solo tiro in porta, ha giocato svelta e facile per i primi 20 minuti nel corso dei quali ha messo a segno due reti (un rigore di Rossi dopo solo cinque minuti e un guizzo di Altobelli al 18') ma per oltre un'ora ha subito la pressione disordinata ma arrembante dell'Eire

Ciò nonostante ha vinto e, se è vero che soltanto le squadre forti riescono a vincere anche quando non giocano bene, ci sarebbe da concludere che la nazionale azzurra è fortissima. Non è così ma se questa squadra riesce a vincere (è il secondo successo consecutivo, il primo all'estero dopo il 2-1 di Istanbul nel marzo scorso se si esclude il 2-0 contro il Canada sull'inattendibile campo di Toronto) significa che qualche requisito deve pure averlo. Una vittoria può essere fortuita ma quando i risultati si susseguono vuol dire che la formazione possiede più di quanto dimostri o le si accrediti.

Sottovalutare il 2-1 degli azzurri a Dublino sarebbe dunque un errore, anche un'ingiustizia, perché, pur contro avversari mediocri, privi di fantasia e quindi di penetrazione, ci sono volute applicazione ed esperienza individuali per evitare di essere travolti impedendo che il grande volume di gioco costruito dagli irlandesi procurasse pericoli più seri all'attento Tancredi.

L'apparente contrasto fra risultati e qualità di gioco, o meglio tra i primi 20 minuti e gli altri 70 minuti, è di facile interpretazione. Andati sul 2-0 troppo presto e troppo facilmente, gli azzurri hanno ritenuto di avere chiuso lì la partita e che sarebbe bastato controllare l'attesa reazione avversaria per sbarcare il lunario.

Eire-Italia 1-2 (0-2)

MARCATORI: 5' Rossi su rigore, 18' Altobelli, 53' Waddock.

EIRE: Bonner, Hughton, Beglin, Lawrenson (9' McGrath), McCarthy, Brady, Sheedy, Waddock, Galvin (30' Whelan), Stapleton, Byrne (76' Campbell). (12 O' Leary, 16 secondo portiere McDonagh).

ITALIA: Tancredi, Bergomi, Cabrini, Bagni, Vierchowod, Scirea, Conti (72' Dossena), Tardelli, Rossi (72' Serena), Di Gennaro, Altobelli. (12 Bordon, 13 Righetti, 14 Collovati, 16 Giordano).

ARBITRO: Keizer (Olanda).

ANGOLI: 13-2 per l'Eire.

Peccato di presunzione? No: questione di mentalità, solita storia. Perché dare il massimo con gli irlandesi sotto di 0-2 con la domenica di campionato neppure molto lontana? Una mentalità che sembra avere contagiato lo stesso Bearzot visto che nel dopo partita il ct ha giustificato di avere mandato anzitempo negli spogliatoi i «pesi leggeri» Conti e Rossi anche per via del prossimo turno di serie «A».

Resta il fatto che l'Italia con un solo tiro in porta ha siglato due gol, che Tancredi è stato protagonista di uno splendido intervento al 34' (deviazione sopra la traversa su un bolide di Hughton), che Altobelli in più occasioni ha agito da libero aggiunto, che tutta la ripresa si è giocata nella metà campo, meglio a ridosso dell'area degli azzurri, che questi ultimi hanno subito una rete e 13 calci d'angolo contro due, che il tecnico irlandese Hand ha rivendicato almeno un rigore dall'arbitro olandese Keizer.

L'incontro rivestiva importanza soprattutto per i test di Di Gennaro e Tancredi. Il primo ha stentato a entrare in partita in un match poco adatto alle sue caratteristiche ma si è inserito gradualmente riuscendo a fare la sua parte senza eccellere, ma quel che conta, senza demeritare. Forse avrebbe dovuto prendere più iniziative ma, trovatosi di fronte a Brady, fonte della manovra irlandese, ha preferito la prudenza. Tancredi ha superato meglio l'esame mostrandosi sicuro nelle uscite alte nonostante le cariche infertegli dai più pressanti irlandesi.

Tardelli e Bagni hanno potuto esprimere i loro mezzi nel clima di battaglia (sempre corretta peraltro) così come Scirea ha dato positivo contributo di calma alla retroguardia. Attente le prove di Vierchowod e Bergomi mentre ha deluso Cabrini che, costretto a fare il terzino puro, non si è potuto esprimere sulla fascia costringendo a maggiore sacrificio Tardelli. Buono in avvio, Rossi si è spento in una partita non adatta alle sue caratteristiche ma è tornato al gol in azzurro dopo un anno, sia pure su rigore.

Bene Conti (suoi i lanci da cui sono nati il penalty e il secondo gol), il migliore è stato Altobelli. Ha procurato il rigore, atterrato da Lawrenson in area dopo uno scambio con Rossi al 5'; ha firmato il raddoppio pennellando un imprendibile diagonale rasoterra.

Fabio Masotto

Dublino — Così Altobelli ha segnato la seconda rete *(Ansafoto)*

Rossi soddisfatto: Era ora...

MILANO — Soddisfazione tra gli azzurri per la vittoria di Dublino. Rossi in particolare ha scacciato un incubo, anche se soltanto su rigore. «In passato ne avevo calciati e segnati due in azzurro: contro l'Olanda e a Perugia contro Cipro. Sono tornato al gol dopo un anno? La prestazione di un attaccante non deve per forza essere legata al gol. Spesso mi sono trovato solo in avanti perché Altobelli rientrava sovente, ma non ho patito in azzurro le mie angustie della Juve. La nazionale? Ha mostrato carattere. La sostituzione? Serviva gente più fresca».

Altobelli, invece, è già in versione lusso. «È il mio anno — dice l'interista — ma non è un caso che io giochi meglio. Ho fatto la trafila e ora è il mio momento, ottengo buoni risultati anche in azzurro. La spiegazione del mio progresso sta nel fatto che nell'Inter da spalla sono diventato prima punta e gioco con maggiore tranquillità, una tranquillità che trasporto in nazionale anche perché Bearzot mi ha fatto sentire più importante».

Bearzot: «Abbiamo sbagliato nel tirarci troppo indietro»

MILANO — Italia bella per un tempo, brutta per l'altro. L'azzurro è stato part-time anche a Dublino. Perché? «Perché il campo era dissestato e stretto; perché nella ripresa, quando gli irlandesi hanno reagito ai due gol subiti nel primo tempo sono aumentati gli scontri fisici e la nostra è squadra più leggera. — Spiega Bearzot — dico questo a parziale giustificazione del nostro secondo tempo dove avrei preferito più personalità, come quella messa in luce nella prima metà». Abbiamo sbagliato a tirarci indietro di dieci metri, lo ha ammesso poi tutta la squadra. Forse è mancato qualcuno fra quelli che solitamente si trovano bene contro il calcio britannico. Tardelli troppo arretrato? «È arretrato spontaneamente, non gliel'ho detto io. Sono comunque contento del risultato ma la squadra ha sofferto oltre misura, prendendo anche delle botte. La capacità di sofferenza offerta dalla formazione mi ha però soddisfatto. Tutti hanno fatto il proprio dovere con entusiasmo e anche con piacere».

Il riferimento riguarda in primo luogo Altobelli, protagonista della serata, non solo per il rigore procurato e per il gol segnato, ma anche e soprattutto per i suoi costanti guizzi. Ma, inferto il k.o. del 2-0, l'Italia non ha ritenuto di avere chiuso i giochi tirando i remi in barca?

«La ripresa, targata Eire, non è dipesa dalla nostra mentalità — risponde Bearzot — ma da quella degli irlandesi che non si arrendono mai. Attendevamo il loro ritorno».

— Perché ha sostituito Conti e Rossi?

«Domenica c'è anche il campionato e devo salvaguardare gli atleti, specie quelli più leggeri. Conti e Rossi, peraltro, avevano rimediato alcune botte».

— Di Gennaro?

«Ha dato sempre il suo apporto in base alla necessità del momento. Mi ha soddisfatto anche questa volta avendo giocato, secondo le proprie caratteristiche, in maniera intelligente».

— Con questa partita si è completata la sperimentazione di Tancredi?

«Anche lui, sotto certi aspetti, mi ha soddisfatto. Volevo che la squadra fosse premuta e l'Eire mi ha accontentato».

— Cosa deve ancora acquisire la nazionale quest'anno?

«Sono cose che tengo per me».

— Perché Cabrini non si è espresso com'è d'abitudine?

«Ha fatto il difensore puro ed è stato bravo. Probabilmente non c'erano spazi sulla fascia dato che aveva per avversario diretto un centrocampista che andava dentro».

Bearzot aggiunge poi che «non essersi fatti travolgere contro un calcio di scuola britannica, costituisce già un titolo di merito».

— A un certo punto del primo tempo ha urlato verso Rossi, cosa gli ha detto?

«Gli ho chiesto di stare a metà campo, di non rientrare troppo, perché doveva trovare lo scatto per andare dentro. Quello è il suo gioco».

— Il duello Di Gennaro-Brady era nei programmi?

«No: abbiamo conosciuto la loro formazione all'ultimo momento. È un abbinamento uscito naturale dalla disposizione in campo. Di Gennaro certo non ha giocato da mezza punta ma da regista arretrato».

— Perché è stato Rossi a tirare il rigore?

«Era uno dei tre designati, con Altobelli e Cabrini. È stato lui a sentirsela di tirare».

Bearzot aggiunge che l'Italia non ha giocato con spirito amichevole, ribadisce che ha sofferto un po' troppo e che deve migliorare in questo senso anche se ieri si è giocato fuori casa.

F. M.

Calciomondo

Battuta la Juve ad Algeri

ALGERI — La Juventus è stata sconfitta per 3-2 (1-1) dall'Algeria in una amichevole di calcio disputatasi nello stadio «Cinque luglio».

I gol juventini sono stati segnati al 40' da Boniek e al 54' da Prandelli. Per l'Algeria hanno realizzato al 26' Menad, al 57' Yahi e all'88' Mechichi.

Macedo nuovo d.t. Brasile

RIO DE JANEIRO — Dopo il rifiuto di Mario Zagalo di assumere la direzione della nazionale, la Federazione calcio brasiliana ha dato l'incarico di selezionare, preparare e dirigere la formazione a Evaristo Macedo, ex nazionale e allenatore attuale dell'ultima squadra nella classifica di campionato, l'America Club di Rio.

La federazione ha dato l'annuncio che Macedo ha accettato l'invito a dirigere tecnicamente la squadra fino alla conclusione del torneo di Coppa del mondo in Messico.

Il Brasile è incluso con Bolivia e Paraguay nel terzo gruppo sud americano della fase eliminatoria.

Previdi ha lasciato la Roma

ROMA — Nardino Previdi non è più direttore sportivo della Roma. Lo ha annunciato la società giallorossa con un comunicato nel quale il presidente Viola ha espresso dispiacere per la decisione di Previdi rinnovandogli la sua stima.

Messico stravince sulla Polonia

QUERETARO — Con una vittoria per 5-0 sulla Polonia, terza classificata nel Mundial del 1982, la nazionale messicana ha inaugurato il nuovo stadio «Corregidora» di Queretaro, uno dei dodici che verranno utilizzati per il prossimo Mundial del 1986.

All'inaugurazione hanno assistito il presidente messicano Miguel de la Madrid e il presidente della Fifa, Joao Havelange. Le reti sono state segnate dal capitano Thomas Boy, da Felix Cruz, da Luis Foores e da Manuel Negrete (due).

La partita fa parte di un torneo quadrangolare nell'ambito del quale la Bulgaria ha successivamente battuto la nazionale Svizzera per 1-0.

Casarin arbitrerà al «Friuli»

MILANO — Questi gli arbitri chiamati in base al sorteggio a dirigere le partite di calcio di serie «A» in programma domenica:

Ascoli-Sampdoria: Longhi
Cremonese-Milan: Bergamo
Fiorentina-Como: Agnolin
Inter-Lazio: Lanese
Juventus-Avellino: Lo Bello
Napoli-Torino: Redini
Roma-Atalanta: Pairetto
Udinese-Verona: Casarin

Sono stati designati, quali eventuali sostituti, gli arbitri Pieri, Paparesta e Testa.

La commissione arbitri nazionale ha inoltre designato l'arbitro Lombardo per la partita di recupero di serie «B» Genoa-Campobasso in programma domenica prossima.

Per gli ottavi di finale di Coppa Italia (gare di andata), in programma mercoledì 13 febbraio, sono stati designati i seguenti direttori di gara:

Genoa-Verona: Bianciardi
Torino-Cagliari: Magni
Campobasso-Juventus: Coppetelli
Parma-Roma: Leni
Pisa-Sampdoria: Baldi
Fiorentina-Bari: Lamorgese
Empoli-Internazionale: Esposito
Milan-Napoli: Mattei.

GRANDE ATTESA IN FRIULI PER LA PARTITISSIMA DI DOMENICA

Verifica per Zico a Montebelluna in vista del rientro con il Verona

UDINE — Ormai si comincia a sentire da vicino puzza di ...Verona, quando mancano ormai quattro giorni alla partita che può segnare una svolta per l'Udinese ma anche per il campionato. E che comunque un risvolto «storico» sembra riservarlo in maniera sempre più certa: il rientro in squadra di Zico dopo ben tre mesi di assenza. In tal senso un riscontro importante lo si avrà questo pomeriggio dalla partita amichevole che la squadra bianconera disputerà a Montebelluna, anche se il diretto interessato non lo considera affatto un «provino»:

«No no, non siamo d'accordo sul fatto che si tratti di una prova per vedere se gioco o meno domenica. È sì una verifica delle mie condizioni, della disinvoltura che ho nel muovermi in campo dopo un'assenza così prolungata, dell'intesa che posso avere con i miei compagni, ma non un passaporto per domenica. Sul mio rientro non ci sono dubbi, nel senso che mi sento perfettamente a posto dopo l'infortunio, anche se ovviamente non potrò essere al cento per cento. Per questo ci vorrà più di qualche partita, ma l'importante è cominciare».

— Un rientro in una partita dunque molto difficile; cambia qualcosa?

«Direi proprio di no. Io anche oggi (ieri per chi legge n.d.r.) ho calciato piuttosto a lungo, e non ho avuto risposte negative. Per quanto riguarda la partita in se stessa, certo che è molto difficile, ma lo sono un po' tutte, specie nel proseguio del campionato, quando ogni gara si fa più aspra e più importante ai finvi della volata finale. Comunque l'Udinese può tranquillamente aspirare a vincere: i nostri avversari sono forti, possono contare su un collettivo di sicuro affidamento, ma anche la nostra squadra si è ripresa bene, ha dimostrato di essere in pieno recupero, e quindi è una partita tutta da giocare e da decidere sul risultato».

Fin qui dunque Zico, ovviamente ancora incerto e forse soprattutto timoroso, anche se non vuol darlo a vedere, sugli esiti del suo rientro, che oltretutto sta galvanizzando l'intero ambiente bianconero.

È lo stesso Vinicio del resto a sottolineare l'importanza dell'«effetto Zico» per tutto l'ambiente, interno ed esterno: «Certo Zico è molto importante per noi, per la squadra, per le sue doti di inventore e di realizzatore oltreché di calciatore munito di grande classe, ma è anche importante in senso... inverso, per l'inevitabile timore cioè che la sua presenza incute nell'avversario, costretto a prendere le dovute contromisure, e per questo stesso motivo messo in apprensione».

— Montebelluna sarà un test importante?

«Importante sotto tanti punti di vista, ma appunto soprattutto per il nostro capitano. Al di là di quelle che potranno essere le mie impressioni, spetterà comunque proprio a Zico decidere se e per quanto tempo rimanere in campo domenica nella partita con il Verona».

Giorgio Verbi

SI GIOCHERANNO DOMENICA I RECUPERI DI SERIE B

Braglia squalificato di nuovo Parma multato di sette milioni

MILANO — Il giudice sportivo della lega nazionale professionisti ha squalificato in serie «A», in riferimento alle partite di domenica 27 gennaio, i calciatori Monelli (Fiorentina), Garzilli e Viganò (Cremonese), Guerrini (Como) e Mannini (Sampdoria).

Fra le ammende alle società, 18 milioni di multa con diffida al Milan per numerose intemperanze dei tifosi (striscioni non regolamentari, candelotti fumogeni, fitto lancio di palle di neve contro arbitro, guardalinee e giocatori della squadra avversaria).

In serie B (partite di domenica scorsa), il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Cuccovillo (Bari), Braglia (Triestina), Pescatori (Varese), Salvadori e Vertova (Empoli), Venturi (Cagliari).

Oltre alle squalifiche dei giocatori, tutte per una giornata di gara, il giudice sportivo ha preso in serie A queste altre decisioni: ammonizione con diffida per Bruni (Verona), Batista (Lazio), Galparoli e Criscimanni (Udinese), Marchetti (Ascoli).

In riferimento alla partita di recupero Juventus-Lazio, giocata il 30 gennaio, il giudice sportivo ha inflitto un'ammonizione con diffida a Podavini (Lazio), una deplorazione a Favero (Juventus) e un'ammonizione a D'Amico (Lazio).

In serie B, in riferimento alla partita Parma-Bari, erroneamente conclusa dall'arbitro e poi ripresa e sospesa, il giudice sportivo ha preso queste decisioni oltre alla squalifica di Cuccovillo: ammenda di 7 milioni e 500 mila lire al Parma; ammonizione con diffida a Panizza (Parma); deplorazione a Lombardi (Parma); ammonizione a Bivi e Cavasin (Bari).

Altre sanzioni: ammonizione con diffida a Fiorini e Rotella (Genoa), Mariani (Pisa), Pusceddu (Cagliari), Roselli (Pescara). Deplorazione per Costantini (Triestina), Pellegrini (Varese) e Cinello (Empoli). Ammonizione a Scaglia (Varese). Ammende: 120 mila lire con diffida a Onofri (Genoa); 30 mila a Giovannelli (Pisa) e Ronzani (Pescara); 20 mila a Spollon (Monza).

È stato intanto fissato per domenica prossima, con inizio alle 15, il recupero della partita Parma-Bari, sospesa domenica scorsa per nebbia, a pochi minuti dal termine, dopo l'erroneo fischio di chiusura e la ripresa della gara da parte dell'arbitro Pezzella. In base al regolamento, la ripartizione dell'incasso avverrà secondo le modalità che saranno stabilite dal consiglio di lega.

Domenica verrà recuperato, come già fissato in precedenza, anche l'incontro Genoa-Campobasso.

Cardito e Frattamaggiore, rispettivamente città natale e di adozione di Arcangelo Pezzella si sono intanto mobilitate per difendere l'onorabilità dell'arbitro in relazione alla vicenda della sospensione per nebbia della partita di calcio di serie B Parma-Bari, avvenuta sul risultato di 3-0.

Pezzella arbitrerà oggi la partita amichevole Nola-Napoli e tale designazione farebbe cadere le ipotesi, da più parti avanzate, di una sua sospensione.

Ballo alabardato

Il Triestina Club Umberto Saba organizza anche quest'anno il tradizionale ballo mascherato con cena al Jolly Hotel di Corso Cavour. L'appuntamento è per sabato grasso, 16 febbraio, alle ore 20.30.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del club presso la Taverna Murago di piazza Goldoni 9 (tel. 793504) ogni giorno dalle 18 alle 20 (escluso lunedì).

TRIESTINA: OGGI SI RIPRENDE

Dal Prà convocato Bene la Primavera

Convocazione in extremis di Luigino Dal Prà per la nazionale di serie B. Il selezionatore Brighenti si è messo ieri pomeriggio in contatto con la società alabardata per conoscere la disponibilità di Dal Prà. Il giocatore, raggiunto telefonicamente nella sua casa di Vicenza, è partito immediatamente per Bologna e da ieri è a disposizione del selezionatore azzurro. La nazionale di serie B affrinterà sabato pomeriggio a Bologna la Cecoslovacchia.

La Triestina riprenderà nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del pescatore. Il programma predisposto da Giacomini prevede altre due sedute nelle giornate di domani e di sabato, quindi altri due giorni di relax (domenica e lunedì) e da martedì ripresa normale degli allenamenti in vista dell'incontro casalingo del 17 febbraio contro il Pescara, per il quale non sarà disponibile lo squalificato Braglia.

In casa alabardata c'è soddisfazione intanto per la bella prestazione offerta dalla squadra primavera a Verona, un pareggio a reti inviolate che accontenta certamente più l'allenatore alabardato Lombarda che il suo collega Maddè.

Nella quarta giornata del girone di ritorno, il Verona con una formazione al limite d'età non è riuscita a superare la difesa baby della Triestina.

La squadra alabardata, difendendosi con ordine ha sfiorato addiritttura, il colpaccio in due occasioni con Zurini e Grimaldi.

La Triestina è scesa in campo nella seguente formazione: Cei; De Luca, Polonia; Sebastianis, Vit, Grimaldi; Weffort (dal 42 II t. Minin), Schiraldi (dal 38' II t. Guerra), Zirini, Cotterle, Bravin.

A disposizione di Lombardo c'erano anche Gasparotto, Guerra, Peresson, Valzano, Minin.

Giudice dilettanti

Oltre settanta i giocatori squalificati, tre dirigenti e altrettanti allenatori inibiti o sospesi e oltre seicento mila lire di multa: questo in sintesi, quanto ha deliberato il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio.

I provvedimenti disciplinari adottati riguardano questi giocatori:

Squalifica una giornata: Tracanelli (Orcenico Sanvitese), Sabbadini (Pieris), Pascon (Ponziana), Dugaro (Valnatisone), Zorzetto (Caneva), Pallavicini (Gaglianese), Bravin (Sestense), Gabellini (Pro Farra), Dissegna (Medeuzza), Romeri (San Sergio Trieste), Dagri (Portuale), Drioli (Edile Adriatica), Budicin (Ponziana), Modula (Lucinico), Concil (Ragogna), Morandini (Reanese), Rassati (Palazzolo), Manzini (Poggio Terza Armata), Famigliuolo (Fortitudo), Zonta (Juniors Casarsa), Della Rossa (Cormonese), Schiffo (Sandanielese), Peressoni (Cividalese), Vosca (Valnatisone), Beltrame (Cussignacco), Bianco (Cordenonese), Demeglio (Edile Adriatica), Di Gioia (Martin Pescatore Vermean), Del Nin (Codroipo), Migliorini (Bannia), Prampolini (Sangiovannese), Romano (Palmanova), Maniassi (Itala San Marco Gradisca), Luisa (Lucinico), Tomasi (Polcenigo), Mazzon (Caneva), Zampari (Natisone), Soravito (Pozzuolo), Bordon (Savognese), Chiarotti (Palazzolo), Piani (Gonars), Mori (Isonzo San Pier d'Isonzo), Celante (Moraro), Martellos (Pro Romans), Valentinuzzi (Ruda), Taucer (Libertas Trieste), De Fabris (Begliano), Zanetti (Pro Aviano), Miotto (Bannia), Bolzon (Chions), Vit (Palmanova), Candolo (San Canzian), Rossetti (Polcenigo), Arnosti (Ricreatorio Maniago), Nicolella (Buttrio), Manente (Sangiorgina Udine), Modolo (Giarizzole), Bivi (Tisana), Prenassi (Sedegliano), Basello (Castionese), Grion (Capriva), Donda (Moraro), Colosetti (Aquileia), Marino (Medeuzza), Gabrielli (Zarja), Luglio (Begliano), Del Zuanne (Spal Cordovado).

Squalifica due giornate: Cressatti (Bertiolo), Buttò (Ronchis), Pittaro (Audax San Martino).

Il giudice ha squalificato sino all'1 aprile il giocatore Lucio Bonazza della Pro Romans.

SFORTUNATI RECUPERI PER LE SQUADRE DELLA REGIONE

Interregionale: sconfitte Manzanese e Aviano

Miranese-Pro Aviano 2-0

MARCATORE: all'11' Bortolato, al 40' Bortolato.

MIRANESE: Pesce; Maregotto, Pregnolato; Barbiero, Marcato, Possamai; Bortolato, Favaretto (76' Soratto), Fosco (46' Caprioli), Peloso, Marchetto, Zanetti, Mion, Pierobon. All.: Mancin.

PRO AVIANO: Zanier; Corba (46' Padovan), Nicoloso II; Lella, Nocoloso I, Battoia; Bartolini, Falovo (46'Zaia), Castellarin, Tettoretto, Del Degan, Fort, Cauzo, Bravin, All.: Cassin.

ARBITRO: Malagutti di Rimini.

angoli: 5-3 per la Miranese.

NOTE: ammoniti Nicoloso II, Barbiero, Lella e Tettoretto.

MIRANO — Troppo forte la Miranese contro il Pro Aviano nell'incontro di recupero dell'ultima giornata di campionato. Tutte nel primo tempo le due reti: all'11' in cross di Possamai viene deviato di testa da Bortolato, al 40' ancora Bortolato di testa devia una lunga azione dell'attacco miranese che ha visto impegnato anche Favaretto, Marchetto e Fosco. In mezzo a queste due azioni solo una grossa occasione per la Pro Aviano con tiro di Castellarin al 21' dopo azione personale.

Nella ripresa la musica non cambia sono sempre i padroni di casa che dettano gioco e creano per lo meno mezza dozzina di occasioni da gol per contro la Pro Aviano si fa pericolosa solo con due tiro da lontano intorno alla mezz'ora: il primo di Tettoretto su calcio di punizione e Lella il secondo dopo azione personale di Del Degan.

Lino Perini

COPPA ITALIA

Schio 1
Monfalcone 0

MARCATORE: al 13' Fasolo.

SCHIO: Campanaro; Ruraro, Fabrello; Marchesini, Dalla Riva, Beggio; Martini (Panozzo dall'83'), Fasolo, Gasparini (Cavedon dal 60'), Sartori, Quarisa.

MONFALCONE: Janza; Gon, Giorgi; Pangos (Bucazzi dal 60'), Zanetti, Savarin (Zottich dal 14'); Brugnolo I, Brugnolo II, Schif, Severini, Iacoviello.

Valdagno-Manzanese 2-0 (1-0)

MARCATORE: al '20 Rezadore, al '75 Zanotto.

VALDAGNO: Bettin Walter; Bovo, Bettin Mirko; Zimbolani, Berlotto, Berti; Rezzadore, Zanotto (dall'87 Perin), Speggiorin, Lazzaro, Frizzo (dall'66 Bettin).

MANZANESE: Colavetta; Ermacora, Iussa; Pagnutti, Beltrame, Zumpichiatti (dall'66 Capellaro); Masarotti (dall'46 Terpin), Zilli, Colombo, Belviso, Peressone.

ARBITRO: Casiraghi di Monza.

ANGOLI: 6-4 per il Valdagno.

VALDAGNO — La Manzanese era scesa al comunale di Valdagno con intenzione di continuare la serie positiva. Tra gli aranciori friulani rientrava il titolato Colombo sicché la squadra era al gran completo. Purtroppo per lei la Manzanese è mancata nel tocco finale: sfuocato l'attacco che soprattutto nel primo tempo non ha mai impensierito l'estremo difensore locale.

Al 9' grido al gol quando l'attaccante locale Frizzo si impossessava della sfera, la porgeva all'accorrente Rezzadore che di testa sfiorava il palo alla destra del portiere friulano protesosi in tuffo.

Gli ospiti pensavano più a difendersi che ad attaccare sfruttando qualche inutile contropiede.

Al '30 la prima rete. Il terzino di fascia Bedin porgeva di piatto all'accorrente Speggiorin: stop, e palla in rete.

All'inizio della ripresa l'allenatore friulano Medeot innestava la punta Terpin togliendo Masarotti. Era un secondo tempo all'arrembaggio con gli ospiti alla ricerca del pareggio ma i padroni di casa in contropiede andavano vicini al raddoppio in almeno due occasioni, prima di conseguirlo effettivamente con Zanotto.

Giorgio Nardon

CLASSIFICA: Valdagno 25; Contarina e Giorgione 23; Bassano e Miranese 22; Manzanese 19; Conegliano e Vittorio veneto 17; Iesolo 16; Opiterggina, ProCervignano e Monselice 15; Cittadella 14; Trivignano 13; Bagnoli 10; Pro Aviano 6.

Regionali giovanili

I campionati regionali giovanili di calcio per allievi e giovanissimi hanno ripreso domenica il loro cammino dopo la lunga sospensione per il maltempo.

ALLIEVI — L'Udinese, vittoriosa a Cervignano, ha conservato le tre lunghezze di vantaggio nei confronti della Triestina. Gli alabardati, grazie al successo sul Monfalcone, sono rimasti da soli in seconda posizione per il pareggio imposto dal Portuale al Centro del Mobile.

Risultati Girone A: Pro Cervignano-Udinese 0-1, Cussignacco-Gorizia 1-1, Triestina-Monfalcone 3-0, Centro del Mobile-Portuale 1-1, Don Bosco Pordenone-Chiavris 1-1, Fontanafredda-Spilimbergo 3-1, Visinale-San Giovanni 1-1, Sangiorgina Udine-Chiarbola 1-0.

Girone B: San Sergio-Sant'Andrea 1-2, Torviscosa-Real Udine 3-2, Aquila Spilimbergo-Ponziana r.i.c., Aurora Pordenone-Opicina Supercaffè 1-1, Fiume Veneto-Nuova Udine 5-0, Itala San Marco Gradisca-Sacilese 1-1, Donatello Udine-Sangiorgina 2-0, Porcia-Zoppola 2-0.

GIOVANISSIMI — Continua il dominio dell'Udinese, largamente prima con quattro punti di vantaggio sulla Sangiorgina. In terza posizione la Triestina che ha giocato però una partita in meno.

Risultati: Sangiorgina-Porcia 3-2, Sacilese-Prodolonese 1-0, Zoppola-Itala San Marco 0-1, Domio-Fiume Veneto 3-1, Donatello Udine-Aurora Pordenone 1-0, Opicina Supercaffè-San Lorenzo Pordenone 2-1, Lignanese-Udinese 1-7, Juniors Casarsa-Triestina 0-3.

Girone B: San Giovanni-Sangiorgina Udine 1-0, Spilimbergo-Visinale 2-2, Bearzi Udine-Fontanafredda 2-1, Chiarbola-Don Bosco Pordenone 0-1, Monfalcone-Centro del Mobile 0-1, Cordenonese-Pro Romans 4-1, Liventina-Pieris 0-2, Morsano-Zaule Algida 0-0.

A SELLA NEVEA PUOI ACQUISTARE UNA CASA AD UN PREZZO INTROVABILE E SENZA INTERESSI PER SCIARE 12 MESI L'ANNO PAROLA DI "SALVA RISPARMI"!

SELLA NEVEA (UD) 1180/2000 mt.
Residence "Bucaneve"
A Sella Nevea nel Friuli, vicino a Tarvisio, sorge il Residence Bucaneve circondato da abetaie e dalle cime perennemente innevate delle Alpi Giulie.
Adiacenti al Residence si trovano gli impianti di risalita con 1 funivia e 8 sciovie che portano fino a 2000 metri di quota, a un nevaio che consente di sciare per 12 mesi l'anno.
Esempio di appartamento "PRONTA CONSEGNA"
soggiorno-letto con angolo cottura, cameretta, bagna, balcone. Ottime rifiniture
4/6 posti letto da L. 38.900.000
Disponibilità di tagli più grandi, posti auto e depositi sci

10% alla prenotazione
20% al compromesso
70% in 36 mesi SENZA INTERESSI

SEFINTUR IMMOBILIARE S.p.A.

Se desideri maggiori informazioni telefona allo 06/351212.
Potrai ricevere la visita di un nostro funzionario senza impegno naturalmente!

IL PROGRESSO italo americano

IL PROGRESSO italo americano — AUTO & MOTORI
Geraldine Ferraro nel ticket di Hart?

il quotidiano degli Italiani d'America.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 65065/6/7 • GORIZIA - Corso Italia 36, telefono (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, telefono (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203924

plural - milano

SIT adiacenze BENUSSI recente piano alto panoramico ottime condizioni cucinotto tinello tre stanze bagno terrazzi 729863. 22/22

SIT adiacenze RONCHETO villino indipendente 700 mq giardino accesso auto prezzo molto interessante 728644. 22/22

SIT BESENGHI signorile luminoso cucina salone due stanze doppi servizi terrazzo posto macchina in garage. 728644 22/22

SIT SAN CILINO recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo verandato 729863. 22/22

SIT CONCONELLO superlativa vista mare casetta con giardino proprio accesso auto 729863. 22/22

SOFFITTA occupata Valdirivo 90 mq calpestabili palazzo epoca ristrutturato 631792. BONZANINI. 692/22

STUDIO 4 728334 propone MUGGIA villa recente 450 mq più 1200 mq giardino prezzo eccezionale. S. PASQUALE soggiorno tre stanze biservizi garage cantina più terrazzo 120 mq. 625/22

ULTIMA PALAZZINA IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista panoramica golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage impianti autonomi, tel. 60251. 617/22

ULTIMI box a prezzi concorrenziali, tutto compreso, impresa vende, tel. 814311. Orario ufficio. 644/22

UNIVERSITA' nuova, attico con ampia terrazza panoramica, tranquillo recente signorile, saloncino stanza stanzino cucinino adatto 2 persone vendesi. 766676. 19/22

UNIVERSITA' nuova, appartamento panoramico tranquillo recente signorile saloncino 2 stanze stanzino cucina bagno poggioli vendesi. 766676. 19/22

VENDESI appartamento prontingresso tristanze accessori tutti i conforts, mutuo agevolazioni, tel. 814311, orario ufficio. 644/22

VENDONSI appartamenti liberi piani alti da mq 60-65-98 accessoriati, complessi esenti ilor, facilitazioni di pagamento, tel. 814311, orario ufficio. 644/22

VESTA vende libero zona S. Giusto piano secondo in casa d'epoca tre stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento a metano. Telefonare 730344. 592/22

VESTA vende libero zona S. Giovanni piano secondo luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale ascensore posto macchina coperto. Telefonare 730344. 592/22

VIALE Miramare (Stazione) vista mare palazzo di prestigio vendesi grande appartamento affittato riscaldamento autonomo ascensore. 766676. 19/22

VIP 64112 vende libero ALFIERI buone condizioni cucina soggiorno matrimoniale bagno 38.000.000. 26/22

VIP 65834 vende via UDINE combinazione appartamenti adiacenti uno libero 70 mq l'altro affittato 95 mq il tutto 57.500.000. 26/22

VIP 64112 vende libero signorile zona D'ANNUNZIO salone cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggioli 92.000.000. 26.22

VIP 65834 vende libero recente signorile BAIAMONTI soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina 63.500.000 possibilità acquisto box a parte. 26/22

VIP 64112 vende HERMET combinazione locali d'affari adiacenti uno libero di 20 mq totali l'altro affittato di 80 mq il tutto 56.000.000. 26/22

VIP 65834 vende appartamenti liberi recenti SISTIANA - DUINO - MONFALCONE disponibili diverse metrature. 26/22

WIENNA RESIDENCE S.R.L. palazzina signorile prossima consegna VIA NAVALI 23 appartamenti 3-4 stanze salone servizi mansarde taverne ampie terrazze box auto. Telefono cantiere 774698 visite 10-12 15-17 sabato 10-12. 559/22

15.500.000 Ospedale militare due stanze cucina servizio poggiolo cantina ammezzato luminoso vendesi affittato minimo contanti 5.000.000, 766676. 19/22

16.000.000 zona Foraggi matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo V piano vendesi affittato contratto scadenza giugno minimo contanti 5.000.000 766676.

20.000.000 Piccardi alta due stanze cucina bagno riscaldamento IV piano affittato vendesi 766676. 19/22

42.000.000 Mazzini libero 3 stanze cucina ripostiglio servizio IV piano 766676. 19/22

56.000.000 zona Burlo libero recente panoramico 2 stanze cucinino tinello bagno ripostiglio poggiolo comforts 766676.

La strada della serenità passa anche di qui.

In questo annuncio è contenuta una notizia di grande importanza per il vostro futuro. Contro le insicurezze e l'inflazione, è nato il Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione. È un nuovo strumento realizzato per tutelare due volte i vostri risparmi. Due volte, perchè due grandi società lo hanno ideato e messo a punto: le Assicurazioni Generali (raccolta premi 1983: 5.238 miliardi) e la Banca Commerciale Italiana (reddito impieghi ed investimenti 1983: 5.026 miliardi). Due volte perchè vi offre una doppia protezione: difende e assicura. Difende il vostro capitale (grande o piccolo), assicura a voi e alla vostra famiglia un futuro tranquillo. Due sono le alternative studiate per offrirvi la formula più idonea: "Fondo con Assicurazione Gratuita" e "Piano Pluriennale di Risparmio". La prima vi permette di investire nel Fondo quando volete, godendo di un'assicurazione gratuita sulla vita per un intero anno; la seconda vi consente un programma di pianificazione dei vostri risparmi ripartito in quote del Fondo e polizza vita rivalutabile, che può assicurarvi, volendo, una pensione integrativa. Solo l'esperienza di due leader nei settori assicurativo e finanziario poteva riunire vantaggi così esclusivi. Volete saperne di più? Vi aspettiamo a uno sportello della Banca Commerciale Italiana o in una agenzia delle Assicurazioni Generali. A presto.

GenerComit

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A. — BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Fondo GenerComit di Investimento e Assicurazione

AVVERTENZA. L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nei Prospetti di cui costituiscono parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti, depositati presso la CONSOB in data 19/11/1984 ai nn. 80 e 81, non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

MAC SpA

Continuaz. dalla 18.a pagina

RABINO 762081 libero Giuliani soggiorno camera cucina servizio ingresso 21 000.000. 14/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso caminetto, riscaldamento autonomo, posto macchina. 947393. 524/22

SAVOGNA terreno agricolo circa 4700 mq 12.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 vende CARPINETO recente panoramico cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 39.000.000. 729862 - 729863 - 728644. 22/22

SIT COMMERCIALE recente signorile panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi lavanderia 200 mq giardino proprio posto auto in garage 729862. 22/22

SIT S. FRANCESCO alloggio ottimo stato adatto anche uso studio affare 729862. 22/22

SIT SEVERO recente signorile luminosissimo cucina saloncino due stanze doppi servizi tre terrazzi 80.000.000. 729863. 22/22

SIT MATTEOTTI recentissimo signorile cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo posto auto in garage. 728644. 22.22

23 Turismo e villeggiature

VALBRUNA. Settimana bianca appartamento quattro letti affittasi. Tel. 573497 giovedì ore pasti. 51815/23

24 Smarrimenti

SMARRITO gatto persiano grigio zona viale XX Settembre 1, lauta ricompensa. Tel. 725023. 51862/24

SMARRITO setter inglese anni 1 manto bianco con chiazze nere tatuaggio dietro l'orecchio nome Diana. Ricompensa. Tel. 0481/82125. 0/24

27 Diversi

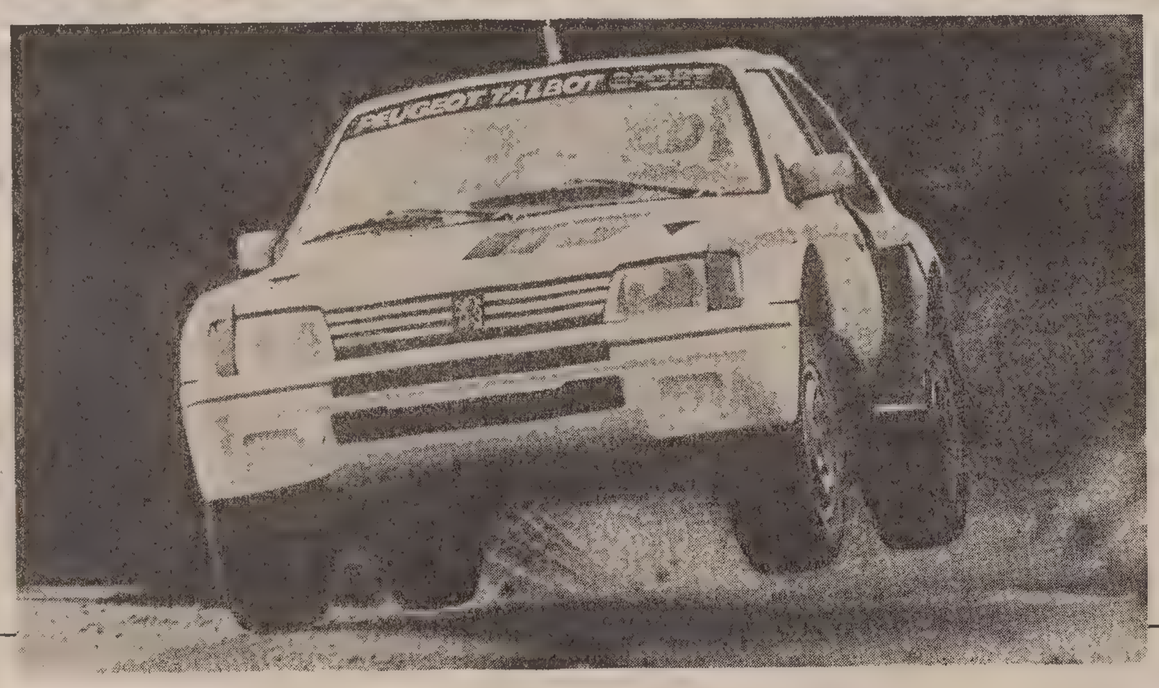
MAGO di Torino Mister Sebis risolve amore salute viaggi avvenire fortuna al gioco riceve mercoledì e giovedì Pensione Alabarda via Valdirivo 22, tel. 60269. 51747/27

TRICOLASER è la miglior risposta al problema della caduta dei capelli. Via S. Francesco 60/A, tel. 765685. 584/27

Vittoria della Peugeot 205 al Rally di Montecarlo

DEDICATA AL PRINCIPE RANIERI DI MONACO

E a tutti gli sportivi da sempre estimatori della tecnologia superiore Peugeot 205 turbo 16. Il successo di Montecarlo riconferma straordinarie capacità e prestazioni di una vettura che ha già fatto parlare di sè nella passata edizione del campionato mondiale rally: 1° al Rally dei Mille Laghi - Finlandia. 1° al Rally di Sanremo. 1° al R.A.C. Rally d'Inghilterra. Peugeot 205 turbo 16: la punta di diamante di una nuova generazione di automobili sintesi di una tecnologia vincente. La stessa che ha portato tutta la gamma Peugeot 205 ai grandi successi di pubblico e di mercato, tanto da farne la francese più esportata. **Peugeot 205. Che numero!**



ORDINE DI ARRIVO RALLY DI MONTECARLO 1985

1° VATANEN-HARRYMAN Peugeot 205 turbo 16 in 10h 20' 49"
2° ROHRL-GEISTDORFER Audi Quattro Sport a 5' 17"
3° SALONEN-HARJANNE Peugeot 205 turbo 16 a 10' 05"
4° BLOMQVIST-CEDEBERG Audi Quattro Sport a 19' 22"
5° SABY-FAUCHILLE Peugeot 205 turbo 16 a 19' 56"

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

INTHA

La combinata regala il secondo oro a Zurbriggen

AI MONDIALI IN VALTELLINA

Dopo la discesa libera il fantastico svizzero è ancora protagonista

Nella foto Pirmin Zurbriggen, fenomeno dello sci mondiale

BORMIO — Lo svizzero Pirmin Zurbriggen ha vinto la medaglia d'oro nella combinata. È la seconda medaglia d'oro conquistata dall'elvetico dopo quella nella libera.

Zurbriggen ha vinto precedendo l'austriaco Riedlperger e lo svizzero Buergler. Il giorno prima Zurbriggen si era piazzato quinto nello slalom di combinata che era stato vinto dallo svizzero Buergler. Nello slalom secondo era risultato l'austriaco Riedlperger e terzo il francese Vion.

Quarto, e migliore degli italiani, Silvano Edalini. La classifica dello slalom di combinata ha poi visto al sesto posto l'azzurro Robert Erlacher, mentre Mair è caduto nella prima manche e Danilo Sbardellotto non è sceso in pista per un dolore al ginocchio dopo un allenamento.

Sci nordico: oggi campionati italiani

BOLZANO — Iniziano oggi a Castelrotto, in Alto Adige, i campionati italiani assoluti di sci di fondo, nel corso dei quali saranno assegnati sette titoli tricolori. Si gareggerà sino a mercoledì 13 secondo il seguente calendario: oggi a Castelrotto ore 9: 30 chilometri maschile; domani Castelrotto ore 9: 10 km femminile; sabato, Alpe di Siusi ore 9: 5 km femminile e ore 10: 15 km maschile; domenica, Alpe di Siusi ore 10: staffetta 4x10 maschile; lunedì, Castelrotto ore 9: 20 km femminile; martedì riposo; mercoledì, Castelrotto ore 8.30: 50 km maschile.

I campionati giungono in un momento magico per il fondismo italiano dopo i recenti mondiali di Seefeld. A questi nazionali saranno presenti tutti i migliori specialisti da Giulio Capitanio a Giorgio Vanzetta, Maurilio De Zolt, Giuseppe Ploner, Gianfranco Polvara, Marco Albarello.

In campo femminile grande attesa per il rientro di Maria Canins che lo scorso anno si era vendicata dall'esclusione olimpica vincendo tutti tre i titoli in pallio. Complessivamente in questa edizione dei campionati italiani è assicurata la presenza di circa trecento atleti tra i quali tutti i migliori rincalzi.

NEL GIGANTE DONNE RALLENTANO LE ELVETICHE

Americana a sorpresa Deludono le italiane

S. CATERINA VALFURVA — Per la Svizzera s'è rotto l'incantesimo e per la prima volta dall'inizio dei mondiali la bandiera della Confederazione non sventola sopra il podio. Sventola invece la bandiera a stelle e strisce per merito di una americanina di 22 anni, vero oggetto misterioso nelle cronache dello sci, che ha vinto a sorpresa sbucando dal secondo gruppo con il pettorale 19 lungo un tracciato veloce e decisamente tecnico.

Una mano gliel'ha poi data, medaglia di bronzo, la connazionale dal cognome impossibile Eva Twardokens, anche lei pettorale alto numero 18. La sola austriaca Elisabeth Kirchler, detta «Sissi» come la famosa principessa della casa Asburgo, è così rimasta con la sua medaglia d'argento a salvare l'onore delle Alpi e del vecchio continente patria dello sci.

Le svizzere naturalmente molto attese, sono ieri invece sembrate vittime di una sorta di indigestione da medaglie. La prima elvetica, Maria Walliser, è infatti solo ottava mentre le favoritissime Hess e Figini hanno chiuso la gara rispettivamente all'undicesimo e quindicesimo posto. E le azzurre? Ancora una volta una delusione, anche se bisogna onestamente riconoscere che nessuno dei tecnici italiani aveva mai azzardato pronostici di un qualche ottimismo nella consapevolezza — risultati di coppa del mondo in mano — che sarebbero stati del tutto fuori luogo.

Ed allora bisogna archiviare il ventesimo posto della gardenese Karla Delago, prima (si fa per dire) delle italiane, che è pur sempre una liberista pura. Daniela Zini, sulla carta miglior gigantista azzurra, aveva invece già chiuso la gara nella prima manche saltando una visibilissima porta sullo «schuss» finale.

La ragazza di Livigno, comunque lentissima, se l'è presa con l'ormai fin troppo consueto acciacco al ginocchio destro. Il prof. Tagliabue, medico capo della Fisi, ha invece garantito che fisicamente la ragazza era ed è più che a posto. Fulvia Stevenin, altra gigantista azzurra, diciassettesima nella prima manche, ha invece chiuso la gara nella seconda discesa andando a sbattere con il suo bel visino contro il palo di una porta e tirando poi diritto per una cinquantina di metri.

È per la prova della Stevenin che il c.t. Daniele Cimini, riserva il suo unico rammarico, sempre però olimpicamente calmo nella convinzione di avere atlete buone solo per lo slalom speciale.

Quarta italiana in pista e seconda a terminare la gara è stata così Michaela Marzola, gardenese e liberista pura come Karla Delago: ha chiuso in ventiduesima posizione. Stando così le cose non resta che dare retta a Cimini ed aspettare lo slalom speciale di sabato sperando in bene.

Classifica

1) Diann Roffe (Usa) 2'18"53 (1'09"18+1'09"35); 2) Elisabeth Kirchler (Aut) 2'19"13 (1'09"01+1'10"12); 3) Eva Twardokens (Usa) 2'19"21 (1'08"91+1'10"30); 4) Debbie Armstrong (Usa) 2'19"26; 5) Marina Kiehl (Rfg) 2'19"60; 6) Traudl Haecher (Rfg) 2'20"14; 7) Maria Epple (Rfg) 2'20"34; 8) Maria Walliser (Svi) 2'20"51; 9) Blanca Fernandez-Ochoa (Spa) 2'20"59; 10) Liisa Savijarvi (Can) 2'20"67; 11) Erika Hess (Svi) 2'20"79; 12) Vreni Schneider (Svi) 2'20"82; 13) Mateja Svet (Jug) 2'20"97; 14) Michaela Gerg (Rfg) 2'21"06; 15) Michela Figini (Svi) 2'21"59.

■ CANDIDATURA — In occasione dei mondiali di sci alpino di Bormio la Val di Fiemme, in provincia di Trento, ha presentato la propria candidatura ai mondiali di sci nordico del 1989.

FRA GLI AZZURRI ERLACHER, PRAMOTTON, TOETSCH E GIORGI

Un gigante maschile da favola con tutti i più forti in gara

BORMIO — Lo slalom gigante di oggi sarà probabilmente una delle più belle gare in programma in Valtellina. Per la prima volta, infatti, in un mondiale ci saranno tutti i migliori atleti del momento: Zurbriggen, resuscitato dopo l'operazione al menisco e già carico di medaglie; Ingemar Stenmark, che può partecipare ai mondiali ma non alle Olimpiadi a causa della sua licenza di semiprofessionista; Marc Girardelli, austriaco di origine italiana che ha trovato una nuova patria nel Lussemburgo.

Ieri Marc ha compiuto l'ultimo passo verso il suo nuovo status firmando il documento sottopostogli dalla Fis e impegnandosi sul proprio onore a coltivare in ogni modo la sua domanda per diventare cittadino del granducato.

Così in Tv

Il gigante maschile sarà trasmesso oggi su Tv 2: la prima manche andrà in onda alle 9.25, la seconda alle 13.25.

Molto sportivamente tutti gli atleti sono contenti di avere in pista Marc. Per una serie di diverse ragioni, invece, meno soddisfatti sono i dirigenti delle varie squadre e delle federazioni nazionali: con Marc in gara le possibilità di vincere medaglie nel gigante e nello speciale si allontanano, ed è questa la meno nobile delle ragioni. Il caso Girardelli può poi — ed è la ragione più seria — costituire un pericoloso precedente alla formazione di una vera e propria legione straniera di sciatori in affitto a qualche piccolo paese e con l'aiuto di ricchi sponsor.

Ed allora, per volontà unanime, il prossimo congresso Fis a fine maggio provvederà a cambiare il regolamento ancorando la partecipazione ai mondiali al possesso effettivo del passaporto del paese per cui si corre e non soltanto al fatto di abitarci e di aver presentato domanda di cittadinanza.

Con Stenmark, Zurbriggen e Girardelli in gara è inutile dire che i pronostici si concentrano su questi nomi per la conquista delle medaglie. Zurbriggen è comprensibilmente caricatissimo e punta al suo terzo oro. Stenmark, che si è allenato negli ultimi giorni a Pontedilegno, vuole riscattare in questi mondiali un periodo di opacità in cui non ha mai vinto una gara.

Girardelli è al momento il più forte nelle discipline tecniche ed ha già scosso i mondiali con la storia della sua nuova cittadinanza: ora vuole dimostrare in gara che il gran polverone sollevato in questi giorni non era solo fumo.

Seppure con questi tre assi in campo, non è fuori luogo pensare ad una qualche possibilità di medaglie anche per l'Italia.

Pertanto solo lo stellone, un grandissimo stellone italico, poteva portare qualche risultato a sorpresa. Ben diverso è invece il discorso nel gigante e anche nello slalom. Nel gigante l'Italia ha infatti collezionato quest'anno buoni risultati: il merito è tutto di due atleti che oggi gareggeranno in difesa del tricolore. Sono Robert Erlacher e Richard Pramotton e saranno in pista con Oswald Toetsch e Alex Giorgi.

DAL 16 FEBBRAIO IL CIRCO BIANCO SI SPOSTA NEL BELLUNESE

Pronte a scattare le Universiadi

CORTINA — Attualmente, la tensione del mondo sportivo è completamente rivolta ai mondiali della Valtellina. I bellunesi, comunque, sperano non si dimentichi che, concluso l'importante ed esaltante campionato mondiale di sci alpino, un più giovane circo bianco invaderà la provincia per le Universiadi della neve 1985. Belluno e il suo comprensorio si stanno preparando infatti ad accogliere la manifestazione immediatamente dopo la conclusione dell'importante ed esaltante competizione di Bormio e cioè dal 16 febbraio al 24 dello stesso mese. Si tratta di un altro appuntamento della stessa importanza e, come dicono le previsioni affollatissima e qualificatissima in tutti i suoi aspetti.

Le Universiadi della neve promette ai bellunesi un lancio in campo internazionale che vale senz'altro quello della Valtellina, grazie all'apporto della Tv. L'Universiade giunta alla sua dodicesima edizione si svolgerà grazie al lavoro intenso del comitato organizzativo alla testa del quale c'è il dott. Ignazio Lojacono con il dott. Antonio Leu (grande esperto nel campo perché le Olimpiadi cortinesi del 1956, l'hanno avuto tra i più attenti tecnici).

Paolo Valenti, sarà lo speaker che commenterà la cerimonia inaugurale di sabato 16 febbraio (che inoltre sarà ripresa in diretta dal Tg 3) e si svolgerà in Piazza dei Martiri a Belluno. Si parla di qualcosa di straordinario e certamente lo sarà. Appunto per studiare gli effetti tecnici delle varie trasmissioni è stato a Belluno, a Cortina e ad Ampezzo nei giorni scorsi, il regista Nazareno Bolani che, con la sua troupe ha effettuato i sopraluoghi necessari su tutti i posti destinati alle varie manifestazioni.

Dopo l'inaugurazione il 17 inizieranno le gare di sci alpino che saranno riprese del Tg 2 e ripetute dal Tg 1 nel pomeriggio e così per tutte le giornate seguenti.

Le manifestazioni di contorno sono notevoli. Una mostra filatelica sugli sport invernali, un annullo particolare assicurato dalle Poste, mostre riguardanti gli sport invernali e illustrative della zona alpina bellunese-veneta, convegni e trattenimenti particolari di carattere culturale e mostre di artisti veneti, concerti musicali. Insomma un calendario fitto che dovrebbe soddisfare tutte le categorie.

Grande interesse, secondo il dott. Leo dovrebbe richiamare il pattinaggio artistico. Il che dovrebbe essere considerato a tutti gli effetti come le altre attività sportive, con in più la grazia e l'eleganza che tali spettacoli offrono.

Per l'hockey su ghiaccio, al torneo parteciperanno otto squadre internazionali tra cui, per la prima volta, una squadra italiana composta da giocatori estratti dalla serie A e dagli squadroni del Bolzano, del Brunico, del Como, del Cortina, del Varese e dell'Alleghe.

Partecipano al torneo cecoslovacchi, russi, coreani, cinesi, giapponesi, finlandesi, jugoslavi. Cina e Giappone partecipano alle gare con una sessantina di atleti ciascuno. A Cortina si svolgeranno le prove di discesa maschile e il salto dal trampolino per la combinata nordica. Anche quassù l'attività è intensa come negli altri centri interessati Feltre, Alleghe, Nevegal.

Sono salite così a 27 le Nazioni concorrenti e cioè Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cina, Corea, Finlandia, Francia, Germania federale, Giappone, Gran Bretagna, Islanda, Jugoslavia, Libano, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria e Urss.

Giovanna Costa Orzes

AI GIOCHI INVERNALI ALPE ADRIA

Bene i regionali

VILLACO — Si è conclusa ieri la seconda edizione dei Giochi invernali Alpe-Adria, ai quali hanno partecipato circa 600 giovani di età inferiore ai 16 anni, provenienti dalle dieci Regioni della Comunità. Dalle tre giornate di gare le maggiori soddisfazioni per i ragazzi del Friuli-Venezia Giulia sono venute dal fondo; è stata la staffetta femminile 3×3 chilometri ad aggiudicarsi l'unica medaglia (di bronzo) sopravanzando con Michela Delli Zuani, Fabiana Kratter e Gabriella Paruzzi formazioni come il Trentino, Slovenia e Carinzia, cedendo solo a Salisburgo e Veneto.

D'altra parte quella della staffetta non è stata che la conferma dei buoni piazzamenti ottenuti nella prova individuale: infatti, la Paruzzi si era classificata quarta e settima la Delli Zuani; la Paruzzi ha mancato il bronzo per un solo decimo di secondo.

Positivi, anche se non a livello delle ragazze, i risultati in campo maschile con il dodicesimo posto di Romanin e Ferrari immediatamente dopo di lui, che hanno preceduto numerosi trentini e altri rappresentanti delle regioni di lingua tedesca.

Nello slalom gigante Marzia Nodale tra le ragazze e Daniele De Grignis hanno ottenuto i migliori piazzamenti; nello speciale ancora la Nodale ha confermato la sua buona condizione, Piazzotta è giunta quattrodicesimo. Lo stesso Piazzotta si è classificato al decimo posto, un risultato di rilievo, quindi, nella classifica della combinata ed è stato quindi il migliore dei discesisti regionali.

Non deve invece meravigliare l'ultimo posto conseguito dalla formazione di hockey del Friuli-Venezia Giulia, opposta a squadre che hanno potuto operare selezioni «pescando» tra una ventina di club.

Basket: la Stefanel a Torino con Fischetto in azzurro

L'ECCELLENTE SALTO DI QUALITÀ DEL PLAYMAKER BRINDISINO

Dalla serie A2 alla nazionale

La Stefanel è partita alla volta di Torino con un'arma in più: Francesco Fischetto si è tinto infatti d'azzurro e sicuramente sul parquet piemontese ce la metterà tutta per mostrare che la scelta non è stata avventata.

Sandro Gamba, nell'emanare le convocazioni per Germania federale-Italia, valido come incontro di qualificazione per i campionati del mondo, ha incluso il brindisino nella rosa dei playmaker assieme a Brunamonti e Caglieris lasciando, per ora almeno, fuori dal giro Marzorati e Cordella.

Fra i convocati risulta assente Villalta, c'è appunto la novità Fischetto assieme a Morandotti, ala della Berloni che stasera Trieste si troverà di fronte.

«Fischetto lo voglio provare per vedere la sua adattabilità al gioco della nazionale — ha detto Gamba —. Per ora non lo conosco, l'ho visto unicamente in partita».

Il piccolo grande uomo, il paly tascabile, «Pollicino» o come volete chiamarlo ce l'ha dunque fatta. Anche se per lui comincia ora il lavoro più duro al fine di fermare la scelta del citì che proprio non molto tempo fa aveva espresso delle perplessità per l'altezza del giocatore. Ma evidentemente Gamba, visti i progressi del ragazzo, si è rimangiato quanto ha detto. Solo gli stolti, è vero, non cambiano opinione.

Dopo quattro anni nella sua Brindisi, Francesco ha così compiuto in pochi mesi il grande salto dalla A 2 alla nazionale, mettendosi in luce come una delle più belle rivelazioni del campionato.

La Pallacanestro Trieste quest'anno ha veramente pescato bene, trovando assieme a Vitez una delle coppie giovani più interessanti del torneo. Per non parlare poi dell'aspetto economico di tutta la vicenda. Quanto possono valere un Fischetto entrato nel giro azzurro e un Vitez che si rivela la matricola più interessante della serie A?

A 24 anni il ragazzo venuto dal Sud, baciato dalla ferrea volontà che contraddistingue la sua gente, si è guadagnato a suon di eccellenti prestazioni la simpatia di Trieste sportiva. Anche nel derby con l'Australian, nonostante fosse menomato da un infortunio, si è fatto in quattro per regalare ai mille tifosi al seguito una gioia indescrivibile.

Dopo Tonut la scuola sangiustina lancia insomma un secondo prodotto anche se di esportazione...

Stasera per la Stefanel impegnata nella corsa alla salvezza c'è in calendario un incontro sulla carta impossibile. Caglieris, Vecchiato, Scott May e tutta l'allegra brigata di Guerrieri sono uno spauracchio. Ma fino a questo momento la formazione di De Sisti ha mostrato di saper giocare a testa alta contro tutto e contro tutti. E siamo certi che a Torino il copione non subirà modifiche.

Fabio Cescutti

L'elenco dei convocati

ROMA — Per la partita di pallacanestro Germania federale-Italia, valevole come qualificazione per i campionati del mondo, che si svolgerà a Karlsruhe il 14 febbraio prossimo alle ore 19.30, il settore squadre nazionali ha convocato i seguenti giocatori: Brunamonti (Granarolo), Caglieris (Berloni), Fischetto (Stefanel), Gilardi (Banco Roma), Sacchetti (Ciao Crem), Morandotti (Berloni), Tonut (Peroni), Bosa (Jollycolombani), Polesello (Banco Roma), Vecchiato (Berloni), Magnifico e Costa (Scavolini).

Riserve a casa: Gracis (Scavolini), Premier (Simac), Vescovi (Ciao Crem), Binelli (Granarolo).

STASERA AL PALAVERDE DI TREVISO

Australian-Riunite

UDINE — «Una cosa è chiara: chiunque vorrà vincere contro di noi, dovrà sudare le proverbiali sette camicie. Qualunque squadra, per raccogliere i due punti, dovrà veramente dimostrarsi più forte di noi: non regaleremo nulla a nessuno».

Sono queste parole di Fabrizio Della Fiori, alla vigilia di Australian-Cantine Riunite, in programma questa sera al «Palaverde» di Villorba di Treviso, essendo il «Carnera» ancora squalificato.

Della Fiori dunque spiega chiaramente qual è, a questo punto, il ruolo dei canguri. La matematica, è vero, non condanna ancora nessuno, ma per i friulani le ultime speranze si sono infrante contro la Scavolini prima e la Stefanel poi. Ora, inoltre, inizia un ciclo di quelli terribili, con le partite in trasferta a Varese prima e a Milano poi e con le visite al «Carnera» di Banco Roma e della Mu Lat Napoli.

È quindi un'Australian mestamente tranquilla quella che stasera affronterà i reggiani, nella speranza di cogliere due punti e lasciare ad altri lo scomodo ultimo posto della classifica.

Guido Barella

SERIE A2: IL SUCCESSO SUI BRESCIANI È OBBLIGATORIO

Segafredo all'ultima spiaggia

GORIZIA — Nel turno infrasettimanale in programma questa sera, nel quale avrà di fronte come avversaria la Silverstone Brescia di Arnaldo Taurisano (risultato della partita d'andata 85-82 per i lombardi), la Segafredo si gioca in pratica le residue speranze di rientrare in corsa per la promozione.

Nonostante il pesante fardello di cinque sconfitte consecutive, il capitolo non può infatti considerarsi del tutto chiuso per gli isontini, staccati di quattro lunghezze dalla quarta in graduatoria. La classifica si è sgranata, ma non sembra aver ancora subito un assestamento definitivo. Le pretendenti ai posti di prima fila, quelli che danno diritto alla promozione e ai play-off, sono aumentati di numero, al punto che, in questo momento, neanche la coppia al comando può dire di aver prenotato il piazzamento.

Tutti gli inserimenti nella zona alta sono ancora possibili, grazie al calendario più favorevole all'una che all'altra squadra e soprattutto al fatto che di qui al termine mancano ancora nove giornate. Perché anche la Segafredo ha tutta la possibilità e il tempo di recuperare le posizioni perdute in gennaio, sperando naturalmente che non si debba applicare ai goriziani il proverbio popolare secondo il quale il mese peggiore è quello di febbraio.

Già alla Candelora, la Segafredo avrebbe dovuto uscire fuori della crisi, ma il tunnel, evidentemente, era più lungo di quello che si pensava, per cui gli isontini dovranno cercare di portare a compimento l'ultimo tratto contro i bresciani che scendono a Gorizia provenienti anch'essi da un momento non proprio felice. La formazione lombarda, anche a causa di una serie d'infortuni e di malattie, è incappata in due sconfitte consecutive.

Dopo aver perso in casa contro il Fermi, la Silverstone è andata a picco a Mestre contro la Pepper che una volta di più ha rivestito i panni dell'ammazzagrandi. I bresciani hanno quindi perso il primato in classifica e il calendario non gratifica molto la loro ambizione di riprendere tanto presto il bastone di comando. Domenica la Silverstone incontrerà il Viola, mentre la Segafredo andrà in trasferta sul campo della Cida. Il confronto diretto di questa sera che sarà diretto da Fiorito e Marotto è destinato quindi a risolvere i problemi della perdente. La volontà di riscatto è forte sia per quanto riguarda la Segafredo che ha recuperato alla condizione Ardessi e si appresta a rimandare in campo Bon, sia per quanto riguarda la Silverstone. Il pronostico, quindi, è apertissimo.

Giancarlo Bulfoni

Serie A 2

Segafredo-Silverstone
Viola-Otc
Mister Day-Giomo
Latini-Landsystem
Spondilatte-Fermi
Succhi G-Benetton
Pepper-A. Eagle
Master V.-Cida

A briglie sciolte

Lutin d'Isigny dà forfait: via libera nel Prix de France per lo scattante Mon Tourbillon La rivincita di Newfi Hanover - Un puledro di una scuderia triestina al Festival di Sanremo

Che l'«Amerique» sia una faticaccia è cosa ben nota. La corsa faro dei francesi ha lasciato strascico di imbastitura ai muscoli del suo vincitore Lutin d'Isigny, il quale non ha potuto in tal modo difendere lo scettro nella rivincita che doveva accordare ai rivali nel Prix de France. Se ne è rimasto in box, con decisione dell'ultimo momento, Lutin d'Isigny, e ciò ha rappresentato forte delusione per il pubblico parigino che però si è fatto lo stesso la bocca buona con Mon Tourbillon il 7 anni che aveva seguito Lutin d'Isigny all'arrivo dell'«Amerique» e che in mancanza del campione di André ha spopolato con un finalone nella corsa delle rivincite.

Sui 2100 metri, che è la distanza maggiormente gradita, Mon Tourbillon è volato al palo in un palmare 1.14.7, terzo tempo della corsa, peggiore soltanto all'1.14.2 dell'americana Classical Way, e all'1.13.7 fornito lo scorso anno da Lurabo. Appunto Lurabo è nuovamente mancato, a conferma dello stato precario di forma cui si trova attualmente. Se nell'«Amerique» il sauro si era difeso allo spasimo, crollando soltanto nella parte terminale della corsa, stavolta non è invece praticamente esistito.

Assente Lutin d'Isigny, in crisi Lurabo, ancora non al top lo svedese Micado C, che tuttavia ha cercato disperatamente di attuare una fuga, sventata però a traguardo ancora lontano, per il lanciatissimo Mon Tourbillon è stato sufficiente un gran volo, da americano, nella parte terminale del percorso per mettere a tacere le velleità di Major de Brion, il quarto dell'«Amerique» e in questa occasione il migliore dei tre allievi di Jean Lou Peupion, il più apprezzato allenatore francese del momento, che ha dovuto patire, oltre alla delusione di Lurabo, anche quella di Minou du Donjon finito mestamente in fondo al plotone.

Sulle piste italiane c'è da segnalare l'immediato riscatto dell'americano Newfi Hanover, recentemente sconfitto ad Aversa dallo svedese Ide Ego sul quale si è preso rivincita sonante a Tor di Valle. Sull'anello campano, il cavallo di Guzzinati non aveva avuto fortuna, falloso come era stato in partenza e poi autore giocoforza di uno spettacoloso inseguimento che lo aveva bensì portato al comando della corsa ma certamente in condizioni di freschezza tutt'altro che ideali. Infatti, in dirittura d'arrivo Ide Ego, pur provenendo da lontano, era riuscito allora a liquidare l'americano che stavolta però, saggio in avvio, se ne è andato d'acchito a condurre per dire ciao agli avversari e campeggiare in 1.15.9.

Ci sarebbe da dire ancora della delusione — l'ennesima — di Crool del Pino, appena terzo all'Arcoveggio nella corsa intitolata dalla preziosa Brava Bi, oppure dell'impensabile battuta a vuoto della stimata puledra Evelyn Ashford, fatta fuori a San Siro da Entozon in una corsa che aveva diretto senza troppo spremersi, però è su una corsa milanese per puledri che vorremmo soffermarci per un attimo.

Quest'anno, ai cantanti primo e secondo classificati al Festival di Sanremo verranno donati due cavalli da corsa, un trottatore e un purosangue. A promuovere questa iniziativa è stata la Sisal-Totip che si è resa acquirente dei due puledri in questione, questi vincitori delle corse programmate a San Siro e a Pisa. Mentre nell'inserto di galoppo ad affermarsi è stato il sauro Stamping Ground, nella prova milanese ha vinto un puledro appartenente ad una scuderia triestina che proprio a Montebello aveva debuttato l'estate scorsa. Il trottatore con... velleità canore è il 3 anni Exodus RL, un figlio di Peridot Pride e Aristocratica appartenente alla Scuderia Isola d'Istria cara a Tognon.

Cavallo in possesso di indubbie doti di fondista, Exodus RL sta svolgendo una proficua campagna agonistica sulla pista milanese dove ha attinto il record di 1.19.1. Affidato in allenamento ad angelo Nuti, Exodus RL rimarrà ora ancora per un anno alle dipendenze dello stesso allenatore poiché la Sisal-Totip, che per questo lasso di tempo si addosserà le spese di mantenimento del cavallo, ha disposto che per tutto il 1985 il puledro non potrà essere venduto e correrà per conto del cantante che si sarà affermato a Sanremo.

Anche a Montebello un acuto. Ad emetterlo è stato l'otto anni Iagus che ha schérzato con gli avversari nel miglio che vedeva l'ottimo trottatore di Pouch rendere un nastro. Che fosse un soggetto interessante Iagus lo si sapeva, e i due ingaggi cui finora ha preso parte lo hanno confermato appieno.

Da segnalare ancora, a proposito della piazza triestina, alcuni colpi d'ala in campo giovanile, come quello ad esempio fornito da Dalpiano, che ha corso davvero bene e in 1.20.9 quasi a voler emulare il più giovane compagno di colori Equoreo che nel periodo sta facendosi veramente onore.

Mario Germani

PALLAMANO: AMICHEVOLE CONTRO IL CELJE

L'Italia a Chiarbola

La nazionale azzurra di pallamano ci riprova. Le è andata buca a metà gennaio, allorché dovette adeguarsi a giocare a Chiarbola contro la formazione juniores in seguito all'imprevisto forfait della rappresentativa di Fiume, ma questa volta, salvo deprecabili indisposizioni della squadra avversaria (facciamo corna!) l'amichevole internazionale a Trieste si dovrebbe fare.

Per questa sera (Chiarbola, ore 20.30, ingresso a gratuito) infatti è in programma un gustosissimo match tra gli azzurri e la compagine jugoslava del Celje un complesso di ottima levatura tecnica che annovera tra le sue file l'asso Anderluch. Il Celje è indubbiamente uno sparring-partner di lusso in grado di misurare l'effettiva potenzialità degli uomini di Lo Duca che ormai sono al lavoro da più di un mese per prepararsi ai campionati mondiali del gruppo B che prenderanno il via il 19 febbraio in Norvegia.

Dopo aver affettuato la parte più dura della preparazione a Trieste in gennaio, i giocatori azzurri si sono concessi qualche giorno di riposo e poi hanno cominciato a fare gli zingari per la penisola disputando partite amichevoli qua e là per verificare lo stato di salute del collettivo e i progressi che esso compiva man mano che passavano i giorni. L'Italia è reduce dalla brillante affermazione ottenuta a San Donà contro la Croazia.

Lo Duca ha inserito nel calendario dei collaudi alcuni incontri impegnativi (quello di questa sera è uno di questi) proprio per abituare i suoi ragazzi a lottare in quel clima di battaglia che l'Italia troverà presumibilmente ai mondiali.

Rivedremo nuovamente i verdeblù Schina, Bozzola, e Sivini (Scropetta è infortunto) e tutti gli altri fuoriclasse della pallamano nazionale da Massotti a Gitzl. Rispetto alla nazionale che a Trieste affrontò i rincalzi e gli juniores, dovremmo ammirare un settebello con le idee più chiare, dal passo svelto e ricco di temi tattici.

M. C.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA OGGI A SABATO SU RAIUNO UNA KERMESSE MUSICALE PER OLTRE VENTI MILIONI DI TELESPETTATORI

Sanremo bello o brutto che sia rinnoverà il «miracolo» canoro

Confermato il presentatore (Pippo Baudo) e l'abbinamento «vincente» con il Totip - Gli ospiti

SANREMO — Apparentemente tutti lo snobbano. «Il Festival? Ho altro a cui pensare, io...», sembrano dire con la stessa indifferenza adolescenti punk e attempati signori di mezza età. Poi, puntualmente, cosa scopri? Che anche stavolta un'autentica marea di telespettatori si è piazzata per «tre-sere-tre» davanti all'elettrodomestico preferito, per seguire in diretta le vicende di questa nostra immortale saga canora. L'anno scorso qualcosa come ventiquattro milioni di telespettatori. Come dire: poco meno di mezza Italia. Alla quale mezza Italia bisogna poi aggiungere le decine e decine di milioni di telespettatori stranieri che seguono in «Mondovisione» la terza serata, quella finale.

Altro che la moda, insomma: Sanremo è oggi il prodotto italiano che si esporta con più facilità praticamente in tutto il mondo. Meglio arrendersi all'evidenza.

Tutto lascia supporre che il «miracolo» si ripeterà anche quest'anno, trentacinquesima edizione del Festival, quinta dalla rinascita del 1981, quando il patron Gianni Ravera riuscì nell'impresa di risollevare le sorti della rassegna dopo le anonime edizioni degli anni Settanta.

Del resto, un'industria discografica come quella boccheggiante degli anni Ottanta non poteva (e tuttora non può) lasciarsi scappare un'occasione talmente ghiotta: davanti alle continue flessioni delle vendite dei dischi, davanti all'inarrestabile invasione dei prodotti stranieri, davanti all'avanzare di nuove forme di fruizione del fatto musicale («video» in testa), qualche anno fa si è scoperto che il vituperato Festival di Sanremo, il vecchio Festival che era stato di Nilla Pizzi e di Nunzio Filogamo, rimaneva ancora l'unico trampolino di lancio o rilancio della nostra musica leggera. L'unica occasione per uscire dai confini nazionali almeno per una sera, l'unica occasione per agguantare le classifiche di vendita (togliete dal conto quei due o tre mesi successivi al Festival, e vi accorgerete che per il resto dell'anno le nostre hit-parade sono dominio pressocché assoluto degli stranieri...), l'unica grande occasione di competitività applicata alla canzonetta. E noi italiani, si sa, amiamo sia le competizioni che le canzoni.

Stasera quindi si parte. Confermato Pippo Baudo come presentatore (affiancato dall'indonesiana e semisconosciuta Patty Brard), confermata la formula dell'anno scorso: prima serata con i ventidue «Big italiani e stranieri», tutti ammessi di diritto alla finale, seconda serata con le sedici «Nuove proposte italiane», otto delle quali saranno scelte da una giuria per tornare sabato.

Due i vincitori, uno per sezione: quello «vero», del girone dei big, sarà decretato anche stavolta attraverso il referendum del Totip (ogni colonna giocata un voto, si può votare domani dalle 9 alle 14, e nei capoluoghi di provincia fino alle 14 di sabato).

Tantissimi e illustri gli ospiti stranieri, praticamente il meglio dell'attuale scena internazionale. Sono stati annunciati i Duran Duran, l'esotica Sade, Phil Collins, Spandau Ballet, l'intramontabile Tina Turner, gli attualissimi Bronski Beat, i trasgressivi Frankie goes to Hollywood, la nera americana Chaka Khan, e anche il fratello di Michael Jackson, Jermaine.

Non verranno invece Wham! e Julian Lennon, sull'esclusione del quale è fiorita una delle prime polemiche.

Ci saranno inoltre Claudio Villa (da quando una sua lite con Ravera è finita in pretura, un posto come ospite per lui c'è sempre...) e l'inaspettata Katia Ricciarelli, che canterà un brano scritto per lei da Amedeo Minghi.

Tutto sembra pronto per la celebrazione del solito rito festivaliero. Per gli addetti ai lavori, il grande circo sanremese si è messo in moto già da tempo. Per tutti gli altri, per l'Italia canzonettara e teledipendente, il 35.o Festival comincia stasera: appuntamento alle ore 20.30, collegamento diretto con il Teatro Ariston, sulla rete uno della Rai.

Carlo Muscatello

La «scaletta» di stasera

SANREMO — Sarà Franco Simone ad aprire questa sera, con la canzone «Ritratto», la trentacinquesima edizione de¿l Festival della canzone italiana.

La «scaletta» prevede poi i Matia Bazar (Souvenir», quindi Drupi (Fammi volare), Gigliola Cinguetti (Chiamiamolo Amore), Marco Armani (Tu dimmi, un cuore ce l'hai?), i New Trolls (Faccia di cane), Peppino di Capri (E mò e mò), Fiordaliso (Il mio angelo),.

Poi Ivan Graziani (Franca, ti amo), il Banco (Grande Joe), Riccardo Fogli (Sulla buona strada), Anna Oxa (A lei), Dario Baldan Bembo (Da quando non ci sei), Zucchero (Donne), Mimmo Locasciulli (Buona Fortuna), Christian (Notte serena), Garbo (Cose veloci).

Infine Eros Ramazzotti (una storia importante), Edoardo De Crescenzo (Via con me), Ricchi e Poveri (Se mi innamoro), Luis Miguel (Noi ragazzi di oggi), Eugenio Finardi (Vorrei svegliarti).

Oltre che per la vittoria nel Festival, costoro si batteranno anche per l'assegnazione da parte del Totip di due cavalli vincitori a Milano (trotto) e a Pisa (galoppo).

Soltanto tre donne fra tanti «melodici»

Anna Oxa, Fiordaliso e la rediviva Gigliola Cinquetti

SANREMO — Si comincia subito con i big, quelli che si contenderanno a colpi di schede Totip la «palma d'oro» del 35.o Festival.

All'inizio si erano presentati in 62: una commissione ha selezionato i 22 protagonisti del Sanremo targato 1985, lasciando fuori anche nomi illustri (Bobby Solo, Fred Bongusto, Mia Martini, Sergio Caputo...).

Ma vediamo chi sono i big in gara, cominciando dai «melodici». Apre la schiera la rediviva Gigliola Cinquetti, due vittorie alle spalle ('64 e '66), alla sua decima presenza nella città dei fiori. Per il suo ritorno canta «Chiamalo amore».

Della sua stessa casa discografica (quella Baby Records che l'anno scorso si accaparrò primo e secondo posto), anche loro con diverse edizioni alle spalle, i genovesi Ricchi e Poveri presentano «E se mi innamoro».

Nella stessa pattuglia, l'eterno secondo nonché caramelloso Christian («Notte serena»), l'immancabile Peppino di Capri (due vittorie, nel '73 e nel '76, canta «E mo e mo»), il ritrovato Franco Simone («Ritratto»).

Fra i «melodici moderni», il vincitore di tre anni fa Riccardo Fogli («Sulla buona strada»), il ruspante Drupi («Fammi volare»), ed Eduardo De Crescenzo (Via con me»), che esordì proprio in un Sanremo di qualche anno fa.

Fra quelli che finora il Festival lo avevano snobbato, spiccano Eugenio Finardi («Pensiero notturno») e Ivan Graziani («Franca ti amo»), entrambi amati soprattutto dal pubblico giovanile.

Ma ritornano anche Garbo («Cose veloci») e Marco Armani («Tu dimmi un cuore ce l'hai»), mentre esordiscono a Sanremo Dario Baldan Bembo («Una volta ancora»), e il medico-cantautore Mimmo Locasciulli («Buona fortuna»).

I gruppi, icchi e Poveri a parte, quest'anno sono tre: i Matia ¿Bazar ritentano il successo di due edizioni fa e cantano «Souvenir», i New Trolls tornano dopo tanti anni con «Faccia di cane», il Banco punta tutto su «Grande Joe».

Due sole donne a far compagnia alla Cinquetti: Anna Oxa, che dopo aver cambiato per l'ennesima volta look canterà «A lei» (scritta da Roberto Vecchioni), e Fiordaliso, che presenterà «Il mio angelo».

All'appello mancano ancora in tre: l'adolescente italomessicano Luis Miguel («Ragazzi d'oggi»), il vincitore fra gli esodienti dell'anno scorso Eros Ramazzotti («Una storia importante»), e Zucchero, che ha rinunciato al cognome (Fornaciari) e canterà «Donne».

Ca. M.

È morto l'attore Armando Spadaro

FIRENZE — È morto martedì sera a Busto Arsizio l'attore teatrale Armando Spadaro, di 55 anni. Ne ha dato notizia ieri a Firenze il Gruppo della Rocca, di cui Spadaro era socio, che ha sospeso per lutto la replica odierna de «Il maestro e Margherita» da Bulgakov, spettacolo attualmente in programmazione al Teatro Nuovo di Torino.

Armando Spadaro, che era nato a Bari, aveva iniziato a lavorare con la compagnia della stagione '73-'74, interpretando «Bullinger» in «Schweyk nella seconda guerra mondiale», di Brecht.

DA QUESTA SERA AL CRISTALLO

Una famiglia felice

Roberto Antonelli e Renata Zamengo in una scena di «Una famiglia felice» di Giles Cooper che la cooperativa teatrale dell'Atto presenta da oggi alle 20.30 fino a domenica al teatro Cristallo con la regia di Roberto Antonelli

«AMADEUS» DI FORMAN E «A PASSAGE TO INDIA» DI LEAN

Ipotecano gli Oscar 85 con undici «nomination»

BEVERLY HILLS (CALIFORNIA) — «Amadeus» e «A passage to India» sono i film che hanno ricevuto ieri il maggior numero di nominations in vista della 57.a edizione degli Oscar. Sono in lizza entrambi con 11 candidature, davanti a «Places in the heart» (Le stagioni del cuore) e «The killing fields».

Per il premio destinato al miglior film (le candidature per ciascuna categoria sono cinque), alle quattro pellicole elencate si aggiunge «A soldiers story».

Ed ecco le nominations, divise per categorie:

Attore protagonista: F. Murray Abraham e Tom Hulce (Amadeus), Albert Finney (Sotto il vulcano), Sam Waterston (The killing fields), Jeff Bridges (Starman).

Attore non protagonista: Ralph Richardston (Greystoke: la leggenda di Tarzan), Adolph Caesar (A soldier's story), John Malkovich (Places in the heart - Le stagioni del cuore), Noriyuki Pat Morita (The karate kid), Haig Ngor (The Killing fields).

Attrice protagonista: Sally Field (The places in the heart - Le stagioni del cuore), Jessica Lange (Country), Sissy Spacek (The river), Judy Davis (A passage to India), Vanessa Redgrave (The Bostonians).

Attrice non protagonista: Peggy Ashcroft (A passage to India), Glenn Close (The natural), Lindsay Crouse (Places in the heart - Le stagioni del cuore), Christien Lahti (Sving shift), Geraldine Page (The pope of Greenwich Village).

Miglior regista: Woody Allen (Danny Rose), Robert Benton (Places in the heart - Le stagioni del cuore), Milos Forman (Amadeus), David Lean (A passage to India).

Miglior film in lingua straniera: Beyond the walls (Israele), Camila, a Gea (Argentina), Dangerous Moves (Svizzera), Double feature (Spagna), War time romance (Urss).

Miglior motivo musicale: «I just called to say i love you», di Steve Wonder (da: «The women in red» - La donna in rosso); «Let's hear it for the boy (Footloose); «Thake a look at me now» («Against all odds»); «Ghostbuster»; «Footloose».

I premi Oscar sono divisi in 23 categorie. Le nominations vengono designate dai 4.100 membri della Academy Awards.

La cerimonia per la consegna dei premi si svolgerà il 25 marzo a Los Angeles.

■ **UN AMORE CALDO — Julio Iglesias ha ceduto a caro prezzo il suo nome a un nuovo tipo di coperta termica in vendita nei grandi magazzini francesi con lo slogan «un amore caldo».**

«LUCIA DI LAMMERMOOR» DA DOMANI AL TEATRO VERDI

Fu il tentativo donizettiano di vincere l'odio con l'amore

Oggi alle ore 18.30 nella sala del Ridotto del Verdi il critico Leonardo Pinzauti presenterà «Lucia di Lammermoor», l'opera di Gaetano Donizetti che andrà in scena domani sera con inizio alle ore 20 al teatro Verdi in turno di abbonamento A per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

Alla conferenza odierna, che rientra nel ciclo promosso dal teatro in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, si accede liberamente.

Una delle opere più amate dal pubblico, la romanticissima «Lucia», torna sulle scene del Verdi a nove anni di distanza dall'ultima edizione.

Sulla carta promette di allinearsi alle migliori: con Luciana Serra, la «scaligera» là dove l'aggettivo equivale ad una consacrazione, Beniamino Prior tenore ed il baritono Luigi De Corato nei ruoli determinanti, con altresì Carlo De Bortoli, Gianna Jenco, Giuseppe Botta ed Ermanno Lorenzi. Con un regista fra i più esperti, Carlo Maestrini, e sul podio Oleg Caetani che proprio alla guida dell'orchestra triestina ha offerto numerose prove di grande sensibilità.

«Lucia» è il tentativo donizettiano di vincere l'odio con l'amore e l'autore vi trasfuse tutti gli impeti lirici, tutte le istanze melodiose di cui fu capace.

Ed ancora oggi la voce di Lucia getta sulle bassure di questo mondo fasci di luce: e come se il pianto diventasse prodigiosamente gioia. Ci si sente quasi sollevare dal suolo, trasportati da quell'immensa bontà che è l'amore.

Poi, come spesso succede, le leggiadre illusioni di Lucia svaniscono. Ha inizio la discesa nell'abisso del dolore e della follia.

Caso non frequentissimo, l'eroina muore non all'ultimo ma al penultimo quadro dell'opera, lasciando al tenore l'ufficio di commuovere definitivamente gli animi e nello stesso tempo di rasserenarli. E con Edgardo, anche l'ascoltatore si placa, con quella celeberrima aria «Tu che a Dio spiegasti l'ali».

La «Lucia» andò in scena per la prima volta nel settembre del 1835 al San Carlo di Napoli: ebbe un esito splendido e lo stesso Donizetti dichiarò che il merito andava attribuito ai «portentosi» interpreti vocali.

Ma nessuna condizione occasionale può giustificare il favore che la musica di «Lucia» continua ad incontrare immutato da centocinquant'anni presso i pubblici di tutto il mondo.

Concerto dedicato a Giulio Viozzi

Della vitalità e della forza motrice contenute nella musica che Giulio Viozzi sapeva scrivere se n'è avuta una riprova nel concerto della domenica, inaugurale del ciclo.

Si trattava del primo concerto interamente dedicato alla memoria del compositore concittadino, ma il profilo guizzante e aguzzo della sua sintassi l'ha spuntata anche stavolta sulla commozione.

Viozzi era dotato di una rapidità e facilità mozartiane che gli consentivano di rispondere in tempi brevi alle sollecitazioni più disparate: c'era prima di tutto il mestiere e poi anche l'ispirazione che coglieva nel segno quando il sarcasmo e l'ironia cedevano il passo al rasserenamento.

Lasciava stupefatti la temperie espressiva e l'estrema semplicità dei mezzi usati per ottenerla.

Il suo linguaggio si muove sempre nel segno dell'economia e della discrezione, e questa costante Viozzi la mantenne lungo tutto l'itinerario compositivo.

Ne ha fornito una testimonianza il brano introduttivo, quel «Quattro momenti» per undici archi che risale a una quarantina d'anni fa e che possiede un'asciutezza e un controllo bartokiani.

Esattamente come le partiture più recenti, il «Colloquio» scritto per la fila dei violoncelli (con l'esecuzione puntuale di Severino Zannerini, Rodolfo Repini, Igor Tercon, Fabio Brezigar, Fabio Vattimo, Iztok Kodric, Gianfranco Ronchini) o «l'Arioso e burlesca» reso con padronanza da Alessandro Bonelli e le affettuose e alquanto pungenti «Divagazioni sulla marcia nuziale del Lohengrin».

Al Complesso del Verdi, al suo direttore Zannerini, stavolta più esauriente del solito nella premessa illustativa, sono andati l'applauso prolungato e il consenso per la riuscita mattinata.

C. G.

RECITAL PIANISTICO ALLA SdC

Una serata per Beethoven con l'incandescente Goode

(G. Go) — Non nuovo all'albo d'oro della Società dei concerti, l'americano Richard Goode è un pianista della generazione di mezzo che, avendo a lungo seguito eccentrici itinerari, entra adesso nel circuito più prestigioso con prepotente personalità. Sicché il suo concerto beethoveniano dell'altra sera al Politeama Rossetti è passato con l'effetto stupefacente di una meteora e con incandescente scia di successo.

Il suo, è un pianismo che nella ricerca beethoveniana trova spazi congeniali di esplorazione, da affrontare cioè non tanto con sortilegi di suono e di timbro (forse estranei al suo talento) bensì con un'incisività febbrile, un'ansiosa lucidità tutta proiettata verso l'inquietudine romantica, ma nello stesso tempo in appassionato rapporto dialettico con il problema della Forma beethoveniana.

Il senso dell'iperbole imprime al discorso un'agogica travolgente così come appare nel primo movimento dell'op. 31 n. 2, arcata portante della Sonata.

Goode sbalza il fraseggio con moderna determinazione dinamica, ma sempre al servizio della moderna genialità beethoveniana, come nello «staccato» quasi visionario del «presto» dell'op. 31 n. 3 e della Sonata «al chiaro di luna».

Analogo furore di ricerca nella compatta Fantasia della Sonata in la magg. op. 101. Goode ne agita gli interrogativi lirico-drammatici non meno di quelli formali, con un'energia che esalta, nel movimento finale, l'intuizione di una nuova astrazione. È un pianismo che non allenta mai la tensione e che alla fine conquista il consenso entusiastico dell'uditorio.

Appuntamenti

Quattro inediti di Fassbinder

La Cappella Underground propone oggi e domani un omaggio allo scomparso regista tedesco Rainer W. Fassbinder, in collaborazione con il Goethe Institut e con il Circolo Ricreativo delle Assicurazioni Generali.

Oggi all'Ariston saranno presentati gli inediti «Il mercante delle 4 stagioni» (1971), alle ore 16 e alle 20; e «Perché il signor R. è stato colto da follia omicida?» (1969), alle ore 18 e 22.

Domani alla Sala Baroncini di via Trento 8 saranno proposti altri due film inediti: alle ore 16, «Voglio solo che mi si ami» (1976) e alle ore 18, «Il terrone» (1969).

Serata di cabaret con Ezio Greggio

Oggi alle ore 22 alla discoteca «La Capannina» di via Costalunga 113 serata di cabaret con il comico Ezio Greggio.

Alla radio il carnevale muggesano

Oggi dalle ore 16 alle 18 nella trasmissione «Jugoslavia tutto vacanze», curata da Lucia Fonda, dalle stazioni di Radio Capodistria il 32.o Carnevale muggesano sarà l'argomento centrale della puntata.

Concerto lirico nella sala dell'Itis

Oggi alle ore 16 nella sala teatro dell'Itis di via Pascoli 31 avrà luogo un concerto lirico con il mezzosoprano Ida Depolo Monego, il tenore Carlo Biasini e il baritono Dario Cogoi. Al pianoforte la prof.ssa Gigliola Perissutti.

Folklore brasiliano da domani a Trieste

Da domani, con inizio alle ore 20.30, fino a domenica al Politeama Rossetti è di scena il folklore musicale brasiliano con lo spettacolo «Oba Oba '84». Sconto per gli abbonati.

MOBILI ALABARDA
VENDITA PROMOZIONALE
fino al 28 febbraio
SCONTI dal 10 al 50%
TRIESTE - VIA ROSSETTI 4 (ang. via Giotto) - TEL. 795783

MEARO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL
20 AL 50%
TRIESTE P.ZZA DELLA BORSA 8
Com. Comune eff.

EZIO GREGGIO
OGGI A
la Capannina
APERTURA ORE 22
VIA COSTALUNGA 113
TRIESTE - TEL. 827236

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
STAGIONE CINEMATOGRAFICA '84/'85
IL GIOCO D'AMORE: ERIC ROHMER
VENERDI' 8.2 «IL BEL MATRIMONIO»
SABATO 9.2 «PAULINE ALLA SPIAGGIA»
DOMENICA 10.2 «LE NOTTI DI LUNA PIENA»

ELEFANTE
IBC TELEVISION
TRIESTE
Tel. (040) 734329
Consorziata circuito Network
ELEFANTE
VIDEOMUSIC
CANALE 32
Trasmette dalle ore 17 alle ore 23 circa

RISTORANTI E RITROVI

EZIO GREGGIO ALLA CAPANNINA
Stasera in via Costalunga 113.

PIANO BAR HOTEL EUROPA
Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

CARNEVALE «AI PINI» - TEL. 225324
14 febbraio «S. Valentino»: lume di candela e fisarmonica - 16 febbraio: «Pigiama party» buffet, self-service, danze, giochi, prenotazioni.

AL PICCOLO BRITANNIA
Dalle 10.30 alle 02. «Nulla di nuovo ma tutto diverso». Via U. Foscolo 29, tel. 741114.

CLUB ROMANO
Pretoriane, Montecitorio, risotti tris. Via Nordio 20.

IL GELATIERE
Il buon gelato artigiano. Via Giulia 69.

PROTAGONISTI IN DISCOTECA: LANCIO TV
Discoteca Happy Paradise Duino: interprovinciale oggi, giovedì, per cantanti, cantautori, ballerini. D. J. ecc. Lancio TV IBC Elefante Videomusic. Tel. 040-734329, ore 9-13.

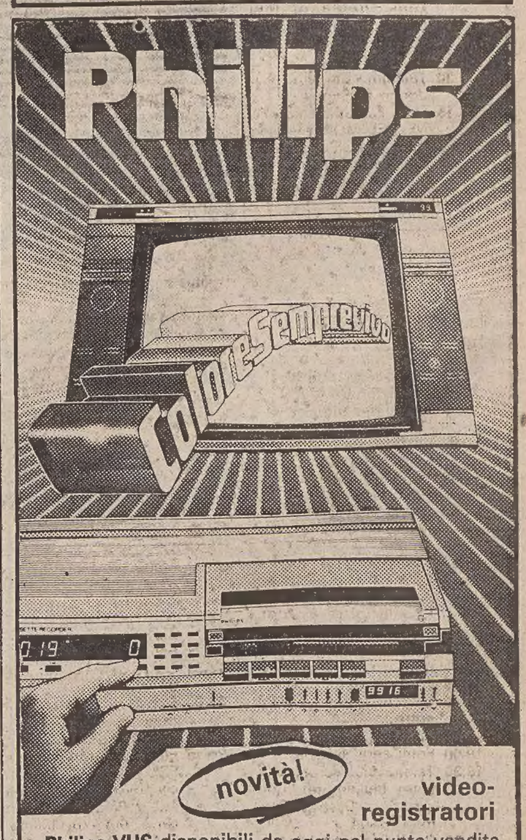
CARNEVALE ALLA CAPANNINA
Pomeriggi danzanti per i bambini. Giochi, premi. Prenotazioni tel. 827236 via Costalunga 113.

LA CAPANNINA
Gigi e Andrea prossimamente alla Capannina. Prenotazioni tel. 827236 via Costalunga 113.

UNA GRANDE ORCHESTRA
Sabato 9 febbraio: I Poeti Super Aliens al Dancing Paradiso.

CARNEVALE AL DANCING PARADISO
Balli dei Bambini giorni venerdì 15, lunedì 18, orchestre attrazioni regali. Giovedì Grasso Ballo degli Anziani giorno 14. Sabato Mascherato premi alle maschere giorno 16. Domenica di Carnevale pomeriggio e sera. Martedì ultimo veglione e grandi orchestre.

W IL CARNEVALE
COSTUMI ORIGINALISSIMI CONFEZIONATI SU MISURA CON STOFFE SONTUOSE
ISTITUTO GENAS TRIESTE
VIA IMBRIANI 6 - TEL. 630838 (ORARIO 15-19.30)



Philips VHS disponibili da oggi nel punto vendita Philips
RADIOANCONA
VIA F. SEVERO 95 - TRIESTE - TEL. 55303
L'intera gamma PHILIPS a prezzi bloccatissimi con minimo anticipo e il resto a rate.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo. Pagine dimostrative.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg 1 Flash.
12.05 Pronto... Raffaella? con Raffaella Carrà. Regia di Gianni Boncompagni.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg 1 - Tre minuti di...
14.05 Antologia di Quark. A cura di Piero Angela.
15.00 Cronache italiane - Cronache dei motori.
15.30 DSE I circoli del cinema. A cura di Francesca De Vita. Dagli anni Trenta al 1944.
16.00 Campionati mondiali di sci. Sintesi gare e interviste.
16.30 Stella e gli altri... ad Harper Valley.
17.00 Tg 1 Flash.
17.05 Le avventure di Lone Ranger. Cartone animato.
18.10 Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria di Giulio Nascimbeni.
18.40 Il fiuto di Sherlock Holmes. Cartone animato.
18.50 Italia sera. In diretta con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni.
19.35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale
20.30 XXXV Festival della canzone italiana. Presenta Pippo Baudo.
22.05 Telegiornale.
22.10 XXXV Festival della Canzone italiana. II parte.
23.00 Linea diretta - trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi.
23.45 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

RAIDUE

9.55 Eurovisione. Campionati mondiali di sci. Slalom gigante maschile. 1.a manche.
11.55 Che fai, mangi? Conduce Enza Sampò.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.15 Tg 2 - Ambiente.
13.25 Campionati mondiali di sci. Slalom gigante maschile. 2.a manche.
14.30 Tg 2 Flash.
14.35 Tandem. Regia di Slavatore Baldazzi.
16.00 Un cartone tira l'altro: «Attenti a... Luni».
16.25 DSE Un piccolo passo. L'uomo nello spazio. 2.a parte.
16.55 Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. Mastro don Gesualdo dal romanzo di G. Verga. IV puntata.
17.30 Tg 2 Flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Vediamoci sul due. Conduce Rita Dalla Chiesa.
18.20 Tg 2 - Sportsera.
18.30 L'ispettore Derrick. Telefilm: Segreti di una notte. Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.20 Tg 2 - Lo sport.
20.30 «SUA MAESTÀ IL PIEDIPIATTI». Interpreti principali: Bernard Fresson, Evelyne Buyle, Philippe Nicaud. Regia di Jean-Pierre Decourt.
21.50 Telegiornale.
22.00 Appuntamento al cinema. A cura dell'Anicagis.
22.05 Tg 2 - Sportsette. Appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. Al termine: Tg 2.

RAITRE

11.45 Televideo. Pagine dimostrative.
16.10 DSE Colloqui sulla prevenzione. Grazie, non fumo.
16.40 DSE Com'ferro che bogliente esce dal foco. La tecnologia nell'industria meccanica.
17.00 Galleria di Dadaumpa. Gino Bramieri: Hai visto mai? (1973). Regia di Enzo Trapani.
18.15 L'Orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena.
19.00 Tg 3 Regioni. Programmi a diffusione regionale.
20.05 DSE Il Continente guida. Panorama dell'Europa nel XX Secolo. Scritto e raccontato da Jean Terraine e commentato da Peter Ustinov.
20.30 Finché dura la memoria. Essere bella di Piero Nelli, regia di Piero Nelli.
21.25 Bormio '85. Interviste e servizi sui Campionati mondiali di sci della Valtellina.
21.40 Tg 3.
22.15 «COLPO DI GRAZIA». Film. Regia di Volker Schlöndorff. Interpreti: Margarethe von Trotta, Mathias Habich, Mathiew Carrière, Valeska Gert, Rüdiger Kirschstein, March Eyraud, Bruno Thost.

TELEQUATTRO

8.30 Telefilm. La grande vallata: «Il falsario».
9.30 Film. Dalla pagina allo schermo: «LA GATTA CON LA FRUSTA». (Dal romanzo di Wade Miller). Con Ann Margret, John Forsythe, Peter Brown. Regia di Douglas Heyes (Usa 1964), drammatico, b/n.
11.30 Telefilm. Sanford and Son, 32.o episodio.
12.00 Telefilm. Agenzia Rockford: «Mal di cuore».
13.00 Telefilm. Chips: «Una questione di codice».
14.00 Musicale. Dee Jay Television, a cura di Claudio Cecchetto.
14.30 Telefilm. La famiglia Bradford: «Follie di Carnevale».
15.30 Telefilm. Sanford and Son, 30.o episodio, (replica). Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan.
16.00 Cartone animato. Chappy: «Duncan e l'inondazione». Lalabel: «Amici per corrispondenza». Lucy May: «Sull'altra sponda del fiume».
17.45 Telefilm. La donna bionica: «Una notte a Las Vegas». (2.a parte).
18.45 Telefilm. Charlie's Angels: «Angeli alle Hawaii» (3.a parte).
19.50 Cartone animato. L'incantevole Creamy: «È nata una stella».
20.30 Film. I film più pazzi del mondo: «MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO», con Cleavon Little, Gene Wilder, Slim Pickens. Regia di Mel Brooks. (Usa 1974), commedia western, colore.
22.30 Telefilm. Cin cin: «Le donne di Sam».
23.15 Film. Fantafilm: «LA FINE DEL MONDO», con Harry Belafonte, Inger Stevens, Mel Ferrer. Regia di Ronald McDougall. (Usa 1959), fantastico, b/n.
1.00 Mod Squad i ragazzi di Greer: «Il racket delle adozioni».

TELEFRIULI

12.25 Buongiorno Friuli.
12.30 Telefilm. Detective in pantofole. Con Rue Di Walter.
13.00 Cartoni animati. Top Cat.
13.30 Telefilm. Polvere di stelle.
14.30 Telenovela. Veronica (Il volto dell'amore) con Veronica Castro.
15.20 Film. Western: «LE PISTOLERE», di Christian Jaque (Francia 1971). Con Brigitte Bardot, Claudia Cardinale.
16.50 Cartoni. Jenny e Jeremy.
17.15 Cartoni animati. Help!
17.40 Cartoni. Gianni e Pinotto.
18.00 Sì o no special.
19.00 Friuli sera. Notizie.
19.30 Telenovela. Veronica (Il volto dell'amore). Con Veronica Castro, German Kraus.
20.30 Goal! Settimanale sportivo. A cura di Carlo Casazza con la partecipazione di H. Herrera.
21.55 Friuli notte. Notizie.
22.15 Documentario. Il selvaggio mondo degli animali.
22.45 Rassegna di tappeti orientali.

TELEPADOVA

7.30 Cartoni animati. Film.
10.00 Telefilm. The Doctors.
10.30 Telefilm. Papà caro papà!!!
11.15 Telenovela. Lacrime di gioia.
12.00 Telefilm. Star Trek.
13.00 Cartoni animati.
14.00 Telenovela. Marcia nuziale.
14.30 Telenovela. Mama Linda.
15.00 Telenovela. Lacrime di gioia.
15.45 Diario Italia.
16.30 Dottor Slump e Arale.
17.00 Yattaman- Microdetective.
18.00 Isidoro - Lupin III.
19.00 Candy Candy. Cartoni.
19.20 Telenovela. Illusione d'amore.
19.50 Telenovela. Marcia nuziale.
20.20 Telenovela. Anche i ricchi piangono, con Veronica Castro.
21.20 Film par la Tv: «LIBERO IN CIMA ALLA COLLINA». Prima parte.
22.20 Sport. Catch.
23.30 Film.

TELECAPODISTRIA

14.00 Tg Notizie - L'Orecchiocchio.
14.50 Telefilm. I visitatori.
15.45 Il barone e il servitore. Sceneggiato.
17.00 Il corpo in questione.
17.30 Telefilm. Bigfoot e il ragazzo selvaggio - Tg Notizie.

Pirmin Zurbriggen

18.00 Sci. Campionati mondiali.
19.00 Tg Punto d'incontro.
19.50 La maschera e l'albero.
20.25 Pattinaggio su ghiaccio.
22.50 Videomix. Musicale.

IBC TRIESTE

7.30 Film. Drammatico: «IVAN, IL TERRIBILE» (Urss 1944). Con Nikolaj Cerkasov, S. Birman.
9.00 Buongiorno Elefante.
14.00 Scooby Doo. Cartoni animati.
14.30 Dirittura d'arrivo. Sport.
17.15 Giochiamo con Valerio.
18.00 Avanti c'è posto - Full play (r).
19.25 Echomondo notizie.
19.35 Controcorrente. Rubrica.
20.00 Bornfree. Cartoni animati.
20.25 Echomondo Europa.
20.35 Film. Drammatico: «I FRUTTI AMARI» (Francia 1967). Con Emmanuele Riva, Beba Loncar. - Tempo di cinema - Echomondo. Attualità internazionale.
22.35 Telefilm. Il tocco del diavolo.
23.00 Lo spettacolo continua. - Echomondo (r) - Tu e le stelle - Film. Drammatico: «AGENTE TED ROSS - RAPPORTO SEGRETO» (Spagna 1964).

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm. Papà caro papà. Replica.
9.40 Telefilm. In casa Lawrence. Replica.
10.30 Telefilm. Alice. Replica.
10.50 Telefilm. Mary Tyler Moore. Replica.
11.20 Telenovela. Samba d'amore. Replica.
12.00 Sceneggiato. Febbre d'amore. Replica.
12.45 Telefilm. Alice.
13.15 Telefilm. Mary Tyler Moore.
13.45 Telefilm. Tre cuori in affitto.
14.15 Telenovela. Brillante, con Vera Fischer, Tarcisio Meira. 61.a puntata.
15.10 Cartoni animati. I viaggi fantastici di Fiorelino.
15.30 Cartoni animati. L'uccellino azzurro.
16.00 Telefilm. Papà caro papà.
16.20 Telefilm. I giorni di Brian.
17.15 Telefilm. In casa Lawrence.
18.05 Sceneggiato. Febbre d'amore.
18.55 Telenovela. Samba d'amore, con Sonia Braga, Tony Ramos. 109.a puntata.
19.25 «M'ama non m'ama», gioco a premi condotto da Ramona Dell'Abate e Marco Predolin. Regia di Lella Artesi.
20.30 Film: «L'EVASO», con Alain Delon, Simone Signoret, Ottavia Piccolo. Regia di Pierre Granier-Deferre. (Francia 1971).
22.20 «Caccia al 13», rubrica sportiva condotta da Beppe Dossena e Cinzia Lenzi.
22.50 Telefilm. Quincy.
23.50 Film. Capolavori maledetti: «IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA», con Elizabeth Taylor, Katharine Hepburn.

CANALE 5

8.30 Telefilm. Quella casa nella prateria: «Il pugile», 1.a puntata.
9.30 Film: «L'ANIMALE FEMMINA», con Hedy Lamarr, Jane Powell. Regia di Harry Keller. (Usa 1958), commedia, b/n.
11.30 «Tuttinfamiglia», gioco a quiz condotto da Claudio Lippi.
12.10 «Bis», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.45 «Il pranzo è servito», gioco a quiz condotto da Corrado.
13.25 Teleromanzo. Sentieri.
14.25 Teleromanzo. General Hospital.
15.25 Teleromanzo. Una vita da vivere.
16.30 Telefilm. L'uomo di Atlantide, 6.o episodio.
17.30 Telefilm. Truck Driver: «La squadra di Cain».
18.30 «Help», gioco musicale condotto da Marco Columbro e Fabrizia Carminati.
19.00 Telefilm. I Jefferson.
19.30 «Zig Zag», gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, con Enzo Liberti e Simona Mariani.
20.30 «Superflash», gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi.
23.15 Attualità: «Prima pagina», interviste di Giorgio Bocca.
23.45 Sport. Football americano.

BARBARA

9.40 Parole tra noi. Rubrica.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 Telefilm. Mr. Howard.
14.00 Pacific International Airport. Sceneggiato.
14.30 Film - Telefilm.
17.00 Pomeriggio con Barbara - Cartoni animati non stop.
19.00 Pacific International Airport - Telefilm. Gli invasori.
20.30 Vita e morte di Penelope. Sceneggiato con Anthony Brawn.
21.30 Westside medical.
22.30 Vetrina in Tv - Film e telefilm non stop.

R. D. F. – V. G.

14.00 L'opinione di Nico Grilloni.
14.05 Telefilm. California Fever.
15.00 Film. Commedia: «DUE MATTI AL SERVIZIO DELLO STATO» di Bob Kellet (G.B. 1972). Con Danny La Rue.
16.30 Rocky Joe. Cartoni.
17.00 Film. Commedia: «MARINAI IN COPERTA» di Bruno Corbucci (Italia 1967). Con Little Tony.
18.30 Telefilm. Firehouse squadra 23. Con James Drury.
19.10 Notiziario economico.
19.30 RdF.-V.G. Giornale.
19.50 L'opinione di Nico Grilloni.
20.00 Telefilm. Papà, caro papà!!!
20.30 Alè Udin. Rubrica sport.
22.00 Trenta minuti con...
22.30 Telefilm. Il prigioniero.

PORDENONE

14.00 Prima pagina.
14.30 «Disperatamente tua», telenovela.
15.00 «LA MONTAGNA DI LUCE - OPERAZIONE KNOIR», film.
16.40 «Lucy e gli altri», telefilm.
17.05 «Kronos», telefilm.
18.05 «La piccola Lulù», cartoni animati.
19.05 «Disperatamente tua», telenovela.
19.30 Tpn cronache.
20.00 «I MISERABILI», film (1.a parte).
20.55 «Corruptors», telefilm.
21.50 Cronache (r.).
22.15 Incontri con lo sport. Trasmissione in diretta.
23.45 Campionato di basket serie A-1.
0.25 «DONNA E MAGIA CON SATANASSO IN COMPAGNIA», film.

ANTENNA-TMC

15.00 Film.
16.30 Cartoni animati.
17.00 L'Orecchiocchio.
17.45 In differita da Bormio. Campionato del mondo di sci; Slalom gigante maschile.
19.10 Tele Antenna Notizie - Oroscopo di domani - Notizie Flash Tmc - Bollettino meteo.
19.30 In Eurovisione e in diretta da Göteborg. Campionato d'Europa di pattinaggio artistico: Libero donne.
22.45 Helzacomic - Collage di comiche. Al termine: Notizie Flash Tmc.

PROGRAMMI RADIO

RADIOUNO

6: Gr 1 flash; 6.05: Onda verde; 6.45: Ieri al Parlamento; 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57 Onda verde; 7: Gr 1; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Quotidiano Gr 1; 8: Gr 1; 9: Radio anch'io '85; 10: Gr 1 flash; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr 1 Spazio aperto; 11.10: L'eredità della Priora; 11.30: Musica per una storia; 12: Gr 1 flash; 12.03: Via Asiago Tenda; 13: Gr 1; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.56: Onda verde Europa; 14: Gr 1 flash; 15: Gr 1 business; 15.03: Megabit; 16: Il Paginone; 17: Gr 1 flash; 17.30: Radiouno jazz '85; 18.05: Onda verde; 18.10: Bruno Battisti D'Amario: I secoli del liuto; 18.30: Musica sera: Concerto di musica e poesia; 19: Gr 1 sera; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox Desertum; 20: Spettacolo '85 - Gr 1 flash; 21.30: Gr 1 Sport - Tuttobasket; 22.05: Stanotte la tua voce; 22.49: Oggi al Parlamento; 23: Gr 1; 23.05-23.28: La telefonata.

STEREOUNO

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr 1 in breve - Onda verde notizie; 18.57: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve - Onda verde; 22.15: Stereoclassic; 22.57: Onda verde; 23: Gr 1; 23.05-23.59: Piano bar.

RADIODUE

6: I giorni; 6.05: Titoli di Gr 2 Radiomattino; 6.30: Gr 2 notizie; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita; 7.30: Gr 2 Radiomattino; 8: Dse Infanzia, come, perchè...; 8.05: Radiodue presenta; 8.30: Gr 2 Radiomattino; 8.45: Matilde; 9.10: Discogame; 9.30: Gr 2 notizie; 10: Speciale Gr 2; 10.30: Radiodue 3131; 11.30: Gr 2 notizie; 12.10: Programmi regionali, Gr regionali, Onda verde Regione; 12.30: Gr 2 Radiogiorno; 12.45: Tanto è un gioco; 13.30: Gr 2 Radiogiorno; 14: Programmi regionali, Gr regionali, Onda verde Regione; 15: L'altro figlio; La voce del fonografo; 15.30: Gr 2 Economia; 15.42: Omnibus; 16.30: Gr 2 notizie; 17.30: Gr 2 Notizie; 18.30: Gr 2 Notizie; 18.32: Le ore della musica (I); 19.30: Gr 2 Radiosera; 19.50: Dse: Una regione, uno scrittore; 20.10: Le ore della musica (II); 20.30: XXXV Festival della Canzone Italiana; 22.05: Gr 2 - Flash; 23: Bollettino del mare; 23.05: Insieme musicale.

STEREODUE

15: Studiodue; 16, 17, 18, 19: Gr 2 - Appuntamento Flash; 16.05: I magnifici dieci: 19.30: Gr 2 - Radiosera; 19.50: F. M. Musica; 20.30: XXXV Festival della Canzone Italiana; 22.05: Gr 2 - Flash; 23.05: F. M. Musica.

RADIOTRE

6: Preludio; 6.45: Giornale Radio Tre; 7: Concerto del mattino; 7.25: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 9.45: Giornale Radio Tre; 10: L'Odissea di Omero; 10.20: Concerto del mattino; 11.45: Giornale RadioTre - Flash; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 13.45: Giornale Radio Tre; 15.15: Giornale Radio Tre - Flash; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: C'era una volta; 17.30: Spazio Tre; 18.45: Giornale Radio Tre - Europa '85; 19.15: Spazio Tre; 20.45: Giornale Radio Tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Centenario nascita di Alban Berg: Wozzeck; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53: Giornale Radio Tre.

STEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte. 24: Il giornale della mezzanotte - Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

RADIO REGIONALE

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venzzia Giulia; 13.30: Controcanto; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. **Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 14.45: Altra frequenta.

TEATRI E CINEMA

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI
dall'8 al 10 febbraio 1985
Dopo i trionfi di Roma e Milano anche a Trieste
«OBA OBA '84»
con la cantante ELIANA ESTEVÃO e la partecipazione di JAIR RODRIGUES
Agli abbonati sconto 20%
Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti
Non sono valide le tessere

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Domani alle ore 20 prima rappresentazione (turni A/B) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oleg Caetani, regia di Carlo Maestrini. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Domenica alle 16 seconda (turni D).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 secondo concerto. Insieme vocale del Teatro Verdi. «La pazzia senile» di A. Banchieri. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE – POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 20.30 Franco Fontana presenta «Oba Oba '84» rivista brasiliana con la partecipazione di Jair Rodriguez. Agli abbonati sconto 20%. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da domani al 14 febbraio spettacoli per le scuole «L'amore delle tre melarance», regia di Francesco Macedonio. Prenotazioni alla segreteria del teatro tel. 567201.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 la Compagnia dell'Atto di Roma presenta «Una famiglia felice» di Giles Cooper, con Teresa Ricci e Renato Campese, regia di Roberto Antonelli. Spettacolo in abbonamento. Repliche: domani e sabato 9 febbraio alle ore 20.30. Domenica 10 febbraio alle ore 16.30. Prevendita e prenotazioni c/o Utat, Galleria Protti 2.

LA CAPPELLA ALLA SALA BARONCINI (v. Trento 8). Domani ore 16: «Voglio solo che mi si ami» (1976) di R. W. Fassbinder, vers. orig. con sottotitoli francesi. Ore 18: «Il terrone» (1969) di R. W. Fassbinder, vers. orig. con sottotitoli inglesi. Ingresso libero. In collaborazione con il Goethe Institut e il Circolo Ricreativo delle Assicurazioni Generali.

LA CAPPELLA ALL'ARISTON. Solo oggi ore 16 e ore 20: «Il mercante delle 4 stagioni» (1971) di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla. Ore 18 e ore 22: «Perché il Signor R. è stato colto da follia omicida?» (1969) di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Ingrid Caven. Versioni originali con sottotitoli francesi. Ingresso L. 4000; ridotti L. 3000.

OGGI AL CAPITOL
I DUE CARABINIERI
VERDONE - MONTESANO

LA CAPPELLA ALL'ARISTON
SOLO OGGI
DUE INEDITI DI
R. W. FASSBINDER

AL NAZIONALE 3
Non cercate di individuare l'assassino... non ci riuscirete!
Parola di AGATHA CHRISTIE

LUMIERE Fice
«STORIA DI PIERA»
di Marco Ferreri

ARISTON. Oggi riposo. Sala riservata a **La Cappella Underground.** Da domani a grande richiesta: «Paris, Texas» di Wim Wenders.
EDEN. 15.30, ult. **22.10:** «La mia carne brucia di desiderio». Sensazionale! Un hard-core colossale con Anette Haven e le più belle ragazze di Playboy. Severam. v. m. 18.
EXCELSIOR MULTISALA:
SALA EXCELSIOR (tel. 767300). Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Phenomena». L'ultimo capolavoro di Dario Argento, il mago italiano del brivido in dolby stereo. V.m. 14 anni.
SALA AZZURRA (tel. 767300). Prossima apertura.
FENICE. Oggi riposo. Domani «Pizza connection».
GRATTACIELO, 16.30, ult. **22.15:** A. Schwarzenegger in un film fantastico: «Terminator» con M. Biehn, L. Hamilton, P. Winfield.
MIGNON. 17, ult. **22.15:** «Prenom Carmen». Finalmente anche a Trieste il film più premiato e discusso di Jean-Luc Godard (Leone d'oro a Venezia). Una Carmen bella e sensuale con una carica erotica distruttiva. Viet. min. 14 anni.
NAZIONALE 1. 16 ult. **22.15:** «Il piacere del peccato». Una nuova travolgente porno-avventura di John Holmes, l'uomo più dotato del mondo. Supervietato ai minori. Da sabato: «Electric dreams».
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La storia infinita» 2.o mese.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prova d'innocenza». Il nuovo supergiallo di Agatha Christie. Non cercate di individuare l'assassino... non ci riuscirete! Interpretato da Donald Sutherland, Faye Dunaway, Christopher Plummer. Vedetelo dall'inizio!

AURORA. 16.15: Supervietato e sconsigliato a coloro che non gradiscono il genere, il fuoriserie dell'hard-core «Altri desideri particolari» con P. Teutscher. Technicolor.
CAPITOL. 16. La simpaticissima nuova coppia comica del cinema italiano: Carlo Verdone ed Enrico Montesano nel divertentissimo film di C. Verdone «I due carabinieri». Superlativo successo. Colori.
MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Chiuso per ristrutturazione.
VITTORIO VENETO. 16: «Sono tua... lo voglio!!». Only adults. V.m. 18 100% xxxx.
ALCIONE-AIACE (Ass. Cinema d'Essai) tel. 796162. «Cari vampiri». Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22:** «Conan il barbaro» di John Milius. Uno spettacolo grandioso. V. m. 14.
LUMIERE FICE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. «Storia di Piera» di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert e Marcello Mastroianni. V.m. 18.
RADIO. 15.30, 21.30: Spettatore non si lagna quando è porno di Germania! «Scuola erotica di Josefine». Luce rossa senza fine! Viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.45, 22: «I due carabinieri».
VERDI. 17.30, 22: «Cotton Club».
VITTORIA. 17.30, 22: «L'immorale sexy e viziosa». V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. 19, 21: «Local hero» con B. Lancaster. Rassegna «... e il cinema va.»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Chiuso.
EXCELSIOR. 17.30, 19.45, 22: «Dune» (Un mondo oltre ogni esperienza, oltre ogni immaginazione).
PRINCIPE. Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.

PALMANOVA

RIO. 20: «Amante ingorda». V.m. 18 anni.

Burocrazia alla berlina in un film sovietico

MOSCA — Uno dei film più velenosi — sebbene in tono umoristico — che siano mai stati realizzati in Unione Sovietica contro la burocrazia sta registrando un grandissimo successo nelle sale moscovite.

Girato in uno stile che ricorda un po' quello di Fellini, «Le montagne blu» del georgiano Eldar Chenguelaia mette alla berlina alcuni dei mali più evidenti della società sovietica visti attraverso il microcosmo di una casa editrice di Tbilisi, la capitale della Georgia.

Il film racconta le disavventure di un giovane autore che vuole pubblicare un suo manoscritto. Creando un'atmosfera kafkiana e un ambiente assolutamente antiquato, il regista punta di volta in volta il dito contro la mancanza di responsabilità a tutti i livelli, l'inutilità delle continue riunioni, la passività degli impiegati e l'assenteismo.

Narrata con tono umoristico, la storia assume un valore fortemente simbolico in Unione Sovietica; il pubblico lo sa e affolla le sale.

OGGI AL MIGNON - GRANDE PRIMA
FINALMENTE ANCHE A TRIESTE IL FILM PIÙ PREMIATO DI JEAN LUC GODARD
LEONE D'ORO VENEZIA 1983
• Miglior Film • Miglior Fotografia • Miglior Col. Sonora
ALAIN SARDE presenta
un film di
JEAN LUC GODARD
Prénom Carmen
con MARUSCHKA DETMER - JACQUES BONAFFE
MYRIEM ROUSSEL-CHRISTOPHE ODENT
una esclusività WILLIAM ITALIANA - EDIMAN
UNA CARMEN BELLA E SENSUALE CON UNA CARICA EROTICA DISTRUTTIVA
LA COMMISSIONE DI CENSURA HA CONCESSO IL NULLA OSTA IN VERSIONE INTEGRALE (SENZA TAGLI) GRAZIE AI SUOI ALTI MERITI ARTISTICI

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Nuovi eventi, nuovi incontri, notizie e pettegolezzi danno una scossa alla routine; guardatevi dagli eccessi emotivi, non date troppa importanza a cose o persone di scarso valore. Un rapporto d'amicizia per alcuni potrà risultare utile per una realizzazione personale.

TORO 21-4 • 20-5
Siate molto attenti agli utili che vi porta il vostro lavoro ma alcuni ora rischiano di stancarsi troppo per risultati scarsi, di litigare con i collaboratori, di sentirsi insoddisfatti o di farsi male. Non mettete alla prova la vostra resistenza, svagatevi e dormite di più.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Tenete conto delle esigenze di chi vive e lavora con voi ma non assumetevi come se fossero vostri i problemi degli altri, pensate anche a voi stessi. Nei rapporti con gli altri siate un po' cauti, non date confidenza a persone che conoscete poco... almeno per ora!

CANCRO 21-6 • 21-7
Un po' fiacchi e svogliati dovete impegnarvi di più sul piano del lavoro, dell'attività quotidiana in genere ed evitare di polemizzare con quanti vi sono accanto. Per alcuni sono possibili dei disturbi di origine prevalentemente nervosa... curate il fegato!

LEONE 22-7 • 23-8
E' necessario impostare l'attività in modo più razionale e programmatico per raggiungere risultati concreti; il bilancio casalingo in questo periodo può venir scosso da spese extra ma saprete comunque cavarvela, magari rinunciando a un «capriccio». Prudenza.

VERGINE 24-8 • 22-9
Avete bisogno di distrarvi, di svagarvi e di vivere più liberamente per non sentirvi depressi, prigionieri di situazioni poco soddisfacenti o di persone più calcolatrici (o stravaganti) di voi. Alti e bassi a diversi livelli... sta a voi mettere ordine (anche in voi stessi).

BILANCIA 23-9 • 22-10
Non lasciate andar le cose per conto loro ma impegnatevi con serietà in ciò che conta nella vostra esistenza. Sorvegliate il vostro comportamento e non fatevi dominare dagli impulsi contraddittori. Con un po' di pazienza otterrete tutto ciò che desiderate.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
E' probabile qualche malinteso o dei contrattempi in vari campi, niente di particolarmente grave però se non vi impunterete sulle vostre idee e vi muoverete con un po' di attenzione e riflessione. Evitate le persone pettegole o troppo interessate; attenti al freddo!

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Giornata di alti e bassi, con influenze contrastanti. Organizzate qualcosa d'insolito per riempire il tempo libero, coltivare i rapporti di amicizia... ma non propinate a tutti ciò che piace a voi, cercate di rispettare gli interessi, i gusti, le esigenze altrui.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Accontentatevi di quanto avete senza rincorrere chimere e senza cullarvi troppo nell'illusione di un amore che forse amore non è e potrebbe invece portarvi dei problemi. Attenti a non farvi prendere la mano dalle circostanze, evitate le situazioni confuse (anche in casa).

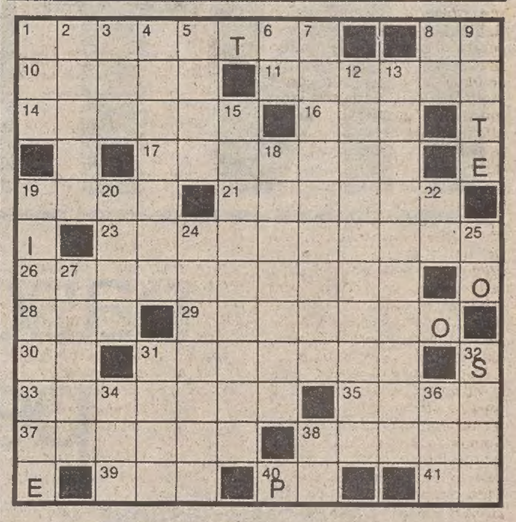
ACQUARIO 21-1 • 20-2
Rischiate di essere, per distrazione o per presunzione, i vostri peggiori nemici. Cercate di dominare gli stati d'animo negativi, impegnatevi con più entusiasmo nel lavoro e rispettate le opinioni altrui, raccogliete simpatie e affetto. Moderazione con fumo, alcool.

PESCI 21-2 • 20-3
Mattone su mattone cercate di progredire e di portare a termine quanto avete iniziato ultimamente, c'è la possibilità di ottenere piccoli successi e affermazioni. Attenti alle uscite impreviste, non spendete in modo sconsiderato ciò che guadagnate con fatica.

COSTUMI CARNEVALE
per adulti e bambini
ORVISI - TRIESTE VIA PONCHIELLI, 3

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Calcolatore elettronico - 8 Sigla sul monoscopio - 10 Il nome di Delon - 11 Tra i più celebri: gli Amati di Bergamo - 14 Funghi in genere - 16 Punto opposto a NNO - 17 Cancellato da un ordine di professionisti - 19 Celebre atelier parigino - 21 il Nome della Bonaccorti - 23 La Enrica di «Italia sera» - 26 Corrispondente alla provincia di Sondrio - 28 Si maschera con l'esca - 29 Cercato e trovato... col naso - 30 Sigla di Gorizia - 31 Provincia della Sardegna - 33 Li protegge il mecenate - 35 Solco spumeggiante - 37 La rifugge il sognatore - 38 Semi delle carte da gioco - 39 Comunità Economica Europea - 40 Scorre per 652 km. - 41 Sigla di Aosta.

VERTICALI: 1 Un figlio di Noè - 2 I loro frutti si spremono nei frantoi - 3 il «de» scozzese - 4 Maschera triste - 5 Sporca di grasso - 6 Poco elegante - 7 Rifiuta dei danni subiti - 8 Sigla di Taranto - 9 Pianta del vigneto - 12 Ferirsi col fuoco - 13 Fautore di un governo di religiosi - 15 Vive di... sogni - 18 Compresi, contenuti - 19 Allontanarsi... dall'argomento - 20 Finestrino della nave - 22 Iniziali di Todisco - 24 Nocive, deleterie - 25 Pronome personale - 27 Legava Paolo e Francesca - 31 Il fiume di Treviso - 32 Si cinge con un cordiglio - 34 Fa eco al tic - 36 Assale il furioso - 38 Dario, noto attore e regista.

Soluzione del cruciverba pubblicato martedì

ORIZZONTALI: 1 assicuratore; 9 rum; 10 usi; 11 CD; 12 belato; 15 VE; 17 caduta; 18 ras; 19 medico; 20 polo; 21 ferita; 22 David; 23 utili; 24 merito; 25 rane; 26 Befana; 27 IFI; 28 salita; j—» ao; 31 veloce; 32 SR; 33 rio; 35 neo; 36 manifestante.

VERTICALI: 1 arco; 2 Sud; 3 SM; 4 crediti; 5 reato; 6 tuo; 7 os; 8 rivalità; 12 badile; 13 Luca; 14 ta; 16 esodo; 17 cerini; 18 rovina; 19 metafora; 20 parate; 21 furia; 22 deficit; 24 melo; 26 balle; 28 se; 31 voi; 32 set; 34 in; 35 nn.

BIANCHERIA
Vito Bombacigno
VIA BATTISTI 20 - TRIESTE
SALDI DI FINE STAGIONE
Prezzi eccezionali su vestaglie, camicie da notte, lenzuola stampate e ricamate a mano
Com. eff.

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi promossi da INTERBANCARIA GESTIONE S.p.A. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i prospetti informativi di cui la Commissione ha autorizzato in data 30 Novembre 1984 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 85-86-87-88-89.

ARMANDO TESTA SIPA

INTERBANCARIA

nascono 3 nuovi fondi di investimento per dare un futuro ai tuoi risparmi

CHI E' INTERBANCARIA GESTIONE

Interbancaria Gestione è una società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare promossa dal più forte gruppo bancario e assicurativo italiano:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
INA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

I FONDI COMUNI MOBILIARI

I fondi comuni mobiliari sono il modo più intelligente e sicuro di investire perchè garantiscono, ai sensi della legge n. 77 del 23 Marzo 1983:
- tutela del risparmiatore
- trattamento fiscale agevolato
- liquidazione del vostro denaro in qualunque momento
- diversificazione degli investimenti per ridurre al minimo il rischio.

I FONDI INTERBANCARIA

1) Fondo "Interbancaria Azionario"
L'investimento avviene, prevalentemente, nel settore azionario ed è orientato verso imprese altamente affidabili, che operano in vari settori economici. I titoli, accuratamente selezionati e diversificati, consentono di ottenere nel medio-lungo periodo alte rivalutazioni del capitale.

2) Fondo "Interbancaria Obbligazionario"
L'investimento si indirizza su titoli con caratteristiche di puro reddito e su obbligazioni convertibili che all'elemento reddito uniscono la possibilità di una buona rivalutazione del capitale investito.

3) Fondo "Interbancaria Rendita"
L'investimento si orienta esclusivamente su titoli di reddito per consentire rendimenti elevati, anche nel breve periodo.

Per maggiori informazioni o per sottoscrivere quote dei Fondi Interbancaria rivolgetevi:
- ai Consulenti Interbancaria Investimenti
- agli oltre 1.200 sportelli delle Banche promotrici
- alle Agenzie generali INA.

INTERBANCARIA GESTIONE

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AVVERTENZE - L'investimento nel fondo non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria, Prospetti la cui pubblicazione è stata autorizzata dalla CONSOB in data 30 Novembre 1984 mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 85-86-87-88-89. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.